

TV corriere

LIRE 350

Mita Medici
la sciantosa de
"Il barone ed il
servitore"
(Rete 1)

II/4881/s

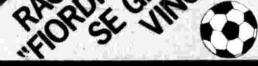


•••
TUTTOTOTÒ
IN TV:
TAVOLA
ROTONDA
SULL'ARTE
COMICA



•••
ADAMO
IL TERRIBILE
NIPOTE DI
CALIMERO

•••
"RAGAZZI! ANCORA UN
"FIORDIFRAGOLA" GRATIS
SE GLI AZZURRI
VINCONO



COPIA
di SERVIZIO



IN COPERTINA Per la sesta ed ultima volta questa settimana e la scintillante Corinna Bellagamba in *Il barone ed il servitore*. Il programma condotto dal sabato sera ha segnato la retromarcia televisiva di Mita Medici, che presta rivedremo in *Il signore di Ballantrae* (Foto Ricciolino)

Radiocorriere TV
SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
Anno LV - n. 23
dal 4 al 10 giugno 1978

Direttore responsabile:
GINO NEBIOLO
Vice-direttore: GIANNI MANZOLINI

Affiliato alla Federazione
Italiana Editori Giornali

Editor: ERI EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

• **Direzione e redazione:** Giandomenico Romagnoli - tel. 00196 Roma - tel. 38 781 int. 2256 • **Amministrazione:** v. Arsenale, 41 - 10121 Torino - tel. 57 101 • **Redazione torinese:** v. F. Paganini, 9 - 10024 Moncalieri (TO) - tel. 64 7 09 47 • **Redazione:** Giorgio Casti - Un numero lire 350 - prezzo strato lire 450 - prezzi di vendita all'estero Jugoslavia Din. 25, Malta 15 c, Moraco Principato Fr. 4, Canton Ticino SFr. 2,40, USA 1,25 • **Abbonamenti:** Annuali lire 152, numeri L. 10000, settimanali (26 numeri) L. 8200, trimestrali annuali L. 21500, semestrali L. 11500 • i versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV • **Pubblicità:** SIPRA - v. Bologna, 34 - 10122 Torino - tel. 67 30 100 - Milano - tel. 52 2014 Milano - tel. 69 92 • sede di Roma v. degli Scalzi, 23 - 00196 Roma - tel. 36 99 21 • **distribuzione:** per l'Italia SO DIP. - Anelli - statuto - tel. 06 52 2000 - Cuneo - 25 - 20125 Milano - tel. 69 67 • **distribuzione per l'estero:** Messaggerie internazionali - v. Maurizio Gonzaga, 4 - 20123 Milano - tel. 87 29 71/2 - printed in Italy - **stampato dalla ILTE** - 10024 Moncalieri (TO) - v. Doni Baudich - tel. 63 951 - spec. in libri post - tel. 63 952 - registrazione del Tribunale di Torino n. 384 del 18-12-1948 • diritti riservati - riprod. vietata - articoli e foto non si restituiscono

A pag. 72

A me gli occhi, please
Gigi Proietti
in una maratona TV

SOMMARIO

SERVIZI

- 14** I giornalisti dei TG sotto accusa di *Lina Agostini*
20 Fumare in diretta non è peccato ma... di *Roberto Giardina*
28 Totò, che piacere rivederti a cura di *Fiammetta Rossi*
34 Con gli azzurri in Argentina di *Nando Martellini*
40 Seusate ma questo è un giallo di *Biagio Proietti*
44 Viaggio nel Paese dei Lama di *Giorgio Albani*
48 Adamo, il nipote terribile di Calimero di *Teresa Buongiorno*
54 Da soli, mai in Compagnia di *Laura Padellaro*
60 Dizionario umoristico delle opere e dei personaggi radiotelevisivi di *Guio Fratini*
64 Centoquaranta chili di ingenua bontà di *P. Giorgio Martellini*
68 Facciate nuove per interpretare un vecchio fenomeno di *Paolo Cavallina*
72 Ho deciso: metto su un teatro di *Gigi Proietti*

A pag. 54

Il ballo in Italia:
quasi una polemica



A pag. 44

Con la cinepresa alla scoperta della civiltà tibetana

RUBRICHE

- 4** Vorrei, non vorrei
6 Editoriale e lettere al direttore
8 Linea diretta di *Ernesto Baldo*
11 Pagina no di *Lina Agostini*
13 Pagina aperta di *Arturo Lanocita*
75 Corrado in...
77 La TV dei ragazzi
78 Le vignette della settimana
82 L'occhio e le ombre di *F. Di Giammatteo*
84 Concorsi: «Viaggio nell'America dei Maya» e «Domenica in...»
86 Concorso «Verticale di 6»
87 Dipartimento scolastico educativo
88 Giovani
90 Dischi
92 Ottava nota di *Giovanni Carli Ballola*
97 I libri di *P. Giorgio Martellini*
99 Onde e suoni di *Enzo Castelli*
100 Due parole di *P. Cremona*
104 Oroscopo di *Tommaso Palamidesi*
107 Bellezza
110 Moda di *Elsa Rossetti*
112 Concorso «Scegli il personaggio del mese»
114 Cosa vedremo
132 Transistor
164 Arredare di *Achille Molteni*

GUIDA GIORNALIERA

TV 1, TV 2 e TV ESTERE: Domenica pag. 116-117; lunedì 118-119; martedì 120-121; mercoledì 122-123; giovedì 124-125; venerdì 126-127; sabato 128-129 - **RADIO REGIONI e RADIO VATICANA:** 131 - **RADIO:** Domenica pag. 134; lunedì 136; martedì 138; mercoledì 140; giovedì 142; venerdì 144; sabato 146 - **FL-LODIFUSIONE:** Domenica pag. 148; lunedì 149; martedì 150; mercoledì 151; giovedì 152; venerdì 153; sabato 154.



A pag. 64

Sul video
Il balordo:
ce lo racconta
l'autore,
Piero Chiara



**LA SINTESI DEI
PROGRAMMI TV
È A PAG. 114**

rispetta i gusti di tutti



coimbra

Nelle simpatiche confezioni regalo ci sono tanti cioccolatini e caramelle ripiene alla frutta, al torroncino all'amaretto, al caffè... E Coimbra è da sempre senza coloranti.

“vorrei

IX/13 Il direttore

Ogni volto un nome

Capita spesso che lo spettatore dei programmi TV si trovi, di fronte al piccolo schermo, con personaggi non sempre di pronata identificazione. Sono indubbiamente tante le volte che nell'ambito familiare capita di confondere proprio per ovviai mnemoniche, dovute alla distrazione dei giovani o alla confusione degli anziani. Foà con Lai, Marchais con Mitterrand, la Valori con la Valeri, la Medici con la Martini, Coccianti con Battisti, Manca con Signorile, Ronchey con Levi, la Orsomanco con la Farinon, ecc. ecc. Confusioni che provocano sia pur piacevoli discussioni in famiglia, o interrogativi ai singoli spettatori che non sempre, anzi quasi mai, vengono risolti per mancanza di una pronta verifica.

Sono d'accordo, non c'è nulla

di grave, ma perché non tentare ugualmente di venire incontro a queste lacune degli utenti? (Antonio Giorni - Torino).

Interferenze

Televisioni e radio continuano a moltiplicarsi ma nessuno si preoccupa delle conseguenze. Parlo dell'exasperante problema delle interferenze. Non ci vuole troppo a fare una piccola inchiesta in giro, chiedendo alle persone che hanno in casa una radio o un televisore. Qui, nella zona di Genova dove abito, il fenomeno sta assumendo proporzioni intollerabili, e non dipende certo dalla situazione orografica della Liguria. Infatti prima la ricezione era perfetta. Altrò che portare a tre i canali TV! Meglio preoccuparsi prima di fare in modo che gli utenti ricevano com'è conviene la Rete 1 e la Rete 2. Spero proprio che i tecnici della RAI riescano a ri-

solvere il problema. (Franco Mancato - Genova Pra).

Film di viaggi

Sono una vecchia signora di 80 anni; ma spero di essere ugualmente ascoltata dalla rubrica « Vorrei, non vorrei ». Io, e come me molte persone che frequento, ho bisogno di trasmissioni distensive, lontane dalla realtà che ci tormenta giornalmente. Ci farebbe piacere alle persone che hanno in casa una radio o un televisore. Qui, nella città d'Europa che non tutti conoscono. Da parte mia ho un ricordo carissimo di una corsa attraverso gli Appennini, passando per tanti paesini arroccati sulla cresta, e un arrivo alle 4 del mattino in vista di un'alba meravigliosa su Roma. Ricordo indimenticabile che vorrei poter rivedere. Sarà possibile? (Gabriele Gallmann - Bergamo Alta).

Più spazio alla «Nota» di Fiori

Desidero esprimere la mia ammirazione per il giornalista Giuseppe Fiori e per la sua rubrica « La nota », inserita in coda al TG 2 domenicale. Mi piace il modo pacato e arguto, lucido e chiaro con cui analizza e commenta i fatti che accadono in questi tempi. Pertanto auspico che egli abbia più spazio e più pubblico, trovando una collocazione diversa nell'ambito del TG 2 e più consenso alla sua caratura di giornalista.

Giuseppe Fiori sarà « casalingo » ma è efficace nelle sue esposizioni sui fatti italiani e con i suoi « punti di riflessione » fa veramente riflettere chi l'ascolta. Per questo egli merita, secondo me, una platea più numerosa.

(Sandro Zanellotti - Pavone, TO).

non vorrei”

Sport e Rete 3

A proposito della terza Rete TV mi auguro che quando comincerà a funzionare non sia, la domenica pomeriggio, interamente dedicata allo sport. Personalmente gradirei delle musiche classiche. I concerti sinfonici sono culturalmente validi e penso che in alternativa alle altre reti avranno anche un buon indice di ascolto e di gradimento. (Mariangela Savini - Faenza).

Isole a metà

Perché i programmati della TV hanno interrotto in quel modo la serie delle *Isole perdute*? È una iniziativa che non avrebbero dovuto prendere e che spero non si ripeta per altri telegiorni. E poi far posto a cosa? Ai film di Tarzan, che non rispecchiano nel minimo particolare la verità. Voi direte: ma nemmeno *Le isole perdute* rispecchiano la verità. Ebbene, io vi rispondo che quelle storie erano ben più vere delle avventure di Tarzan che vanno sempre a finire bene. Quante volte infatti il primo ministro ha catturato i cinque ragazzi e

quante volte hanno rischiato la vita e per puro caso si sono salvati! Ma del finale della vicenda non sappiamo nulla, mentre Tarzan se ne sta sempre appeso a una liana e continua per la milionesima volta a fare: « Ohhh... Ahhh... » (Martina Bocci - Venezia).

Un flash di troppo

Sono contrario all'abitudine sempre più diffusa di interrompere le trasmissioni radiofoniche con flash d'informazione giornalistica non proprio così urgenti come l'interruzione farebbe pensare. Un esempio: giovedì 18 maggio sto ascoltando in auto Radiodidone, sono le 16,15, manca un quarto d'ora all'edizione del GR2, quando il programma viene interrotto per il solito flash giornalistico. Uno immagina che sia successo qualche episodio gravissimo, sono ancora freschi nella memoria i tragici giorni del rapimento Moro, i ferimenti, gli agguati. Nossignore, il flash annuncia che la polizia ha scoperto un covo delle Brigate rosse a

Roma. D'accordo, è una notizia importante, ma poteva andare in onda benissimo un quarto d'ora dopo. Queste interruzioni a mio avviso finiscono con il creare soltanto, e soprattutto, un clima di tensione eccessivo e del tutto ingiustificato. (Ernesto Pallotta - Roma).

Un rimprovero inutile

Mi riferisco all'articolo *La se-
rata* secondo Edmondo Bernac-
ci pubblicato sul *Radiocorriere*
TV n. 18 nella rubrica - Pagina
no -. Ad un certo punto l'autore
rimprovera al - collega meteorologo - di spiegare - in modo com-
plicato e non sempre chiaro la
macchina del tempo -. Il con-
cetto è ripetuto in altra parte dell'
articolo - con un linguaggio
semplice e chiaro si possono
spiegare le cose più difficili -. Lo e con me molti telespettatori
ritengono invece che la per-
sona presa di mira è molto ben
preparata, nient'affatto complica-
ta, anzi comprensibilissima, in
specie nelle analisi delle carte
di quota che diventano interes-

santi e facili anche ai digiuni di
meteoroologia. (Giorgio Palazzini - Rovereto).

Pubblicità da tavola

Quotidianamente, alle ore 13, come tante famiglie italiane, mi seggo a tavola per la seconda colazione. Contemporaneamente apro la TV dalla quale, ormai da troppo tempo, attendiamo con ansia unita a sgomento le notizie dei telescrittori annunciati assalti malvagi e altri terribili avvenimenti. Sono notizie che non vorremmo apprendere, ma che tuttavia sono indispensabili, in un regime di libertà, per renderci informati sulla reale situazione del Paese. Quello che invece dovrebbe esserci evitato, particolarmente in queste ore, sono alcuni programmi pubblicitari che, per argomenti e realizzazione, mal si associano con quanto è apprezzabile in tavola. Tra l'altro non penso che certi comunicati, in ore così poco opportune, raggiungano i risultati che le case produttrici si erano prefissi. (Maurizio Leporatti - Bologna).



I nostri classici.

Se sei tra quelli che, fotografando, preferiscono andare sul sicuro, affidati al classico - le tradizionali macchine fotografiche Kodak Instamatic. Garantisce tre anni, grazie alla tecnologia Kodak, ti basta un "clic" per fare una bella foto dopo l'altra. Troverai la tua Kodak Instamatic in confezione corredo a partire da 23.700 lire (più IVA).



caro lettore

molte lettere che mi arrivano, tra quelle di critica e protesta, puntano il dito contro la pubblicità. E parliamo allora di questo mostro policromo che dilaga tra le pagine dei giornali. Per riassumere anzitutto le ragioni dell'Accusa. Il *RadioCorriere TV* verrebbe sempre più assomigliando (trascrivo dalla missiva di un lettore irato) a "un catalogo pubblicitario", dove la parte redazionale, gli articoli, i servizi, le interviste e quella dei programmi radiotelevisivi "annegano" (secondo un altro indignato lettore) "in un mare di deterzivi, surgelati, deodoranti, caramelle eccetera". Insomma, noi dedicheremmo troppo spazio alla pubblicità, con grave pregiudizio per la comodità di consultazione del giornale, costringendoti (come afferma un terzo spiritoso corrispondente) "a uno slalom, a una continua ginnasta, a un percorso obbligato noioso e scomodissimo"; per tacere (quarta obiezione) "dell'offesa all'estetica, spesse volte al buon gusto e in ogni caso alla sfera privata dell'utente che quando versa nelle mani del giornalista le 350 lire per acquistare il settimanale non intende comperare anche quella certa quantità di pagine pubblicitarie, che gli vengono fornite, sì, gratis, ma senza che egli assolutamente le voglia". E fermiamoci qui, passando alle ragioni della Difesa, ma non volendomi identificare del tutto in essa non parlerò nè - su un versante - di abominevole consumo che si insinua anche tra i fogli di una rivista né di necessità del fatto pubblicitario, del suo indispensabile contributo ai bilanci dei giornali: né sarò a ricordare le vicende di certi colossi come l'americana *Life* o di quotidiani anglosassoni che, pur vendendo milioni di copie, hanno dovuto chiudere perché scarsi di pubblicità. Mi voglio invece limitare a fornirti alcuni dati, per dimostrare che il *RadioCorriere TV* non è affatto il settimanale italiano che ospita pagine pubblicitarie in maniera indiscriminata. E' vero che ne pubblichiamo molta, ma non è vero che siamo quelli che ne pubblichiamo di più. Abbiamo preso le principali riviste di una settimana qualsiasi, l'ultima dell'anno di aprile. Vediamo insieme: *Panorama* su 100 pagine, 58 di pubblicità; *Gente* 55; *Annabella* 52; *Oggi* 51; *L'Espresso* 51; *Gioia* 50; *Amica* 45; *Grazia* 44; *Domenica del Corriere* 39; *RadioCorriere TV* 37; *Europeo* 36, per non andare oltre. Con questo non vogliamo dire che mal comune è mezzo gaudio - se di male si tratta - , nè che, trovandoci in decima posizione, pensiamo di salire nella classifica con un aumento della pubblicità a scapito della parte redazionale. Al contrario, intendiamo mantenere un rigoroso equilibrio tra le due parti, cercando sempre più di contenere la pubblicità entro ambiti ragionevoli che non ledano gli interessi del lettore e ci permettano di fare un giornale agile, interessante, facile da consultare: che è il nostro costante obiettivo. Un saluto e arrivederci tra sette giorni

GINO NEBIVOLO

Un (foto)romanzo

« Ha letto, caro direttore, la storia della ragazza romana che, rapita, si innamora del rapitore: il quale, latitando dopo la liberazione della giovane, continua a tubare con lei telefonicamente finché (pur essendo come si dice un "boss" della malavita) si lascia arrestate dai carabinieri mentre va ad un appuntamento clandestino con l'ex prigioniera? Ha letto di quale? E che ne pensa? » (Mariangela Selvatico - Cremona).

stino con l'ex prigioniera? Ha letto di quale? E che ne pensa? » (Mariangela Selvatico - Cremona).

Che, cara signora, molti possono ben dire: « La mia vita è un (foto)romanzo ».

Il nudo in TV

« Gentile direttore, dunque la TV è stata denunciata per quanto

IX/C Il direttore

LETTERE AL DIRETTORE

Nadia Cassini ha mostrato in una puntata del discutibile "Settimo anno" (discutibile, sia chiaro, per ben altro...). Sui giornali, però, negli stessi giornali, più o meno, è apparsa la notizia dell'assoluzione di una ballerina che in teatro qualche anno fa si spogliò integralmente e fece la sua brava passerella "avvolta soltanto dagli applausi del pubblico", come dice il cronista. Il giudice ha stabilito che non è reato spogliarsi in teatro. Visto che le donne si spogliano sulla spiaggia, aggiungo io, che male c'è che si denudino un poco anche in TV? Si replica: ma chi va in teatro sceglie, chi guarda la TV non sceglie, subisce lo spettacolo in casa. Anche qui non ci siamo; e il pulsante per cambiare rete allora che ci sta a fare? » (Andrea Tipoldi - Palermo).

Non vorrei fare questione di pulsanti, signor Tipoldi, né mettere di mezzo la morale o il comune senso del pudore. E' vero che chi si sente turbato od offeso da una trasmissione che ritiene inverecchia può spingere o cambiare canale. Ma è anche vero che vi possono essere, davanti al video, giovani incapaci di difendersi dall'assalto di sessualità al quale sono impreparati. E allora? Non certo censura o autocensura ma senso di responsabilità e buongustaio questo si. Forse si sono spese troppe parole per il posteriore di un attrice, ma perché — almeno — (come moltissime televisioni, in Paesi non sospetti di moralismo) prima di mandare in onda quel certo programma, non avvisare che si tratta di un affare per soli adulti?

«Se: lettera a un figlio

« Signor direttore, sono un insegnante nelle scuole elementari di Cava dei Tirreni: questa mattina ho ascoltato durante la trasmissione "Gran varietà" (Radio) Alberto Lupo recitare una poesia che mi ha particolarmente colpito e vorrei far conoscere ai miei alunni. Mi piacerebbe chiudere l'anno scolastico, durante il quale il mio sforzo è stato soprattutto quello di puntare alla formazione umana dei miei "ragazzi", proprio con questa poesia. Ma non so come rintracciare il testo » (Sante Fazzini - Salerno).

Molti lettori ci hanno rivolto la stessa domanda. La poesia è

di Rudyard Kipling (in Italia l'opera completa di questo scrittore è pubblicata dall'editore Mursia di Milano) e intitolata *Se (Lettera a un figlio)*. Eccola:

Se puoi vedere distrutto il lavoro di tutta la tua vita / e senza dire una parola ricominciare, / se puoi perdere in un colpo solo i guadagni di cento partite / senza un gesto e senza un sospiro di rammarico, / se puoi essere un amante perfetto senza che l'amore ti renda pazzo / se puoi essere forte senza cessare di essere tenero / e sentendoti odiato non odiare / pure lottando / difendendoti.

Se tu sai meditare, osservare, conoscere, / senza essere uno scettico o un demotile, / sognare senza che il sogno diventi il tuo padrone, / pensare senza essere soltanto un pensatore, / se puoi essere duro senza sentire collera, / se puoi essere sempre coraggioso e mai imprudente, / se tu sai essere buono e saggio / senza diventare né moralista né pedante.

Se puoi incontrare il Trionfo e la Disfatta / e ricevere i due mentitori con fronte eguale / se puoi conservare il tuo coraggio e il tuo sangue freddo / quando tutti lo perdonano.

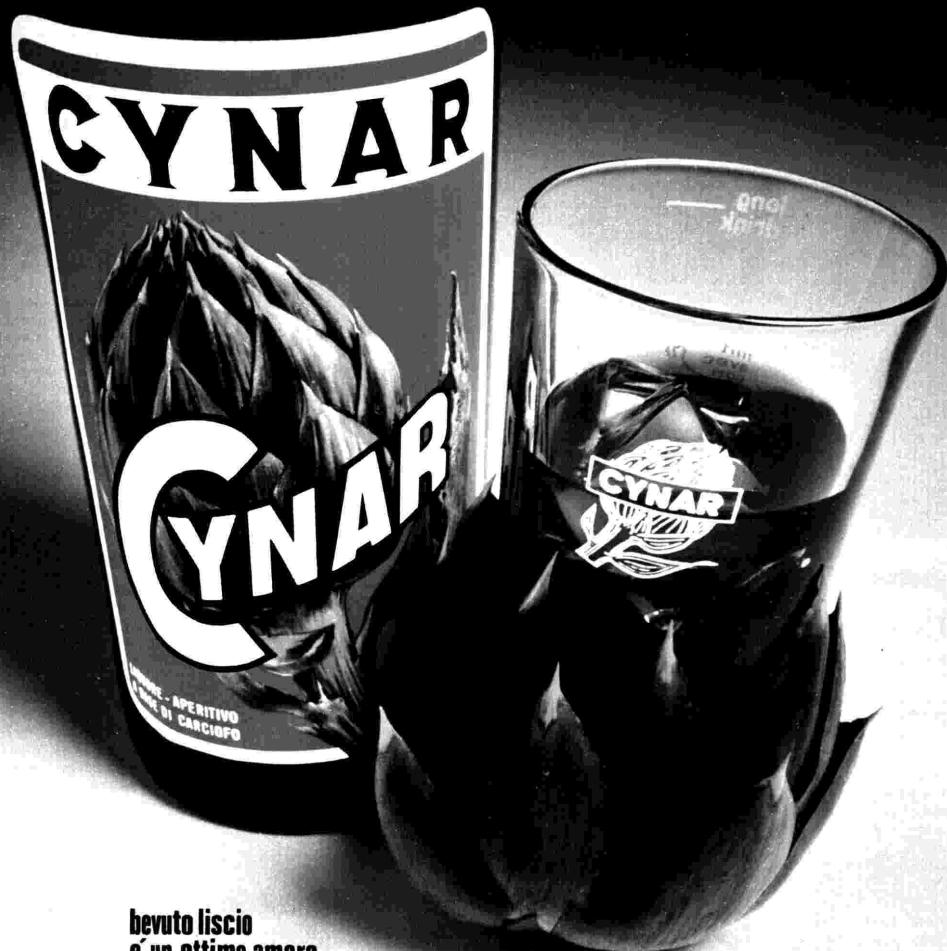
Allora i Re gli Dei la Fortuna e la Vittoria / saranno per sempre tuoi sommersi schiavi, / e ciò che vale meglio dei Re e della Gloria / Tu sarai un uomo.

Dalla Francia

« Egregio direttore, vivo da qualche anno in Francia ma non ho perso l'abitudine di leggere il "RadioCorriere TV". A nulla per i programmi, giacché qui ovviamente guardo la televisione francese, molto per sentirmi legata alle abitudini che avevo in Italia. Ebbene, voglio segnalarle una cosa e ho letto su un quotidiano di Parigi e che rispecchia il mio stato d'animo sull'Italia. Al giornalista Pierre Montaigne, lo sceneggiatore e poeta Tonino Guerra ha detto in un'intervista una cosa bellissima che mi ha profondamente colpito: "Vivo nell'immaginario ma non ignoro i problemi italiani. Bizzarramente, attendo una risposta religiosa, qualcosa di spettacolare e di folle. Forse ci manca un Francesco d'Assisi" » (Anna Simoni - Parigi).

Forse ci manca davvero.

UNA SCELTA NATURALE



bevuto liscio
è un ottimo amaro

CYNAR
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

Le sberle del giovedì sera



Tra qualche giorno il regista Giancarlo Nicotra comincerà a girare nei dintorni di Roma con i due conduttori, Gianfranco D'Angelo e Gianni Magni, le gag fatte del nuovo varietà comico. La sberla, della Rete 1 TV che dovrebbe andare in onda il giovedì sera, per cinque settimane, a partire dal 14 settembre. Oltre ai due conduttori è prevista la partecipazione fissa di Enrico Berluschi, di una cantante e del musicista-cantante Paolo Zavallone, oggi meglio conosciuto come « El Pasador ».

I realizzatori del programma prevedono per ogni puntata interventi di un gruppo comico, per esempio i Gatti di Vico Miracoli e La Smorfia oppure di un trasformista come Leopoldo Mastelloni. Nella foto Gianfranco D'Angelo.



Dalla cantina alla TV

Pippo Franco con la troupe del Bagaglino, ossia il più noto cabarettista romano, sarà protagonista sulla Rete 2 TV della rivista C'era una volta tutto quel che

c'era », scritta e diretta dalla coppia Castellacci-Pingitore. Al programma, in quattro puntate, parteciperanno Laura Throchel, Bombo, Sergio Leonardi e Oreste Lionello. Nella foto Pippo Franco e Oreste Lionello durante le registrazioni.

Una nuova Presidentessa

Il regista Romolo Siena ha cominciato per la Rete 1 TV la realizzazione di un nuovo varietà destinato al sabato sera e ambientato in una simbolica piazza di paese sulla quale si affacciano teatro, cinema e discoteca. Il programma che si realizza a Roma è articolato in quattro puntate e si intitola Ci vediamo stasera. Nella prima parte - « a teatro » - un gruppo di attori (Nando Gazzolo, Giancarlo Zanetti, Paolo Turco, Lia Tanzi, Giovannella Grifo) leggeranno e discuteranno brani tratti da libri di grande successo come i recenti best-seller dello scrittore giornalista Luca Goldoni e dello scrittore umorista Luciano De Crescenzo. Nella seconda parte - « al cinema » - sarà rappresentata (ovviamente in quattro parti) La presidentessa, ennesima riedizione della fortunata commedia di Hennequin e Weber, con la partecipazione di Ferruccio De Ceresa, Maria Grazia Buccella e Giuliana Calandra; ed infine le telecamere si trasferiranno - nella discoteca - per la parentesi musicale.



I giovani e lo sport

Si stanno effettuando in questi giorni, presso il Centro di Produzione della RAI di Torino, le riprese fatte di una nuova rubrica per ragazzi che, presumibilmente, dovrebbe andare in onda alla fine dell'anno sulla Rete 2 TV. Il regista è Vladi Orengo, il titolo Invito allo sport.

La trasmissione è curata da Gian Paolo Ormezzano, direttore di Tuttosport, il quotidiano sportivo torinese fra i più diffusi in Italia. Le puntate sono otto, della durata di venticinque minuti.

La scaletta del programma prevede un'introduzione dello stesso Ormezzano, del materiale filmato e, al termine, delle interviste fra « utenti » e « gestori » dello sport.

Le otto puntate tratteranno nell'ordine: lo sport e il progresso; lo sport e lo spazio; lo sport alternativo; lo sport e la salute; lo sport inconsapevole; lo sport e i prezzi; lo sport e le esplorazioni; lo sport e la società.

Spoleto sui teleschermi

Anche quest'anno sarà la Rete 2 TV a seguire con maggiore attenzione lo svolgimento del ventunesimo Festival dei Due Mondi che si terrà a Spoleto dal 28 giugno al 16 luglio. Per la concomitanza di una puntata di Giocchi senza frontiere — programma realizzato in eurovisione — non sarà possibile mercoledì 28 giugno irradiare in diretta lo spettacolo d'apertura del Festival, la Cenerentola di Rossini; in compenso quella stessa sera andrà in onda in diretta un servizio speciale di presentazione della rassegna internazionale di Spoleto. La Cenerentola sarà, invece, programmata in diretta, così pure due altri importanti spettacoli: il Faust di Verdi, diretto da Giuseppe Patanè, e l'esibizione del Royal Ballet di Wallonia con la partecipazione straordinaria dei solisti Ekaterina Maximova e Vindimir Vassilov. In diretta, invece, si spera di trasmettere il concerto di chiusura, meglio conosciuto come il Concerto in piazza, che segnerà il debutto a Spoleto del direttore d'orchestra Christian Badea al quale Giancarlo Menotti e Romolo Valli hanno da quest'anno affidato la responsabilità della parte musicale del Festival.



Quando i mulini erano bianchi i biscotti sapevano di burro, di latte, di grano. Domattina, cercali al Mulino Bianco.

I Tarallucci san di latte
le Campagnole han dentro il burro.
Se poi provi anche i Mugnai
il grano intero sentirai...

Sono i Rigoli che vuoi?
Uova e miele sono tuoi.
Tanto latte nei Galletti
latte e uova i Molinetti...

Sono dieci in tutto.
Sono cotti a puntino.
Son biscotti fragranti...
Quale scegli fra tanti?



Mangia sano,
torna alla natura.





Diverso.
Secco.
Leggero.
Profumato.
Raffinato.

Perché fatto
solo con uve
Pinot bianche
colte in un preciso
momento della
maturazione.

**Blanc de Blancs Principe di Piemonte,
lo spumante fatto solo con uve bianche.
Ecco perché è così diverso.**

Cinzano
per non sbagliare.

13130

Secondo noi

E' consolante, in mezzo a tante immagini «cattive», assistere a questo improvviso e imprevisto recupero dei buoni sentimenti. In politica la Democrazia Cristiana avanza, Mina mamma d'Italia ritorna in TV e il fisco la perdonava. Moravia ci dà degli ignoranti e nessuno trova niente da ridire. Siamo persino disposti a dire bene di Bene quando dissacra Shakespeare. Si rivalutano la provincia e il giallo televisivo fatto in casa. Si bandisce la violenza dai teleschermi e la prima crociata parte da un'interrogazione dell'onorevole Luigi Preti con la quale si chiede che «almeno fino a quando la situazione del Paese sia normalizzata, vengano sospese le trasmissioni televisive, tuttora frequentissime, di film polizieschi, western e di altro genere, caratterizzati da numerosi assassini e fatti di sangue». Più lazzi belli cinque in TV con tanti bravi ragazzi, un po' tonti ma rassicuranti, mentre la peccatrice Madame Bovary abbia il giusto castigo che si merita, anche presso il pubblico. I figli tornano a parlare con i padri, almeno in televisione. Saranno taglia il traguardo di una delle tante tappe del Giro d'Italia dicendo «casino» e tutti sorridono pensando al buonissimo Battali e al suo «gli è tutto sbagliato, gli è tutto da rifare». Piombi confonde la Sera con la Aleramo, ma bisogna essere tolleranti, mentre Olmi ritorna sul video carico di «immagini e sentimenti». Il ciclo di film sull'orrore, visto che di jene in giro ce ne sono tante, diventa sospetto. Sentiamo la mancanza di Portobello. Tutta la cattiveria dei tempi è affidata a Storie della camorra, sono cattivi in costume, non sgomentano e per di più parlano in dialetto. Torna Totò in una brutta serie di vecchi telefilm, ma così ridevamo quando eravamo più buoni. O meglio, quando i cattivi erano gli altri.

Il controcritico dice che...

... che il «giovaniolismo» è fuori moda anche in TV. Per la prossima settimana sono previsti i ritorni sul video di Nilla Pizzi, il maestro Angelini, Carla Boni, Achille Togliani e il Duo Fasano. Per chi non ne avesse abbastanza, c'è il musicale «K2» dedicato a Gorni Kramer.

L'ALTRA DOMENICA: è la mia sveglia domenicale. Non so se basta a smettere chi, invece, la trova soporifera. L'unica cosa stridente in questo mio risveglio domenicale è quel Fabrizio Zampa che riesce ad essere cattivo anche nei giorni di festa. Ma non va mai in vacanza?

DOMENICA IN: vado controcorrente e non la guardo. Dispettoso? Può darsi. Ma sembrano gli unici a sapere quello che la gente vuol vedere. Io penso il contrario e cambio canale. **BONTÀ LORO:** mi ha fatto cambiare opinione su Maurizio Costanzo. Prima lo detestavo perché sembrava che dal basso del suo sgabello guardasse tutti dall'alto con sufficienza. Invece ora, mi fa la stessa impressione, ma comincio ad apprezzare la sua intelligenza e la sua cultura. Poi, resta sempre da sperare in un invito. **MARIANNA:** Boh! Che è una collega? **TAM TAM:** fa sempre più rimpiangere Odeon. **TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO:** ventiquattro puntate sono troppe. **GIOCHI SENZA FRONIERE:** c'è qualcuno che si diverte a guardarli oltre che a farli? **I MONDIALI DI CALCIO:** Vedro tutto, con ansia, perché con questa nazionale non si sa mai. E' una squadra a «sorpresa», lo abbiamo già visto. Perché a «sorpresa»? Perché non è come le altre. Perché noi siamo i latin-lover del pallone, i play-boys del calcio. Ci alleniamo poco, siamo individualisti in campo, prima di passare il pallone al compagno di gioco, insomma, ci pensiamo due volte. Ecco perché spero in una «sorpresa». Purché «sorpresa» non significhi Corea. **LE NUOVE AVVENTURE DI VIDOCQ:** serate permettendo, questo avventuriero d'importazione mi diverte. Diventa, dati i tempi, persino rassicurante.

Il dopo di «Barone e servitore»

— Amendola e Corbucci, del visto romanzo comico sceneggiato alcuni critici hanno parlato molto bene, altri molto male. Voi cosa ne dite? —

— La verità è come la virtù, sta nel mezzo. A quelli che ne hanno parlato bene inviamo un bel sacchetto di caramelle col buco.

— E a quelli che ne hanno parlato male? —

— Un sacchetto di buchi senza caramelle. Dobbiamo precisare che noi siamo responsabili fino ad un certo punto de Il barone ed il servitore televisivo, ne fa fede il nostro romanzo. Oddio, si sa che i registi si prendono delle licenze, ma il nostro si è preso addirittura un congedo illimitato.

— E fuori di metafora? —

— Un'altra metafora: c'era una volta un piccolo naviglio, che noi abbiamo costruito per sopportare un carico leggero di balle di merce, barili, rotoli di cordami, fiaschi, oltre ad un'esigua ciurma, il minimo indispensabile per raggiungere il porto. Ma il comandante del naviglio, mister Director, preso da rapto cariocitario, ha aggravato il battello di un esagerato sovrappeso aggiungendo altre balle, altri barili, fiaschi e fiasconci, casse, cassettoni, bauli, sacchi pieni di sassi, zavorra a non finire col risultato di rompere tutto, specialmente le balle. La ciurma è stata aumentata oltre la possibilità di contenimento del naviglio: la cui navigazione è risultata astmatica, gemebonda e incatramochiata. E dopo una, due, tre, quattro, cinque, sei settimane speriamo che il naviglio entri in porto. Ma se così non fosse, voglia il comandante affondare

TE 14815



Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi

con esso, eroicamente, sull'attenti, mano alla visiera, in piedi sul cassero.

● ● ● ● ●

Pronto chi spara su «La riva di Charleston»

Corriere della Sera (G. G. C.)

... Così la navigazione sulla petroliera "Livorno", partita dalle coste africane e diretta appunto a Charleston, svincola dopo un po' — dopo che lo spettatore ha esaurito eventuali confronti con esperienze personali — verso una certa monotonia. Agli episodi che dovrebbero movimentarla (...) viene dato un rilievo troppo frammentario... ».

Il Messaggero (Angelo Gangarosa).

« La puntata successiva (...) sarà certamente più movimentata e interessante della prima che ha difettato un po' nel ritmo della narrazione ».



La settimana televisiva di Gianni Nazzaro

Il Tempo (Mino Doletti)

« ... In altre parole, pretesti esistenzialisti strutturati per un banale riscontro di cibi avariati. L'esistenzialismo che viaggia in barattoli... ».

Stampa Sera (a. valid.)

— Non è che sia accaduto molto. Per la lentezza con cui la narrazione si è avviata, per l'indugio sui personaggi anche non primari, per la copia dei particolari anche non essenziali, si sarebbe detta, quella, la pacata e meticolosa introduzione d'un ampio racconto televisivo destinato a riempire il teleschermo per mezza dozzina di domeniche almeno... ».

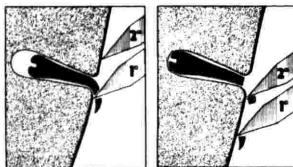
Indice d'ascolto della settimana

(in milioni)

IL BARONE E IL SERVITORE	15,2
STORIE DELLA CAMORRA	12,8
TARZAN	10,6
SETTIMA ANNO	9,4
APPUNTI SU HOLLYWOOD	7,1
IMMAGINI DALL'IMMAGINARIO	6,8
LA DOMENICA SPORTIVA	6,5
LE MEMORIE E GLI ANNI LA GIOVENTÙ	4,6
DELLA CRISI	4,2
LEONARDO DA VINCI	3,9
I PENSIERI DELL'OCCHIO	2,7
TEATRO GIOVANI	1,1
GIRO D'ITALIA	0,7
PARTITA A DUE	0,6
TABÙ TABÙ	0,1

E' tecnicamente impossibile che un rasoio ad una lama possa raderti meglio del bilama Gillette® GII.

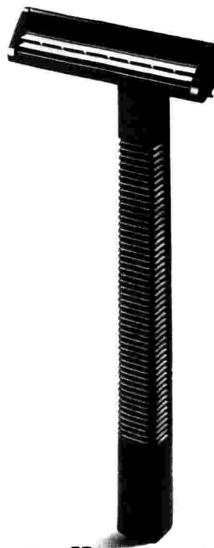
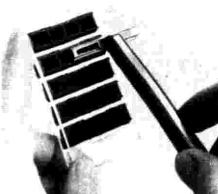
Rasoio Gillette® GII. La tecnica di rasatura più perfezionata ed efficace.



Infatti, mentre la prima lama ti dà già una buona rasatura, la seconda, prima che il pelo rientri nella pelle, lo rade ancora. E le lame del Gillette® GII sono trattate al platino.

Gillette® GII.
Ricaricabile e
studiato nei
minimi parti-
colari per raderti
con la massima efficacia. Sempre.

Gillette® GII. Il tuo rasoio bilama.



Gillette® GII

La rasatura più profonda e sicura
che Gillette ti abbia mai dato.



CHI VINCERA' I MONDIALI DI CALCIO '78?

Manca poco alle semifinali e indovinare la squadra che vincerà i Mondiali di Calcio in Argentina diventa più facile.

E quindi diventa più facile anche vincere la splendida berlina Lancia Gamma 2000 messa in palio per l'ultima estrazione. Indovina la squadra vincitrice e allega al tuo pronostico un pacchetto vuoto di lame Gillette® Platinum Plus o di bilame Gillette® GII.

Poi spedisci tutto con nome cognome e indirizzo a: Gillette® - Casella postale 4272, Milano.



Argentina '78

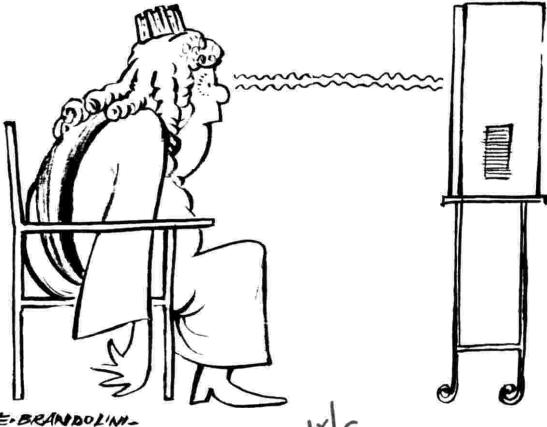


Lancia Gamma 2000.

Vincerla con Gillette® è più facile!

Sono validi i pronostici pervenuti entro il 20 giugno.

Ultima estrazione 3 luglio 1978.



visione desse una bella scrollata al cinema. E accidenti se gliel'ha data. Il mondo del cinema finge di non avvedersi del vuoto delle sale e del vuoto dell'immaginazione di chi si ostina a considerare il film suo mestiere. Celebra ancora i suoi riti, rassegne festival tavole di varia geometria. Si tratta d'una decadence zeppa di cause e concuse, ma la causa indiscutibilmente massima si chiama televisione. Dunque, la televisione ha vinto. Solo i pochi che non la frequentano possono essere indotti a supporre che abbia vinto per aver messo in onda soltanto la cronaca nell'attimo in cui nasce, ossia per essersi attuata nella sua peculiarietà. Supposizione ovviamente errata.

Mentre il cinema ha assorbito una quantità minima, circoscritta e casuale, delle caratteristiche estetiche della televisione, la televisione, senza pudore, ha rubato a man salva quanto più ha potuto al cinema. I registi della TV, immaginari, stanno finanche imparando la bellezza dei primi piani e cominciano a fotografare le facce invece delle figure intere. In altre parole: scacciato dalle sale a duemila e cinque ogni posto, il film cinematografico entra nella casa, senza nemmeno bussare alle porte.

Indiscutibile che, a parte l'immortalità veneziana del teatro, fra i due spettacoli fotografati, cinema e televisione, lo strumento espressivo dell'avvenire è questa, la televisione. Ma è ancora questa a consumare assai più che a produrre, e a inghiottire voracemente quanto le riesca di mettere in onda, comunque sia nato e a qualsiasi uso destinato. Era, forse, inevitabile che divenisse arte parassitaria; l'idea dei contendenti del '63, secondo cui la TV avrebbe tratto sangue dalla presa diretta, è solo da quella, s'è dimostrata illusoria. Dieci ore al giorno di trasmissione, per una quantità ormai esorbitante di canali, vanno riempite attingendo dovunque ci siano depositi di pellicola impressionata.

Non tutta la cronaca è egualmente interessante, ma tutta la cronaca costa. Non si raccontano i fatti veri senza folle di giornalisti e di tecnici in movimento. E non c'è magazzino frigorifero tanto capace da contenere le cronache preparate e andate a male, perché non riesce possibile sempre adoperare subito, prima che marciscano; ed è così che le cronache si usano, subito. Se non subito, niente, al macero.

Oltre un decennio di bilancio fallimentare per il cinema, costretto a sfruttare quel che la TV non potrà mai adoperare a viso aperto, vale a dire la pornografia, non smentisce la facile previsione di quel certo mio omonimo e dei molti che pensavano come lui. La TV avanza con la grazia di un bulldozer, frantumando quel che fa ostacolo. Cresce, a detimento degli altri mezzi espressivi, ogni giorno un po' di più.

Sul teleschermo il cinema ci sta maledettamente stretto, in senso reale e figurato. Aveva ragione René Clair? Film e telefilm, romanzo e cronaca, sono la stessa cosa? No. La loro coabitazione è forzata, e risulterà opportuno che il cinema si appaghi del contenitore di cui dispone. Ciò che sta accadendo accadrà ancora, in più vasta proporzione, sino alla sparizione del film che non risulti anche disponibile per la televisione. E, alla fine, Clair avrà ragione; ma Brincourt, il suo avversario, avrà ragione anche lui.

ARTURO LANOCITA

LANOCITA: NEMICI CINEMA E TV?

il Giornale

Ad un tizio che si chiamava come me e a molto tempo scriveva di cinema sul *Corriere della Sera* avvenne, quindici anni fa, di imbattersi nella televisione che, già allora, era piuttosto chiacchierata, pur essendo in età infantile. Non che scandalizzasse; quel che si discuteva era la sua natura ambigua, di spettacolo, sì, fotografato, alla stessa maniera del cinema; e tuttavia, per l'immediata concretezza delle sue immagini, ben diverso dal cinema. Perciò sfornato della passione artistica, che allora si dava o si negava con facilità.

Sulle analogie e sulle differenze disputavano, in Francia, il regista René Clair, che asseverava la parità dei due strumenti d'espressione, e il critico Brincourt. Il primo era convinto che la pellicola impressionata per il grande schermo può essere vantaggiosamente utilizzata per il piccolo e viceversa: cambia la tecnica della diffusione, nell'un caso si proietta e nell'altro si trasmette. Ma, diceva Clair, l'una e l'altra sono tecniche visive: per il resto, determinano emozioni uguali.

Niente affatto, replicava il critico, refrattario alla soggezione dello spadino e della feluca, di recente acquisto per il regista famoso, divenuto accademico. La televisione, arte dell'istante, si propone la registrazione dell'avvenimento, mettendo a fuoco persone inconsapevoli e fatti non predisposti. Da qui l'autenticità del filmato e la partecipazione diretta dello spettatore all'evento che si produce sotto i suoi occhi, n-

sincronia perfetta fra ripresa e distribuzione delle immagini registrate.

Dal battibecco fra cineasta e critico, il mio omonimo prese spunto per dire la sua, non richiesto; strano che, pur essendo di formazione cinematografica, sostenesse, forse perché il misionismo gli dava ai nervi, la superiorità del linguaggio televisivo, che è concreto, su quello cinematografico, che è inventato, e, in definitiva, tanto astratto quanto falso. (Lasciando largo spazio alle eccezioni, ad esempio il documentario cinematografico, senza la sincronia ma con il presupposto del realismo). Comunque, lo scritto a cui mi riferisco, apparso nel *Corriere* del febbraio 1963, fu riprodotto in una specie di annuario che la televisione allora pubblicava, intitolato *TV Lexicon*. Chi ne abbia interesse lo cerchi, nel volume 1963, apparso nel '64; e chi no, come non detto.

Le considerazioni che quella discussione arrugginita m'induce a ricordare sono tante, e metterne l'elencazione è gradevole per me quanto per chi legge. Ma si può sintetizzarle, alla luce delle esperienze fornite, gratuitamente, dai tre lustri trascorsi, notando che la parte teorica del bisticcio, essendo rimasta immutata, ha reso possibile a chi aveva opinioni di conservarle. Mentre la parte pratica, invece, ha tramutato le previsioni enunciate allora (quelle esplicite, quelle implicite) nei ruderi di un terremoto.

Ci si aspettava, in quel tempo, che la tele-

V/C TG1 - TG2

I giornalisti dei TG sotto accusa

di LINA AGOSTINI

Roma, maggio

E' la polemica del momento: giornalismo scritto contro quello parlato, giornali e telegiornali a confronto, una battaglia in punta di penna e a colpi di microfono, io scrivo bene e tu parli male, io scrivo cose facili e definitive e tu parli ostrogoto e, alla fine,

per tutti, chi è più bravo di me? Una polemica continuamente ripresa, da una parte e dall'altra con sempre a portata di mano il rinfaccio, il sospetto, l'insinuazione, il dubbio che è un po' lezione e un po' tirata d'orecchie. Luca Goldoni (*Corriere della Sera*) se la prende, sia pure bonariamente, con Nuccio Fava (*TG 1*), che risponde a Giorgio Bocca (*La Repubblica*), che è attaccato da Andrea Barbato (*TG 2*),

Ecco cosa gli rimproverano i colleghi della carta stampata: eccesso di partecipazione, sottolineatura drammatica di certi avvenimenti, parole difficili, frasi come slogan, notizie non date

V/C TG1 che si è sentito chiamare in causa da Giorgio Bocca e tutti che proclamano il proprio diritto all'autonomia, anche emotiva. «Qualcuno ha detto amichevolmente a Nuccio Fava», scrive Luca Goldoni aprendo le ostilità, «che si può essere ottimi giornalisti anche se ci si limita a riferire, senza infervorarsi nel gesto e negli aggettivi per cercare di rendere un'atmosfera già drammaticamente evidente nei fatti?». Ancora, per Goldoni, la polemica con alcuni colleghi del telegiornale è per via del loro eccesso di partecipazione e continua: «Ho sentito parlare così chi fa dei comizi, ma un giornalista deve essere più distaccato. Certo, non si può pretendere che tutti i commentatori TV abbiano la straordinaria carica umana di Ruggero Orlando, ma si sono mai chiesti tanti colleghi se, per caso, l'angoscia dei telespettatori non fosse inversamente proporzionale alla quantità di volte in cui la parola angoscia veniva pronunciata? Il distacco è difficile, lo so, ma è necessario». Ecco puntuale il rinfaccio dei termini difficili, del linguaggio come rituale: «Anche le cose vere, sincere», dice Luca Goldoni, «ripetute meccanicamente perdono di credibilità, diventano insincere. Se non usiamo le parole giuste rischiamo di sciupare atmosfere, emozioni, partecipazione. Per la nostra società che ha come unico mezzo di comunicazione la parola è un problema di sopravvivenza».

Ritualità del linguaggio anche per Enzo Biagi che sottolinea così certi momenti della vicenda Moro: «Diluvi di parole: certi collegamenti con piazza del Gesù, dove si seguivano i fatti "momento per momento", logorici, frenetici, un accavallarsi di frasi affannate suggerite da una smarrità catechistica, quando ci vorrebbe il pudore dell'essenziale, un martellante carosello e un frasario consumato: "ore di angoscia", "terribile ansia", "necessaria fermezza", "valori perenni", "convenienza civile", "coscienza sociale", uno spreco dell'aggettivo, che fa parte di un rituale che butta sul dramma la polvere della vita».





**Ecco come si difendono:
tensione della diretta,
necessità di improvvisare,
cautela necessaria di fronte
alla notizia, impossibilità
di verifica,
condizionamento
del mezzo**

TG 2
toria. Come sarebbero apprezzabili certi silenzi...».

Sempre al centro della polemica fra «scritto e parlato», ecco inevitabile il ricorso all'accusa di «censori» rivolta da Giorgio Bocca ai giornalisti TV: «La TV è una grande macchina di censura. Dopo la riforma i telegiornali sono diventati degli esempi di non-giornalismo: con i fatti che ci sono tutti i giorni non c'è mai una sola immagine di quello che accade, nem-



Nuccio Fava

meno l'ombra di una cronaca. C'è Nuccio Fava, che pure ritengo un buon giornalista, che certe sere sembra drogato. Vedi questo uomo alto, bello, che è obbligato, non so, forse da un incantesimo, a fare discorsi privi di senso, strampalati, le stesse parole ripetute all'infinito... la commozione... il momento drammatico... E non dice niente...».

Ecco irresistibile lo spostamento della polemica dalla professionalità alla interpretazione della professionalità: «Chi è abituato da anni ad avere un rapporto con la macchina da scrivere», dice ancora Luca Goldoni, «sa trovare il modo per usarla nel modo più giusto e utile a chi legge. Chi è abituato da anni ad avere un rapporto con il microfono deve essere in grado di sapere cosa dire e come dirlo anche in occasioni straordinarie come può essere stato il caso Moro. E' un mestiere difficile quello del giornalista televisivo, ma anche il nostro lo è, sia pure in modo diverso. E non si può continuare a ripetere per cinquanta giorni, come su un nastro registrato, un chiaro disegno eversivo che mira alla destabilizzazione delle istituzioni». Queste non sono parole, ma pezzi del meccanico».

E quando la polemica si fa più dura, Giorgio Bocca riprende il suo posto di protagonista scosceso per lanciare l'ultima accusa verso i colleghi televisivi: «E' stata una vergogna: su tutto il caso Moro non c'è stato nessuno che abbia dato una notizia che non fosse ufficiale. Si sta tutti zitti, tanto chi comanda è d'accordo». Poi si ritorna alle parole, o meglio ci ritorna Goldoni: «Trovo gente che ancora ricorda quella frase di Papa Giovanni: "Andate a casa, fate una carezza ai vostri bambini, ditegli che è una carezza del Papa". Se ricordiamo queste parole vuol dire che da allora poche altre frasi ci hanno colpiti».

Questo è solo il «la» della polemica: c'è ancora spazio per le risposte dei chiamati in causa e per la loro difesa. Sui due fronti, colleghi e rivali, può succedere di tutto. E succede. Scrive Giovanni Testori a proposito del «dopo Moro»: «Allorché, tra i colori del sangue e dentro il mare delle nebbie, grigie e rosate, l'arcata della sera va, piano piano frantumandosi...». Ed è un po' come se uno dei commentatori TV apprisse le notizie del telegiornale alla maniera del braccetto Snoopy: «Era una notte buia e tempestosa...».

NUCCIO FAVA (TG 1)

**Io parlo come sono e come sento:
da meridionale**

Luca Goldoni parla di eccesso di emotività? Può darsi che abbia ragione, ma la tensione era forte e l'emozione che provavo sincera. Non sempre è possibile il distacco e io nella vicenda Moro c'ero dentro fino al collo. Ho conosciuto il leader della DC quando ero ancora studente, erano in gioco sentimenti umani e davanti ad un microfono contano anche fattori di comportamento. Io parlo come sono e come sento. Ricordo d'aver visuto momenti di profonda tensione, come la sera in cui c'è stato il comunicato della famiglia Moro in cui esprimeva il suo dissenso dall'atteggiamento della DC. Lo avevo sentito leggere per televisione e pochi minuti dopo dallo studio mi venivano chiesti i commenti da piazza del Gesù, le reazioni. Ma come potevo dire che fino a quel momento non c'erano stati né commenti né reazioni? Che cosa potevo fare se non ripetere di fronte a parecchi milioni di telespettatori fra i quali pare anche Goldoni e Bocca parole come angoscia e speranza? E sapere che in quel momento, attraverso le tue parole doveva passare l'informazione, la disperazione della famiglia, la lacerazione di un partito, il dramma che stava vivendo Zaccagnini.

E' stato detto che le nostre parole erano vuote, slogan addirittura, beato Goldoni che trova sempre parole nuove: io per cinquanta giorni mi sono trovato nella sede della Democrazia Cristiana non a fare cronaca o commenti, ma a cercare di «raccontare» i terribili significati di certe scelte umane e politiche, a cercare di spiegare parole come resurrezione, preghiera e tutta l'angoscia di persone che non so che cosa sentono. Alla fine questi maestri del linguaggio li voglio vedere senza lo schermo della macchina da scrivere che dà la possibilità del ripensamento, dell'analisi. Se prendiamo i titoli dei quotidiani sui quali loro scrivono i titoli traboccano di parole come «speranza e angoscia». Verissimo, partecipo e mi emoziono, sono un meridionale, ma non bisogna dimenticare il condizionamento del mezzo che stiamo usando.

Se Bocca segue il congresso del Partito So-

xius grande cronaca



Luca Goldoni



Giorgio Bocca

VIC

I giornalisti dei TG sotto

cialista sul giornale il giorno dopo pubblica quello che secondo lui i socialisti dovrebbero fare durante e dopo il congresso. Io, invece, in quello stesso congresso, devo limitarmi a riferire i dati oggettivi che vengono fuori dalle riunioni, nessuno mi chiede giudizi o commenti. E questo punto d'equilibrio è sempre molto difficile da trovare. In televisione non si può dire « un nostro informatore ci dice che... » e via il pezzo. A noi questo non è possibile, noi dobbiamo registrare voci, facce, usiamo un mezzo terrificante di verifica e non possiamo mettere in giro voci se non siamo più che certi della loro credibilità e fondatezza, se non vogliamo correre il rischio di fare di ogni indagine una Giostra del Saracino. Ma questo bisogno di certezza assoluta non deve essere scambiato per reticenza o per censura.

Per cinquantacinque giorni i telespettatori mi hanno visto con le rughe sulla fronte, rughe che normalmente non ho. Era la tensione per il dramma che stavo raccontando e vivendo. Senza esagerare, senza cercare facili emozioni. Forse Bocca e Goldoni sarebbero riusciti a restare freddi e distaccati. Beati loro.

NUCCIO FAVA

MARIO PASTORE (TG 2)

La TV non l'hanno inventata i giornalisti televisivi

Il mio amico Giorgio Bocca scrive su *L'Espresso* che « vista alla televisione l'Italia è fatta di venti persone di cui si ascoltano e registrano anche i mezzi starnuti ». Insomma, la televisione non interroga mai quelli che sono « fuori del giro che conta ». Invece di replicare (che poi non è compito mio), documentando il numero degli operai, impiegati, professionisti, casalinghe eccetera, passati davanti alle telecamere del telegiornale, mi fermo alla domanda: ma lui, Bocca, le interviste a chi le fa?

Angelo Gangarossa scrive sul *Messaggero* che i telegiornali riferiscono solo fatti di violenza, mai la storia di « un gattino salvato dai vigili del fuoco in cima ad un albero ». Giusto. Infatti, dallo stesso numero dello stesso giornale (21 maggio) copio i seguenti titoli a più colonne: Décine di europei massacrati. Attentati all'Alfa Romeo. Sparatoria all'aeroporto. Tre automobili bruciate. Bomba contro autosalone. Guardiano pestato dai rapinatori. Bomba contro sede di partito. Commerciante tenta il suicidio. Eroina nei bagagli. Truffa all'ospizio. Aggredito un guardiano. Famiglia avvelenata. Gioielliere rapinato. Scomparso figlio di

industriale. Spara all'amante. Tenta di uccidersi in cella. Il gattino deve ancora trovarsi in cima all'albero.

Luca Goldoni sul *Corriere della Sera* esorta i giornalisti televisivi al linguaggio semplice e non stereotipato; precisamente quello di cui si coglie un esempio a pagina quattro dello stesso giornale (15 maggio) dove si legge di « una fitta folla assiepata dietro le transenne ». Una volta lessi sul grande *Corriere* che « la salma del Leone » era stata portata allo Zoo. E si trattava proprio della « salma » di un felino. Sullo stesso giornale ho letto una « operazione immediatamente scattata con l'ausilio di unità cinofile », altro esempio di quel modo semplice di parlare e scrivere che giustamente piace a Goldoni il quale, certamente, scriverebbe però che le ricerche sono cominciate subito con l'impiego di cani poliziotti.

Voglio dire che sarebbe meglio che ciascuno si guardasse intorno prima di sentenziare giudizi sugli altri. Oppure si crede davvero che tutti i giornalisti bravi lavorano nei giornali stampati e quelli deficienti in quelli radiotelevisivi? Peccato che molti di noi nei giornali stampati a far vedere se erano bravi ci sono stati. Invece delle loro qualità come giornalisti del video non sappiamo mai niente.

A dire la verità una eccezione c'è stata e la dobbiamo a Maurizio Costanzo e a Giuseppe Fiori che hanno avuto l'idea di portare davanti alle telecamere di *Bonta loro* e di *TG2-Omnibus* il supercrítico dei giornalisti televisivi, Sergio Saviane, che ha fatto la figura che ha fatto. Una pena, come ci si poteva aspettare. Di noi sui giornali stampati si può scrivere quel che si vuole, persino inventare di sana pianta, come fa Saviane, fatti e circostanze. Noi, no. Guai se ci permettiamo, noi, di dare un giudizio su quel che fanno loro. Tempo fa commentai in TV un vergognoso servizio di un settimanale del Nord, una accozzaglia di « balle », invenzioni, bugie. Il giovane direttore di quel settimanale non l'ha digerita e mi ha re-

plicato con qualche insulto. Però le mie critiche le hanno ascoltate milioni di persone e i suoi insulti non hanno superato la cerchia di qualche famiglioia.

E il problema, se vogliamo, è tutto qui. Vogliamo evitare le parole pesanti? Non parliamo dunque di frustrazioni o di invidie. Diciamo soltanto che da quando c'è la TV è diventato più difficile fare i giornali. Ma la TV non l'hanno inventata i giornalisti televisivi. Perché prenderla con loro? D'altra parte, le vie della professione sono infinite, come quelle del Signore. Per tutti, un domani, potrà tra queste esserci anche via Teulada, studi TV, in fondo a sinistra.

EMILIO FEDE (TG 1)

La professionalità misurata a colpi di tosse

Quasi a scadenza stagionale, come l'anticlone delle Azzorre, appare all'orizzonte radio-televisivo una qualche polemica ispirata da colleghi, autorevoli e no, del giornalismo scritto, a margine di importanti fatti di cronaca. Questa volta il pretesto è la strage di via Fani e l'assassinio di Aldo Moro. Nel nostro Paese — ma non solo nel nostro — è estremamente difficile delineare gli schieramenti fra chi la vuole « cotta » e chi la vuole « cruda ». Così che l'informazione mediata dalla radio e televisione finisce col diventare argomento sul quale impostare dotti o meno dotte disquisizioni sul perché e per come il giornalismo deve essere svolto. Se è lecito o no; se deve essere accompagnato da movimenti ritmici, lenti o rapidi, delle mani; se lo sguardo deve essere fisso o mobile; se la voce debba o no avere incrinature o invece risultare cristallina, metallica, dura, afona. Ed anche il colpo di tosse, la grata di una guancia diventano metro sul quale misurare le capacità di un giornalista radio-televisivo, cioè la professionalità.

E' stato scritto che durante i giorni drammatici di via Fani e della vicenda Moro i collegamenti del *TG 1* con Questura, Viminale, piazza del Gesù spesso erano prolissi. Che sarebbe bastato dire « nulla di nuovo, vi passo la linea ». Scarna, severa cronaca mentre sul-

VIC 10903



Emilio Fede

VIC TG1 - TG2



Emmanuele Rocco



Mario Pastore

l'altro fronte pagine e pagine di giornali venivano dedicate al fatto e un episodio, anche minimo, diventava sui giornali oggetto di lughe e attente dissertazioni: il colore del vestito indossato da Zaccagnini, la cravatta annodata bene o con distorsione; il colorito del volto di Berlinguer quando apprendeva la tale o talaltra notizia. Quello, secondo i nostri giudici in carta e penna, era giornalismo. Il nostro radiotelevisivo, no.

E' la storia di sempre, diciamolo con franchezza e, ormai, senza rancore. Un giorno sarà necessario (io come rappresentante sindacale l'ho proposto) a direzione un angolo di radio e televisione per criticare e disertare sul giornalismo dei nostri colleghi della carta stampata. Discutere se scrivono in giacca o con la camicia sbottonata; se bevono latte mentre scrivono o estratto di menta; se hanno i calzini rammendati e la cintura con le iniziali. Sarebbe più equilibrato il confronto e più costruttiva la critica. Più democratica. Con i grandi avvenimenti (e tristi, molto tristi come in questi giorni) si riparla anche di un giornalismo, il nostro radiotelevisivo, fatto di veline, di agenzie, di ufficialità.

Mai come in questi giorni i fatti hanno suscitato le accuse. Le edizioni straordinarie e quelle comuni del *TG 1* sono state un appuntamento meditato e sincero col pubblico. L'impegno dei nostri colleghi costante, partecipa, schivo di retorica. Ciascuno affidato alle proprie responsabilità e soprattutto alla professionalità che gli ha consentito di informarsi, mediare e informare. Come sempre del resto, come ogni giornalista, sia esso radiotelevisivo o della carta stampata. La professionalità non può conoscere distinzioni di mezzi. Chi cerca questa distinzione è quantomeno ingenuo.

EMMANUELE ROCCO (TG 2)

Il mio pezzo lo penso, lo scrivo e lo stampo in diretta

Molte volte, leggendo articoli di colleghi dedicati ai programmi giornalistici della TV, ho l'impressione di trovarmi di fronte a fedeli che assistono ad una Messa in latino e aderiscono al rito senza partecipazione, senza capire, cioè, il senso di ciò che il celebrante dice.

E' una liturgia la loro, parlo dei nostri improvvisati critici, che va eseguita comunque — anche senza aver ascoltato le emissioni — criticandole, sempre, non per quelle che sono, ma per quello che si pensa siano.

E' l'impressione che ho avuto leggendo le critiche (garbate, invero) di Luca Goldoni e (più rozze queste) di Giorgio Bocca alle emissioni televisive sul caso Moro.

Entrambi sono ossessionati dalla ipotesi che la TV abbia fatto della « ufficialità ». Ma come poteva farla? Eravamo sempre in diretta, e, nelle giornate cruciali, siamo andati avanti improvvisando per ore ed ore, riuscendo anche a conquistare qualche titolo di merito, perché se gli italiani non hanno perso la testa (quando qualcuno farnevicava di stato d'assedio) un po' lo si deve anche alla immediatezza con cui noi abbiamo illustrato la risposta democratica del Paese alla BR.

Chi senso ha, poi, criticare, come fa Goldoni, i minuti dedicati dai nostri inviati al « niente » sulle indagini? Non si è accorto che a questo « niente » il suo giornale dedicava colonne di piombo?

E se giusti mi paiono i rilievi di Goldoni al linguaggio stereotipio dei politici, perché attribuirlo anche a noi? Non si è accorto Goldoni che noi giornalisti della TV e della radio abbiamo incalzato di domandi i politici, spesso traducendo in italiano corrente le loro risposte date in « politichese »?

E veniamo a Bocca. E' senza dubbio un giornalista bravo (ottimo nelle descrizioni dei fatti, molto meno in analisi), ma la sua inconscia convinzione di detenere il monopolio della serietà e del coraggio professionali, può, alla lunga, risultare fastidiosa.

Per quanto si riferisce a noi, poi, Bocca è ossessionato dalle « veline » e dalla « censu-

ra ». Afferma che non abbiamo dato rilievo al dibattito politico, né scavato fra le contraddizioni interne nei partiti. Ma se non abbiamo fatto altro? Tanto che c'è qualche partito — e io ne so qualche cosa — che si è lamentato e ha minacciato di prendere provvedimenti per infrenare l'eccesso di indipendenza di qualche giornalista TV.

E per la censura, poi, sappia Bocca che nessun giornalista della carta stampata può essere libero quanto un giornalista TV che voglia esserlo.

Riflettet: Bocca: lui un articolo lo pensa, poi lo scrive, poi lo porta al direttore, che lo dà al redattore capo, che lo manda in tipografia, dove c'è un redattore che lo mette in pagina. Durante tutti questi passaggi una censura è « tecnicamente » possibile. Io il mio pezzo lo « penso », lo « scrivo », lo « compongo » e lo « stampo » in diretta davanti a milioni di spettatori: la censura è anche « tecnicamente » impossibile.

BRUNO VESPA (TG 1)

Non guardiamo la nuova televisione con occhi vecchi

Luca Goldoni, maestro dell'uso delle parole, ha scritto delle opere fondamentali sui luoghi comuni in Italia. Eppure credo che nemmeno la sua proverbiale bravura sarebbe uscita indenne proprio dai luoghi comuni se il direttore del suo giornale lo avesse costretto almeno una volta a riempire immediatamente almeno quattro pagine di giornale senza mai alzare il polpastrello dalla macchina da scrivere. E' quindi possibile che nelle decine di ore di trasmissione mandate in onda dal *TG 1* in queste giornate drammatiche ci sia stato qualche momento di particolare tensione visiva, ma credo che se è accaduto sia stato soltanto il risultato della necessità di improvvisare o quasi, sotto la spinta di fatti drammatici quali il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro.

In linea generale, poi, non abbiamo tenuto costantemente presenti due cose: dare una giusta valutazione a quello che consideravamo il più grosso crimine politico del dopoguerra e informare l'opinione pubblica senza seminare il panico. Si è parlato anche di censura e di notizie non date, Giorgio Bocca dovrebbe sapere che parlare di censura e di veline, almeno conoscendo il funzionamento dei TG, è arbitrario e offensivo. Se poi si riferisce alla cautela dei TG ordinari nei due mesi del rapimento di Moro, era una cautela dettata dalla totale o quasi mancanza di notizie e non solo per noi, ma anche per la carta stampata. Questa mancanza di notizie ha costretto per settimane i colleghi distaccati in Questura, a via del Forte Trionfale o nelle sedi dei partiti a ripetere le stesse cose. Non mi pare comunque che i quotidiani ci abbiano dato in questo senso grosse lezioni di giornalismo.

Per quanto riguarda invece le edizioni straordinarie dei TG si è fatta televisione allo stato puro, cioè abbiamo dato le notizie nel momento in cui arrivavano in redazione senza la possibilità di interporre filtri di alcun genere.

In fondo non sta a noi stabilire se la TV ha fatto o no un buon lavoro. In genere abbiamo dei riscontri positivi, emotività o ecces-

VIC TG1 - TG2



Bruno Vespa

VIC TG1 - TG2



Pino Di Salvo

in TV domenica 4 alle ore 19,40 sulla Rete 2

un grande successo **MODULO 20 e 40** *di AKAI*



MODULO 20 a L. 385.000

Impianto base composto dall'amplificatore AM-2200 BL di 2, +23 Watt RMS 8 ohms, con distorsione inferiore allo 0,5%, dal famoso giradischi AP-001C BL con testina magnetica per una risposta in frequenza da 15 a 25000 Hz e da 2 casse acustiche a 2 vie a compressione pneumatica da 30 Watt.

Per completare il MODULO 20 sono disponibili i deck di registrazione CS-34 D BL a L. 185.000 e CS-702 BL a L. 230.000, il sintonizzatore AM/FM stereo AT-2200 BL a L. 159.000 e il mobile "rack 20" a L. 69.000.

MODULO 40 a L. 499.000

Impianto base composto dall'amplificatore AM-2400 BL di 44+44 Watt RMS 8 ohms, con distorsione inferiore allo 0,15%, dal famoso giradischi AP-001C BL con testina magnetica con risposta da 15 a 25000 Hz e da 2 casse acustiche a compressione a 3 vie da 50 Watt.

Per completare il MODULO 40 sono disponibili i deck di registrazione CS-705 D BL a L. 275.000, il sintonizzatore AM/FM stereo AT-2400 BL a L. 216.000 e il mobile "rack 40" a L. 79.000.

* Tutti i prezzi sono inclusivi di IVA

AKAI nei migliori negozi di Alta Fedeltà

I giornalisti dei TG sotto accusa

siva sottolineatura drammatica a parte. Luciano Lama, quando è venuto per una intervista nei nostri studi, ci ha detto che uno dei miti negativi caduti dopo il rapimento Moro era quello dell'inefficienza della TV di Stato. Sostenere il contrario è opinione di chi guarda la televisione nuova con occhi vecchi.

BRUNO VESPA

PINO DI SALVO (TG 2)

Tutti a corto di fantasia e di vocabolario?

Tante teste e, per fortuna, tanti modi di pensare, di vedere le cose, di polemizzare. Allora: il critico televisivo del *Messaggero* accusa i telegiornali di reticenza sulle cose piacevoli ed idilliache della vita; Giorgio Bocca, invece, li accusa di reticenza sulle cose importanti, drammatiche, di avere paura del potere; e il piacevole Luca Goldoni sul *Corriere* si lamenta perché siamo troppo logorici, verbosi, stantii nel narrare quel che succede. Le accuse così svariate ai TG, certo, non si elidono a vicenda.

Ma bisogna intendersi. Non erano certo giorni di festa quelli che abbiamo trascorso, né la gente ci chiedeva storie amene, edificanti. Eravamo (e siamo) di fronte a realtà angosciose e — mi scusi il brillante Goldoni (Luca) —, ma anch'io che mi trovavo davanti ai cancelli di casa Moro per i collegamenti del TG 2, quella parola « angoscia » l'ho usata e forse abusata, non perché non mi ero procurato il dizionario dei sinonimi, ma perché mi sembrava ridicolo girare attorno al senso, al cuore delle cose. Non era angoscia quella della gente che sostava davanti a casa Moro? Non era angoscia quella che gravava sul Paese? Tutti a corto di fantasia e di vocabolario? Anche le decine di colleghi della carta stampata che sostavano con noi e tutti i giorni, come noi, raccontavano quel che vedevano, le sensazioni che coglievano sul volto e dentro le poche parole della gente grande e piccola che si incontrava?

Ben più significativa è la « rabbia » di Giorgio Bocca. La « rabbia » l'ha scaricata sull'informazione televisiva che sarebbe stata balbettante (non solo nella forma, ma nella sostanza), si sarebbe bloccata nelle anticamere dei pezzi: l'informazione del compromesso, ha scritto. Vorrei essere disinformato, ma non mi sembra che Giorgio Bocca, in quei giorni, abbia, lui, sfondato le porte del potere. Non mi risulta che, lui, abbia scoperto — con la sua collaudata abilità di alto cronista — qualcosa di sensazionale sulle « misticazioni » del potere. E allora? Ho l'impressione che dietro a questa sua polemica con la TV abbia colto l'occasione per dire che, in fondo, gli è saltata ancora una volta la puzza al naso, la « puzza del regime » (sue parole), una « puzza diffusa e stagnante » (idem).

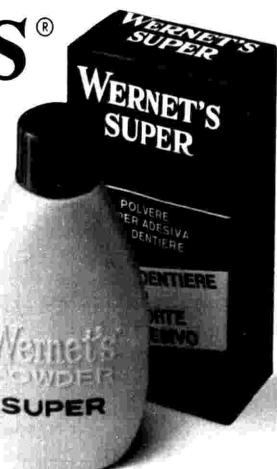
Per fortuna anch'egli ammette di dover fare l'autocritica. Ma dopo l'autocritica? La tentazione di fare il verso a Pannella — quello che si mette il bavaglio alla TV e che considera il potere come qualcosa di demoniaco — è sempre latente in certi intellettuali.



Dentiera? "Non so neanche d'averla!"

Si, con Wernet's Super, il fissadentiere, si può essere sicuri in ogni momento della giornata perché Wernet's Super è stato studiato per tenere perfettamente a posto anche le dentiere più difficili.

WERNET'S[®] SUPER il fissadentiere



In vendita
in farmacia.



UCCHI 78

X/1 Germania TV tedesca

X/1 Germania - TV Tedesca

IX/C

In Germania
gli addetti ai lavori
televisioni
rivelano una
sorprendente
fantasia in campo
pubblicitario

Il telecronista
famoso, per esempio,
beve una certa
acqua minerale, cita
un libro, accende
un sigaro. La marca
è sempre in vista

Fumare in diretta non è peccato ma...



di ROBERTO GIARDINA

Amburgo, maggio

L'ospite di uno dei tanti « talk-show », cioè delle conversazioni in diretta tra signori che avrebbero qualcosa da dire su un qualsiasi tema, prima di replicare e quando è sicuro di essere inquadrato estrae con noncuranza il pacchetto di sigarette e ne accende una. Il pacchetto rimane in primo piano, girato e rigirato nervosamente. L'« avversario » è più calmo. Carica la sua pipa e dimentica il sacchetto del tabacco, su cui è stampata la marca, in vista sul tavolo, accanto alla bottiglia d'acqua minerale (l'etichetta è inconfondibile) che il moderatore offre di tanto in tanto agli ospiti.

Pubblicità più o meno discreta? Impossibile provarlo. Gli accusati protesterebbero la loro buona fede. Non è proibito fumare in uno studio televisivo e quanti di noi maltrattano i pacchetti di sigarette quando

sono nell'imbarazzo? Un tic innocente. E l'acqua minerale? « Bevo sempre quella. Tutti i miei amici lo fanno ». E se l'invitato è disinibito e si presenta senza giacca, nella famosa maglietta con la marca bene in vista sul cuore o sul braccio, come costringerlo a cambiarsi prima dell'inizio della trasmissione? Lo sportivo non ha fatto in tempo a « mettersi in borghese » e giunge in studio con la tuta « giusta », accavalla le gambe e mostra « quel » paio di scarpe da ginnastica.

In Germania gli « addetti ai lavori » rivelano una fantasia sorprendente e multiforme e una faccia tosta incredibile. Hanno un vantaggio rispetto agli italiani: quanti dovrebbero sorvegliarli, alti funzionari e direttori di rete, fanno di peggio. Un generale compromesso, nonostante la regolamentazione locale che è molto più severa della nostra.

I pochi che hanno tentato di arrestare questo fiume pubblicitario si sono dovuti arrendere, sconfitti da contratti particolari pretesi dai dipendenti « celebri », da regole e regolette, eccezioni, codicilli, dispetti e sempre nuovi trucchi imprevedibili. « Ci siamo dovuti arrendere », ammette Karl Günther von Hase, ex ambasciatore e ora direttore della ZDF, il secondo canale televisivo, « in confronto ad una stazione televisiva il Ministero degli Esteri mi sembra un club di tranquilli pensionati ». E alcuni colleghi di Von Hase sono dell'opinione che « se non si può reprimere, tanto vale partecipare »: per la verità i « capi supremi » (FARD, il primo canale, è diviso in dieci reti regionali) finora si sono tenuti fuori dal gioco, ma non così i loro immediati sottoposti.

Se i giocatori tedeschi riusciranno a riconquistare il titolo in Argentina riceveranno un premio di 60 mila marchi a testa, circa 25 milioni di lire, ma tre giornalisti della TV guadagneranno di più e senza doversi preoccupare dei successori di Pelé. Certo una vittoria della squadra di Helmut Schön farebbe aumentare i loro « incassi straordinari », ma anche una sconfitta non li danneggerebbe molto: Hann Joachim Friedrichs, 51 anni, il suo coetaneo Ernst Huberty e Harry Valérien, 54 anni, sono volati in Sud America a spese della televisione, che paga com'è logico ogni centesimo del loro costoso soggiorno (le camere d'albergo non costano meno di cento dollari al giorno) perché commentino le partite in diretta, ma i tre hanno già firmato lucrosi contratti con case editrici. Huberty, capo dei servizi sportivi alla Westdeutsche Rundfunk (WDR) è già alla sua settima esperienza del genere. Valérien lo segue a un'incollatura: ha scritto sei libri. Più distaccato Friedrichs con tre, ma non ha certo di che lamentarsi: due anni fa il suo libro sui Giochi di Montreal è stato uno dei best-seller dell'editore Bertelsmann.

E finora si sarebbe nei limiti della normalità. Non si può impedire ai giornalisti di scrivere, ma nei contratti dei « magnifici tre » c'è una clausola che prevede un premio extra ogni volta che durante una trasmissione in diretta riusciranno a nominare il loro libro e se è possibile l'ecritore: « Sia-

LA TV DEGLI ALTRI

mo deboli a centro campo... se volete sapere perché, acquistate... ». Già adesso hanno in tasca da 50 mila a 60 mila marchi.

Hans Hirschmann, direttore dei servizi di varietà della Südwestfunk, tempo fa ebbe un'idea: una specie di gara a premi tra pittori dilettanti che avrebbero dovuto improvvisare i loro quadri davanti alle telecamere su un tema rivelato all'ultimo istante. Invece di proporla a qualcuno della sua équipe, la « passò » a un funzionario di una rete televisiva concorrente, la ZDF, che guarda caso era suo fratello Lothar. Un gioco da ragazzi: Hans preparò il contratto e stabilì che il fratellino dovesse ricevere un primo pagamento di 5000 marchi (circa due milioni) come ideatore e quindi 2000 marchi (800 mila lire) per ogni successiva trasmissione, ridotti poi a soli 800 marchi (320 mila lire). Grazie ai pittori della domenica, complessivamente Hans e Lothar hanno guadagnato almeno 150 mila marchi, oltre 60 milioni di lire.

Ufficialmente, per evitare simili affari di famiglia, ogni volta che una rete televisiva affida un incarico a un dipendente di una rete rivale dovrebbe informare i superiori sia propri che dell'altra, ma gli Hirschmann se ne « dimenticarono ». Il direttore della ZDF, che allora era Karl Holzamer, avrebbe dovuto reagire immediatamente ma anche lui « non si accorse della faccenda ». Unico risultato fino ad ora: Lothar ha dovuto rinunciare al suo onorario e la direzione dei programmi della ZDF ha inviato una lettera a tutti i suoi dipendenti dissidenti « dal seguire l'esempio ».

Quasi tutte le reti TV hanno come norma di pagare solo il 50 per cento delle tariffe concordate quando l'autore di una trasmissione è uno dei suoi dipendenti. Una clausola a quanto pare semplicemente for-

XULT SUPRA
CI SCRIVE UN
LETTORE

Un lettore ha scritto di recente al « Radiocorriere TV » protestando per la pubblicità indiretta fatta alla TV italiana: « Ho notato che alcuni personaggi televisivi sfoggiano da qualche tempo blazer, maglioni, magliette arricchiti da importanti marchi sui quali si può leggere senza troppa fatica il nome del fabbricante. Passi per l'ospite occasionale il quale può dire: se mi volete è così, altrimenti non mi lascio intervistare; passi per i ciclisti che al berretino con lo stemma della ditta affidano il loro futuro economico; passi per Niki Lauda che, mi hanno detto, ha partecipato a "Bontà loro" soltanto dopo che Costanzo si era rassegnato a vederselo seduto di fianco con tanto di stemma pubblicitario in fronte: lui corre per una marcia di latte la quale paga purché tutti quelli che vedono Lauda se lo ricordino. Ma ora mi sembra che il gusto della sponsorizzazione abbia preso piede anche fra gli habitudes di certe trasmissioni, soprattutto sportive. E non mi sembra né giusto né corretto ».



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Chi si affaccia alla vita ha bisogno di protezione

Proteggi la sua pelle, abbi cura della sua igiene con i prodotti della Linea per Bambini Roberts.

È la linea completa di prodotti studiati per risolvere i problemi del tuo bambino, fin dai primi giorni di vita. Colonia, shampoo, talco, olio, crema fluida, sapone, bastoncini, bagno di schiuma, crema per bambini, latte emolliente, latte abbronzante: sono tutti prodotti delicati e naturali, garantiti dalla lunghissima esperienza Roberts in fatto di bambini.



Linea per Bambini

ROBERT'S

non tradisce la fiducia della mamma

divisione prodotti per l'infanzia

Fumare in diretta non è peccato ma...

male. Il capo dei servizi varietà di « Freies Berlin », Dieter Finnern, per incassare il cento per cento, si è creato lo pseudonimo Werner Hanns per firmare la sceneggiatura della commedia *Drei Damen und du* (Tre signore e tu) e la serie *Ein verrücktes Paar* (Una pazzia coppia). Scoperto, si è limitato ad ammettere: « In realtà le ha scritte mia moglie », ma a quanto dicono coloro che la conoscono *Frau Finnern* « non è mai stata baciata dalle muse ». « Come potrò impedire a mia moglie di scrivere ancora se le vengono nuove idee? ». si lamenta Finnern.

Ma anche il 50 per cento può a volte essere sufficiente: Rolf Hans Müller, direttore dell'Orchestra di musica leggera della Südwestfunk, è stato autorizzato a scrivere le musiche per le « serie » più importanti prodotte, come *Salto mortale*, venduto a una cinquantina di TV straniere. Müller ha incassato 250 mila marchi di diritti d'autore, un centinaio di milioni di lire, « in piena legalità ». Forse avrebbero da obiettare qualcosa musicisti e compositori che non hanno la fortuna di avere un posto fisso in qualche TV, ma si può spiegare l'estro creativo di Müller? Michael Leckenbusch, definito il « Papà del Pop » di Radio Bremen, nel tempo libero registra negli studi musiche per case discografiche o per trasmissioni pubblicitarie, per la Persil, o per fabbriche di cioccolata e di calze. « Ho il permesso », si è limitato a ribattere.

Albert C. Weiland, direttore del settore « varie » di Radio Saar, non ha bisogno neanche di scomodarsi. La moviola e le altre attrezzaressi necessarie per montare i suoi filmetti pubblicitari gli vengono addirittura portate a domicilio, quando le richiede. « Tutto regolare », si difende, « ogni volta chiedo l'autorizzazione ». Ma c'è qualcuno che ha il diritto di concederla?

Da questo lucrativo « gioco dietro le quinte » non sono fuori nemmeno i tecnici. Qualche mese fa, alcuni curiosi hanno assistito a questa scena: una ragazza completamente nuda, nonostante il freddo, saltellavano allegra sulla radura ai margini di un boschetto, mentre una troupe cinematografica le riprendeva da diverse angolazioni. Al termine delle riprese, mentre le due attrici si rivestivano, regista e tecnici cominciarono a sistemare le attrezzaressi nel loro camioncino: sulla fiancata una grande scritta: « Südwestfunk ». Ma nessun telespettatore ha mai visto questa scena « all'aria aperta », né mai la vedrà. Il filmetto lo si può comunque apprezzare in una saletta riservata di Casino 2000, un locale notturno dalle parti di Baden-Baden che ha a disposizione dei clienti una ricca raccolta di video-tape. Il direttore del night, Helmut Kopf, ha dichiarato: « Non so come si chiama il cameraman. So unicamente che è venuto da me e si è offerto di girare il film per 500 marchi (circa 200 mila lire). Dove avrei potuto trovare un'of-



Con questa copertina il settimanale *Stern* ha presentato l'inchiesta sui divi TV che fanno pubblicità indiretta. Dice il titolo: « Gli arruffasoldi, una coproduzione del primo e del secondo canale »

XII T Supra

IN CERTE SCENE DI FILM

La pubblicità occulta è ormai una realtà dovunque. Gli esperti italiani del settore sostengono che questo modo di reclamizzare un prodotto o un marchio si è affermato con l'avvento della televisione e in particolare attraverso le riprese esterne degli avvenimenti sportivi dove la RAI è ospite e quindi non può sempre intervenire per impedire abusi. Con il diffondersi delle riprese esterne, gli stadi calcistici, le sale pugilistiche, i circuiti automobilistici, le strade dove si concludono le più importanti corse ciclistiche vengono tappazzate di manifesti pubblicitari il cui costo per le ditte interessate è subordinato alle probabilità che i manifesti stessi, gli striscioni o i cartelli hanno di essere inquadrati dalle telecamere. Probabilità è la parola giusta, perché le telecamere nei loro movimenti rispettano lo svolgimento dell'avvenimento sportivo. Ci sono delle società che gesti-

scono l'appalto di quasi tutti gli impianti sportivi. Anche il cinema si è aggiornato in questo senso. Ci sono oggi produttori che percepiscono compensi a seconda se accettano o meno di arredare i set dei loro film con mobili di una certa industria ed altrettanti compensi vengono versati se negli ambienti dove si muovono gli attori sono visibili le marche dei liquori consumati. Più complesso il caso delle sigarette, un prodotto che in Italia per legge non può essere reclamizzato. Per aggirare il voto soprattutto le marche straniere pagano perché le scatole delle loro sigarette siano esposte nei film o maneggiate « occasionalmente » dagli attori. Ci sono poi attori di cabaret, e non solo di cabaret, che se riescono ad apparire su un quotidiano o un rotocalco con un pacchetto di sigarette il cui marchio sia riconoscibile percepiscono dalle 50 alle 200 mila lire.

OLD TIME TEA

l'eccellente tè di Ceylon

Ogni anno a Ceylon, da aprile a novembre, è la stagione di raccolta del tè.

Il "flowery orange pekoe", cioè le gemme e le foglie terminali delle piantine del tè selezionate per i filtri di Old Time Tea, viene fatto seccare, sminuzzato e attentamente seguito nella fermentazione.

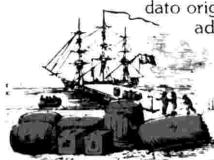
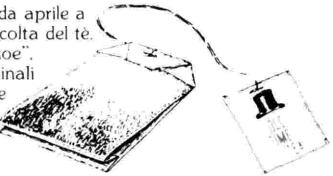
Così la giusta, ricca dose di Old Time Tea, nel classico sacchetto di cellulosa, potrà liberare nell'acqua bollente l'aroma e la sostanza del famoso tè di Ceylon.

Nelle nostre tazze si conclude ora il favoloso viaggio del tè, iniziato più di cinquemila anni fa in Cina e che di là, lungo le vie carovaniere e le rotte mercantili, ha percorso tutto il mondo.

Ma è soprattutto in Inghilterra che il tè ha dato origine a una vera e propria scienza, ed è addirittura diventato un simbolo dell'impero britannico.

Old Time Tea, facendo proprie l'esperienza inglese e la tradizione orientale, ha saputo proporre il tè come bevanda del nostro tempo. Infatti, grazie a Old Time Tea, una nuova generazione di consumatori riscopre,

oggi, nelle tensioni della vita moderna e nella agitazione delle grandi città, questo infuso tonificante e leggero, perfettamente naturale e facilmente digeribile. Old Time Tea è l'eccellente tè di Ceylon, il tè del nostro tempo.



crippa e berger pubblicità

Old Time Tea filtro un'ottima qualità di tè direttamente importato da Ceylon

x1 Germania - TV
1981 IX/C

Fumare in diretta non è peccato ma...

festa migliore per un "nastro" di 15 minuti? ».

Ed ha ragione. Un prezzo imbattibile e giustificato solo dalle condizioni particolari in cui è stato girato: non un centesimo per il noleggio dell'attrezzatura, neanche un marco per la pellicola e per il suo sviluppo. Solo la montatrice della Südwestfunk ha chiesto di essere invitata a cena. E non si tratta di un caso invitata. Da anni, forse da sempre, dal Baltico alla Baviera, i tecnici delle diverse reti televisive producono film per dite di pubblicità, per industrie e perfino per il governo, battendo le società private del settore e saccheggiando il materiale degli studi. I controllori della rete dell'Assia stimano che « almeno il venti per cento del materiale » venga utilizzato per scopi privati. « La pellicola », affermano, « viene rubata a casse », ma i libri di registrazione per il materiale sono tenuti in modo così approssimativo che non si è potuto neanche appurare quanta pellicola è scomparsa.

L'anno scorso in diversi supermarket venne offerta una videocassetta con la registrazione dell'incontro decisivo per la promozione di calcio in serie A tra l'Arminia Bielefeld e il Monaco 1860 (che vinse ma nel frattempo è già stato retrocesso). Tutto il « nastro » necessario proveniva dagli studi televisivi: le cassette sono state sequestrate ma i colpevoli non sono stati trovati. I cameramen più onesti raccolgono i « resti » della pellicola e servizio dopo servizio e metro dopo metro mettono insieme gli spezzoni necessari per girare il « loro » film. Gli altri traggono semplicemente quanto gli serve.

Le organizzazioni « pirate » ottengono contratti non solo da locali notturni o da piccole imprese ma persino da società multinazionali come la Fokker o la Hoechst. Si calcola che il « giro d'affari » sia di almeno una decina di miliardi di lire all'anno. I prezzi dei « pirati » non temono alcuna concorrenza: la ditta Revlon, ad esempio, per un filmetto pubblicitario si è sentita chiedere 90 mila marchi, una trentina di milioni, ma una troupe improvvisata della ZDF lo ha girato per 30 mila. Un risparmio che non tenta solo i privati. Il Ministero degli Interni voleva girare un documentario per le « pubbliche relazioni » e il prezzo di mercato non era inferiore ai 120 mila marchi. Una équipe del secondo canale si è offerta per 80 mila ed ha ottenuto l'incarico, grazie al corrispondente di Bonn della ZDF, Trutz Beckert. Alla lista dei clienti d'onore tra poco mancherà solo il nome del cancelliere. La « torta televisiva », controlli o no, è in grado di accontentare tutti, anche i più avidi. E rimane sempre una fetta da parte per soddisfare l'ultimo arrivato. Un proverbio tedesco saggiamente e ovviamente insegna: « Chi ha la bocca piena non ciacchiera ».

ROBERTO GIARDINA

Il buon formaggio nel bicchiere

fa *picnic*

Dover ha un sapore così fresco
che è un piacere mangiarlo all'aria aperta...
ed è così comodo nel suo bicchiere
e così facile da spalmare...



KRAFT

cose buone dal mondo



Fiat presenta la 127 Confort Lusso "1050" da 50 CV.

Sicuramente conoscete le qualità che hanno fatto della 127 la macchina che da cinque anni è in testa nelle classifiche di vendita dei paesi europei: consumi ridotti, ripresa brillante, meccanica affidabile, abitabilità e confort massimi.

Queste caratteristiche sono,

oggi, ancora più accentuate nella nuova 127 Confort Lusso "1050" da 50 CV. E' una macchina, che consumando come la 900 cc., è più potente, più elastica, più silenziosa.

Ed è dotata di un interno ancora più raffinato ed elegante. Moquette sulle portiere e sul

pianale, sedili in velluto, volante in materiale espanso, accendisigari elettrico, tergilucido ad una velocità più intermittenza, elettroventilatore a due velocità, retrovisore con scatto antiabbagliamento, specchietto di cortesia. Se avete scelto una 127, non fermatevi a



E' la più 127 di tutte.

tre quarti. Scegliete la 127
Confort Lusso "1050" da 50 CV.

I vantaggi del servizio
"Ci pensa Fiat".

Prezzo "chiavi in mano".
Garanzia integrale di 12 mesi.
Vettura sostitutiva gratuita
quando una
riparazione in

garanzia richieda più di tre giorni.

Garanzia di tre mesi sulle
riparazioni a pagamento.
Il "filo diretto Fiat" per risolvere

telefonicamente qualsiasi
problema tecnico.

Ed inoltre la facilitazione
di pagamento con comode
rateazioni Sava e a mezzo
Savaleasing.

Presso Filiali, Succursali e
Concessionarie
Fiat.

FIAT

La 127: una macchina macchina.



TV 1 ore 21,35
venerdì
9 giugno

II/2290

Totò con Dorian Gray, partner dell'attore
in alcuni film di successo. A destra: Totò in due
macchiette famose e come lo vedremo in TV



In sei telefilm la sua arte comica. Ecco come lo ricordano Macario, Taranto, Manfredi, Tognazzi, Gigante

II

Totò che piacere di vederti



di FIAMMETTA ROSSI

Roma, maggio

Sono sei telefilm, un'antologia di personaggi e macchiette, quelli più popolari fra il pubblico del teatro di rivista, che Totò riprese per il piccolo schermo. E' anche l'unica volta che lavorò in TV. Doveva morire pochi mesi dopo, nel '67. Trasmessi una prima volta dieci anni fa tornano ora sul video. Un'occasione per riparlare di Totò, discutere la sua validità d'artista. E' solo una maschera, un guito geniale ma senza ambizioni, o è un « grande » della scena come, sia pure in modo diverso, Keaton o lo stesso Chaplin?

Secondo Daniele D'Anza, che lo ha diretto nei sei telefilm, « il suo talento è stato sacrificato dai copioni che gli hanno offerto. Avrà fatto più di cento film, tutti commerciali, nati soltanto per sfruttare l'enorme presa che aveva sul pubblico. Si giravano in due giorni, senza badare al contenuto: un grosso sketch centrale e poi quasi niente, né prima né dopo. Ma lui un animale di spettacolo lo è stato comunque, malgrado tutto ».

Bruno Corbucci, sceneggiatore del programma TV e di almeno 40 film, esclude invece queste « disgraziate e fatali » coincidenze: « Non facciamo lo stesso errore dei critici. Da vivo lo hanno accusato di superficialità e dopo, quando è servito — come è successo per tanti altri comici, a cominciare proprio da Keaton —, hanno vo-

luto trasformarlo in un personaggio che non è mai esistito. Totò vale per quello che è, ha dato quel che doveva dare. Era un attore-maschera e basta. Come nella più classica commedia dell'arte, che prevede una maschera di Pulcinella o di Arlecchino, lui si era scelta la sua: era Totò. Che sia l'interpretazione più vera », dice ancora Corbucci, « è dimostrato dal fatto che il Totò che la gente ricorda ha il frac striminzito e il mento mobile, faceva ridere perché scherzava sulle cose di tutti i giorni. Così come adesso, per esempio, si ride con Montesano e Villaggio. Anche se, l'opinione è di D'Anza, se fosse vissuto oggi, lo avrebbero valorizzato meglio. Lo stesso Pasolini, per il suo *Uccellacci e uccellini*, se ne è servito soltanto a scopo culturale ». In quanto ai giovani d'oggi, che vogliono a tutti i costi riscoprirlo nel cinema d'essai, « forse seguono soltanto una moda. E poi, lo dico contro di me, anche questa esperienza televisiva è stata un'occasione mancata. In TV Totò doveva seguire un testo prefissato e questo lo impacciava, soprattutto quando doveva ripetere le scenette di sempre, quelle che in teatro inventava ogni sera in modo diverso. Come ha fatto nell'unica occasione in cui, per aggiungere qualcosa di nuovo, lo abbiamo portato al Piper (allora il locale per giovani più in voglia) e per lui è stato un po' come tornare su un paleoceanico ».

Ma cosa vedremo esattamente in questi



Totò che piacere rivederti

telefilm? Una rielaborazione dei più famosi cavalli di battaglia: dal direttore d'orchestra che nei momenti difficili ricorre alla marcia dei bersaglieri, al don Giovannino che, inseguito da un marito geloso, si finge un manichino.

NINO TARANTO Principe, eccoci qua

Ho conosciuto Totò che avevo vent'anni: al Teatro Orfeo di Napoli eseguivo un mio numero, *Picolo*, che era una parodia di *Vipera*, celebre canzone dell'epoca. Una sera, terminato lo spettacolo, mi si presenta Totò per chiedermi in prestito il numero. Fu così che, qualche tempo dopo, al Teatro Trianon, sempre a Napoli, vidi realizzata da Totò, in una maniera personale, questa mia creazione. Cominciò così un rapporto di reciproca stima che doveva trasformarsi in amicizia fraterna, con dei risvolti sul nostro lavoro che potrei addirittura definire singolari. Capitava infatti che, lavorando entrambi a Roma, io alla Casina delle Rose facessi la sua imitazione in *Le donne in generale* e lui, al Teatro Galleria, imitasse Nino Taranto «che imita Totò».

La nostra collaborazione continuò anni dopo nel cinema. Il primo dei sei film che realizzammo era *Totò truffa '62*. Mi resi subito conto, io che avevo imparato scrupolosamente il copione, di aver fatto una fatica inutile. «Nino», mi disse, «mi ti pare che possiamo star dietro a quello che sta scritto su questi fogli?». Perché lui si scatenava, ma con naturalezza, senza essere accademico, riuscendo ad esprimere tutto ciò che la sua sensibilità gli permetteva di intuire anche dallo spunto più lieve. Proprio durante la lavorazione del film Totò espresse il desiderio che io incidessi per la mia casa discografica alcune sue poesie e canzoni.

Quando ascoltò *A livella*, così come l'avevo incisa, si mosse: mi raccomandò di non lasciare di proporla nei miei recital. L'ho detta molte volte; anche al suo funerale, durante la trasmissione in televisione, come commento che volevo partire dalla sua Napoli.

Ma non è soltanto il ricordo affettuoso che mi resta dell'amico e del grande attore. Ora è sepolto nella sua cappella, gentilizia al Cimitero del Pianto, qui a Napoli, lì dove riposano anche Scarpetta ed Enrico Caruso; di questa cappella sono io che possiedo le chiavi e mi accade di capitarci spesso, per averne cura. Certe volte mi viene da dire: «Principe, eccoci qua. Ditemi come è andata», come quando, di notte, dopo lo spettacolo, si passeggiava a Roma in via Nazionale, scambiandoci confidenze. Sì!, perché io, malgrado le sue sollecitazioni, non sono mai riuscito a dargli del tu.

MACARIO Meraviglioso clown

Che cosa posso dire di quello straordinario Pulcinella moderno che fu Totò? Per metà mimo, per metà attore, e tutto — nel cuore e nello spirito — napoletano, grande come soltanto i grandi napoletani sanno essere. Un meraviglioso clown, ecco; e io ritengo che clown sia la più bella e nobile definizione che si possa dare di un artista, quando sia capace, con un lazzo o una battuta, di interpretare e rappresentare la vita facendone un racconto.

Fui io, nel 1927, a procurargli la prima scrittura importante. Recitavo, a quell'epoca, nella compagnia del cavalier Maresca e mi toccò di tornare con Isa Bluetta. Allora, al Maresca disperato per la mia sostituzione, segnai un comico che avevo visto più volte, di pomeriggio, al bar Apollo di piazza Duomo, a Milano. Era Totò, e lo ingaggiarono subito. Soltanto che commisero l'eroe di insegnargli le cose che facevo io e come le facevo io. Così, la prima sera, fu un guaio. «Tu devi fare Totò perché sei Totò», gli dissi. E da lì nacque il Totò della rivista. Me ne fu sempre riconoscente, caro e generoso amico.

Da quando ho cominciato a recitare, un

anno non ho fatto compagnia: nel 1963. Colpa di Totò: che, confidandomi il timore di avere ormai detto tutto nel cinema, espresse la speranza che insieme con me, forse, gli sarebbe riuscito di rinnovarsi. Ci impegnarono a girare un film: finimmo col girarne cinque. Tutti in quell'anno.

Qualche tempo fa ho letto su un quotidiano romano un titolo che mi ha lasciato perplesso: «Dove sono andati a finire i soldi di Totò?». Io vorrei sapere, piuttosto, dove siano andati a finire gli enormi guadagni che hanno fatto i produttori dei film interpretati da Totò.

NINO MANFREDI Questa non la sapete

Che cosa si può dire di nuovo o di diverso di Totò che non sia stato già detto? Niente. Allora preferisco ripetere una cosa che sanno tutti — attori, comici e non — e cioè che Totò, il Principe in ogni senso, ha insegnato a ciascuno di noi qualcosa. Personalmente l'ho studiato a lungo e ho cercato di tradurre nel mio umorismo certi tempi, certi ritmi di questo straordinario attore che nel suo Paese non è stato capito fino in fondo (in Paese che pure deve la sua fortuna comica alle maschere), che ha — diciamo la verità — sprecato il suo straordinario talento.

Ripensare a lui significa recuperare per me una condizione di gioia, credo che questo non capiti solo a me, vorrei dire anzi che in questo c'è la forza universale della sua maschera, ma anche riguardare il piacere del rapporto umano. Ho avuto, per esempio, con Totò una storia di cani, che vorrei raccontarvi. C'era un randagio brutto e zozzo che mi seguiva sempre quando uscivo da una sala di doppiaggio al centro di Roma; mi aspettava sulla porta, mi faceva festa, mi veniva dietro alla macchina, puntualmente tutti i giorni. Io ho molta passione per i cani e una mattina mi decisi a farlo salire in macchina. Lo portai a casa e lo tenni con me. Purtroppo il randagio era malato e per evitare che passasse l'infezione ai miei figli il veterinario mi consigliò di darlo via.

Ma a chi?, pensavo. L'ho raccolto dalla



strada e adesso lo ributto sulla strada? Mi pareva una canaglia. Finché qualcuno mi disse di rivolgermi a Totò: lo sai che Totò mantiene un canile? Gli telefonai. « Me lo porti », disse. Andai col mio bastardo: Principe, grazie, però vorrei provvedere io al mantenimento. « Dove mangiano 150 », rispose, « mangiano anche 151 ».

Avevamo girato insieme qualche film, *Totò, Peppino e la malafemmina* e *Operazione S. Gennaro*. Quando dopo un certo tempo ci rincontrammo su un set gli chiesi notizie del mio bastardo che lui aveva battezzato col mio nome. « Manfredi è morto », mi comunicò serio. Poi aggiunse: « Quello bravo, per fortuna, è ancora vivo ».

UGO TOGNAZZI Triste? Non è vero

La mia vita artistica è stata più volte legata alla presenza di Totò. Con lui, tra l'altro, ho girato due film, ma soprattutto la sua morte ha avuto per me un diverso sapore: al dolore immenso si aggiunse la soddisfazione — dolorosa in verità — di essere chiamato a sostituirlo nel film che stava girando proprio in quei giorni: Totò era impegnato in *Il padre di famiglia* e Nanni Loy che ne era il regista pensò a me per portare a termine il lavoro, pur avendo io un tipo di comicità tanto diverso. A questo ricordo resto affezionatissimo e sono orgoglioso soltanto al pensiero di essere stato accostato alla sua figura. Con lui girai *Totò sulla Luna* e *Sua Eccellenza si fermò a mangiare*: si trattò di due esperienze umane indimenticabili. Molti hanno detto che fuori dal set era assai triste. Non è vero. Per me, che ero allora giovanissimo, ha sempre provato forte simpatia: una volta gli dissi che la mia compagnia essendo di lingua inglese mi chiamava Jugo. Ebbene, la cosa lo divertì talmente che ogniqualvolta mi incontrava mi chiamava anche lui in questo modo ed ogni volta riusciva a dare alla voce un'intonazione diversa suscitando grandi risate tra i presenti. Quando ero ancora studente, e sognavo di fare l'attore comico, ricordo che ogni pomeriggio mi chiudevo nella mia stanza

La marionetta, una delle più famose macchiette di Totò. Nella serie in alto, da sinistra: Totò con Antonella Luaditi in *Don Giovanni* e con Sandra Milo in *Il premio Nobel* (due dei telefilm in onda); in rivista nel 1945; con Solidea e Didi Perego e con Gino Cervi in *Il latitante* (anche questo uno dei telefilm che rivedremo)

V/E 'Tuttototò'

il tuo bambino fa tanta pipì?

e vuoi dargli un pannolino più assorbente per il giorno?

Allora ecco

Lines giorno

un pacco da 30 Lines giorno assorbe 2 litri in più
del Lines Pacco Arancio da 30.
Una buona differenza per sole 200 lire in più!

NUOVI

PIÙ SPESSI
PIÙ ASSORBENTI

Lines
giorno

NUOVO SUPER PANNOLINO Svedese

S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI



**Totò
che piacere rivederti**

e dinanzi allo specchio tentavo di imitare i suoi gesti, la sua voce e con terribili sforzi mimetizzarne anche la sua indimenticabile mimica facciale. Mia madre sempre più preoccupata mi spiaiva e poi mi chiedeva: « Ughetto mio, sei proprio sicuro di sentirsi bene? ».

Tutte le volte che, poi, al tempo della rivista, capitava a Cremona io passavo a teatro tutte le sere. Una volta, facendomi coraggio, gli chiesi l'autografo che porto sempre con me ancora oggi.

ELIO GIGANTE
Nato per il teatro

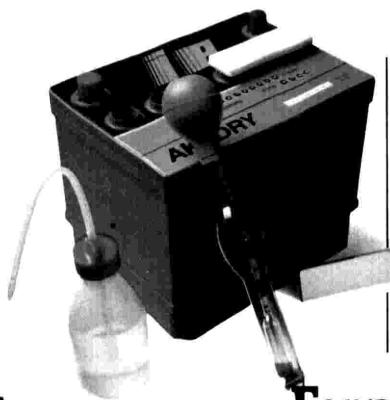
Il Totò che ricordo è quello che recitava in teatro, quando ero suo impresario (dal '37 al '53) e anche dopo, perché continuai a seguirlo come semplice ma fedele spettatore. Il paleo-scenico è stata la sua dimensione più vera, non la TV e nemmeno il cinema. Non gli vidi mai interpretare un personaggio di cui non fosse convinto. Piuttosto preferiva cambiare copione, o rinunciava. Una volta, nel '40, pianto in asso la compagnia durante le prove perché non « vedeva » il gaga che Michele Galliheri aveva scritto per lui. La compagnia e la « gagarella », cioè Anna Magnani, lo sostituirono con Mario Castellani, ma io non persi le speranze. Andammo a casa insieme continuando a discutere. A un certo punto Totò vede sull'attaccapanni la giacca del padre, una giacchetta corta, stretta, color latte. Da come rimaneva a fissarla capisco che il problema è risolto. La indossa: « Ecco », dice, « mi sembra proprio il principe di Sirignano » (un playboy di allora), e intanto si guarda allo specchio schiacciandosi con una mano i capelli pieni di brillantina: « Manca un paio di baffetti e sono vestito ». Il difficile fu poi convincere la Magnani ad andare in scena senza nemmeno una prova.

Anche lui aveva le sue « debolezze » certo, come tutti sanno era un patito di titoli nobiliari: una vera e propria mania. Una volta, a Napoli, subito dopo la liberazione, non lo vedo arrivare in tempo per lo spettacolo al Teatro Reale. Mi preocupo e lo raggiungo a casa. Mi dice che non può muoversi perché è impegnatissimo con sua maestà l'imperatore di Serbia. Mi trovo davanti un ometto vestito con un abito nero pieno di macchie: è in causa con la famiglia che gli ha negato i titoli e chiede un finanziamento. In cambio gli ha promesso di investirlo del titolo di principe non possibile, per il momento lo ha nominato ambasciatore. La cosa, naturalmente, finì li ma Totò, per parecchio tempo, si sentì davvero « ambasciatore ».

ip ip ip ip ip ip

**L'acqua può farti risparmiare
il 7% di benzina. Ti sembra poco?**

Sono 35 lire al litro.



Tieni d'occhio la batteria e le candele. Se l'acqua della batteria è bassa, se le candele sono sporche, le partenze sono difficili e le accensioni difettose.

Impianto elettrico e accensione in ordine ti aiutano a risparmiare fino al 7% di benzina. E a conservare in ottima



forma il motore.

Hai un capitale investito nell'auto. Per farlo rendere di più tieni sotto controllo anche il filtro, le gomme, l'olio e ... l'acceleratore.

Al distributore IP troverai esperienza, servizi ed i prodotti più adatti alla tua auto. Per fare più chilometri con meno benzina.

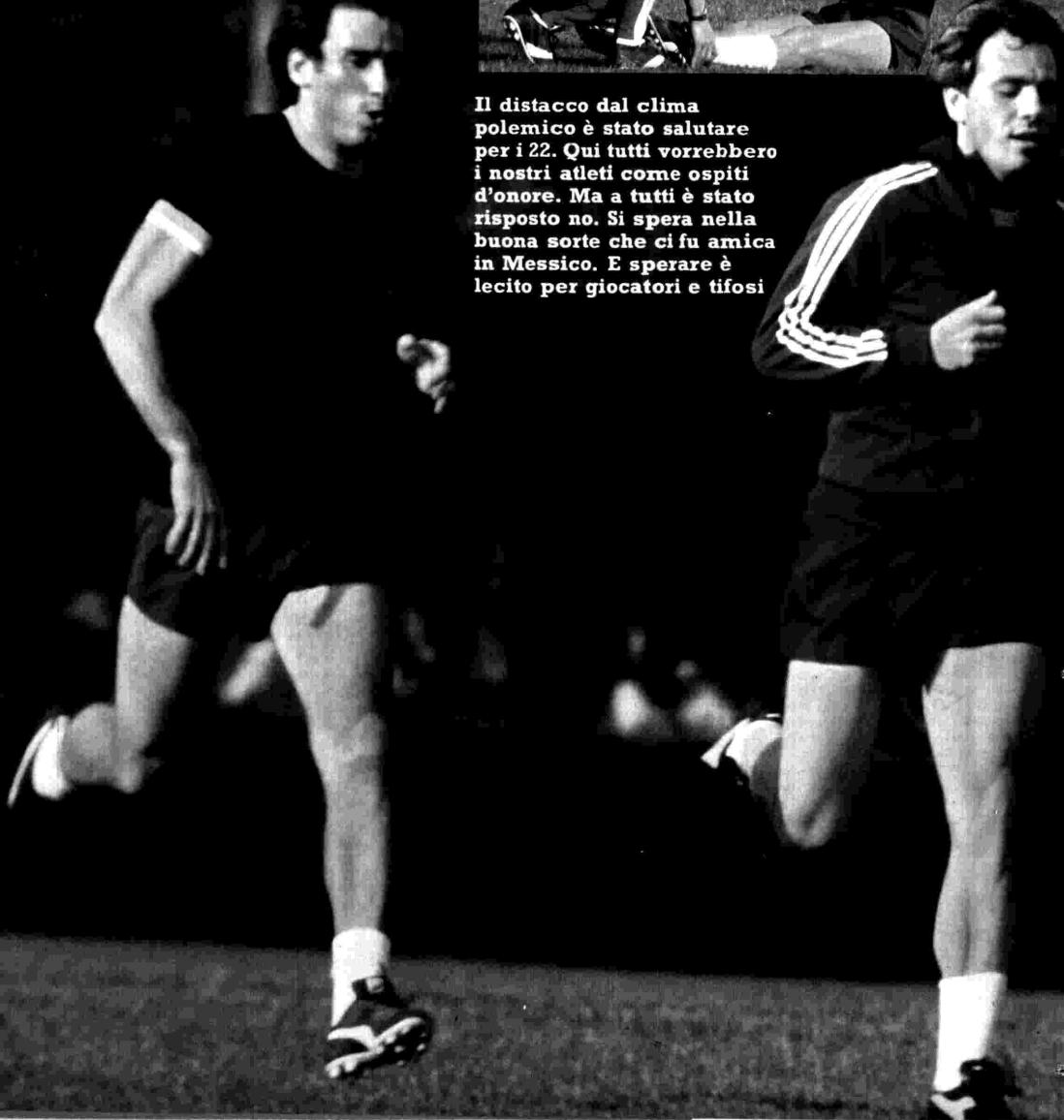
**Fermati dove c'è scritto IP:
i chilometri costano meno.**



L'allenamento degli azzurri: Bearzot (di spalle) controlla i movimenti di Antognoni. Nella foto grande: Graziani, Bettega e Causio: « E' un Mondiale senza trionfalismi », dice Martellini



Il distacco dal clima polemico è stato salutare per i 22. Qui tutti vorrebbero i nostri atleti come ospiti d'onore. Ma a tutti è stato risposto no. Si spera nella buona sorte che ci fu amica in Messico. E sperare è lecito per giocatori e tifosi



Con gli azzurri in Argentina

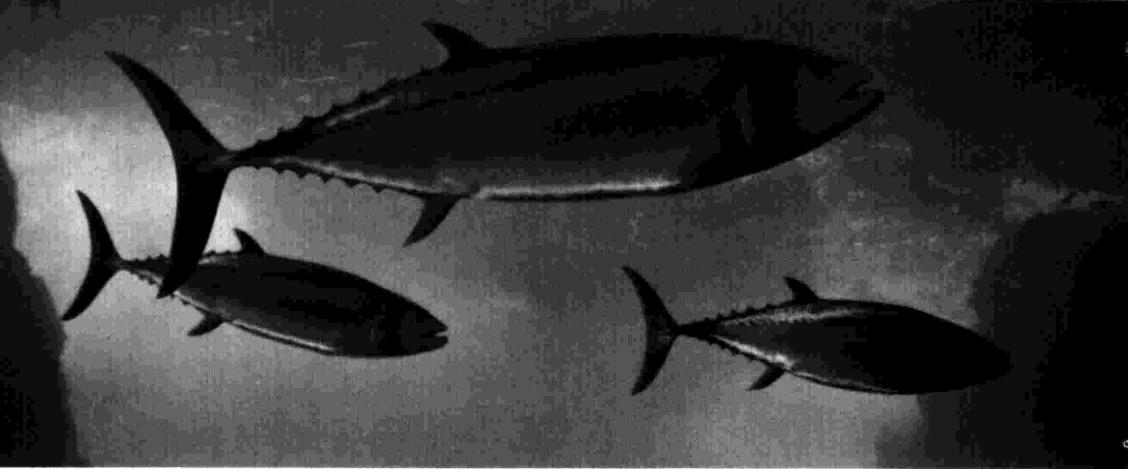
di NANDO MARTELLINI

Buenos Aires, maggio

Inostri calciatori sono scesi dall'aereo dopo diciotto interminabili ore di viaggio. Stanchi, assonnati, barbe lunghe e vestiti spiegazzati. Ma felici. Certo, felici. Con una espressione di serenità che non vedevamo nei loro occhi da mesi. Questo viaggio era proprio quello che ci voleva. Ha trasformato professionisti logori e preoccupati in una comitiva di studenti in gita. Il campionato era stato uno stress per tutti. Poi l'attesa della lista dei quaranta. E poi quella dei ventidue. Solo una decina erano certi di farne parte, per tutti gli altri si trattava di un bivio nella carriera. E intanto un orecchio al giro dei trasferimenti, per sapere se l'anno prossimo avrebbero cambiato maglia. Poi di nuovo

I primi appuntamenti televisivi

Giorno	Ora	Rete	SEDE	Gruppo	PARTITA	Telecronista	Telecronaca
1	19,55	2	Buenos Aires	2	Germania-Polonia	Pizzul	Directa
2	18,40	2	Mar del Plata	1	Italia-Francia	Martellini	Directa
	21,40	1	Rosario	2	Tunisia-Messico	Viola	Directa
3	0,10	1	Buenos Aires	1	Argentina-Ungheria	Pizul	Directa
	18,40	1	Mar del Plata	3	Svezia-Brasile	Martellini	Directa
	21,40	2	Mendoza	4	Iran-Olanda	Viola	Dinetta
4	13,30	2	Córdoba	4	Perù-Scozia	Vitanza	Differita
	19,00	1	Buenos Aires	3	Spagna-Austria	Pizzul	Differita
6	18,40	1	Mar del Plata	1	Italia-Ungheria	Martellini	Directa
	21,40	2	Córdoba	2	Messico-Germania	Martino	Directa
7	0,10	2	Buenos Aires	1	Argentina-Francia	Pizzul	Directa
	14,40	1	Rosario	2	Polonia-Tunisia	Viola	Differita
	18,40	2	Mar del Plata	3	Brasile-Spagna	Martellini	Directa
	21,40	1	Mendoza	4	Olanda-Perù	Viola	Directa
8	14,10	1	Córdoba	4	Scozia-Iran	Vitanza	Differita
	16,15	2	Buenos Aires	3	Austria-Svezia	Pizzul	Differita
10	18,40	1	Mar del Plata	1	Francia-Ungheria	Pizzul	Directa
	21,40	1	Rosario	2	Messico-Polonia	Viola	Directa
11	0,10	2	Buenos Aires	1	Argentina-Italia	Martellini	Directa
	11,30	2	Córdoba	2	Germania-Tunisia	Vitanza	Differita
	18,40	1	Mar del Plata	3	Brasile-Austria	Pizzul	Directa
	21,40	2	Mendoza	4	Scozia-Olanda	Viola	Directa
12	14,00	1	Buenos Aires	3	Svezia-Spagna	Martellini	Differita
	15,30	2	Córdoba	4	Perù-Iran	Vitanza	Differita



IL TONNO CHE MANGI COSA NE SAI?

I tonni non sono tutti uguali. Quando sono in scatola sono diversi per la marca; ma anche prima di entrare nella scatola sono diversi per razza, stato di conservazione, e quindi per qualità. Solo un tonno perfetto mantiene tutti i suoi valori nutritivi (fig. 1).

Fig. 1 - Tabella comparativa tra valori nutritivi e costo
di tonno e di altri alimenti ed economico.

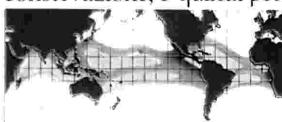


Fig. 2 - Zone di pesca da cui provengono i tonni per la Simmenthal

per la provenienza. Infatti la **compra solo tonni che provengono dai mari puliti**, dagli oceani: perché sono i più sicuri (fig. 2).

E sempre in tema di sicurezza, la Simmenthal acquista solo tonni per i quali

	proteine per 100 g.	Costo per 100 g.	Costo proteine
Tonno	20	500 ca.	25 /g.
Carne fresca	18	690 ca.	37,7/g.
Prosciutto	16	1000 ca.	62,5/g.

Fig. 1 - Tabella comparativa tra valori nutritivi e costo
di tonno e di altri alimenti ed economico.

i fornitori possono offrire tutte le garanzie di conservazione e trasporto fino al suo stabilimento. Qui i tonni verranno sottoposti

ancora ad altri controlli severissimi. Per questo la Simmenthal vi dà un tonno davvero sicuro, e **un tonno sicuro è un grande alimento**,

Fig. 3
Insalata per variazioni: Noci - 200 gr. Lattuga - 150 gr. patate less. 100 gr. latte. 4 pomodori passato. 1 peperone piccolo. 1 cipolla piccola - olive verdi e nere - acciughe salate - salsiccia secca
Condire con aceto, olio, sale, olio

nutriente e versatile (fig. 3): basta la vostra fantasia.

E infine 50 anni di esperienza Simmenthal sono la migliore garanzia di sicurezza.



Un tonno sicuro, non a caso è Simmenthal.

Carta d'identità dei 22 nazionali

- 1 Dino Zoff (nato il 28-2-1942), portiere, Juventus, 63 presenze in Nazionale.
 2 Mauro Bellugi (7-2-1950), stopper, Bologna, 23 presenze in Nazionale.
 3 Antonio Cabrini (8-10-1957), terzino, Juventus, nessuna presenza in Nazionale.
 4 Antonello Cuccureddu (4-10-1949), terzino, Juventus, 6 presenze in Nazionale.
 5 Claudio Gentile (27-9-1953), terzino, Juventus, 15 presenze in Nazionale.
 6 Aldo Maldera (14-10-1953), terzino, Milan, 6 presenze in Nazionale.
 7 Lionello Manfredonia (27-11-1976), stopper libero, Lazio, 4 presenze in Nazionale.
 8 Gaetano Scirea (25-5-1953), libero, Juventus, 8 presenze in Nazionale.
 9 Giancarlo Antognoni (1-4-1954), centrocampista, Fiorentina, 28 presenze in Nazionale.
 10 Romeo Benetti (20-10-1949), centrocampista, Juventus, 40 presenze in Nazionale.
 11 Eraldo Pecci (12-4-1955), centrocampista, Torino, 15 presenze in Nazionale.
 12 Paolo Conti (1-4-1950), portiere, Roma, 3 presenze in Nazionale.
 13 Patrizio Sala (16-6-1955), centrocampista, Torino, 15 presenze in Nazionale.
 14 Marco Tardelli (24-9-1954), centrocampista, Juventus, 19 presenze in Nazionale.
 15 Renato Zaccarelli (18-1-1951), centrocampista, Torino, 14 presenze in Nazionale.
 16 Franco Causio (1-2-1949), centrocampista, Juventus, 33 presenze in Nazionale.
 17 Claudio Sala (8-9-1947), centrocampista, Torino, 15 presenze in Nazionale.
 18 Roberto Bettega (27-12-1950), attaccante, Juventus, 16 presenze in Nazionale. Ha realizzato 14 gol.
 19 Francesco Graziani (16-12-1952), attaccante, Torino, 22 presenze in Nazionale. Ha realizzato 12 gol.
 20 Paolo Pulici (27-4-1950), attaccante, Torino, 18 presenze in Nazionale.
 21 Paolo Rossi (23-9-1956), attaccante, Lanerossi Vicenza, 3 presenze in Nazionale.
 22 Ivano Bordon (13-4-1951), portiere, Internazionale, 2 presenze in Nazionale.



Con gli azzurri in Argentina

il raduno, la ripresa degli allenamenti: il pallone. Una specie di nausea impingriva i muscoli, eppure bisognava continuare. Solo quindici giorni prima la tensione per le ultime battaglie del campionato, ora la tensione per il delicato test contro la Jugoslavia. E la serata infelice dell'Olimpico, per quelli che hanno giocato e per quelli che sono rimasti in panchina. Le critiche impiegate del giorno dopo. I pronostici che da troppo rosei si sono fatti subito drasticamente pessimistici. Si tornava a contestare molti dei ventidue, molti dei titolari. Per contro salvano le segrete azioni dei tanti esclusi.

Finalmente un DC 10 prende tutti a bordo e parte. Una liberazione. Sul pullman verso l'aeroporto ancora tutti silenziosi e accigliati. Sull'Atlantico già qualche scherzo ricrea l'atmosfera tante volte goduta in trasferte collettive. Anche Causio, partito col morale sotto le scarpe dopo la sua con-

testazione personale dell'Olimpico, ha ripreso un poco della sua spavalderia. Il taglio netto con il clima creatosi attorno alla spedizione in Argentina è stato benefico. L'amore danneggiava nella stessa misura dell'odio. L'amore dei tifosi italiani per la squadra azzurra finisce per intossicare l'aria attorno a chi ha bisogno di respirare per vivere. I calciatori lo capiscono, ricordano le scene che accompagnarono le notti dell'Azteca, sono grati ai tifosi per queste manifestazioni che escono dal campo dello sport ed entrano addirittura nella storia del costume del nostro popolo. Ma chiedono anche calma, capacità di esprimersi per quello che possono: vogliono esser considerati uomini e non macchine. Il maggior numero di interviste, alla partenza, in volo, all'arrivo, è stato per Paolo Rossi. Il ragazzo è ancora al centro del clamoroso mancato trasferimento, sommerso dalla favolosa valutazione. Tuttavia mi è sembrato

proprio lui, il protagonista, quello con i piedi maggiormente per terra. Cortese, logorroico, compito, come sempre. Ma anche consci di rappresentare in prima persona una delle più evidenti storture del nostro mondo del pallone. Anche per lui l'arrivo in Argentina è stato salutare: le domande insidiose e cattive sono finite. E' già un idolo, un campione, ma quaggiù l'eco dei cinque miliardi è distinta per fortuna ridimensionata dalla distanza.

Una buona dormita, ventiquattro ore per assorbire il salto di fuso orario. Poi il lavoro è ripreso per Bearzot, i dirigenti, i medici, i massaggiatori, i calciatori. Abbiamo lasciato l'Italia senza aver ancora avvertito la primavera. In compenso qui non abbiamo trovato il temuto inverno. La temperatura è pressappoco quella lasciata a Fiumicino. C'è soltanto nell'aria una pesante umidità. Tutti sono comunque concordi nel ritenere la mancanza del caldo, anzi la pro-

XII G Con gli azzurri in Argentina

spettiva di giornate fredde, un vantaggio considerevole per coloro che arrivano dall'Europa.

Accoglienza buona, perfino pericolosa: le varie organizzazioni italiane si sono scatenate, vogliono tutti gli azzurri per serate commemorative, cene, celebrazioni ufficiali. E' stato un brutto colpo dover dire a tutti di no, ma non si possono fare eccezioni senza scatenare tremende rivalità. Un grosso commerciante di origine italiana, che ha fatto in Argentina una discreta fortuna, pretendeva di ospitare la comitiva ufficiale italiana, giornalisti compresi, nella sua tenuta distante quattrocento chilometri da Buenos Aires. Il programma era allestente: escursioni, caccia, cavalcate e, soprattutto, mangiate da ricordare. Bellugi stava per sussurrare a Bearzot: «Perché non andiamo, mister?» quando è stato fulminato da un'occhiata severa del professor Vecchiet. La vita degli azzurri è regolata al secondo: dalla sveglia ai pasti, agli allenamenti, al tempo libero, al riposo. C'è anche una ritrovata coscienza del nostro ruolo a questa fase finale. Siamo a metà strada tra l'umiltà con cui partimmo per il Messico e l'inguistificato ottimismo con cui iniziammo la strada. Stoccarda quattro anni fa. Sappiamo di non essere i primi o i favoriti. Se c'era ancora qualche dubbio la partita con la Jugoslavia l'ha fuggito per sempre. Ma non siamo neanche gli ultimi: la legittimità della partecipazione viene dall'aver, noi, eliminato l'Inghilterra.

Il girone in cui ci ha precipitati l'ingenua manina del nipote di Havelange la sera del sorteggio è un cappello da prestigiatore dal quale può uscire un coniglio di qualsiasi colore. Le squadre si equivalgono, ognuna può battere le altre: forse deciderà un solo gol, magari casuale. Perché non potrebbe essere il nostro? La buona sorte ci fu amica in Messico e nemica in Germania. Speriamo che torni ad esserci amica qui. Non abbiamo ambizioni di vittoria finale, sarebbe un traguardo già partecipare alla seconda fase. Se non dovesse riuscire accontenteremo il verdetto negativo con serenità, così come non ci inorgoglierà oltre misura l'eventuale vittoria. Ecco, qui i giocatori hanno ritrovato la dimensione sportiva dell'avvenimento: sperano che l'affetto con cui tifosi italiani li seguono non esca a sua volta dal settore dello sport. Leghiamo ai risultati della nostra squadra nazionale di calcio la gioia di qualche bella serata di giugno, ma non di più.

L'Argentina ha preparato un Mondiale dignitoso. Non c'è la spensierata euforia del Messico o la messa in scena colossale della Germania. Bandiere (molte, moltissime italiane), musiche, programmi speciali alla radio e alla televisione, movimento per le strade, partecipazione di tutti. Ma c'è anche la si avverte benissimo, la consapevolezza del momento difficile che il mondo intero attraversa. E' un Mondiale senza trionfalismi, contenuto. I fattori sportivi dovrebbero guadagnarne. Aspettiamo i risultati. Mi auguro proprio di poter inviare in Italia un audio pieno di buone notizie.

NANDO MARTELLINI



**Se sei a dieta
non rassegnarti
al caffè amaro. Prova**

Dietor, il dolcificante senza zucchero.

Si, prova DIETOR, il dolcificante senza zucchero. Ti sembrerà incredibile: lo stesso sapore dello zucchero! Ma dà 3 volte meno calorie! Per questo puoi "addiricre" tutto quello che vuoi senza paura per la tua linea.

DIETOR, il dolcificante senza zucchero: nel caffè, nel tè, nel latte, per preparare dolci. Indicato anche per i diabetici.



Dietor, il dolcificante senza zucchero, è un prodotto



BIOGAZZONI
Divisione Dietetica della A. GAZZONI & C.

Gratis un fiordifragola



Eldorado

se vinciamo con Ungheria o Argentina!

« Radiocorriere TV » ed Eldorado sono ancora qui con Voi per il secondo appuntamento « SPORT E GELATO ».

Questa settimana gli azzurri, per qualificarsi al secondo turno dei Campionati Mondiali, devono superare Ungheria ed Argentina. A Voi lettori del « Radiocorriere TV », per avere gratis un fiordifragola

Eldorado, basterà che l'Italia vinca una delle due partite.

E' UN'OFFERTA
« RADIOCORRIERE TV »
ELDORADO



Martedì 6 giugno ITALIA UNGHERIA

Sabato 10 giugno ITALIA ARGENTINA

Segna qui il punteggio della partita. Se l'Italia ha vinto una, l'altra o ambedue le partite completa questa scheda col tuo nome, cognome e indirizzo e presentala ad un rivenditore di gelati Eldorado.

Riceverai gratis un **fiordifragola**



Nome

Cognome

Età

Via/Piazza

n°

CAP

Città

Nota per Sigg. rivenditori Eldorado.

La Sages rimborsierà il valore del presente buono equivalente al prezzo al pubblico di un Fiordifragola Eldorado a condizione che:

a) il risultato della partita in esso indicata sia favorevole all'Italia (non valgono i pareggi e le sconfitte)

b) il consumatore abbia correttamente completato la scheda in ogni sua parte. Dalla manifestazione sono esclusi i dipendenti collaboratori e rivenditori SAGES e E.R.I..



Come realizzare uno sceneggiato a suspense senza nebbie di Londra. Per esempio cercando una persona scomparsa

II/5

Scusate ma questo è un giallo

'Doppia indagine'

di BIAGIO PROIETTI

Roma, maggio

Il dubbio è: abbiamo un complesso di colpa o di inferiorità? Che un complesso esista è sicuro. E per noi non intendo parlare solo di me e di *Diana Crispino* ma di tutti gli scrittori italiani che scrivono — fra le altre cose — «gialli» (anche il riferimento alle altre cose puza sospettosamente di complesso ma forse è necessario parlarne altrimenti ti mettono le etichette e anche quando sceneggi la *Madame Bovary* o *I racconti fantastici* di Edgar Allan Poe finisci sempre con l'essere un «giallista»). L'annotazione nasce dal rilievo di quanto affanno e disperazione gli autori mettono nel cercare di nobilitare i loro lavori con altre definizioni di supporto, tipo «giallo politico», «sociale», «psicologico», «parapsicologico» e via proseguendo.

Ovviamente la colpa non è solo degli autori, costretti ad erigere queste barriere di difesa dalla facilità di etichettatura da parte di giornalisti e critici, categoricamente protesi a definire





I personaggi alla ricerca di Claudia, figura-chiave della vicenda. Sopra: Gerardo Amato, fidanzato della ragazza; a sinistra: Luigi Pistilli, un investigatore privato; in alto: Juana Steffan, la sorella. A destra: il regista Flaminio Bollini

TV 1 ore 20,40
4 domenica
4 giugno

giallo tutto quello che appartiene al più vasto e affascinante settore del mistero e soprattutto — cosa molto più grave — dalla considerazione, nel mondo della cultura italiana, del giallo come genere di consumo. Nel migliore dei casi, di conseguenza, nello spiegare i nostri lavori, in articoli o interviste, si finisce sempre con il fare la figura di imputati costretti a difendersi, iniziando tutti i discorsi con frasi quali « un momento questo non è un giallo... o almeno non è solo un giallo... è qualche cosa di diverso... ».

Questa volta, Diana ed io confessiamo: *Doppia indagine* è un giallo. Ovviamente non rispettiamo regole, d'altronde inesistenti, ma esiste un intrigo, la ricerca di un colpevole in un numero nutrito di sospetti, la presenza incombente della morte, una soluzione abbastanza sorprendente e co-

munque non fine a se stessa. E siamo contenti di averlo scritto, confortati anche dal buon esito avuto dal lavoro radiofonico *Tua per sempre, Claudia*, da cui siamo partiti per questa versione televisiva, notevolmente modificata non solo per la diversità dei mezzi di trasmissione ma soprattutto per il passare degli anni e per il nostro mutare (in meglio? quante domande in questo articolo: sto quasi sottoponendomi ad una sorta di autoanalisi, rischiando di passare per insincero o per immodesto. Decisamente è molto meglio concedere interviste).

Pensiamo che *Doppia indagine* rientri nell'arco di sviluppo del giallo italiano, fiorito negli ultimi anni, in particolare per merito della televisione che ha trainato, proprio per il successo ottenuto da alcuni lavori, l'industria editoriale con un conse-



guente fiorire anche nel settore letterario.

Il giallo in Italia manca di tradizione ed è nato come puro prodotto d'imitazione con storie ambientate all'estero ed aventi come protagonisti personaggi che scimmiettavano eroi stranieri, molto approssimativi per veridicità psicologica. In seguito, vincendo notevoli resistenze, si è data vita a storie italiane non solo per la nazionalità degli autori ma per il carattere della vicenda e dei personaggi.

Ricordo che il mio primo originale televisivo *Coralba* comportò una sconfitta — l'ambientazione ad Amburgo — ma anche una vittoria: il protagonista viveva in Germania ma era italiano. Si temeva allora una resistenza da parte del pubblico ad accettare eroi aventi caratteristiche famigliari ed anche ambienti privi del fascino dell'esotico, come lo stereotipo della nebbia inglese o la durezza del gangster americano. Forse anche per il mutamento della società italiana e per una maggiore frequenza di storie basate sulla violenza e sul crimine, adesso non solo si è superata tale resisten-

Scusate ma questo è un giallo

za ma si è radicata nel pubblico una maggiore aderenza a queste vicende perché parlano di cose vicine a lui, lo immergono in una realtà nota, gli danno un senso del quotidiano e nello stesso tempo del pericolo. Il giallo diviene così un racconto realistico, non più un mero gioco.

Il pericolo che incombe è quello di voler caratterizzare eccessivamente personaggi ed ambienti in senso caricato, come accade ad esempio nella commedia all'italiana. E la conferma viene dal fallimento di alcune operazioni tentate nel cinema e basate sui divi della commedia, i quali deformano storie e ritmi solo a loro vantaggio, facendone comunque una cosa diversa da un film giallo.

Vorrei precisare che spesso, erroneamente, per giallo s'intende un certo tipo di storia, quasi uno schema, mentre invece esso è uno stile, un modo di costruire e scrivere qualunque tipo di storia. Il fascino di questo stile è dato dalla possibilità di creare atmosfere, mistero, inteso non solo come un groviglio da dipanare ma un inquietante e intricato risvolto di sentimenti e di psicologie.

La differenza fra un buon libro giallo

DOPPIO GIALLO IN TRE PUNTATE

Roma, maggio

Il « giallo » comincia dal titolo. Prima, « Tu per sempre, Claudia ». Ora, « Doppia indagine ». Un altro mistero: più volte annunciato nei programmi televisivi, viene improvvisamente più volte rimandato. Però, proprio come nei gialli, quando si arriva a scoprire l'assassino, tutto diventa semplice. Così per queste tre puntate firmate da Diana Crispo e Biagio Proietti (gli stessi di « Dov'è Anna? »). La prima « colpa » l'ha commessa Flaminio Bollini, il regista. E' lui che ha cambiato il titolo al giallo. « Il titolo da cui gli autori partivano mi pareva troppo romantico. Non rendeva il senso di un racconto pieno di suspense ».

Aver messo il giallo sotto naftalina per tanto tempo è colpa, invece, dei programmati. Ma solo per esigenze di calendario. E così « Doppia indagine » va in onda a un anno dalla sua realizzazione. E' stato girato infatti tra marzo e giugno del '77. Due mesi di lavorazione in studio a Milano e un mese di esterni a Genova. I « morti » gli investigatori li tro-

vano nella cornice di Zoagli, un centro della costiera ligure. « Questa volta quando abbiamo girato le scene dell'assassinio non abbiamo usato nessun effetto particolare », precisa Bollini, « il fatto d'aver realizzato gran parte dello sceneggiato in studio non ha permesso neppure di aggiungere nel montaggio toni di suspense ». E i protagonisti? « Un attore si diverte di più a far Shakespear, non certo a girare un poliziesco », dice Mino Bellei che è al suo primo giallo, come Juana Steffan (il pubblico forse la ricorda insieme a Beppe Grillo in « Anteprima Secondo voi »). « Io invece faccio sempre il cattivo », dice Luigi Pistilli al suo ennesimo giallo, « e il morto. Una volta per star a occhi sbarrati, da morto, mi sono preso una congiuntivite ». Indagando, altri due colpi di scena. Il primo: invece dei 125 milioni previsti, ne sono stati spesi 15 in meno.

Il secondo: « Doppia indagine » è stato realizzato dai francesi con la regia di Jean-Louis Colmat, che lo ha ambientato a Bruxelles. E alla televisione belga è andato in onda l'anno passato.

Io sto dicendo, Che poi sia difficile arrivare a tali vette, questo è un altro discorso. Resta la gravità di un certo atteggiamento critico che di fronte ai gialli si pone sempre in posizione supponente come se il genere avesse in sé dei limiti davvero insuperabili.

Per non parlare poi del continuo paragone che viene fatto con il grande Hitch-

(film o lavoro televisivo) e un libro di tipo ferroviario è data dalla capacità dell'autore di superare lo schema del racconto — paragonabile nei casi peggiori ad una sorta di quiz sull'individuazione del colpevole — per dare vita ad un modo particolare di raccontare mondi e personaggi legati in modo preciso alla realtà. Basti pensare ai romanzi di Chandler per comprendere quan-

Citrosil non brucia perché favorisce la

Citrosil

CITROSIL
penetrante, cor-
Disinfettante

SOLO IN FARMACIA



Mino Bellei e Carlo Cataneo in una scena dell'originale televisivo. Bellei, alla prima esperienza « gialla », è l'industriale Piero Ricci, Cataneo il commissario di polizia che conduce l'inchiesta

cock tirato in ballo nei momenti più inopportuni e nel modo più sbagliato, senza averne capito la grandezza, la particolarità e forse unicità. Temo di avere avuto un atteggiamento polemico che in realtà non voglio avere e inoltre di avere citato nomi così grandi da finire distrutto nel confronto.

Forse ho voluto mettere le mani in avanti con la critica perché mi aspetto un ri-

lievo: quello di aver basato una storia, ancora una volta, sul tema dell'assenza e della ricerca di una donna già sfruttato, anche se in modo totalmente diverso, in un lavoro di successo come *Dov'è Anna?* Un tema che ci affascina perché l'improvvisa assenza di una persona provoca in chi gli vive vicino una serie di reazioni e domande, alla base delle quali esiste la ricerca di

una diversa e più soddisfacente condizione esistenziale.

L'ambiguità è l'elemento caratteristico delle nostre storie ed in una ricerca di tipo fisico, e soprattutto, di tipo psicologico, abbiamo la continua possibilità di scoprire nei personaggi zone di oscurità e di complessità, dando un senso di viaggio all'interno di una spirale, con un continuo sviluparsi di curve che impediscono di vedere la fine del tunnel, e cioè la luce.

Che il tema sia affascinante è confermato dal successo ottenuto da questo lavoro con il diverso titolo *Significava tutto* nella versione francese realizzata dalla televisione belga. I personaggi hanno cambiato nazionalità. Genova è diventata Bruxelles ma è rimasta la partecipazione del pubblico ad una storia sentimentale, abbastanza semplice ma autentica, e segnata dalla cupa presenza della morte con toni realistici, quasi da cronaca.

Ho parlato della versione francese perché mi sembrava il modo migliore di chiudere questo articolo, facendo notare che prima si acquistavano quasi esclusivamente testi stranieri oppure li si adattavano a noi (come il lavoro fatto da me su *Durbridge*) adesso la stessa operazione si compie su testi nostri. Qualcosa esportiamo anche noi. Speriamo di non dovere dire, alla fine, la ormai vecchia e scottata battuta del profeta in patria.

BIAGIO PROIETTI

e guarisce prima cicatrizzazione.

ITALCHEMI

il quadrato della salute.

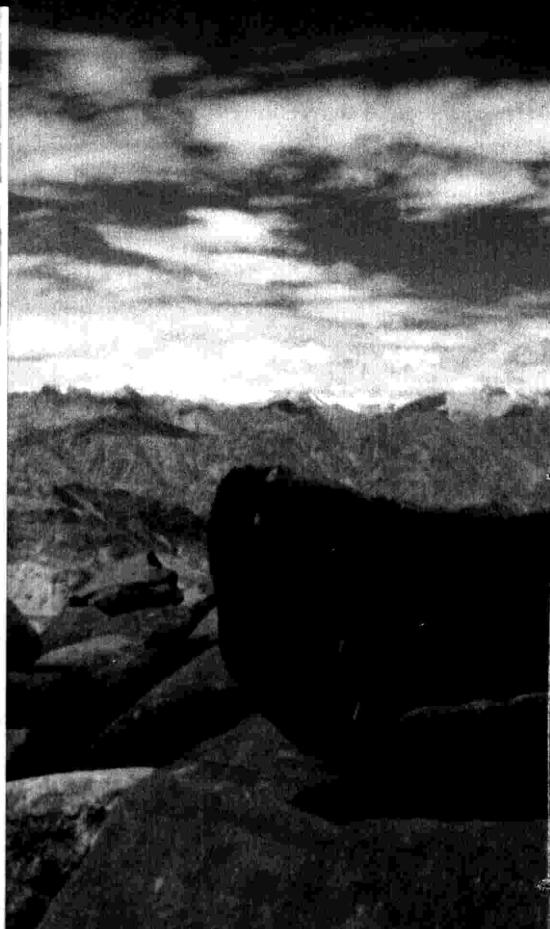


Viaggio

Ecco la cronaca della lunga marcia, a cavallo e a piedi, che una troupe TV ha compiuto attraverso l'altipiano del Tibet per raggiungere il Ladakh, la regione al confine della Cina, sotto il «tetto del mondo»



Hemis. Due «chomos» (monache) e, sotto, un piccolo «ladakho». Nella foto grande: in primo piano un «manis», pietra votiva su cui è scolpita la formula mistico-magica «Om Mani Padme Hum» (Salve a te, gioiello nel fiore del loto); a destra un «chorten», monumento funerario dove vengono conservate le ceneri dei monaci



nel Paese dei Lama

V/D Vanie
Viaggi nella valle
tibetana

V/D Vanie

di GIORGIO ALBANI

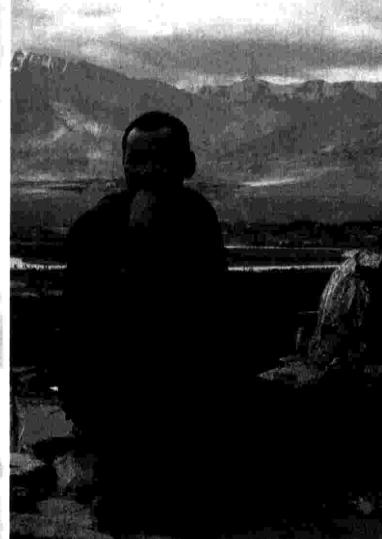
Roma, maggio

Sono partiti per l'avventura tibetana un giorno della scorsa estate. Sandro Spina, regista, Pietro Morbidelli, operatore. Si sono accodati ad una trentina di appassionati di viaggi strani, esotici, amatori delle « vacanze-disagio ». Sono partiti alla scoperta della valle dell'Indo, nella regione indiana di Ladakh, prima in aereo, poi in auto, a cavallo e a piedi per chilometri e chilometri. Siamo alla sorgente di una civiltà antichissima.

Un deserto a quote intorno ai 4-7 mila metri e, sullo sfondo, i picchi e i ghiacciai dell'Himalaya.

Fino a tre anni fa il Ladakh era zona proibita, territorio di vigilanza militare contro le incursioni della Cina — che preme dal Tibet — e del Pakistan. Ancora oggi il Ladakh porta i segni di questo conflitto territoriale che cova sotto la cenere. « Appena varciato il confine del Kashmir », raccon-

TV 2 ore 21,45
lunedì 5 giugno



Viaggio nel Paese dei Lama

ta Sandro Spina, « ci imbattiamo in una colonna di camion militari. Saranno trecento, scendono da questa stradina di terra che taglia la montagna. Ci costringono a fermare; per tre ore siamo investiti da una nuvola di polvere. Riprendiamo la marcia e poco dopo sentiamo arrivare alle nostre spalle un'altra colonna che va a prendere il posto di quella che è appena tornata dal confine ». C'è una sola strada praticabile che attraversa il Ladakh. Non la si può abbandonare, nemmeno a piedi, a Nord, anche se il confine con la Cina è lontano centinaia di chilometri.

Ripercorriamo le tappe di questa avventura di Spina e Morbidelli (hanno collaborato ai testi del programma televisivo Giorgio Straniero e Luciano Petech). Un'av-

ventura di due settimane. Si parte da Srinagar, nel Kashmir, una cittadina a 1800 metri, costruita su barche, tre laghetti e un fiume, una Venezia orientale. Era la città di villeggiatura dei colonialisti inglesi. Il confine con il Ladakh è a pochi chilometri. La strada si fa tortuosa, sconnessa. Il primo paese che si incontra nel Ladakh è Dras, sui 3000 metri: qui d'inverno la temperatura scende a -58 gradi. Ma tutta la regione è praticamente in una morsa di ghiaccio per 7-8 mesi l'anno. La vita riprende solo con l'arrivo dell'estate, un'estate secca.

« La stradina si snoda su strapiombi di centinaia, migliaia di metri », racconta Spina. « In fondo, il fiume schiumoso e qualche carcassa di camion uscito dalla carreggiata. Attraversiamo passi e guadiamo l'Indo

e molti torrenti. A Lamayuru c'è uno dei più antichi monasteri buddisti, un migliaio di monaci che pregano, cantano, riscuotono le "tasse" (in prodotti della terra), dipingono stupendi portali di legno, affrescano le pareti del tempio. Sotto il monastero, qualche centinaio di casupole fatte di pietre impastate di fango ».

Leh è la capitale, 8 mila abitanti, 3500 metri d'altezza. « Qui, finalmente, troviamo un albergo per dormire. Finora avevamo passato le notti nei cortili di monasteri o in capanne abbandonate. A Leh c'è per noi un letto, che è poi una tavola di legno con una coperta ».

Nella capitale esistono quattro ristoranti, dove si possono trovare anche spaghetti e tortelloni di carne e verdure, ol-



IL LADAKH CHE VEDREMO IN TV

E' ancora il Ladakh che la spedizione Piacenza raggiunse nel 1913, quando il Paese era «a un mese di marcia dal punto più vicino a cui affiora la civiltà europea e i suoi abitanti, a differenza dei veri tibetani, poco ospitali e persino pericolosi, accolgono i forestieri con deferenza e simpatia», un Paese che ha conservato abitudini di vita e religione immutate da tempi lontanissimi, lo spaccato intatto di una civiltà altrove già trasformata o compromessa. Spina e l'operatore Morbidelli hanno voluto fissare sulla pellicola questo mondo; hanno ripreso il lavoro dei contadini, l'interno delle case ladakhe, arredate con poche stoviglie di terracotta o di legno; hanno seguito le manifestazioni religiose, con i Lama sorridenti che ripetono con i tamburi e le trombe gesti di una liturgia antica. Oggi il Ladakh è ancora così, ma nelle strade un tempo silenziose cominciano a passare le Land Rover dei turisti, i mercanti indiani hanno aperto sale da tè e ristoranti, e ci sono a Leh, la capitale, i primi negozi di souvenir.



Monaci salmodianti nel cortile esterno del monastero di Hemis; sono seduti nella posizione del fiore di loto. In alto: tramonto sulla valle dell'Indo, uno dei tre grandi fiumi dell'India. A sinistra: donna con il mulino di preghiera, sulla sua testa bandiere di preghiera mosse dal vento. Le preghiere qui devono muoversi materialmente per arrivare. In alto, sempre a sinistra, un Lama; sotto sfondo l'Himalaya

tre al cibo-base della gente del posto: lo "tsampa", un mix di burro emulsionato con farina di orzo tostato, sale, té; e riso e verdure. Nel corso del viaggio ci eravamo sfamati con biscotti, formaggio e mele comprate a Srinagar, dopo che ci avevano rubato le provviste all'aeroporto di Teheran. Ma i mille disagi ci hanno consentito di partecipare più direttamente alla vita degli abitanti».

La vita si sviluppa nelle piccole oasi di verde che interrompono il paesaggio deserto. La gente si muove in una economia chiusa.

Ogni famiglia (solo il figlio primogenito ha il diritto di farsi una famiglia; ma la moglie può accoppiarsi anche con i fratelli) produce per sé tutto il fabbisogno, dalla

casa ai vestiti. Solo nelle cittadine vi è un piccolo commercio. Ma tutta la vita economica e sociale è condizionata dalla grande religiosità che pervade ogni cosa: il Lama non è solo il capo spirituale, è anche autorità civile.

Impregnato di religiosità è anche il paesaggio. I paesi sono sorti e vivono attorno ai monasteri. Il vento sibila tra le garze bianche appese agli alberi con su scritto il saluto mistico (che dà il titolo alla trasmissione) *Om Mani Padme Hum*, un motto che è scolpito anche sulle pietre lungo la strada e in cima alle montagne accanto alle ossa dei cadaveri squartati (così avviene il funerale) e lasciati in cibo agli uccelli. (Solo i Lama vengono bruciati e le loro ceneri impastate con argilla in modo da formare

statue di Buddha sono collocate in tempietti chiamati chorten).

«Questi aspetti di una religiosità immobile nel tempo», dice Spina, «sono i simboli di una civiltà che ancora conserva modi di vita tramandati nei secoli: uomini e donne vestiti con i costumi antichi, che passano il tempo pregando; Lama sorridenti che ripetono una liturgia lenta e solenne...».

Qui, sotto il «tetto del mondo», dove vivono centomila persone in una terra di centomila chilometri quadrati, grande poco più dell'Austria, i segnali della nostra civiltà sono avvertiti solo attraverso la curiosità di qualche turista strano e soprattutto quelle colonne militari che vegliano su una guerra di confine, sempre latente.

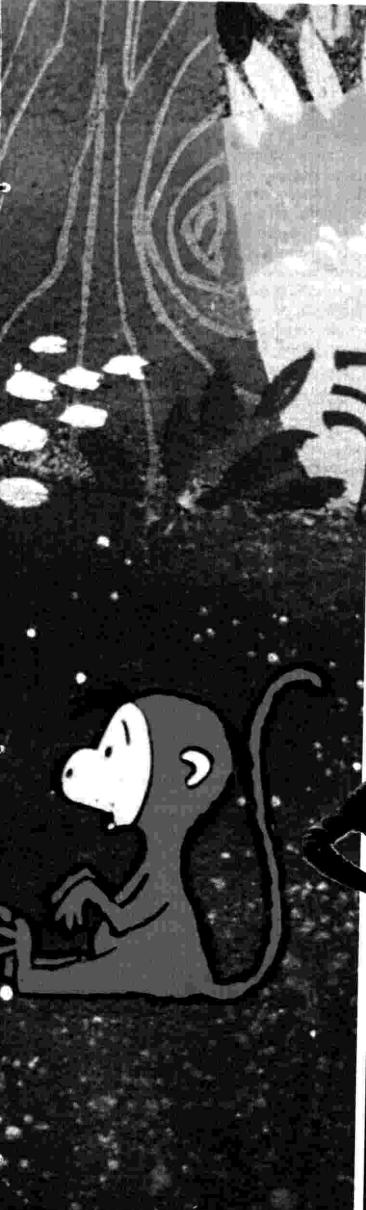
GIORGIO ALBANI

TV 1 ore 18.15
dal sabato
al lunedì

Due immagini
dai cartoni animati
di Adamo.
In basso a destra:
Marco e Gi Pigot,
gli autori



Adamo, il nipote terribile di Calimero



di TERESA BUONGIORNO

È l'ultimo nato di casa Pagot ed è anche il primo personaggio della seconda generazione: l'hanno disegnato i figli di Nino per il nuovo filone del cartone animato ecologico

L'acqua è un bene prezioso, indispensabile per la vita, ma continuiamo a sprecarla. Per questo il nostro eroe ha deciso di scendere in campo tutti i pomeriggi

XII/2 *Cinecittà animata*

QUELLI DELLA BANDA PAGOT

Il Pagot (Nino, cioè Giuseppe, il padre di Gi e Marco, più suo fratello Toni) esordirono in cartone animato nel 1947 con « Lalla piccola Lalla », fiaba su una bambina miniaturizzata (il cortometraggio fu premiato al Festival cinematografico di Venezia).

Il primo lungometraggio è del 1947: « I fratelli Dinamite », di taglio troppo moderno per incontrare il favore del pubblico. Così, per vivere, i Pagot si rivolsero alla pubblicità: « Calimero », il celeberrimo pulcino nero, è loro, ed anche « Draghetto Grisù ».

Un cortometraggio gustosissimo sulla storia della ruota, che i Pagot realizzarono per una industria di pneumatici, è stato richiesto dalla Disney che vuole inserirlo nella propria programmazione. Prima della guerra Nino Pagot si chiamava Pagotto, lavorò con Antonio Rubino, poi firmò i fumetti senza ballons di « Pola e Paola » e di « Casimiro Centimetro » sul « Corriere dei Piccoli ». Si era nel 1939 e già su « Paperino » uscivano le storie disneyane di Pagotto, famosa quella di « Biancaneve e il mago Basilisco ».

Ora i Pagot (Nino è morto nel 1972; continuano l'opera Toni, Gi e Marco, oltre alle serie di « Adamo », hanno pronto anche un « Calimero » televisivo a puntate, finalmente dissociato dalla pubblicità. Speriamo di vederlo presto sul video.

Roma, maggio

S. M. Marziale

elisir orientale



Adamo, il nipote terribile di Calimero

fantascientifico, che l'acqua abbia a scaraggiare. Se non raserterà l'estinzione, il razionamento è certo, ci attende dietro l'angolo.

« Un rubinetto aperto per far correre l'acqua (è un'abitudine che risale al tempo in cui non esistevano freezer alla portata di tutti) consuma circa il 15 % del fabbisogno quotidiano di una grande città », mi dice Gi Pagot, la figlia di quel Nino il cui nome si lega agli esordi del cartone animato in Italia. Adamo è il primo personaggio creato dai più giovani dei Pagot, appunto Gi e Marco, rispettivamente 23 e 22 anni, lei quinto anno di medicina, lui studente in legge. I ragazzi Pagot sono nati e cresciuti tra i cartoni animati, si potrebbe dire che il mestiere — o la professionalità — l'hanno succechiato col latte. I Pagot sono una famiglia di cartonisti: per il padre Nino, per lo zio Toni e anche per la mamma dei ragazzi vita e cartone animato fanno tutto. Marco ha già lavorato per le animazioni di *Calimero* ed è lui che ha dato un volto ad Adamo. Gi si è occupata piuttosto di soggetti e sceneggiature. L'idea è nata circa due anni fa, il problema del consumo dell'acqua ha colpito gli eredi del veneziano cresciuto sulla laguna. E dalla goccia d'acqua è nato il primo uomo in cartone animato della loro carriera: se lo guardate bene riuscite a vederlo anche voi, in Adamo, lo sviluppo della forma a pera della goccia.

A differenza di Dusty (pollice verso per la sporcizia, i rumori e i cattivi odori) Adamo prende le cose alla lontana. Sull'acqua fa addirittura una trattazione in 26 puntate (a colori) di circa due minuti e mezzo ciascuna, partendo (coerente col nome che porta) proprio da Adamo, dagli albori della storia del pianeta Terra. La composizione dell'acqua (H₂O), il suo cielo (nuvole, pioggia, pozzanghere e via dicendo) rientrano nel suo discorso, che tocca anche la storia dell'igiene, il trasporto fluviale e si sviluppa in un'indagine su tutte le possibili fonti d'inquinamento, dal DDT al mercurio (che non è quello dei termometri). Ma niente paura, non si tratterà di noiose lezioni. Piuttosto di avventure divertenti, perché Adamo è in fondo uno sventato e molte verità le scopre sbattendoci la testa. Proprio come tutti noi: « Per questo lo abbiamo chiamato Adamo, è un po' un simbolo, ma un simbolo divertente », spiega ancora Gi. I bambini, alla prima apparizione di Adamo sul video, hanno già mandato i loro disegni. In uno di questi figura anche una piccola Eva. E probabilmente l'Adamo televisivo avrà presto una compagna. Intanto si prepara su altri temi ecologici. Obiettivi l'aria e il suolo.

TERESA BUONGIORNO

BORSICI

BORSICI · INDUSTRIA LIQUORI SpA · TARANTO



A tavola olio Cuore ti aiuta a stare in forma. Con tutto il sapore del mais.

Certo, un po' di moto non guasta: aiuta a mantenersi in forma. Così come olio Cuore a tavola, ti aiuta a stare in forma e ti dà tutto il sapore del mais.

Cuore, olio di semi di mais dietetico, contiene vitamina E, è arricchito con vitamina B₆,

ha un'alta percentuale di componenti grassi insaturi.



E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

**Cuore, solo dal cuore del mais:
mangiar bene per sentirsi in forma.**





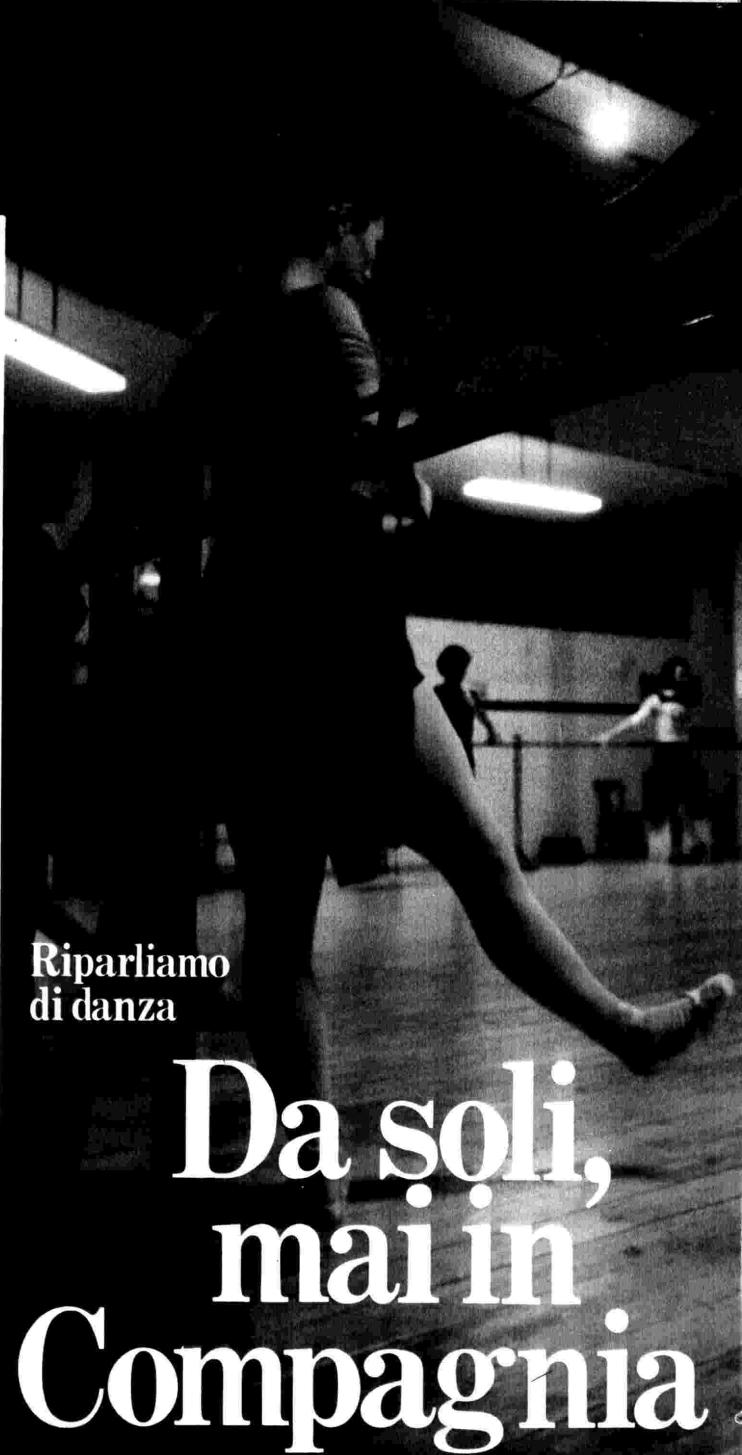
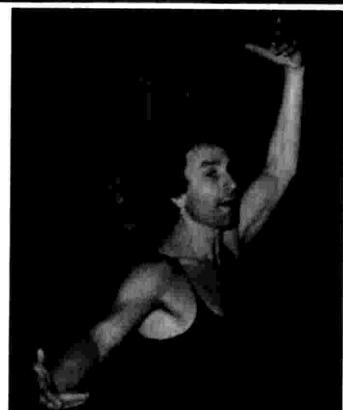
Cornetto Algida, cuore di panna.



Algida, voglia di gelato.

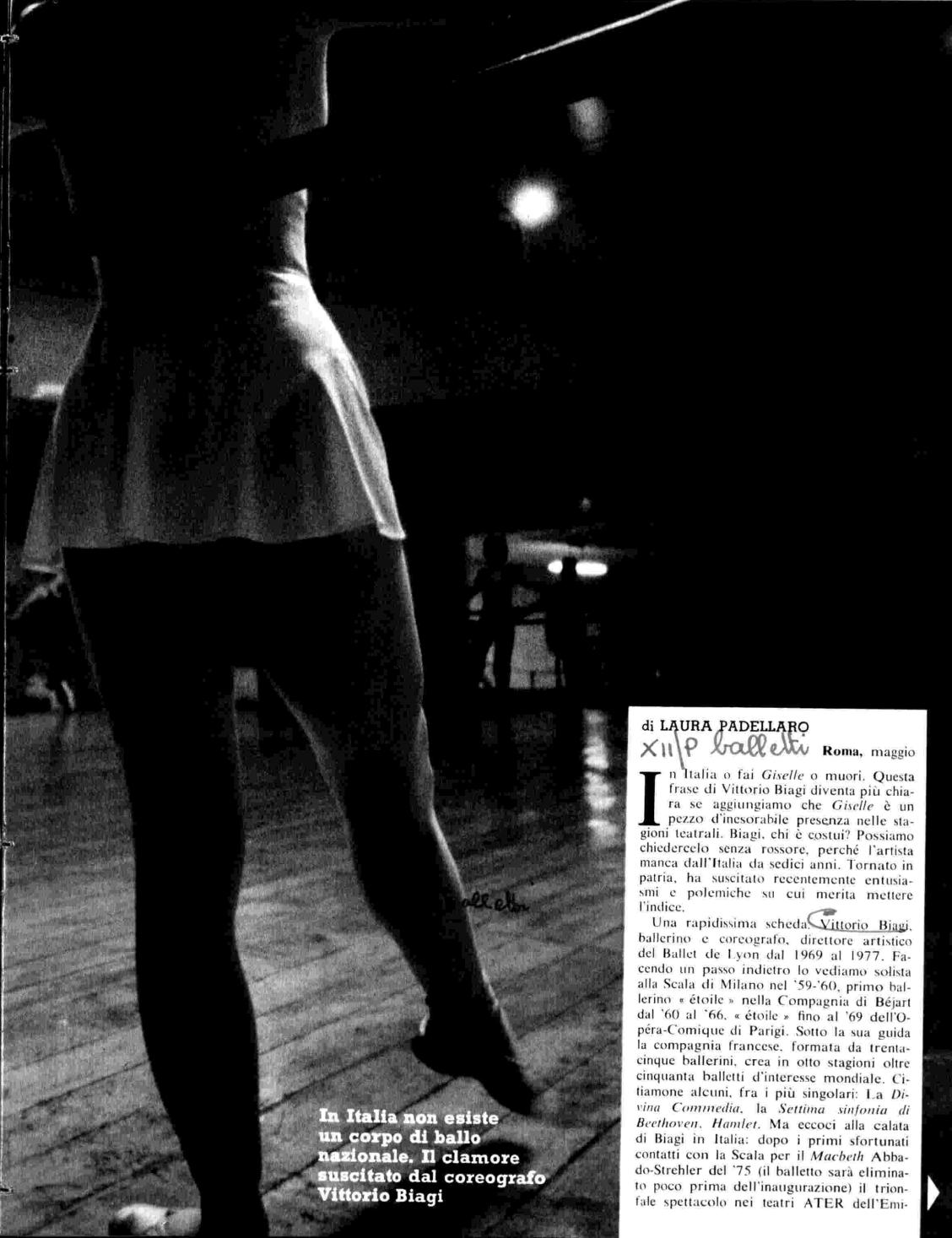
ALGIDA

Alcune immagini (qui sotto e nella foto grande) di un'ora di danza nella palestra dell'Istituto di Addestramento Lavoratori dello Spettacolo (IALS) a Roma



Riparliamo
di danza

Da soli,
mai in
Compagnia



In Italia non esiste un corpo di ballo nazionale. Il clamore suscitato dal coreografo Vittorio Biagi

di LAURA PADELLARO

XII p ballerini

Roma, maggio

In Italia o fai *Giselle* o muori. Questa frase di Vittorio Biagi diventa più chiara se aggiungiamo che *Giselle* è un pezzo d'inesorabile presenza nelle stagioni teatrali. Biagi, chi è costui? Possiamo chiederecelo senza rossore, perché l'artista manca dall'Italia da sedici anni. Tornato in patria, ha suscitato recentemente entusiasmi e polemiche su cui merita mettere l'indice.

Una rapidissima scheda di Vittorio Biagi, ballerino e coreografo, direttore artistico del Ballet de Lyon dal 1969 al 1977. Faccendo un passo indietro, lo vediamo solista alla Scala di Milano nel '59-'60, primo ballerino «étoile» nella Compagnia di Béjart dal '60 al '66, «étoile» fino al '69 dell'Opéra-Comique di Parigi. Sotto la sua guida la compagnia francese, formata da trentacinque ballerini, creava in otto stagioni oltre cinquanta balletti d'interesse mondiale. Ci troviamo alcuni, fra i più singolari: *La Divina Commedia*, la *Settima sinfonia di Beethoven*, *Hamlet*. Ma eccoci alla calata di Biagi in Italia: dopo i primi sfortunati contatti con la Scala per il *Macbeth* Abbado-Strehler del '75 (il balletto sarà eliminato poco prima dell'inaugurazione) il trionfale spettacolo nei teatri ATER dell'Emi-

Da soli, mai in Compagnia

lia-Romagna che, nel febbraio scorso, ha messo a rumore il mondo della danza in Italia. Critici entusiasti, pubblico incantato: il successo è tale che Biagi diventa una figura di primo piano anche nel nostro Paese. Per taluni è però un uomo « pericoloso ». S'incomincia a parlare di progetti ambiziosi, addirittura della nascita (ostetrico Biagi) di una grande compagnia nazionale. Nascita attesa da quanti sanno che al nostro popolo, per uno sviluppo culturale, per una presa di coscienza sociale, per un passo avanti nella civiltà dell'essere e del fare, manca il latte della danza come primo e insostituibile nutrimento spirituale.

A questo punto il diluvio, Vittorio Biagi, italiano, diventa per molti compatrioti un tale che viene allegramente a raccogliere — così dicono — ciò che altri hanno pazientemente seminato. La verità è che il



paesaggio del balletto in Italia è un po' squallido. Quasi tutti i Paesi hanno infatti una o più compagnie nazionali di danza: nel « fazzoletto » dell'Olanda se ne contano tre. Da noi, invece, la danza è serva di tutte le arti. La tirannia dell'opera lirica la schiaccia; si balla, sostiene qualcuno, per « nascondere la cantante che non sa cantare, il tenore panciauto ». Il balletto è un avvenimento sporadico nella stagione teatrale, un frutto raro, da assaggiare una sola volta come la mela di Adamo. Tra le recite e le riprese, se queste ultime ci sono, passano mesi. I ballerini intanto perdonano l'allenamento, si avvilscono. Nascono, nelle file e fra i solisti, rancori e invidie: la peste dell'ozio. Quando il corpo di ballo esce dal letargo danza male o malissimo: lo strappo muscolare, in queste condizioni, non è raro purtroppo. Interessante, così

CHI BALLA NELLE ALTRE NAZIONI

Soltanto l'Italia, fra i Paesi di alta civiltà artistica, non ha un balletto nazionale. Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Svezia, Inghilterra, le due Germanie, Unione Sovietica, Stati Uniti e America Latina hanno una o più compagnie stabili dedicate (Urss a parte) sia al balletto classico sia alla danza moderna.

Diagono uno sguardo intorno. In Francia c'è il *Ballet du Théâtre National de l'Opéra*: una compagnia che lavora nell'ambito del teatro lirico, ma con una propria autonomia e un repertorio fisso, classico e moderno: dalla « Sinfide » ai balletti di Balanchine e di Robbins. Ci sono poi altri importanti complessi: il *Ballet de Lyon*, fino a ieri diretto da Vittorio Biagi, Les Ballets de Marseille, diretti da Roland Petit, Le *Téâtre du Silence* della Rochelle, Le *Ballet-Théâtre Contemporain* di Amiens.

In Belgio operano il famoso *Ballet du Vingtème Siècle* di Maurice Béjart — una compagnia autonoma collegata, nell'organizzazione generale, al *Théâtre Royal de la Monnaie* —, il *Ballet de Wallonie* e il *Balletto delle Fiandre*. L'Olanda, un Paese piccolo come il Piemonte, ha tre compagnie nazionali sovvenzionate dallo Stato: il *Bal-*

letto Nazionale, il *Neerlands Dance Theatre* e lo *Scapino Ballet*.

In Danimarca c'è il *Balletto Reale Danese* che vanta fra l'altro uno straordinario artista come Flemming Flint. La lista sarebbe lunga: perciò basti citare, in Inghilterra, alcune fra le splendide compagnie di cui il Paese è ricco: il *Royal Ballet*, « attaccato » al *Covent Garden*, con la « Bigger Section » e la « Smaller Section », quest'ultima che svolge la propria attività in provincia, il *Sadler's Wells Royal Ballet*, il *London Contemporary Dance Theatre*, lo *Scottish Ballet*. Un cenno sulle grandi compagnie di Stato in Urss: la compagnia del *Bolshoi*, il *Balletto Kirov*, il *Malij*. Negli Stati Uniti innumerevoli complessi di altissimo livello tecnico: il *New York City Ballet*, l'*American Ballet Theatre*, il *Robert Jeffreys Ballet*, il *San Francisco Ballet*, per non parlare delle compagnie di danza moderna, da *Martha Graham* a *Twyla Tharp* e *Meredith Monk*, attraverso *Cunningham* e *Paul Taylor*. Un elenco davvero incompleto. Eppure queste lacunose indicazioni bastano per trarre la conclusione che ci riguarda: siamo davvero, nel mondo della danza, i parenti poveri.

Il coreografo e ballerino Vittorio Biagi nella sede IALS mentre spiega un movimento. L'artista vive in Francia. Sta allestando un nuovo spettacolo, e resterà a Roma fino al 15 giugno

PARLA L'ESPERTO

Da anni si parla del *Balletto Nazionale italiano*: il discorso è vecchio. Ma vedo ancor oggi una difficoltà di attuazione. C'è infatti molta confusione d'idee, poca umiltà. Ciascuno si crede il profeta della danza: quindi non esistono le premesse per poter approdare a un risultato concreto. La prima condizione è quella di trovare un operatore culturale illuminato, distaccato da interessi personali per poter incominciare a dissodare il terreno delle « cose ». Dopo bisognerà procedere alle « audizioni ». Ci vuole una commissione seria, rigorosa, anche questa non legata a interessi personalistici.

A capo di una compagnia nazionale vede una persona di grande cultura, ma di cultura non solo generale (condizione indispensabile) ma specificamente coreutica, un ballerino e coreografo come Ashton in Inghilterra, e oggi un McMillan, un maestro come Milloss in Italia, come un Grigorovic in Urss. Con il sollecito avvertimento che egli sovrintenda sia alla formazione e alla direzione della compagnia, ma che limiti la propria attività di coreo-autore a uno o due titoli. A proposito, è indispensabile sollecitare le giovani forze della coreografia, stimolare il « laboratorio » coreutico.

stando le cose, parlare con Biagi. Lo andiamo a trovare nella sede dello IALS (Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo) a Roma, ci riceve nell'intervallo fra una lezione (gratuita) e l'altra.

Prima domanda: è vero che lei è venuto in Italia con l'idea di una compagnia nazionale?

Biagi risponde: « Non è vero. Vorrei chiedere, a questo proposito, che l'ATEN non ha chiamato Vittorio Biagi, ma il *Ballet de Lyon*, la compagnia che dirigo. Ho avuto così l'occasione di scoprire il pubblico italiano. Non sono certamente il tipo che dice: arrivo io e spacco tutto. Però mi sono accorto che in Italia si possono fare cose importanti. Il direttore dello IALS, sapendo che venivo a Roma, mi ha invitato a dare lezioni e io ho accettato volentieri: mi piaceva conoscere meglio il mondo italiano della danza. Inoltre, siccome ero qui, ho pensato di provare a Roma, anziché in Francia, lo spettacolo che sto preparando (intitolato *Le Sorcier*). Purtroppo il balletto in Italia è veramente seccato: la più parte dei coreografi hanno una mentalità vecchia, lasciano le cose come stanno, non responsabilizzano il ballerino. Bisogna rimboccare le maniche, lavorare sodo. I ragazzi che vengono a lezione sembrano automobili che arrivano in un immenso garage: c'è la Renault con l'albero motore guasto, c'è l'Alfa Romeo che ha soltanto le candele da pulire. Bisogna ricordarsi, anche, che il balletto classico non è fatto soltanto di *Giselle* o di *Belle Addormentate*. Certo una compagnia dovrebbe specializzarsi in questo repertorio: una compagnia da mandare in giro in tutt'Italia. Per il resto la produzione dovrebbe essere nuova: nuove musiche, ritmi diversi. Vedo che in Italia basta

“... guarda come mi hanno ridotto il grembiule
i miei bimbi dell’asilo... tornerà pulito?”



“... ma non è un problema... prova nuovo
dixan... è ad azione progressiva...”



Enza Samp

78.08.007.01.01

**so lo nuovo dixan
ti dà il magico splendore**



SE CERCATE

GLI OLI

QUESTO MARCHIO,
CON QUESTO MARCHIO,
LI TROVATE IN
3.000 STAZIONI CON
QUESTO MARCHIO.



Noi della Mach abbiamo l'esclusiva per la produzione e la distribuzione in Italia dei lubrificanti BP - ed è un'esclusiva alla quale teniamo

molto perché conosciamo l'ottima qualità di questi oli. Come li conoscono milioni

di automobilisti di tutto il mondo affezionati agli oli BP.

Il nuovissimo BP Visko Nova 15W50, è un olio che mantiene anche dopo una lunga permanenza nel motore un grado costante di viscosità a caldo e di fluidità a freddo ed è quindi particolarmente adatto a motori costretti ai ritmi cittadini e sottoposti a forti sbalzi di temperatura.

BP Visko Nova 15W50 è un olio pluristagionale ad altissimo indice di viscosità ricco di additivi che proteggono il motore dalla rugGINE, dalla corrosione e dall'usura.

Infatti, BP Visko Nova è un 15W50 quando partite che resta un 15W50 quando arrivate. Anche se andate in autostrada da Bolzano a Palermo. Naturalmente saccanto a questa novità trovate sempre il BP Super V Viscostatic, l'olio supercollaudato da tantissimi automobilisti esigenti.



Questi sono già due buoni "perchè" per fermarvi alla Mach quando il vostro motore lo richiede. Se poi siete un fedele cliente di Olioifat, ricordatevi che su strada lo trovate sempre alle 3.000 stazioni Mach.



Da soli, mai in Compagnia

dare un impulso alle cose: una settimana di lezione e già incomincia a intravedere un corpo di ballo. Secondo me la soluzione ideale sarebbe di creare uno spettacolo di prestigio con tutti i migliori elementi italiani e anche stranieri (penso che una compagnia nazionale debba essere formata dall'ottanta per cento di italiani e dai venti per cento di ballerini di altri Paesi). Bisognerebbe promuovere, lanciare questo spettacolo, lavorare tre o quattro mesi, poi sciogliersi, ricostituirsi, rinnovarsi, creare un altro spettacolo ».

Un camerino spoglio, quello dove siamo seduti: freddino nonostante stia per finire maggio. Biagi, parlando, si alza, passeggi su e giù: lui, beato, non riesce a star fermo. « Ho suscitato », dice, « gelosie e inimicizie anche se non ho mai avuto l'intenzione di rubare l'attimo di prestigio ai piccoli coreografi locali. Non sono Napoleone ma datemi venti ballerini, due mesi di prove e poi vediamo che cosa succede. Sono disponibile per un'iniziativa seria ma non voglio esser io a fare proposte che mi debbono venire dagli altri. Quand'ero ancora in Francia l'ETI, che ha un circuito importante, mi venne a cercare. Mi dissero che avevano l'intenzione di formare una compagnia e di farmi portare per sei mesi almeno un programma di spettacoli dinamici, classici e moderni, in vari teatri. Appena il tempo di firmare l'accordo e si sono scatenati i guitti che nella vita hanno saputo fare soltanto le coreografie del *Rigoletto* e della *Traviata*. Tutto si è bloccato, di colpo. Ora siamo "face au mur" [di fronte al muro, n.d.r.] e il muro o lo saltiamo o non faremo alcun passo in avanti. In Italia ci sono purtroppo le cattedrali nel deserto, ossia gli enti lirici: in queste cattedrali affluiscono miliardi. Per il resto, nulla. Leviamo di mezzo le cattedrali nel deserto che mangiano soldi, che fanno produzioni insulse, che montano sempre gli stessi balletti per accontentare magari la vedette del momento. In un quotidiano italiano ho letto recentemente un titolo che mi ha irritato. Il titolo era questo: *C'è posto per Vittorio Biagi?*. Ora, desidero sia chiaro che io il posto ce l'ho. Sono venuto a Roma per amore: un amore che sarà l'ultimo, lo dico francamente. Se mi accorderò che non c'è nulla da fare me ne andrò; eppure qui in Italia, fuori dagli enti lirici, esistono oggi strutture che dieci anni fa non c'erano e sulle quali si potrebbe lavorare ».

C'è ancora una cosa da ribadire, da dire più schiettamente. Vittorio Biagi vuole rimanere in Italia per sempre? « Questa domanda mi fa paura. Bene. La mia risposta è questa. Ho una casa in Francia e la terrò, mi piacerebbe essere in transito in Italia: magari per tutta la vita ». E noi che cosa pensiamo? A quest'uomo formidabile che, secondo Béjart, riesce a far ballare « perfino le sedie », vogliamo provare a credere?

LAURA PADELLARO

DIZIONARIO

di GAIO FRATINI

A

Andreasi Felice

Geniale, galoppante indio nella Torino degli anni Cinquanta. Amico d'infanzia del divino ecologo Guido Ceronetti, cantava nelle osterie delle Langhe motivi blasfemi per sfuggire alla RCA. Poi con l'avvento della Fiat obbligatoria questo fantasioso trovatore, senza reddito e fissa dimora, finì anche lui nella riserva di via Teulada. Adesso recita siparietti didascalici nella rubrica settimanale di Gian Luigi Beccaria dal titolo *Nella misura in cui* (vedi *Radio-corriere TV* n. 20, pag. 26). Cos'è la metafora? L'iperbole? L'antifona? Il vecchio indio prende la chitarra e grida: « Devo attaccare l'asino / dove vuole il padrone. / La verità è impossibile / e la lingua finzione ».

B

Buzzanca Lando

Singolare maschera catanese scoperta da Pietro Germi nel 1961 per *Divorzio all'italiana*. È stato anche protagonista incolpabile di un film tratto dal romanzo di Moravia *Io e lui*. Eccone il senso: il delirio erotico è inestinguibile, mentre lui, il sesso, è un muscolo in via d'estinzione. Buzzanca ribadì questo concetto col *Merlo maschio*, altra pellicola dedicata ai sessuali disguidi tra volere e potere. Ultimamente



l'attore ha fatto il supergalista a puntate in *Settimo anno*, tradendo in sogno la moglie con pornostar alla Gloria Guida. In realtà non perfeziona adulteri nemmeno con Sylva Koscina, quella dello « smetta o chiamo il gorilla », essendo il copione votato al più repressivo dei principi: sia il nostro eroe frainteso e umiliato da qualsivoglia donna che avvicini. A Palmi di Reggio Calabria, la notte di San Silvestro, sulla spiaggia, migliaia di femministe, al lume delle lampare, bruciano un grande pupazzo di paglia che ha il ghigno satanico del Buzzanca.

xii Q. cabaret



C

Cabaret

Voce di origine francese che rievoca taverne, mescite di vino, cantine, fondaci, che divennero via via caratteristici luoghi di ritrovo per intellettuali, artisti d'avanguardia, vecchie aristocratiche travestite da monelle. Nasce come spettacolo per pochi, per via di quei monologhi indigesti, ballate rivoltanti, sketch scandalosi che tendono all'anticonformismo e a offendere la « pietas » del pubblico medio. Nel parigino « Chat noir » (1880) se uno chansonnier del Circolo degli Idiopatici aveva successo era obbligato a suicidarsi o, per grazia presidenziale, a espatriare. Nel 1916 al Cabaret Voltaire di Zurigo il fondatore del Dada-

simo Tzara fu sfidato a duello da un banchiere. Si batterono all'alba in quel celebre locale. Il banchiere ferito prese i voti dell'avanguardia e divenne il guardabuoi della compagnia. In Italia il cabaret nasce con la televisione, nel senso che uno apre una cantina al neon per invitare solo i funzionari di viale Mazzini. Nel peggiore dei casi un cabaret radiofonico in tredici puntate non te lo leva nessuno. Fino a pochi anni fa le amanti da liquidare chiedevano come conforto spirituale di aprire una boutique o magari una profumeria. Oggi vogliono nuovi spazi teatrali, caverne intimitissime da riempire di mimì, gnomi, lillipuziane spogliarelliste. Non ci inviteranno mai le amiche stolide ed entusiaste che corrono solo al Bagaglino.

F

Flash-back

I meno dotati usano questo « lampo all'indietro » con la stessa goffaggine con cui calciatori in debito di ossigeno e di idee si rifugiano in corner. La televisione abbonda di proustiani scalzi. Per voltarsi continuamente non perdono solo Euridice alla prima sequenza, ma il grande pubblico. La loro povertà espressiva ricorda gli anonimi manipolatori di feuilleton che nel momento più ispirato non andavano linguisticamente più in là di « Un passo indietro ». Da segnalare, poi, che gli italiani, almeno dai tempi di Alberto Lattuada, si voltano solo al passaggio delle ragazze in nude look. O meglio si voltavano. Oggi suonano il clacson e sbirciano dallo specchietto retrovisore.

xii G. calcio '76



SÃO CAFÉ:

vivi la tua giornata un tono più su



il sprint del mattino...



il gusto della pausa...



il gusto finale del pranzo...



il piacere della compagnia...



quel buon sapore che chiude
la giornata.

SÃO CAFÉ



...dal Brasile

quel buon profumo di caffè che si spande per tutta la casa

DIZIONARIO

I

Il sesso forte

Antichissimo gioco importato dall'America e che di originale ha la dolce, felina conduttrice Enrica Bonaccorti. L'altro conduttore Michele Gammino lo dipingono perennemente abbronzato e con irresistibili occhi casanoviani. Nello studio due squadre: una di uomini, l'altra di donne. Il quiz non è letterario e tanto meno sessuale. Inutile portare il consulente, il giotologo, il Nobel, il grande sessuologo. Diceva Petrolini: «Più stupidi di così si muore». Non devi indovinare niente. Se ti chiedono se Dorian Gray di Oscar Wilde è un chirurgo o una spogliarellista, rispondi che è un celebre cavallo scomparso. E' il bluff l'anima del gioco. Siamo arrivati all'ammazzauquì, Mike Bongiorno comincia a sudare freddo. Si prevede prossima la fine del quiz nozionistico. E' una trasmissione tutta di domande e risposte sgangherate: «Signora, cos'è l'Italia?», «Un frutto mangiato dalla vespa». E il computer subito a dare un voto alto, 9.

L

Lericci Roberto

Un'indagine Doxa per stabilire il grado di cultura dei mass-media lombardi, alla domanda: «Chi è Roberto Lericci?» ha scoperto che il 93 per cento degli italiani lo crede il paroliere più fidato di Mina. Non solo: al riflesso condizionato di questo nome, molti per telefono si sono messi a cantare «Non gioco più» e un signore che non ricordava sul momento il motivo né il nome della canzone ha mimato benissimo, sul marciapiede di via Monte-



napoleone, una vamp avvolta in una spilla di fumo. Il 3 per cento degli intervistati ritiene Lericci il sarto personale di Luigi Proietti. Un altro 3 per cento è invece convinto sia un famoso oculista che ha lasciato la cattedra per fare l'autore teatrale. E, suggestionato forse dall'ultimo suo successo (*A me gli occhi, please*) di imminente programmazione televisiva, un agricoltore di Varese ha risposto che Lericci è uno parapsicologo dalmata sconnesso sul video da Piero Angela.



M

Mimo

Non avremo mai un Jean-Louis Barrault e nemmeno un Marcel Marceau. Anche perché questa capacità di imitare e suggerire con il corpo, gesti, movimenti, ghigni, smorfie, ammiccamenti, azioni, stati d'animo, rabbie, minacce, ricatti, gli italiani l'hanno avuta dalla natura e iscriversi a una scuola di mimica è denaro sprecato. Per le strade, nei ristoranti, alla stazione, con i treni in partenza, siamo i più grandi mimi del mondo. Sappiamo rappresentare, in pochi attimi, tutto quello che abbiamo dentro: alludere alla situazione politica, al fisco, al prossimo sfratto, perfino a quella misteriosa partita di radioline giapponesi. Raccontarlo in palcoscenico non ci interessa affatto. E poi ci sono coreografi e registi antipaticissimi che appena ti metti in fila per fare il mimo ti consegnano una calzamaglia nera e un pacchetto di sigaretta. Così che finisci presto nella fossa degli aspiranti acrobati, dei cascatori, nonché dei cicisbei da reclutare urgentemente per un melodramma settecentesco.



S

Sí, no, perché

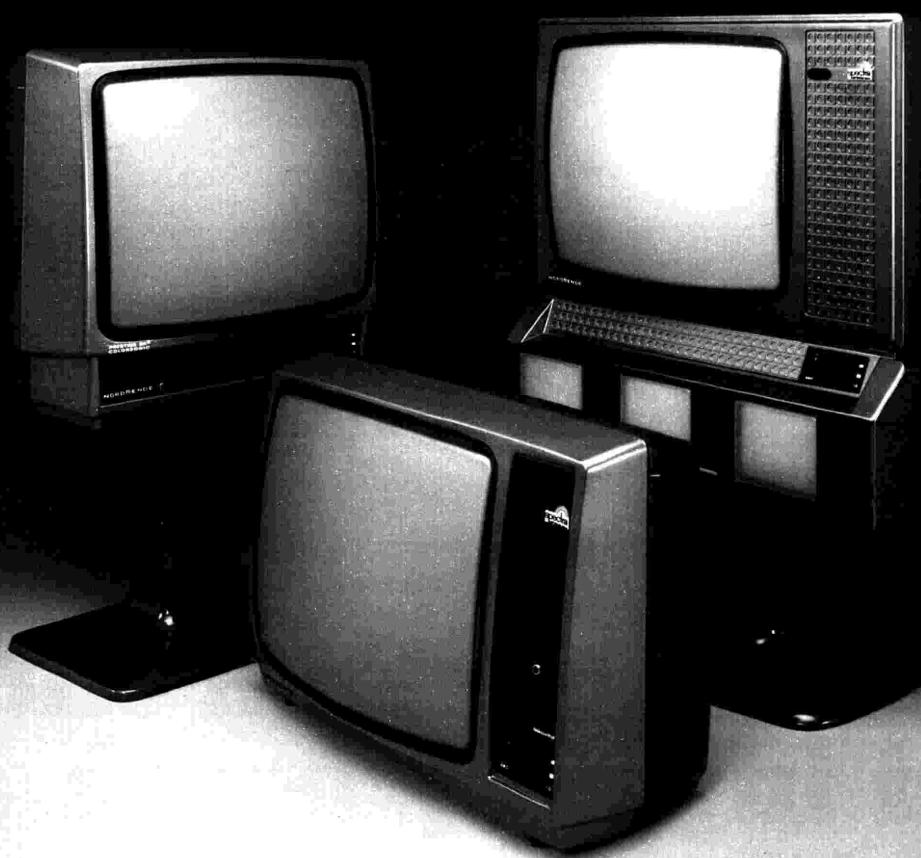
Paolo Glorioso, conduttore della trasmissione, da appuntamento alle 22.35 sulla Rete 2. E' un vecchio amico. Come deludere? E subito comincia a dire, proprio rivolto a me, sfoggiando un inquietante primo piano alla Savonarola: «Il prezzo dei biglietti teatrali e cinematografici è altissimo! Gato, non uscire di casa!». E poi dissera del basso livello qualitativo di tanti spettacoli e della grave crisi che attraversa il cinema italiano. Sembra improvvisamente un banditore del coprifuoco. «Come risalire la china?», chiede Glorioso a vari personaggi del settore. Poi che le risposte le conosco a memoria, invento una *Passeggiata improvvisa*, come in quel celebre racconto di Kafka, e nel cuore di Roma, in una trattoria che è aperta fino alle 2 di notte, incontro l'amico Glorioso. Parla di un bellissimo film visto in anteprima alla Fono Roma. E non mi chiede se ho guardato la sua trasmissione. Lui ha l'alibi dell'ora tarda e della cosiddetta clandestinità televisiva.

Z

Zoom

Obiettivo e lunghezza focale variabile, costituito da tre complessi di lenti, di cui il centrale scorrevole. Fa realizzare carrellate ottiche di grande effetto. Ma si consiglia di non abusarne. Ci sono operatori fuggiti per la tangente dello zoom e ormai dati per dispersi.

L'ASSOLUTO.



L'assoluto tecnico ed estetico è ciò che NORDMENDE propone nella nuova gamma di TV-Color a 8-12-16 canali.

L'ASSOLUTO TECNICO fatto di modularità totale; stadi finali video "active-load"; cinescopio autoconvergente "in line"; sintonizzazione elettronica dei programmi sul telecomando; telecomandabilità ad ultrasuoni; stereoscolto ad alta fedeltà; collegabilità ad ogni sistema audiovisivo; immagine perfetta,

brillante 24 ore su 24 e vita illimitata del televisore garantite dal SYSTEM KALT 2, l'esclusivo sistema di lavoro NORDMENDE a doppio freddo, termico ed elettrico, con minimo assorbimento di energia.

L'ASSOLUTO ESTETICO fatto di armonia e perfezione stilistica del design; razionalità; minima profondità; gamma di colori metallizzati in alternativa a quelli tradizionali.



NORDMENDE

...dai retta a Franz Beckenbauer! Non ti occorre un posto in tribuna, ti basta avere in casa un Nordmende, il TV-COLOR della tecnica tedesca.

La gamma dei televisori NORDMENDE offre ogni possibilità di combinazioni. Per riceverne documentazione, scrivere a: S.E.I. - Società Elettronica Italiana - Ufficio Pubblicità NORDMENDE - 40064 OZZANO EMILIA (Bologna)

TV 2 ore 20,40
venerdì
9 giugno

IL 1405/5

Così Piero Chiara descrive il suo Anselmo Bordigoni, protagonista del romanzo «Il balordo» che viene trasmesso alla TV in tre puntate con la regia di Pino Passalacqua



Centoquaranta chili di ingenua bontà

di P. GIORGIO MARTELLINI

Varese, maggio

Per raggiungere la casa di Piero Chiara sotto l'acquazzone mi sono precariamente protetto con i fogli di un quotidiano. Quando mi riceve nello studio — un'ampia mansarda che si apre luminosa sul lago, sulle montagne oggi nascoste da nuvole fumanti —, dopo i saluti, Chiara mi chiede il giornale, lo sfoglia, sorride, indica una notizia. *Il cappotto di astrakan*, suo ultimo romanzo, da tre mesi in testa alle classifiche di vendita, ha raggiunto le 140 mila copie, un primato o quasi per il nostro mercato avaro. E subito ci troviamo a parlare degli altri suoi libri, del milione e mezzo di copie che ne circolano, soprattutto della facilità con cui arrivano alla «traduzione» in immagini, per il cinema o la TV. E' di ieri il successo di *La stanza del vescovo*, già si parla di un

film tratto dal *Cappotto* e intanto s'annuncia sul video *Il balordo*, tre puntate con la regia di Pino Passalacqua, protagonista Tino Buazzelli.

«Sì, me l'hanno detto, va in onda dal 9 giugno. E confessò che sono curioso: ho avuto appena il tempo di dare una scorsa alla sceneggiatura e un giorno ho assistito alle riprese, sul Lago d'Orta. Ho parlato con Buazzelli, un lungo colloquio a pranzo, e con Passalacqua. Poco per azzardare un giudizio, abbastanza per un pronostico favorevole, una speranza. Mi sembra soprattutto che Buazzelli, un uomo pieno di preoccupazioni morali, abbia inteso correttamente, fino in fondo, il senso del libro. Un interprete ideale del mio Bordigoni».

Questo Bordigoni, il «balordo» appunto, nasce, come tanti personaggi di Chiara, dai ricordi del passato, dalla realtà dell'adolescenza e della giovinezza trascorse a Lui-
no, sul Lago Maggiore. Maestro elementa-

re, appassionato di musica ai limiti della mania, lo scrittore lo descrive fisicamente come «un grande uccello tropicale, un enorme pappagallo con un paio d'occhiali che gli nasconde mezza faccia e in testa un berrettino di seta a spicchi. Un uomo di centoquaranta chili che si muove come un galeone, lentamente e solennemente, attento non tanto al mondo esterno quanto alle sue «voci di dentro». L'ho fatto di dimensioni straordinarie proprio perché somigliasse il meno possibile ad un esemplare umano: più che un uomo è un simbolo, il simbolo della tolleranza, della bontà naturale, dell'innocenza».

Di Anselmo Bordigoni, Piero Chiara aveva seguito le vicende dapprima in un racconto: dall'arrivo in paese allo «strano» incidente sodalizio con un ambiguo personaggio che gli procura fama di «immortalità» e lo conduce — siamo negli anni del fascismo — al confino in una cittadina me-

Come è nato, nella fantasia dello scrittore, questo simbolo di candore e di tolleranza e come è stato portato sul piccolo schermo, impersonato da Tino Buazzelli



Piero Chiara a Luino sul Lago Maggiore, suo paese natale: qui sopra al porticciolo, in alto a destra in una « cantina ». Proprio a Luino è ambientata in parte la vicenda di « Il balordo », anche se il paese non è mai nominato. Nella foto grande, sopra il titolo, Tino Buazzelli nei panni di Anselmo Bordigoni, il gigantesco protagonista del romanzo. E questa la terza volta che i personaggi di Chiara arrivano in TV, dopo « I venerdì della signora Giulia » e « L'uovo al cianuro »

Tispose: e me ne descrisse uno che era tale e quale il mio Bordigoni. Avevo infine la materia per trasformare il racconto in romanzo.

Ed ecco il Bordigoni ad Altavilla, i suoi rapporti con la gente che lo chiama « il buon cazzo », assimilandolo nel soprannome ad un albero gigantesco che domina la piazza del paese ed è poi polverizzato — con gran dolore di Anselmo — dai bombardamenti. E ancora la risalita dell'Italia sconvolta dalla guerra, al seguito dell'esercito americano in cui l'hanno fatto capobanda. Infine il Bordigoni ritorna nel paese dal quale era stato cacciato con infamia. « Riappare », racconta Chiara, « e lo accolgono come un liberatore o un messia, perché si sentono in colpa con lui e vo-

ridionale. Ma, ricorda Chiara, era troppo lungo per rientrare in una raccolta di racconti e troppo breve per esser pubblicato come romanzo. « Poi », continua lo scrittore, « feci un viaggio di esplorazione in una regione per me sconosciuta quanto il Tibet: i Monti Alburni, dal retroterra di Paestum ai confini della Puglia. E proprio sulle soglie di quella regione trovai Altavilla del Cilento, un bel paese dal quale si vede lontano il mare, la zona dove avvenne lo sbarco di Salerno. Mi venne in mente di ricostruire per mio uso quell'operazione di guerra. Conobbi un farmacista, un certo Galardi, che di Altavilla sapeva tutto, e tra l'altro gli domandai se c'erano stati in paese, durante il fascismo, dei confinati politici. Due o tre, mi ri-

TINO BUAZZELLI: LA SCOMMESTA DEL SILENZIO

« Con Anselmo Bordigoni », dice Tino Buazzelli, « ho giocato una delle scommesse più belle e rischiose della mia vita di attore. Perché è un personaggio che si esprime con i silenzi assai più che con le parole, anzi del silenzio si fa un'arma per rispondere alla sopraffazione.

Lo definirei un anarchico silenzioso, che riesce a distruggere le convenzioni senza violenza, con la sola forza della sopportazione: e in questo mi sembra il simbolo di certo popolo italiano che ha sopportato tutto, attraverso il tempo, con la pazienza e la capacità del dolore ».

« Il balordo », del resto, era un amore antico di Buazzelli: aveva tentato anni fa di proporlo al cinema ma senza risultato. « Secondo me è il vero capolavoro di Piero Chiara, il suo libro più impegnativo. E sono sicuro che la lettura televisiva, che per parte mia ho voluto il più fedele possibile alla pagina scritta, arriverà al pubblico più ampio: è la storia di ieri rievocata senza demagogia, il fascismo visto con ironia, e c'è tanta solidarietà umana, una merce che purtroppo si va perdendo ».

Ecco, è un libro che parla di pace in un tempo dominato dall'odio e dalla violenza ».



oggi
OFFERTA SPECIALE
seghetto 5530
o levigatrice 5550

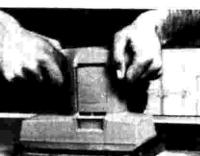
L. 26.900 iva inclusa
anziché L. 36.350

Integrali Black & Decker "gli specializzati" dal prezzo eccezionale.

Maneggevoli e compatti, gli integrali Black & Decker sono utensili ideali perché uniscono prezzi eccezionalmente contenuti a una qualità da professionisti.

Per gli hobbisti più esigenti gli integrali Black & Decker rappresentano la soluzione ottimale: infatti si prestano a risolvere i problemi di chi esegue spesso lavorazioni differenti e necessita quindi di attrezzi specifici e sempre pronti per l'uso.

Rivolgiteli subito al tuo rivenditore di fiducia dove troverai cataloghi, novità e tante iniziative interessanti.



levigatrice



smerigliatrice - levigatrice

Se hai una casa devi avere
Black & Decker



gliono dimenticare il passato. Lo fanno sindaco a furor di popolo, gli si danno in mano come suditi. E lui instaura una specie di "regno di Utopia", quasi una democrazia diretta ch'egli amministra dal letto dove sta sempre disteso, aiutato da alcuni "assessori" scelti tra i maggiori balordi del paese. Riesce così a dimostrare, con questa soluzione bertoldesca, che soltanto i semplici e gli sciocchi sono il sale della terra. Infatti dopo pochi mesi, alla sua morte che diventa un'apoteosi, il paese torna in mano alle camorre, con i soliti soprusi e le inevitabili ingiustizie di qualsiasi umana istituzione».

Una storia con un fondo di amarezza, di sarcasmo critico verso il potere e in genere, dice Chiara, « tutti i ritrovati che governano le società umane. La morale del mio "balordo" non consiste nel fare il bene, ma nel non fare il male. Chi fa del bene ha sempre qualche seconda intenzione: ottenere riconoscenza, farsi dei meriti, scontare qualche mala azione compiuta in passato. Quantomeno il benefattore cerca la stima della società nella quale vive oppure il paradiso. Ma chi semplicemente si astiene dal fare il male resta sconosciuto e non ha compensi».

Qualcuno gli ha rimproverato di raccontare piccole storie di piccola gente, mentre la storia, « vera », quella delle grandi vicende, rimane sullo sfondo. Risponde che « le grandi vicende in genere sono soltanto gran-

Centoquaranta chili di ingenua bontà



Luino: Piero Chiara a colloquio con alcuni compagni d'infanzia e d'adolescenza. Nato nel 1913, Chiara è arrivato alla narrativa piuttosto tardi: il suo primo romanzo, « Il piatto piange », è del 1962

di disgrazie, e quelle le lascio agli storici. L'uomo raggiunge quel poco di libertà che gli è consentito soltanto nella vita di paese, negli amori, nelle amicizie, nella fatica quotidiana di conquistare un equilibrio economico e morale. Li uno vado a cercare i miei personaggi. Ricordo una frase di Leopardi, in una lettera al fratello: "Ridiamo alle spalle di quei coglioni che possiedono il mondo". E' la sola libertà vera e gli autentici protagonisti della storia sono i piccoli uomini comuni che gli storici trascurano. Tocca ai romanzierei di fargli giustizia ».

Negli stessi argomenti trova, senza false modestie, le ragioni del suo successo: « Racconto la vita come la vivono tutti e la gente si riconosce nei miei personaggi, ritrova se stessa nelle mie storie. Sono un uomo di esperienza e lavoro su ciò che ho visto e goduto e patito, non su ciò che ho letto. Così i miei libri escono dall'ambito letterario, dalla cerchia ristretta degli intellettuali, e raggiungono un pubblico più ampio. La "verità" delle mie storie, dei miei personaggi poi — una verità della quale testimonio continuamente, nella speranza o addirittura nell'ingenua fiducia che possa essere la verità di tutti — ne rende facile, quasi naturale, la traduzione in immagini ».

Ma quando le figure, i volti che gli sono nati dentro diventano reali, corporosi, su uno schermo, come reagisce? « Li vedo in una dimensione nuova, è come se imparassi a conoscerli meglio, più a fondo. E in questo senso mi pare che la televisione consenta operazioni più serie che non il cinema. Voglio dire che la TV è un mezzo più efficace per interpretare, per "leggere" un libro, non ha bisogno di troppi compromessi spettacolari ».

P. GIORGIO MARTELLINI

II/S PINO PASSALACQUA: UNA LETTURA SEMPLICE

E' mattina presto ma Pino Passalacqua, il regista di « Il balordo », è già in piedi da un pezzo, « devo andare in studio per mettere a punto la colonna sonora. Se siamo rimasti fedeli al romanzo? Direi proprio di sì, a parte qualche necessario adattamento. La mia intenzione era quella di una lettura nitida, semplice. Del resto Chiara basta seguirlo, le immagini sono già lì, pronte, nella pagina: pochi sanno raccontare con la sua immediatezza. E ho mantenuto anche la presenza del narratore, che doveva essere casalingo e lombardo, alla Chiara insomma: Renzo Palmer mi è sembrato l'attore giusto, con quella sua voce sgranata, così poco accademica ».

Dove si sono svolte le riprese, e perché?

« Il paese sul lago non è Luino, come Chiara immagina nel libro pur senza dirlo mai, bensì Orta. Perché Luino è ormai invasa dal cemento, stravolta rispetto a quella di cinquant'anni fa, mentre Orta ha una piazza splendida, dove il tempo sembra essersi fermato, dove è conservata una cadenza antica

della vita. Quanto al paese del Sud, dove il Bordigoni va in confino, abbiamo scelto Oriolo Romano, per comodità produttive ma anche perché riassume in sé certi aspetti tipici delle cittadine meridionali. Una curiosità: il grande albero sulla piazza, il "buon cazzo" insomma, ovviamente non c'era, ce lo siamo costruito e per collocarlo abbiamo dovuto spostare un sarcofago romano. Alla fine tutto è tornato al suo posto, con legittima soddisfazione del sindaco di Oriolo ».

Calabrese, 41 anni, Passalacqua si è dedicato dapprima alle inchieste, ai documentari, ai servizi giornalistici: gliene è rimasto, quando è passato al racconto per immagini, il gusto per le riprese fatte « dal vero », senza alcuna ricostruzione in studio. « Anche "Il balordo" », dice, « è un vero e proprio film, come il mio "Sarti Antonio" che i telespettatori hanno appena visto. Trovo che le riprese "dal vero" creano attorno alla vicenda, ai personaggi un clima di autenticità, di realtà. In studio tutto risulta più artificioso ».



Monica Proietti



Nicola Di Pinto



Magda Guerriero



Mariella Lo Giudice



TV 1 ore 20,40
martedì
6 giugno

Facce nuove
per interpretare un
vecchio fenomeno



Una scena di « *Noi lazzaroni* ». Lo sceneggiato è stato girato in parte in Italia, nel paesino calabrese di Gerace, e in parte in Svizzera, sul Lago di Zurigo

II | S

«Noi lazzaroni», sceneggiato da un romanzo di Saverio Strati, affronta il problema dell'emigrazione. È la storia di un calabrese che, negli anni Cinquanta, va a lavorare in Svizzera

Giorgio Pelloni, il regista, ha scelto attori poco noti, quasi tutti meridionali: «Volevamo che rispondessero alla realtà che raccontavamo». Le riprese in Calabria e sul Lago di Zurigo

di PAOLO CAVALLINA

Roma, maggio

Il regista Giorgio Pelloni non so chi sia», dico quando mi si chiede di andare ad intervistarlo perché è l'autore di *Noi lazzaroni*, storia di un emigrante calabrese raccontata in tre puntate. « Eppoi dove lo trovo? ».

Mi dicono di guardare sull'elenco telefonico. Figurarsi. Giorgio Pelloni non sarà mai sull'elenco telefonico.

« Ma perché? ».

« Perché non c'è un solo regista sulle pagine gialle. Prova a cercare Fellini, Antonioni, Bertolucci, Zeffirelli. Non ce n'è uno. Tutti senza telefono ».

« Ma prova, prova ».

Sfoglio l'elenco senza speranza. Dico: « Ce ne sono due. Va' a capire quale sarà ». Formo controvoglia il primo numero. Mi risponde: « No, qui non ci sono registi ». Sorrido. « E' un omônimo, naturalmente. Cercare un regista sull'elenco telefonico », insisto, « è una barzelletta. Comunque ora faccio il secondo numero. Per scrupolo. Io sono sempre così scrupoloso ».

Giorgio Pelloni mi risponde subito. « Come va? », dice. « Mi fa piacere risentirti, un vecchio amico si ritrova sempre volenteri ».

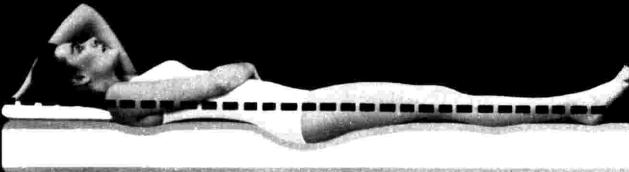
Fissiamo un appuntamento nel pomeriggio. Ora vivo nella curiosità di sapere di quale vecchio amico si tratta. Il nome,

scegli bene riposerai meglio

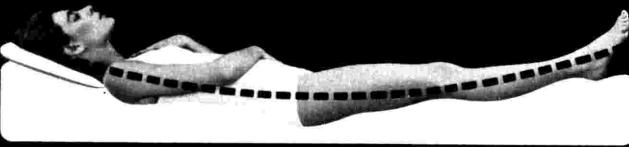
Per scegliere il materasso giusto devi conoscere la differenza fra la grande marca Permaflex ed un comune materasso. La molleggiatura è il "cuore" del materasso. La molleggiatura del Permaflex normale è perfettamente equilibrata per un sano riposo. E per chi ha "problemi di schiena" oggi c'è Permaflex ortopedico.



Permaflex normale con molleggio anatomicamente calibrato e integrato da una giusta sofficità "in superficie" - assicura una corretta giacitura e condizioni di riposo ideali.



Permaflex ortopedico con molleggio diversamente calibrato per chi soffre di "dolori dorsali" di varia natura ed ha necessità di dormire su una giacitura più rigida.



Comune materasso a molle con molleggio non calibrato che presenta il solito affossamento centrale, causa prima dell'insorgere o dell'acuirsi di dolori lungo la spina dorsale.


permaflex

**il famoso materasso a molle
non è frutto di improvvisazione
è l'esperienza di un quarto di secolo**



Altre immagini dallo sceneggiato televisivo. Qui sopra, il piccolo attore è Valentino Curatola; nella foto a destra, Carla Calò e Nicola Chillemi in un vicolo di Gerace

Il S a ripensarlo, non mi è nuovo: Pelloni. Un compagno di scuola? No, si chiamava Palloni. Insomma, nel pomeriggio lo vedrò, non è il caso di sforzarsi con la memoria. Eppure Pelloni non è un nome che mi giunge nuovo, Pelloni, Pelloni... Ecco, ci sono. Stefano Pelloni, detto il Passatore. Che c'entra?

Mi è bastato vederlo per ricordarmi di lui: abbiamo lavorato insieme, qualche anno fa, per un servizio speciale del Telegiornale. Sui giocattoli. Allora faceva l'operatore, era bravo. Gielo ricordo. C'era anche un certo Masini: dov'è finito?

Giorgio Pelloni è magro e nervoso: si siede, si alza, si rimette a sedere, ride, mi mette una mano sulla spalla. Dove è stato fino a ora? « Ho girato il mondo: Africa, Brasile, Stati Uniti, documentari, reportages. Mi basta di lavorare nello spettacolo con qualsiasi ruolo. Ora ho finito questo *Noi lazzaroni*, uno sceneggiato, tutto filmato, che la tv trasmetterà in giugno, a partire dal 6 che è un martedì e nei due martedì successivi. Il martedì è un giorno buono nel prossimo mese: non vengono trasmesse partite di calcio dall'Argentina ».

« Bene. Così », gli dico, « sei diventato regista ».

« No. Avevo già fatto la regia di un telescopio che fu trasmesso a Natale e che si intitolava *Le scarpette bianche*. Certo, *Noi lazzaroni* è un film di respiro più ampio, di maggiore impegno e con altre ambizioni. Il romanzo da cui è stato tratto, di Saverio Strati, è ben costruito, moderno, sulla matrice del verismo verghiano, e affronta un tema politico-sociale di grande rilievo: l'ultima emigrazione degli anni Cinquanta che ha spopolato la Calabria. Strati è, come sai, un calabrese e ha vissuto un'esperienza



rienza che assomiglia molto a quella di Turi Sicari, il protagonista di *Noi lazzaroni*. Anche Strati ha fatto il muratore in Calabria ed è emigrato in Svizzera, più tardi ha studiato e si è laureato in lettere a Messina, ma questo non ha molta importanza».

«Ho scosso la locandina del film e mi è parso di capire che, tranne pochi (Leopoldo Trieste, Mico Cundari e Carla Calò), i protagonisti sono degli sconosciuti. Dove li hai presi?».

«Li ho presi nei teatri di provincia, non sono attori improvvisati scelti per la strada. Sono attori bravi. Li abbiamo cercati in Calabria o almeno nel Meridione perché volevamo che rispondessero alle realtà che raccontavamo. Eppoi perché ci piacevano attori che non fossero legati alle strutture tradizionali dello spettacolo televisivo o cinematografico romano. È stata una scelta di politica culturale: quella di decentrarlo lo spettacolo. Credo che i risultati ci daranno ragione. Nicola Di Pinto, il protagonista, è un napoletano con ascendenti calabresi, uno scugnizzo un po' invecchiato (ha ventisette anni) con la calma inflessibile degli anglosassoni. Mariella Lo Giudice, invece, fa parte della compagnia del Teatro Stabile di Catania. È una ragazza fine, delicata, ma piena di temperamento. Aveva già lavorato in televisione interpretando, non so in quale sceneggiato, la parte di una signorina nobile, molto raffinata. Quando le ho spiegato il suo personaggio e poi, via via, quando cominciai a interpretarlo era stravolta. A poco a poco è entrata dentro la parte ed era irriconoscibile. E così Magda Guerreri e Monica Proietti, bravissime nell'interpretare, la prima è lombarda e l'altra austriaca, la mentalità delle donne svizzere, così diversa dalla nostra».

Giorgio Pelloni si alza e si siede: ora che parla del suo lavoro mi pare meno disposto al sorriso.

«Che tipo di regista sei? Un despota? Un arrabbiato? O un uomo tranquillo?».

«Tranquillo, mai. Come si fa ad esserlo col peso di una responsabilità che cade e cadrà soltanto sulle tue spalle? Ma non mi sento più importante degli attori, degli operatori, degli altri componenti della troupe. Sono uno di loro e cerco di lavorare con loro. Siamo stati un mese e mezzo a girare sulla Costa dei Gelsomini, in un paese che si chiama Gerace, vicino a Locri. È un paese semideserto che si ripopolava soltanto di agosto quando arrivavano i villeggianti.

Lavoravamo felici di quella realtà che ci era entrata dentro, eravamo degli amici che credevano in quello che facevamo. Poi abbiamo dovuto trasferirci, per la parte svizzera, sul Lago di Zurigo, a Wettingen. E allora ci fu uno sgomento collettivo; i miei attori meridionali sognavano quella Costa dei Gelsomini, il cielo che era bello anche quando era brutto e lì, invece, sembrava brutto anche quando era bello».

Vi dirò: comincio a crederci in questo *Noi lazzaroni*. Pelloni mi saluta, speriamo che non passino ancora dieci anni prima di rivederci. Mi chiede di non dimenticarlo di nuovo. «Come si fa a dimenticarsi di Giorgio Pelloni? Basta pensare al Passatore. E' così facile».

PAOLO CAVALLINA

TRENTA MILIONI DI EMIGRATI IN UN SECOLO

Il romanzo di Saverio Strati e lo sceneggiato televisivo che ne ha tratto il regista Giorgio Pelloni restituiscono all'attenzione un problema antico, quello dell'emigrazione: gli espatri ma anche i movimenti interni (che hanno provocato, come si dice oggi, la «meridionalizzazione» dell'Italia).

Un problema antico. È stato calcolato che dall'Unità d'Italia ai nostri giorni circa trenta milioni di connazionali si sono trasferiti all'estero per cercare «pane e lavoro». Ma il fenomeno degli espatri è cominciato prima e furono i contadini del Nord, lombardi e soprattutto veneti, i pionieri. Poi sarà la volta dei meridionali. Nel periodo che va dalla fine dell'Ottocento al decennio iniziale del Novecento è il Sud a fornire il maggior numero di braccia ai Paesi stranieri, in particolare alle Americhe.

Un fenomeno di massa. Ecco alcuni dati. Dal 1886 al 1890 partono 222 mila italiani; dal 1891 al 1900 circa 600 mila; dal 1901 al 1905 altri 500 mila; dal 1906 al 1910 le statistiche parlano di 651 mila espatri e nel 1913 di 878 mila. Un canto popolare d'epoca dice: «Trenta giorni di nave a vapore / fino in America siamo arrivati / abbiamo trovato né paglia né fieno / abbiamo dormito sul nudo terreno / come le bestie abbiam riposo». A questi anni di emigrazione intensa si è rivolto anche di recente l'interesse del teatro popolare. Uno degli attori di più recente scoperta televisiva, Armando Marra («Sardi Antonio brigadiere», «Il balordo»), ha portato in giro la scorsa estate uno spettacolo intitolato «Portane a casa mia» che è una sorta di viaggio al

l'interno delle canzoni scritte dagli emigrati napoletani in America del Nord dal 1903 al 1913, canzoni «povere» cioè e non di poeti e musicisti famosi. La stessa televisione (Rete 2), possiamo anticiparlo, ha in progetto un programma a puntate intitolato «Passaporto rosso», di Elvio Porta, commediografo e scrittore napoletano dei più noti oggi (è l'autore di «Masaniello»), che dovrebbe entrare in lavorazione nei prossimi mesi. Sulla grande emigrazione, del resto, molti ricorderanno lo sceneggiato-interrogatorio di Alessandro Blasetti qualche anno fa. Al tema si è ispirato spesso, e in epoche diverse, il cinema. L'opera più recente, che ha riscosso ottimo successo e che ha per protagonista un emigrato in Svizzera, è «Pan e cioccolata» con Nino Manfredi.

Anche in «Noi lazzaroni», il protagonista, un calabrese, si è trasferito nella regione elvetica. E partito cioè da quel Sud che negli anni Cinquanta e Sessanta ha alimentato costantemente sia le correnti migratorie verso i Paesi europei (Germania, innanzitutto, poi Svizzera e Francia) sia le correnti migratorie interne. Secondo alcune statistiche, dal dopoguerra ad oggi i movimenti interni avrebbero coinvolto circa quindici milioni di italiani. Nel decennio 1951-1961 il Mezzogiorno, le regioni orientali e centrali persero complessivamente due milioni e mezzo di persone, delle quali 1.350.000 rappresentava la perdita demografica per emigrazioni verso l'estero e 1.150.000 la perdita netta per migrazioni verso le regioni italiane del Nord.

A. L.

Ho deciso: metto su un teatro

«A me gli occhi, please», lo spettacolo che la TV ha registrato dal vivo al Teatro Tenda di Roma, è nato — ve lo confesso — per gioco. Ma dopo 300 repliche...

Oggi proprio questa esperienza mi spinge non solo a fare ma a gestire un teatro tutto mio. Dalla nuova stagione. Prossimo ruolo? Un burattinaio

di GIGI PROIETTI

Roma, maggio

Non è facile parlare di uno spettacolo che da due anni mi porto appresso e che è ormai diventato una parte di me stesso, un momento importante della mia vita di attore. E pensare che questo spettacolo era nato quasi per gioco, da un'idea, da quattro chiacchiere scambiate con gli amici: doveva essere solo un'occasione per riempire sei serate — una settimana e basta — al Teatro Tenda di Roma e invece le sei serate si sono moltiplicate, sono diventate sessanta, e poi altre sessanta, e ancora fino a raggiungere la cifra di 260-270 repliche. E la serie non è finita perché la prossima stagione riprenderà *A me gli occhi, please*, compiendo una tournée in altri centri principalmente nel Meridione, dove finora — con questo spettacolo — sono stato solo a Taranto, all'Italsider.

Dunque quello che doveva essere un gioco si è trasformato — quasi involontariamente — in un vero e proprio «caso» teatrale. Quando, insieme a Roberto Lericci, buttammo giù l'idea di *A me gli occhi, please*, non prevedendone assolutamente l'esito, pensavamo che il mio ritorno a teatro, dopo anni di assenza, dovesse avvenire con un testo, diciamo così, serio... che so, con un grande personaggio classico, proprio una cosa seria, insomma... Ma dopo il debutto di *A me gli occhi, please* ci siamo resi conto che era la cosa più seria che potessimo fare in quel momento. Una specie di bilancio della mia attività di dilettante-professionista, un «punto» nella

mia esperienza di attore, un momento di ricapitolazione, di riassunto, di sintesi.

I sei giorni di repliche al Teatro Tenda di Roma, all'inizio del dicembre del 1976 si dimostrarono subito insufficienti per soddisfare le richieste del pubblico. Fu una esplosione inattesa e sorprendente che costrinse i responsabili del teatro a rivedere tutti i loro impegni (erano prenotate altre compagnie) e a decidere subito la ripresa, dopo quella settimana d'assaggio. E così dal 28 dicembre all'11 aprile del 1977 fu tutta una serie di esauriti, con 153 mila biglietti venduti a un pubblico che non assomigliava a quello consueto che riempie le platee dei teatri di Roma, composto da tutte le classi sociali e di tutte le età e con un buon terzo di persone forse lontane da sempre dal teatro.

Per cui, al di là della validità intrinseca dello spettacolo (sulla quale nessuno ha più dubbi e che comunque io difendo fino all'ultima goccia del mio sangue), quello che hanno capito gli osservatori più attenti (e sono tanti) è stata la sua incidenza nella vita culturale cittadina, dimostrandone che forse è possibile «fare teatro» a prezzi accessibili, per molto pubblico, senza rinunciare alla qualità.

Lo spettacolo che il pubblico televisivo vede ora in due successive domeniche è la cronaca fedele di una delle tante repliche: è stato filmato l'anno scorso, al Teatro Tenda, in una serata normale, con il pubblico solito (un pubblico vivo, concretamente presente, che, per esempio, protestava quando per esigenze di ripresa era necessario accendere i grossi riflettori). Magari il

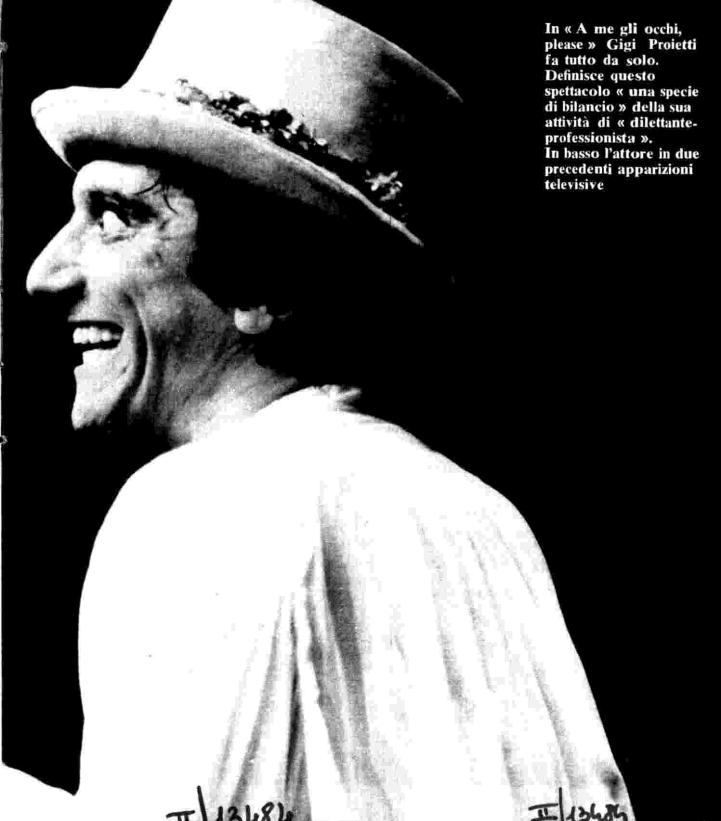


72

Il 13484

sudore sarà più evidente nei primi piani ma, essendo un tipico esempio di teatro filmatò, non sono consentite pause per rifare il trucco. E la cosa non mi dispiace. Quindi è chiaro che non ho preteso di inventare «un nuovo modo di fare TV», come si dice oggi anche troppo spesso.

Confesso che, avvicinandosi a quest'esperienza, avevo un po' di timore: come reagirà il pubblico televisivo a uno show di due ore (sia pure spezzato in due serate), incentrato unicamente su di un attore? Ma,



In « *A me gli occhi, please* » Gigi Proietti fa tutto da solo. Definisce questo spettacolo « una specie di bilancio » della sua attività di « dilettante-professionista ». In basso l'attore in due precedenti apparizioni televisive

TV 2 ore 20,40
domenica 4 giugno

11

Cominciò nel '65

Trentotto anni, 80 chili, « romano de' Roma ». Comunista, « perché spera in un futuro migliore ». Cantante, cantautore, fantastista, attore. Nome, Luigi Proietti. Comincia nel '65 per caso, studente di legge si presenta ad un provino per il teatro universitario. Insieme ad altri 380. Alla fine lo troviamo fra i 20 vincitori. E l'epoca delle cantine, pochi attori e pochi spettatori. Lo chiamano Giancarlo Cobelli e Proietti entra a far parte del gruppo Teatro 101 che va allo Stabile dell'Aquila per mettere in scena « *Il dio Kurt* » di Moravia. « Siamo stati fra i primi a rivoluzionare la tradizionale dialettica teatrale », ricorda. Poi un lungo periodo misto di cabaret e di canzoni. Infine l'occasione. Sostituisce Domenico Modugno nel '71 in « *Alleluja brava gente* » di Garinei e Giovannini, protagonista insieme con Rascel. E' il lancio. Da allora fa di tutto. In teatro lavora con Carmelo Bene nel '73 in una « *Cena delle beffe* » rivista e corretta; poi a Torino e a Roma partecipa alla lunga maratona teatrale di Gasman. Infine fa una maratona tutta sua, « *A me gli occhi, please* ». Doppiatore cinematografico per un breve periodo della sua carriera e poi protagonista anche al cinema. I film? Fra i più noti, di Pasquale Festa Campanile « *Conviene far bene l'amore* », anno '75. Di Mauro Bolognini « *L'eredità Ferramonti* », nel '76, con Dominique Sanda. Con Pupi Avati lavora prima in « *La ballata del barone, della santa e del fico fiorone* » e poi nel '76 in « *Borderella* ». Nel '74 con Lattuada in « *Le farò da padre* ». In TV è stato protagonista di « *Sabato sera dalle nove alle dieci* » di Ugo Gregoretti nel '73 (dello stesso autore prima aveva interpretato sempre in televisione « *Le tigri di Monpracem* ») e poi di « *Fatti e fattacci* » nel '75 con la Vanoni, premiato con la Rosa d'Oro di Montreux. Nonostante tutto sogna ancora Amleto.

ora che ho ultimato il montaggio, vedendo il prodotto, diciamo così, finito, mi sento rincuorato: dovrebbe funzionare. Certo non sarà possibile ricreare quel particolare clima che esiste ogni sera in teatro, quel rapporto di partecipazione, quasi di dialogo, che di solito si instaura tra l'attore e il pubblico. Ma questo è tipico del mezzo televisivo.

Una cosa curiosa è che mi sono trovato a montare un filmato di un anno fa e quindi a lavorare con uno più giovane di me, insomma con un altro Proietti. E' stato come sfogliare un album di fotografie, piacevolissimo e strano. *A me gli occhi, please* ha rappresentato per me una sollecitazione a « fare » teatro, anziché a « parlare » di teatro. Da qui la mia decisione di gestire, dalla prossima stagione, un grande teatro a Roma, nel quale sia possibile fare spettacoli, ma anche svolgere una serie di altre attività promozionali e culturali, come concerti, scuola di recitazione, musica, eccetera.

In questo teatro l'anno prossimo interpreterò un testo di Luigi Magni, Ghettanaccio, che si ricollega alle vicende di Gaetano Angeli, un burattinaio della Roma pa-

palina, contemporaneo del Belli; e un c'asico, tenendo però in repertorio *A me gli occhi, please* almeno per altri dieci anni...

P. S. — I ringraziamenti a Lallo, Roberto, Mario, Giannini, Renzo, Pino, Sagitta, Fioravante, Salvatore, Angelo, Adriano, Luciano, Andrea e Teresa sono naturalmente superflui...



Agfacolor CNS

colori nitidi e veri come li hai visti tu



Entra nell'Agfacolor Club e partecipa al:
GRANDE CONCORSO

Vinci e vivi nella natura"

Comprala pellicola Agfacolor CNS o fai stampare le tue foto dai laboratori Agfacolor Service: entrerai a far parte del Club Agfacolor, un club creato per chi ama la fotografia e la natura,

parteciperai alla prima iniziativa del club: il grande concorso "Vinci e vivi nella natura" con in palio 500 ricchissimi premi. Maggiori informazioni presso il tuo negoziante di fiducia.

**Fotografa con CNS,
chiedi stampe Agfacolor Service**



AGFA-GEVAERT



Scrivere è cortesia
rispondere è obbligo

Corrado in...

Ricevo da un gruppo di studenti di una scuola media di Bologna una lettera che non sapeva definire se serissima o un po' burlona. Dice: « Ti saremmo proprio grati se a *Domenica in...* tu volessi appoggiare in qualche modo le nostre richieste, tendenti ad ottenere alcune concessioni che ci sembrano utilissime. »

Anzitutto è nostro parere che sia del tutto necessario ripristinare le feste nazionali religiose, comprese l'Epifania e S. Giuseppe. Ridurre l'orario delle lezioni a soltanto tre ore quotidiane, con inizio alle nove e trenta, in modo da non dovere subire al mattino il traffico più intenso per recarsi a scuola e quindi tornare più presto a casa per fare i compiti per il giorno dopo. Riservare posti liberi sui tram e sugli autobus a disposizione degli studenti per potersi sedere e non arrivare già stanchi a scuola. Per quelli che giungono con mezzi propri permettere il transito nelle corsie riservate ai mezzi pubblici, mediante uno speciale contrassegno, da applicare sui motorini o sulla macchina che li accompagna. Concedere gratuitamente a tutti gli studenti il libero accesso nei cinematografi, almeno due volte alla settimana, per completare la loro cultura. Chiusura delle scuole non oltre il trenta maggio, perché il più delle volte a giugno già fa caldo. Inizio del nuovo anno scolastico non prima del quindici ottobre perché fino a metà ottobre ancora fa caldo. »

Potrei ancora citare altre richieste dei miei inaffidabili, intraprendentissimi studenti, ma non ho più spazio su queste colonne e poi sono vittima di una reazione direi pressoché anomala. Mi viene in mente quando andavo a scuola io e ciò mi provoca un groppo in gola, di quei groppi che si possono avere soltanto quando uno, come me, non è più ragazzo come voi, miei simpatici amici della scuola media di Bologna. Voi, forse senza volerlo, mi avete insegnato tante cose nuove che non solo non conoscevo ma che nemmeno sospettavo. E, come me allora, non sospettavate nessuno. Perché eravamo noi studenti d'una volta, dei grossissimi mammalucchi che, figuratevi, andavamo in visibilio soltanto con quattro soldi di castagnaccio. Perché non ci rendevamo conto che c'erano, anche allora, tante cose da contestare, da rinnovare, da conquistare, giustamente da conquistare. Ma la corsia preferenziale per andare a scuola in motorino o l'orario delle lezioni ridotto a tre ore con inizio alle 9.30... be', brisa per criticare, come dite voi, simpatici bolognesi, non vi sembra di esagerare un po'?

Sono costretto, mio malgrado, a fare il punto su una questione che mi riguarda, o meglio mi riguarda soltanto perché continuo ad essere il bersaglio epistolare di una valanga di richieste di biglietti di invito per *Domenica in...* Se da una parte mi lusingo oltremodo il fatto che tanti telespettatori desiderano assistere di persona alla « mia trasmissione », debbo ribadire ancora una volta, e vorrei proprio che fosse l'ultima, che non posso assolutamente accontentarmi nessuno. Per il semplice fatto che io, di biglietti, non ne ho. Bisogna richiederli direttamente all'apposito ufficio della

RAI. Con questo non voglio dire che sia facile ottenerli. E' chiaramente visibile lo studio dove si effettua la trasmissione: contiene un numero di spettatori molto esiguo. Ad ogni modo l'ufficio di cui sopra tenta, per quanto gli è possibile, di soddisfare il maggior numero di richieste. Richieste che se a me rivolte perdonano automaticamente di valore. Anche se presentate a voce come il signore delle caciotte. Tempo fa un signore, presentatomi in casa di amici, mi prende in disparte e, con tono da cospiratore, mi fa: « Venti caciotte » - « Venti che? » - « Venti caciotte per due biglietti. Per me e per mia moglie. Un omaggio reciproco. Ci sta? » - « Senta », gli dico battendogli imbarazzato una mano sulla spalla, « glielo giuro, io di biglietti non ne ho, e anche se ne avessi le sembrerebbero bello che li barattassi con venti caciotte ». L'intervento della padrona di casa, più che provvidenziale, ha sospeso l'imbarazzante colloquio. « Che cosa confabulate voi due, venite piuttosto a tavola! ». Avrei voluto confidargli di aver scoperto una stretta correlazione tra la produzione delle caciotte e i biglietti per *Domenica in...* Ma certamente non avrebbe capito. Mentre, invece, gli amici che mi fanno l'onore di scrivermi chiedendomi i biglietti avranno senz'altro capito, finalmente, che è tempo spreco. Io di biglietti non ne ho nemmeno l'ombra. Grazie per la comprensione.

La signorina Bice Baravaglia di Messina mi rivolge una domanda leggermente imbarazzante: « Lei, che è così popolare, è soddisfatto, ama, è felice della sua popolarità? ».

Le dirò, signorina Bice, il fatto di essere noto al pubblico, di essere riconosciuto un po' dappertutto, il vedere la propria faccia riprodotta su giornali e riviste, sia pure, e non raramente, con espressioni che non denotano una eccessiva intelligenza, l'essere additato per la strada, il concedere autografi, l'essere esposto insomma a tante, piccole manifestazioni di simpatia, be', tutte queste credo che non dispiaccia a nessuno. Anzi conosco gente nota che si ritiene offesa se qualcuno non si accorge o, peggio ancora, ignora la sua notorietà. Per quanto mi riguarda tutto questo è ridimensionato, mi sembra, nella giusta misura. Sinceramente. Mi ci sono voluti anni per superare un certo innato senso autocritico, che si opponeva decisamente ad assorbire in senso positivo le prerogative della popolarità. Ad ogni modo, mia simpatica amica, credo che alla resa dei conti anche per me, come per tutti, la popolarità sia una bellissima conquista. Purché non abbia nulla a che fare con quella di Al Capone o del Mostro di Londra. E di molti altri nostri contemporanei.

Scuola

International University City



◆ Soggiorni per giovani

in Inghilterra - Francia - Germania - Malta - Svizzera - Stati Uniti.

Soggiorni presso famiglie, residenze e colleges.

Corsi da 12 a 30 ore settimanali di lezioni. Escursioni, sport, attività varia.

Questi soggiorni permettono una immersione totale nella lingua prescelta.

◆ Soggiorni per adulti

durante tutto l'anno in Inghilterra e Germania.

Corsi intensivi da 25 a 30 ore settimanali. Sistemazione presso famiglie, residenze e alberghi. Corsi particolarmente adatti a professionisti e dipendenti d'azienda.

Per informazioni ed iscrizioni:

C.L.I. Centro Linguistico Internazionale - 20122 MILANO - Galleria Unione 3 - Tel. 02/80.61.75

Compilate il tagliando e spedite:
C.L.I. - Galleria Unione, 3 - 20122 MILANO
Vi sarà inviato, senza alcun impegno, il programma completo.

Cognome Nome

Indirizzo

CAP Città

Tel. Età

Paese richiesto R.C.

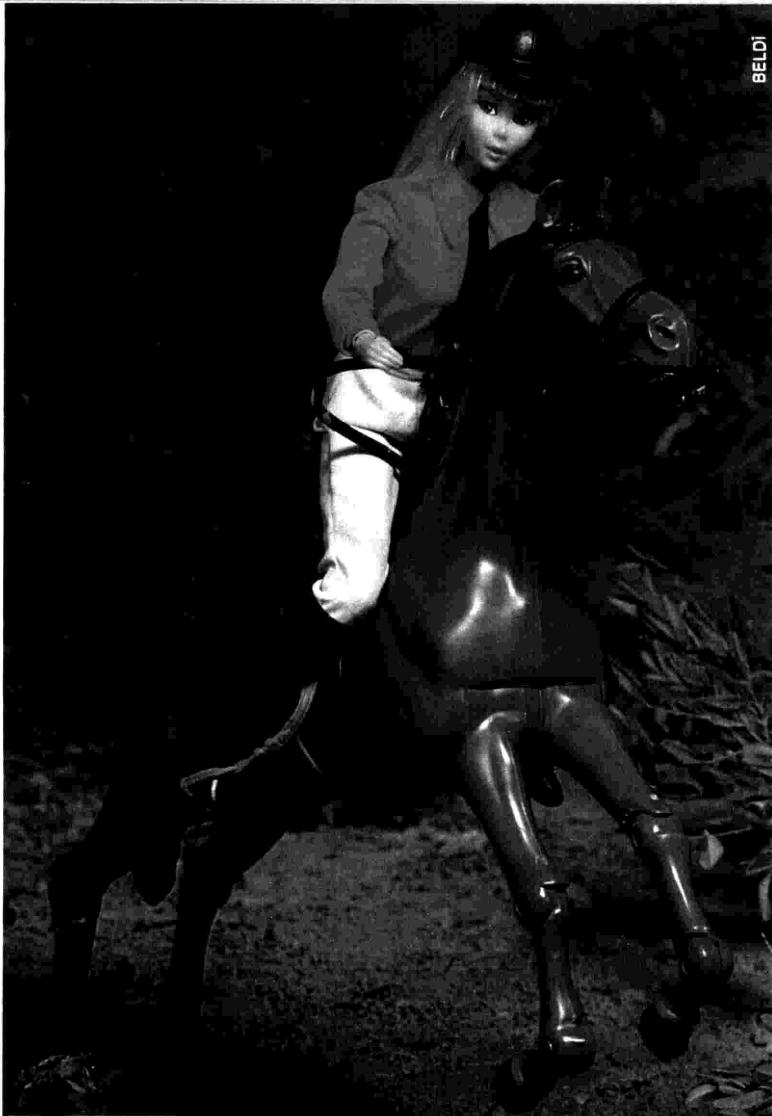
Un cavallo prodigo

e una provetta cavallerizza.

Timbo e Barbie,... e c'è tutto per trascorrere simpatici e piacevoli pomeriggi all'aperto con le tue amiche.

Hai allenato la tua Barbie per settimane e, per l'occasione, vestiva il simpatico costume da amazzone; ora, il grande giorno in cui si disputerà il «Concorso Ippico» l'hai vestita con l'elegante completo da cavallerizza. Aiutarla a salire in sella a Timbo, darle le redini in una mano e il frustino nell'altra è meraviglioso: la tua Barbie esegue qualsiasi movimento che tu vuoi farle compiere poiché è completamente snodata ed ha anche le mani prensili.

E poi, la tua Barbie in sella, sa essere oltremodo impeccabile; per te sarà un vero



divertimento fare eseguire a Timbo, il salto alla siepe, il salto alla staccionata e alla riviera, tutto, grazie a te, verrà superato con perizia.

Alla fine la tua Barbie Cavallerizza, in sella a Timbo, stravincerà questo simpatico ed immaginario «Concorso Ippico» appositamente creato in gaio accordo con le tue amiche per trascorrere pomeriggi diversi e divertenti.

Barbie®



GIOCHI VIVI

tv ragazzi

VF Vane
TV Ragazzi

Per voi ragazze

RAGAZZA TEEN ore 18,20 Rete 1
mercoledì

Teen ha preparato per questa settimana un programma « al femminile » e lo dedica al 60% circa dell'umanità, alle donne insomma. E donne è naturalmente la conduttrice, Silvana Scelsa. In un'ora si passano in rassegna tanti tipi diversi di donna. Quelle della storia, dalla biblica Sara a Cleopatra, dalla regina Vittoria ad Anna Frank. Quelle dello spettacolo, del teatro e del cinema (tenendo presente che ancora alla fine del '500 in nessuna rappresentazione erano previste interpreti femminili e, d'altra parte, che oggi spesso si tende ad abusare della donna soprattutto in un certo tipo di film). Le donne oggi: in studio a raccontare la loro esperienza; ci sono le ragazze della nuova generazione che hanno scelto lavori tradizionalmente maschili: una capostazione, una notaia, una tassista e una dirigente di azienda, di un circo in particolare, Anita Orfei. Tutte donne anche le altre ospiti: la cantautrice Grazia Di Michele, Alice (con il pianoforte);



IT 6959
Ambra Orfei

e poi ancora Ambra Orfei, la figlia di Anita; e un gruppo di ragazze che praticano judo. Come omaggio al « sesso forte » l'invito che le donne hanno voluto estendere ad un complesso di soli uomini, quello di Luciano Di Nesi. Il gruppo, per rispettare la tradizione del programma che da sempre presenta motivi inediti, ne presenta uno non ancora inciso.

dite la vostra

Fino a ieri la critica televisiva, sui giornali, l'hanno fatta i grandi. Da oggi noi vi offriamo questo spazio perché possiate farla voi, bambini e ragazzi, la vostra critica TV.

« Ho deciso di rispondere all'annuncio messo sul *Radio-corriere TV*. Penso che sia una cosa molto giusta che siano i ragazzi a scegliere quali devono essere i programmi che dovrebbero essere trasmessi per permettere loro di risolvere i problemi che si incontrano alla nostra età. Per esempio io ho un problema che è quello per me più grosso. No, non è la scuola, ma una cosa molto più importante, la « crescita », perché devo cercare di assumere una posizione che mi permetta di crescere normalmente senza l'aiuto di busti. Questo problema, il problema dell'adolescenza, non è quasi mai trattato dalla televisione che pensa più giusto farci vedere cartoni animati. Poi, a scuola, ci capita di scrivere non i nostri pensieri ma storie sui programmi trasmessi dalla TV. Concludo pregando la RAI di far vedere film che trattano i problemi reali di

una famiglia al contrario della serie *La famiglia Partridge* ». Diego Zarzan - Il media - Grugliasco (To).

« Siamo 5 ragazze di 13 anni e frequentiamo la 3ª media a Venaria Reale, in provincia di Torino. Visto il grande successo che ha riscosso la serie di telefilm *Le isole perdute* un nostro grande desiderio sarebbe quello di rivederme presto in TV una nuova serie. Per questo abbiamo raccolto tante firme di ragazze che sono d'accordo con noi ». Seguono ben 10 pagine di quaderno, riempite completamente di nomi.

La stessa idea è venuta a Caterina Santangelo di Sciacca, vicino ad Agrigento, che ha raccolto le firme di un altro bel gruppetto.

MANDATE LA VOstra CRITICA TELEVISA A: RADIO-CORRIERE TV RAGAZZI, via Romagnosi 1 b, Roma.

Per i piccoli

LE STORIE DI NINETTA ore 18,30 Rete 1
venerdì

Per voi che incominciate ora a vedere la televisione, la Rete 1 ha preparato 6 brevi sceneggiati (il primo va in onda questa settimana). Protagonista una bambina, Ninetta (Simonetta Bignami). Accanto a lei la nonna (Graziella Porta), lo zio Gerolamo (Camillo Milli), la zia è un poliziotto, insieme con una gatta pupazzo e i cantastorie (Ettore e Donatina De Carolis).



Graziella Porta

Paperino vietato

UN PAPERINO IN ASCENSORE ore 18,15 Rete 2 lunedì

Tutti i bambini sognano di avere un cane, molti ce l'hanno. Ma un bambino che allevi un paperino non è tanto facile da trovare. Proprio sulle avventure di un bambino e di un papero si impenna questo telefilm americano, con un pizzico di suspense. Il papero capita tra i piedi del protagonista in ascensore e naturalmente il bambino se lo porta a casa. Ma il regolamento comunale è severissimo, e proibisce tenere animali negli appar-

tamenti. Il papero viene accuratamente nascosto, ma la notizia trapela e la mamma pretende che il clandestino s'aggiungi. Così il bambino decide di cercare, porta per porta, chi abbia dimenticato il papero nell'ascensore. E scopre che nessuno ha perso il papero: la precedente proprietaria, una ragazzina con un fratellino piagnucolone, lo ha lasciato nell'ascensore proprio per liberarsene. Quale sarà la sorte del papero? C'è un luogo al mondo dove possa rifugiarsi senza correre il rischio di finire in padella?

Arrivano i troll

I PICCOLI FOLLETTI prossima-
mente Rete 2

Torna finalmente in libreria la storia dei Mumin (*Magie d'estate* e *Magie d'inverno*) della finlandese Tove Jansson, coronata dal prestigioso Premio Andersen, poiché quest'anno Donatella Zilotti entra nella « lista d'onore Andersen » proprio per la traduzione di quest'opera. I Mumin appaiono in TV circa due anni fa: sono piccoli ippò-troll, i discendenti dei magici fantastici troll che popolano le leggende nordiche. S'inizierà la prossima settimana in TV un'altra serie televisiva dedicata ai troll tradizionali, piccoli esseri pelosi e magici che vivono in casine perfettamente attrezzate con minuscole suppellettili. E quando vanno a scuola i piccoli troll fanno lezioni di trucchi e magie, diventandosi un mondo. In onda tutti i mercoledì per tutto il mese di giugno, i piccoli folletti sono una novità e vengono dalla Finlandia, proprio da Paese ove vive Tove Jansson, la celebre autrice dei Mumin. Nella foto, la copertina di uno dei suoi libri, edito dalla Vallecchi.

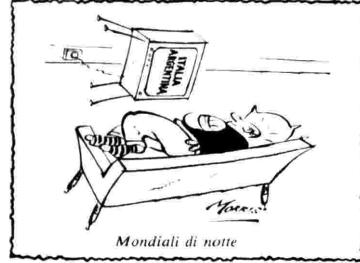


Amati dolciumi

DOROTHEA E L'OROLOGIO ore 18,35 Rete 2 lunedì

Da tempi dei fratelli Grimm i bambini golosi rischiavano di finire male. Così accade anche a Dorothea, la protagonista dei cartoni animati cecoslovacchi, che ha per amico un piccolo pappagallo. Anche lei finisce nelle grinfie di una strega che la incanta rimpinzandola. Comunque consolare: la dietetica moderna sta scoprendo che i dolci non fanno male, anzi fanno persino bene, basta non abusarne. Godetevi dunque in pace i dolciumi e magari inventate voi una favola dove i dolci non portino alla rovina.

LE VIGNETTE



Mondiali di notte

DELLA SETTIMANA



— Perché alla televisione devono trasmettere gli indiani nel pomeriggio?



— Questa sera ci sono buone notizie,
ma sono molto poche

buona SANPELLE

Buona sete. Buona sete due volte perché ora Sanpellegrino Aranciata è in due tipi: classica e chiara, nuova senza coloranti.

Buona sete perché Sanpellegrino Aranciata è fatta con arance colte e selezionate nei migliori aranceti del Mediterraneo.

Da qui, la buona sete di Sanpellegrino Aranciata arriva nei bar, con le famose bottigliette; in casa, con il formato litro-litro; in lattina per la tua sete all'aria aperta. Dove vuoi, tutte le volte che vuoi.

classica

chiara

NUOVA!
SENZA COLORANTI



TESTA

sete!

GRINO Aranciata



Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CANTANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, FROSINONE, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LATINA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA, CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO, VITERBO

Stereofonia

I programmi contrassegnati con doppia linea possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodifusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100.3), TORINO (MHz 101.8), MILANO (MHz 102.2) e NAPOLI (MHz 103.9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

CUCINA IGNIS MULTIFORNO 250.

HATUTTI I NUMERI PER CUCINARE COME TI PIACE.

Per la prima volta, un forno raggiunge all'interno temperature – uniformi e costanti – fino a 250, grazie alla ventilazione forzata dell'aria calda.

Vantaggi? Il forno non deve esser scaldato prima dell'uso perché raggiunge immediatamente la temperatura ottimale ed è possibile cucinare anche tre piatti in una volta senza sovrapposizione di odori.

È disponibile in una grande varietà di modelli, tutti con programmatore automatico di cottura e pareti del forno "autopulenti".



250

L'unica con temperature uniformi e costanti fino a 250° in tutti i punti del forno, grazie alla circolazione forzata d'aria calda.

3

3 piani di cottura per cucinare anche 3 piatti in una volta, senza sovrapposizione di odori (grazie alla ventilazione forzata).



12

Le temperature e i tempi per cucinare perfettamente possono essere scelti anche con 12 ore di anticipo.

l'occhio e le ombre

di Fernando Di Giamatteo

Un ritratto

Inchino a Buñuel

Sono mesi che regge, mentre tanti celebrati congegni di spettacolo sono finiti nella spazzatura. Quell'oscuro oggetto del desiderio è ancora lì, impossibile e tenace, ad attendere gli spettatori. Non si sa a che cosa attribuire questa resistenza e non è nemmeno necessario pa-



Luis Buñuel

sticciare nella sociologia o nel « magico potere » dell'arte. E, soltanto, il più bel gesto di riparazione che il mercato abbia compiuto nei confronti del gran vecchio (Luis Buñuel si avvicina agli ottanta), della sua infaticabile strafottenza, del suo gusto impavidamente della libertà.

Già *Bella di giorno* e *La via lattea*, e poi *Il fascino discreto della borghesia* e *Il fantasma della libertà* si erano fatti strada onorevolmente nel fracasso della produzione di consumo (e anche prima qualche interesse avevano suscitato *Viridiana* e *L'angelo sterminatore*), ma nessun film suo s'era mai imposto con tanta autorità. E allora si rende omaggio — magari con un poco di vergogna per la lunga disattenzione passata — al lucido discorso sull'uomo (i suoi tremori, le sue virtù, i suoi desideri) e sulla società (le trappole inferiori del potere) che lo spagnolo ha sviluppato dal lontano 1929 (*Un chien andalou*) ad oggi. Fra surrealismo, satira e rabbia, con l'occhio fermo di chi sa scoprire le cose che gli altri non vedono

Un fatto

E' il momento buono

Lo sarebbe Ci fosse qualcuno (privato commerciante, ente di cultura, collettivo di ricerca, o un qualunque matto di buona volontà) che ne approfittasse. Perché andare al cinema, in queste settimane, è come andare a Porta Portese. Ci trovi i ricordi di famiglia.

Un cinema inalbera le insegne di *Via col vento*. Un altro quelle della *Stangata*. Dietro l'angolo ce n'è uno che offre *Amarcord*. Quattro passi più in là c'è *Il racconto di un pazzo*. Questo pazzo pazzo pazzo mondo. Oppure *Serpico*. Oppure *Una squillo per l'ispettore Klute*. Porta Portese non è così ricca. C'è anche *American Graffiti*, forse in omaggio alla rintrottante fortuna di George Lucas che, dopo *Guerre stellari*, merita una rivisitazione. Rivisitiamo.

La libertà di commercio è dogma e se c'è chi crede di fare affari affondando le mani nei magazzini sia benvenuto e rispettato. Chi vuol riciclare ricicli (dopo tutto, non lo fa solo il cine-

ma). Ma perché non approfittarne? A chi ricicla per denaro, perché non affiancare chi ricicla per curiosità storica, per stravaganza, per nostalgia, magari per cultura?

Insomma, non vorremmo aspettare la piena estate per rincorrere le rassegne sull'orrore, sulla fantascienza, sul film epico, su Harold Lloyd o sul musical. Di rassegne in giro ce n'è fin troppo. Egregiamente vi provvedono i cineclub e le associazioni di cultura che ormai vanno sul prezioso, con sapienza di filologhi e squisitissime di esteti. No, qui non si pensa a nulla di meno che normale. Basterebbe che qualche esercente, o qualche distributore, o le associazioni dei primi e dei secondi, o qualche organismo pubblico immaginasse una sorta di programmazione studiasse un piano (più piano) per riciclare con un certo ordine. Magari facendo prima un sondaggio di opinione. C'è tutta la storia del cinema da rivisitare.

82

Un'idea

Così eravamo

A sfogliare questo album (Cireromanzo, a cura di Lorenzo Pellegrini, Longanesi), che raccoglie duecento fotografie di scene sui film italiani del primo dopoguerra, non è tanto al cinema che pensi — ai suoi attori, ai suoi registi, al favoloso neorealismo — quanto all'immagine del Paese miserabile e spaurito, con-

vulso e imbellettato che era il nostro allora, fra i disastri della guerra e le secolari ipocrisie del perbenismo.

Congelate sotto le luci morbide dei fotografi (a quei tempi una foto più era finta più era bella), le facce di Carla del Poggio, di Clara Calamai, di Silvana Mangano, di Yvonne Sanson, di Gina Lollobrigida, di Lucia Bosé — per non parlare di quei manichini stralunati che erano gli uomini — danno i brividi. Sembrano una raccolta di ex voto. Mostriamole ai nostri figli, capiranno la nostra storia.



Gina Lollobrigida

I FILM PIÙ VISTI

1) GUERRE STELLARI (americano)	Spettatori 1.654.942
2) IN NOME DEL PAPA RE (italiano)	1.037.532
3) AGENTE 077 LA SPIA CHE MI AMAVA (inglese)	961.813
4) INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO (americano)	923.652
5) AIRPORT '77 (americano)	884.566
6) ECCO NOI PER ESEMPIO... (italiano)	828.468
7) VIA COL VENTO (riduzione, americano)	790.936
8) LA MAZZETTA (italiano)	709.933
9) LE AVVENTURE DI BIANCA E BERNIE (americano)	614.514
10) IL PREFETTO DI FERRO (italiano)	612.380
11) L'ORCA ASSASSINA (olandese)	563.240
12) I RAGAZZI DEL CORO (americano)	612.380

I CAMPIONI DELLA SETTIMANA

1) LA FEBBRE DEL SABATO SERA (americano)	Spettatori 69.433
2) INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO (americano)	37.090
3) GOODBYE AMORE MIO (americano)	32.801



La birra. 7000 anni di vita spumeggiante.



La birra ha qualcosa in più: meno alcol!

Quella splendida bevanda che è la birra nasce da pochi e semplici ingredienti naturali: cereali, luppolo, lievito e acqua purissima.

I cereali sono l'anima genuina della birra, il luppolo le dà il suo gradevole sapore amarognolo, il lievito provoca la fermentazione che dà alla birra il suo leggero tenore alcolico: 3 gradi, 5 al-

massimo per le speciali.

La birra si può sempre bere da sola o accompagnando splendidamente tutti i piatti, anche i più raffinati.

Non privarti dunque mai del piacere di una birra: perché la birra è poco alcolica e perché la birra, fresca di produzione, è buona, molto buona: e lo è ancora di più se la conosci meglio.

Birra...e sai cosa bevi!

Produttori Italiani Birra

Un quiz che vale un viaggio nell'America dei Maya

Pubblichiamo il regolamento e la seconda scheda del Concorso - Radiocorriere TV - « La diligenza ». In palio un viaggio di 14 giorni, per due persone, nell'America dei Maya. C'è una modifica rispetto a quanto già pubblicato: per ragioni organizzative la data del viaggio, che è organizzato da Giuliano Canevacci, è stata sposta al 28 ottobre-10 novembre.

La RAI-Radiotelevisione Italiana ed il Radiocorriere TV effettueranno dal 25 maggio al 12 giugno 1978 un concorso a premi abbinato al programma radiofonico dal titolo *La diligenza* diffuso tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 7,30 sulla Rete 1.

Art. 1 - Ogni settimana verrà proposto, con le modalità che verranno specificate nel corso delle trasmissioni, un quiz che potrà contenere anche diversi quesiti.

Gli ascoltatori potranno partecipare al concorso utilizzando e compilando una scheda appositamente predisposta per ciascun quiz e pubblicata rispettivamente sui numeri 22 - 23 e 24 del *Radiocorriere TV*.

La scheda dovrà essere ritagliata, incollata su cartolina postale e inviata al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso *La diligenza* - Casella Postale 400 - 10100 Torino.

Art. 2 - Ciascuna cartolina di partecipazione dovrà:

a) recare in forma chiara e leggibile il nome, cognome, indirizzo, età e recapito telefonico del mittente;

b) pervenire alla RAI entro e non oltre le ore 10 del 15 giugno 1978.

Art. 3 - Ciascuno può partecipare al concorso con più cartoline senza alcun limite.

Tutte le cartoline verranno numerate progressivamente.

Art. 4 - Il 16 giugno 1978 tra tutte le cartoline pervenute nei termini di cui alla lettera b) dell'art. 2 ne verrà sorteggiata una ed al mittente in essa indicato, sempre che il quiz sia stato esattamente risolto e le cartoline siano in regola con le norme del concorso, verrà assegnato un premio consistente in un viaggio, per 2 persone e della durata di 14 giorni, dal 28 ottobre al 10 novembre nell'America dei Maya.

Art. 5 - Dell'assegnazione del premio e delle modalità per usufruirne verrà data notizia all'interessato mediante telegramma.

Art. 6 - Richiesta dei premi. Per avere diritto al premio, l'interessato dovrà per pervenire alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Marketing - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma, a mezzo telegramma e a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre tre giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 5, la dichiarazione di accettazione del premio.

Art. 7 - Le operazioni di sorteggio verranno effettuate presso gli Uffici della RAI di Torino, sotto la vigilanza di una commissione composta dall'Intendente di Finanza di Torino e da un suo rappresentante che fungerà da presidente e da un funzionario della RAI; la vigilanza delle operazioni sarà affidata ad un altro funzionario dell'Amministrazione Finanziaria. Ogni decisione relativa alla validità delle cartoline, nonché all'applicazione delle norme del regolamento, è riservata insindacabilmente a questa commissione. Il pubblico sarà ammesso ad assistere alle operazioni di sorteggio.

Art. 8 - Nel corso del sorteggio verranno effettuate alcune estrazioni di riserva.

Ciascun sorteggiato di riserva, nell'ordine di estrazione, surrogherà il sorteggiato che risulta irreperibile all'indirizzo indicato nella cartolina o che non risulti in regola con le norme del presente regolamento.

Questa scheda è valida per il quiz proposto nella trasmissione *La diligenza* dei giorni 1, 2, 5, 6, 7 giugno 1978. Le schede, ritagliate e incollate su cartolina postale, dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso « La diligenza » - Casella Postale 400 - Torino.

Ciascuna cartolina di partecipazione dovrà: 1) recare in forma chiara e leggibile il nome, cognome, indirizzo, età e recapito telefonico del mittente; 2) pervenire alla RAI entro e non oltre le ore 10 del 15 giugno 1978. Ciascuno può partecipare al concorso con più cartoline, senza alcun limite.

Art. 9 - La RAI non assume alcuna responsabilità per le cartoline non pervenute o comunque pervenute oltre i termini previsti dal presente regolamento.

Art. 10 - Le cartoline saranno conservate per 15 giorni a partire dalla data del sorteggio. Trascorso tale termine saranno inviate al macero.

Art. 11 - Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico, artistico od organizzativo impediscano che il concorso in tutto o in parte abbia luogo con le modalità fissate dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, previa autorizzazione del Ministero delle Finanze, dandone comunicazione al pubblico.

Art. 12 - Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società RAI, ERI, Sipra, Sacis, Fonit-Cetra e Telespazio.

Art. 13 - L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e l'incoraggiata accettazione delle norme del presente regolamento.

Art. 14 - Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Marketing - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma, copia del presente regolamento.

Concorso « La diligenza »

La soluzione del quiz proposto è:

Nome _____

Cognome _____

Via/Piazza _____

Città _____

Età _____

Telefono _____

Cap. _____



Giocate con noi a Domenica in...

Il Concorso RAI - Radiocorriere TV, un quiz che Corrado propone nel corso di *Domenica in...*, è in pieno svolgimento. Le cartoline arrivano a migliaia e persino puntuali. Sapete già di che cosa si tratta, no? Si tratta di seguire la trasmissione con molta attenzione dal principio alla fine, cercando di notare tutti i particolari e di ricordarli, di « fotografarli » in un certo senso con la memoria. A un certo punto Corrado dice: « Occhio all'orecchio! » ed è a quel punto che scatta il gioco, ossia è in quel momento che dovete tentare di risolvere il quiz. La risposta, voi, lettori del nostro giornale, come tutti i telespettatori, dovete indicarla, per partecipare al concorso, nella scheda qui a fianco.



La soluzione del quiz proposto è:

Nome _____

Cognome _____

Via/Piazza _____

Città _____

CAP. _____

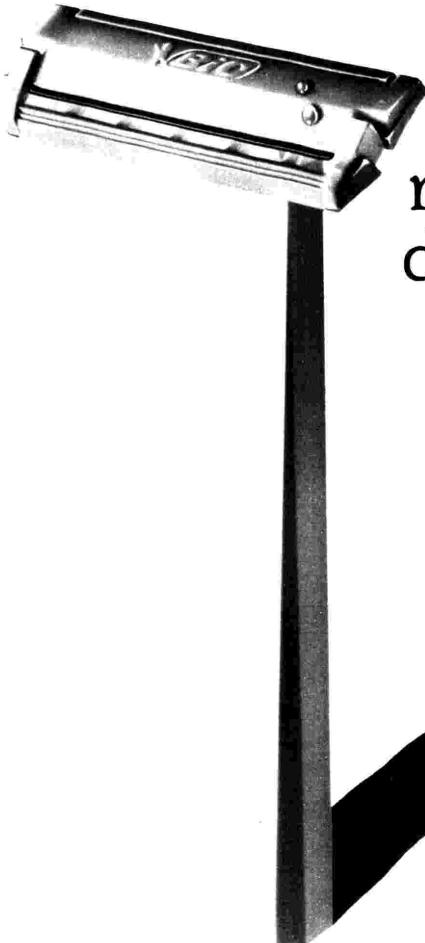
Le schede devono pervenire entro le ore 10 di sabato 10 giugno alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Concorso « Domenica in... » - Casella Postale 6666 - 00100 Roma.

Tra tutti coloro che avranno inviato l'esatta soluzione del quiz verranno assegnati:

- un televisore a colori da 26" al primo estratto;
- un abbonamento annuale al « Radiocorriere TV » a ciascuno dei sorteggiati dal 2° all'11° posto.

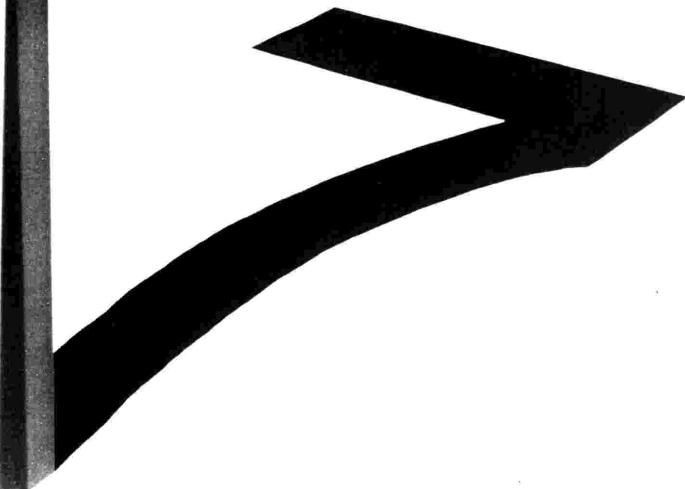
I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul « Radiocorriere TV ».

Copia del regolamento può essere richiesta alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Marketing - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.



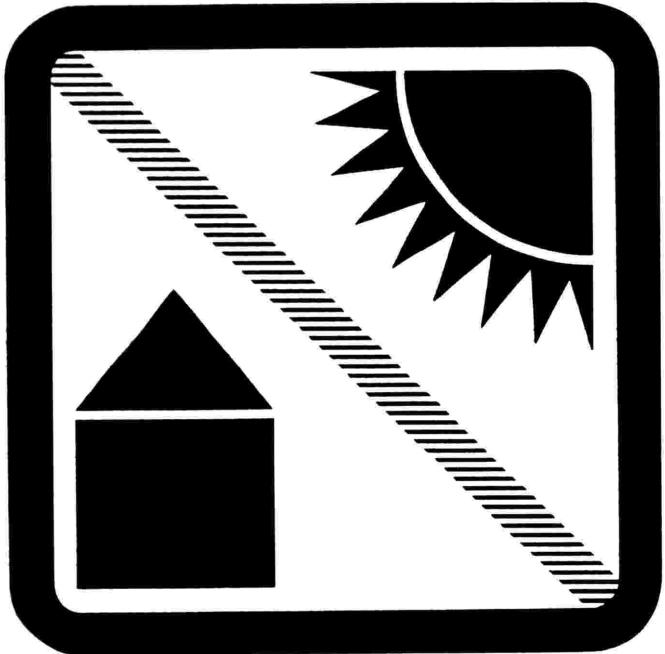
Un Lamarasoio
rade tante, tante, volte
dolcemente e a fondo.

Sí, avete letto bene:
tante, tante volte.



LAMARASOIO  

Costa sempre solo 100 lire



Stare bene!

Stare bene anche nelle giornate più torride, quando l'afa estiva rende più faticoso il lavoro e più difficile il riposo.

Oggi non è più un problema: basta una telefonata all'Agenzia Riello o Isothermo della Vostra città!

condizionatori d'aria
RIELLO
ISOTHERMO

FILIALI E AGENZIE IN OGNI CITTÀ

WDR Radiotv

Concorso con i radioascoltatori

Verticale di 6

Trasmisone del 3 giugno 1978

REBUS



Le lettere mancanti per risolvere il rebus verranno fornite nel corso del programma in onda il giorno 3 giugno 1978 su Radiotv alle ore 14,05.

La soluzione del rebus è:

Nome

Cognome

Via/Piazza

Città

CAP

Questo schema, debitamente compilato con nome, cognome e indirizzo, dovrà essere ritagliato e spedito a «Verticale di 6», Casella Postale 400, 10100 Torino e pervenire non oltre le ore 18 di lunedì 12 giugno 1978.

Tra tutti coloro che avranno inviato l'esatta soluzione saranno estratti a sorte i seguenti premi: 1°, 2° e 3° premio un radioregistratore Nordmende mod. Citycorder 481, 4 gamme d'onda (FM-OM-OL-OC banda 49 m.), antenne AM/FM incorporate, 4° premio una spazzola elettrica Bialetti, 5° premio un



tosapane Bialetti, 6° premio un frullatore Bialetti, 7° premio un phon Bialetti, 8° premio un macinacaffè Bialetti.

I nomi dei vincitori del concorso saranno resi noti durante le trasmissioni «Verticale di 6».

Copia del regolamento può essere richiesta alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Commerciale Marketing - viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

L'enigma dei due enigmi

di Riccardo Pazzaglia

Uno degli enigmi dei tempi nostri è costituito da due enigmi, insoluti per quelli che non si interessano di sport. Primo enigma: quali proprietà ha quell'acqua miracolosa che porta il massaggiatore, quando un giocatore cade e si rotola due o tre volte, fra dolori atroci? Basta una spruzzatina e subito il giovane si rimette in piedi, e il resto dell'acqua se lo beve un altro giocatore, anche lui raggiungendo un immediato benessere fisico. Secondo enigma: prima di un incontro di pugilato, cosa dice l'arbitro, sottovoce, ai due pugili? Poiché è quasi sempre macilento e senza giacca, può darsi che si raccomandi: — Per carità, state attenti, non mi sfiorate neanche, perché stasera basta uno spostamento d'aria per mandarmi fuori dal palazzetto dello sport.

Ha otto anni il settimanale televisivo di informazione scolastica. Punto d'incontro fra genitori, studenti e professori. «Scuola aperta» entra nella attualità della scuola



La redazione di Scuola aperta. Da sinistra, Giuliana Usoin, Gabriele La Porta, Anna Sessa, Egidio Lanza, Angelo Sferazzza, Vincenzo Inserva

Grafici, venite ad Urbino

Ha un titolo che inganna. *Scuola aperta* è molto di più di una grande classe aperta ai telespettatori: è una rubrica che non ha nei suoi intenti quello di alfabetizzare. « Vogliamo essere un momento di riflessione sui problemi che nascono nella vita scolastica », precisa Angelo Sferazzza, curatore del settimanale, « perché si tratta proprio di un settimanale sulla scuola: abbiamo un taglio giornalistico, puntiamo sull'attualità, il nostro scopo è informare tutti coloro che vivono nella scuola, genitori, studenti, professori ». Significa quindi essere sempre in continuo contatto con il pubblico? « Certamente. E lo siamo. Riceviamo centinaia di lettere. Alla maggior parte cerchiamo di rispondere direttamente. Altrimenti attraverso la trasmissione ». Quindi *Scuola aperta* è diventata per i telespettatori uno dei pochi mediatori tra la realtà della società e il mondo scolastico? « E' questa la strada che abbiamo cercato soprattutto quest'anno. Mentre lo scorso anno avevamo solo servizi filmati, l'edizione '78 contiene anche dibattiti in studio. Questo ci permette di esser presenti con più rapidità sul fatto. Il filmato, si sa, ha tempi di realizzazione più lunghi e si rischia di arrivare sulla notizia in ritardo ». Parallelamente al calendario scolastico, « abbiamo iniziato per la verità con ritardo, il 5 novembre », ogni settimana, il sabato, sulla Rete 2, alle ore 14, in circa mezz'ora di trasmissione, la rubrica entra quindi nel nuovo mondo della scuola. « E noi le abbiamo registrate proprio tutte le novità. Siamo nati circa otto anni fa, quando la scuola ha cominciato a muoversi e a entrare in crisi ». Quest'anno poi i problemi sono stati tanti. « Uno, i distretti scolastici, ovvero la prima effettiva partecipazione dei genitori nella scuola. Gli abbiamo dedicato molto spazio », affermano in redazione, « abbiamo anche fatto il punto sulle novità educative sia all'estero sia in Italia, tenendo sempre presente il problema del mercato del lavoro ». Ogni argomento è stato analizzato anche con dibattiti a cui hanno partecipato esperti, dal prof. Talamo, docente di storia, al prof. Petrilli. « E, cosa cui teniamo molto, siamo entrati nella realtà quotidiana della scuola, nella violenza, nella droga ». Molti gli handicap. Il primo, denunciato da tutti immediatamente, la collocazione: « Veramente disgraziata. Alle due, le famiglie devono ancora riunirsi. E poi di sabato, giorno di week-end ». Secondo, le forze redazionali: « Siamo solo cinque, ma, nonostante questo,

abbiamo tanti programmi per il prossimo anno: cerchiamo nuove formule. Preferiremo argomenti più facili. E coinvolgeremo di più il pubblico ».

Questa settimana *Scuola aperta* entra in clima estivo. Propone una « vacanza » a Urbino dove ogni estate si svolgono corsi internazionali di grafica aperti a studenti di tutto il mondo.

STEFANIA BARILE

Qualità del lavoro, qualità della vita

● L'attenzione del programma in onda tutti i giorni (escluso il sabato) alle ore 17.45 sulla Rete 1 si sposta questa settimana dall'ambiente del lavoro all'analisi di alcune interessanti iniziative sorte in molti paesi della Toscana in occasione della nascita del Distretto Scolastico. Dall'allestimento di uno spazio verde eseguito da un gruppo di animazione con bambini e insegnanti ad una grande mostra sulla civiltà contadina organizzata in una scuola, dalla fitta rete di case del popolo, undici in un paese di cinquemila abitanti, qual è Buti, alle iniziative, i rapporti, gli interventi nella scuola attraverso l'animazione teatrale (Centro di sperimentazione di Pontedera), gli ospedali psichiatrici e più in generale sul territorio.

Infanzia e territorio

L'urlo

● Una presenza costante nella vita del fanciullo: il mare e il verde della costa. Un'assenza altrettanto costante, anche se discontinua: il padre navigante che sta lontano da casa per lunghi periodi. In queste condizioni la crescita affettiva del bambino è polarizzata dalla figura della madre e l'area in cui esso si muove è soprattutto quella della famiglia materna, dove unica presenza maschile è quasi sempre il nonno. « Il mare è come una fabbrica che si mangia tutto il tempo del padre, ma è anche il luogo naturale dei giochi ».

La puntata in onda lunedì sulla Rete 2 alle ore 13.30, realizzata in una località marina presso Lerici in Liguria, è la prima di un breve ciclo che si propone di illustrare la vita dell'infanzia in Liguria.

rete due
mercoledì

oh!quanta schiuma
cresce nei capelli di

Linda
shampoo



TOYS
SEBINO

GIOVANI

A Genova il Discoexpo

Si chiama **Discoexpo**, sottotitolo **Mostra mercato nazionale del disco, del nastro e della musica**, e il nome dice più o meno tutto ciò che è necessario per capire di che cosa si tratta: anche in Italia, dopo anni e anni passati a guardare con un pizzico d'individio quello che succede al Midem di Cannes, a un passo dal confine, è nata una manifestazione che rappresenta il primo vero punto d'incontro per chiunque operi nel settore della musica riprodotta, dai discografici ai negozi, dai proprietari di juke-box ai cantanti e musicisti, dai giornali specializzati ai disc-jockey, dai critici ai manager, oltre naturalmente al più diretto interessato, cioè il pubblico. **Discoexpo** prende il via il 31 maggio, alla Fiera di Genova, e in sei giorni, vale a dire fino al 5 giugno, offre a tutti gli addetti ai lavori la possibilità di incontrarsi, discutere i problemi delle varie categorie, vendere, comprare, valutare, ascoltare.

Spiegano gli organizzatori che Genova è stata scelta come sede non solo per il clima e la posizione geografica, ma anche perché è una città che ha un'importante tradizione musicale: lì è nata la scuola dei cantautori come Paoli, Bindi, Lauzi, Tenco. La zona della Fiera, poi, è il luogo ideale: in un grande padiglione le industrie discografiche, elettroniche, le case editrici musicali, i giornali (c'è anche il **Radiocorriere TV**) e le associazioni di categoria avranno a disposizione una serie di stand dove esporre i propri prodotti o curare i propri interessi, mentre per gli spettacoli che fanno da contorno alla manifestazione ci sono un auditorium di un migliaio di posti e, poco distante, il Palasport in grado di ospitare 14 mila persone.

Oltre alla compravendita di canzoni e brani musicali e alle normali attività commerciali è prevista una serie di iniziative collaterali, per esempio un convegno internazionale (patrocinato, come l'intera manifestazione, dall'Associazione Fonografici Italiani) sul tema «Dischi e musicassette abusivi: quali danni per il mercato e i consumatori?», un altro convegno sulle registrazioni sonore «come mezzo di divulgazione della cultura», una massiccia presenza dei disc-jockey numerosi spettacoli dal vivo di artisti che hanno nuovi dischi da proporre.

Fra le curiosità che interesseranno il pubblico c'è indubbiamente la «catena di produzione del disco» - che verrà installata in una zona a parte: verrà registrato dal vivo vario materiale, ci sarà un banco di missaggio per la preparazione del nastro - definitivo -, da quest'ultimo verrà ottenuto il «master» (cioè il disco di metallo che serve come matrice per lo stampaggio di 45 giri e long-playing) e dal «master», con gli impianti di pressaggio, verranno prodotti dischi che saranno offerti in regalo al pubblico che avrà assistito al processo di lavorazione. Un modo come un altro per portarsi a casa un'incisione fresca, fresca, o meglio calda calda, appena sfornata. E' il caso di ricordare che l'industria discografica nazionale, vittima di non poche crisi in passato, in questo periodo sta andando abbastanza bene: nel 1976 le 300 etichette attive in Italia hanno prodotto 34 milioni di dischi, con un fatturato di oltre 115 miliardi di lire, circa il 12 per cento in più rispetto alla stagione precedente. Come dire che c'è bisogno di iniziative che favoriscono un'ulteriore espansione, a tutto vantaggio di chi con la musica ci vive e anche di chi si limita ad ascoltarla.

A2 lone

APPUNTAMENTI

di LUCILLA CASUCCI

Venite a Ferrara

Giovedì 1° giugno si inaugura a Ferrara il **4° Congresso italiano di fantascienza**. Durerà quattro giorni ed è ricco di ghiotte manifestazioni: dalla mostra grafica **Europgraph** alla mostra editoriale, alla rassegna cinematografica, alla mostra mercato del libro usato, a una serie di tavole rotonde e dibattiti, all'assegnazione dei premi italiani di fantascienza. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Congresso: Club Altair 4, via Boccaleone 26, Ferrara. Per chi ama la fantascienza il Congresso di Ferrara è un appuntamento obbligato.

C.S.N. & Y.

Il fenomeno non è nuovo, accadde già con quattro teppisti di Liverpool, i Beatles, e con un mezzosangue canadese di nome Bob Dylan, non più di dieci anni or sono: per causa loro, con l'implacabile aiuto dei mezzi di comunicazione, si creò una sorta di Società Internazionale

più di trenta LP e ha ereditato, dieci anni dopo, carisma e suggestione di Bob Dylan e Joan Baez degli anni '60. Ma dai tempi più strettamente politici di allora C.S.N. & Y. sono passati a temi più personali come la coppia, il fumo, la crisi di identità, il successo, senza dimenticare però la guerra nel Vietnam, il potere, la repressione. In questo libro, curato da Paolo Giaccio e Andrea Carpi, sono raccolte le traduzioni in italiano di 230 loro canzoni.

Vacanze a vela

Un'occasione buona per quelli che hanno sempre desiderato imparare ad andare in barca a vela. Il **Geomar**, club-scuola di vela, organizza corsi primaverili di addestramento alla vela nel porticciolo di Ostia (Flaminio Grande). I corsi si svolgono il sabato e la domenica e sono continuativi: è possibile cominciare il ciclo delle 14 lezioni in qualsiasi settimana. Il costo per l'iscrizione è di 50 mila lire, ma se con 14 lezioni



Neil Young

del Giovane Contemporaneo, dove, per la prima volta nella storia dell'umanità, bisogni e desideri, suggestioni e costumi giovanili si trovano a coincidere su tutte le latitudini». Questo è quello che scrive Roberto Bertoncelli nell'introduzione al libro-guida al più famoso gruppo pop americano, C.S.N. & Y. (Crosby, Stills, Nash & Young), che ha scritto, cantato e inciso

non ce la fate potrete avere lezioni supplementari. E ancora di più: se non abitate a Roma e volete ugualmente imparare a veleggiare, basta trovare un porticciolo adatto; il Geomar per un gruppetto di dieci, dodici allievi è disposto a spedirvi un insegnante ovunque. Per informazioni telefonate al Geomar Scuola Vela, via Cavour 228 - Roma, (06) 48.55.44.



Enrico Pieranunzi

XII/P Yose

Gli autogestiti

Alle etichette alternative italiane di cui si parlava le settimane scorse si sono affiancate ultimamente piccole case discografiche che vengono chiamate autogestite perché sono dirette da musicisti. La prima ad affrontare il mercato è stata quella dei Dischi della Quercia, fondata dal pianista-compositore Giorgio Gaslini, musicista di larga risonanza internazionale (diploma al Conservatorio di Milano, perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena sotto la guida di Paul Van Kempen), personaggio tra i più attivi del jazz europeo.

Oltre a un microsolco con i blues di Robert Pete Williams, i Dischi della Quercia hanno pubblicato le più recenti composizioni di Gaslini, le stesse che vengono eseguite nei suoi concerti: « Murales » e « New Orleans Suite » per quartetto e « Free Actions » per sestetto. Ora è pronto un ottimo album doppio con la suite « Graffiti », registrata dal vivo al Teatro Lirico di Milano. Giorgio Gaslini (pianoforte) suona con i sassofonisti Gianni Bedori e Gianluigi Trovesi, il contrabbassista Paolo Damiani, il batterista Gianni Cazzola e il percussionista Luis Agudo.

La Edi-Pan di Roma è stata fondata da Bruno Nicolai, autore di colonne sonore per il cinema e la TV. Nella direzione artistica lo affianca Enrico Pieranunzi, pianista di jazz tra i migliori in Europa e giovane insegnante di conservatorio (a 28 anni è titolare della cattedra di pianoforte principale a Campobasso). Della Edi-Pan sono un eccellente 33 giri dello stesso Pieranunzi, « The day after the silence », e « Nouami » dell'ottetto Saxes Machine. L'ultima uscita di questa etichetta è « Sonorities », un album molto raccomandabile del famoso clarinettista americano Bill Smith inciso a Roma con Pieranunzi al pianoforte, Giovanni Tommaso al contrabbasso e Pepito Pignatelli alla batteria. I pezzi eseguiti sono per duo, trio, quartetto e per clarinetto solo. Smith, che in passato aveva suonato con Dave Brubeck, Shelly Manne, Red Norvo, Jim Hall, Nunzio Rotondo e altri, s'è dedicato da una decina d'anni alla musica contemporanea e all'insegnamento e non faceva jazz da molto tempo. Per questa attesa rentrée ha messo a profitto anche la sua grande esperienza nell'esplorazione delle sonorità.

Ultimo arrivato tra gli « autogestiti » è l'arrangiatore Dino Bettì con la sua etichetta Edizioni dell'isola (con sede a Nuoro) e con una orchestra denominata Basement Big Band, formata per la maggior parte da musicisti della domenica innamorati del repertorio di Duke Ellington, Count Basie e Stan Kenton.

Di tutt'altra tendenza è la produzione della cooperativa L'Orchestra di Milano, che fa capo al percussionista Toni Rusconi, sociologo, già componente di gruppi pop e rock. Rusconi, che ha suonato recentemente a Cremona con la Precarious Orchestra, una formazione d'avanguardia, ha inciso con l'OMCI (Organico di Musica Creativa e Improvisata, trio comprendente il sassofonista-pianista-violinista Renato Geremia e il bassista Mauro Periotto.



Massimo De Rossi

XII/Q cinem at.

La presa di coscienza

Teatro Regio di Parma: lo storico sipario si alza solenne nel tempio verdiano con i putti delle allegorie e le scene mitologiche e scopre sul palcoscenico, abituato alle scenografie fastose della lirica, il modesto e irriguardoso pallore di... cesso. Sensazione, ma di breve durata. Il pubblico, ormai abituato a tutto, scoppià in una risata fragorosa. Massimo De Rossi (28 anni, romano, formatosi come mimo e attore a Parigi) con un respiro di sollievo inizia il suo lungo monologo (90 minuti) scritto per lui da Roberto Lericci: *Bagno finale*. L'autore lo definisce « una partitura per le qualità recitative e mimiche di De Rossi ». L'inatteso - cesso-palcoscenico - è il luogo (di solitudine e meditazione) dove il personaggio perde la sua identità per assumere via via quelle dei grandi miti della letteratura e della storia ricordando comicamente alla sua condizione di disadattato: un Amleto figlio unico di madre vedova un po' viziato, un Faust maniaco sessuale che evoca Mefistofele affacciandosi alle profondità di una tazza igienica, un De Sade ghiottone che approfitta della situazione per soddisfare i suoi istinti coprofagi, un Robinson Crusoe che, unico sopravvissuto, decide di diventare « selvatico » e brutto per negare la perduta civiltà, ed altri ancora. Fuori del luogo di decenza transitano eventi, guerre, sparano raffiche e cannonate, ma De Rossi resiste barricandosi dentro ed opponendo il suo motto beffardo: « Cesso occupato — occupazione ad oltranza ». Ignora volutamente la realtà. Ignora anche il pubblico e le sue reazioni divertite. Quindici anni fa Carmelo Bene inaugurava la lunga stagione del coinvolgimento del pubblico. Lo faceva con la sua insolenza intelligente, facendo pipì dal palcoscenico in direzione dei critici, lanciando spaghetti scotti sulle prime file di poltrone, entrando e uscendo dal personaggio per aggredire e provocare gli spettatori e attrarli dentro lo spettacolo. Diede così il via alla « presa di coscienza » della condizione di attore che imponeva una continua sua verifica col pubblico e la rinuncia della tradizionale quarta parete teatrale, quella costituita dagli spettatori. De Rossi e Lericci polemicamente restaurano in *Bagno finale* questa quarta parete e l'attore si impone di evitare ogni ammiccamento alla platea, anzi si rinchiude nella solitudine di un luogo di decenza per escluderlo dalle sue angosce. Una progressiva « presa di coscienza », quella di De Rossi, che soliloqua nella incomunicabilità di un non-spazio e non-tempo comicamente rappresentato da una latrina. Una delirante giullarata, popolare e colta, di un guito insofferente e ribelle.

Biamrule
Fogliotto

CROCE

ROCK FOLK

In memoria di Croce

Morto nel '73 durante il decollo di un aereo privato Jim Croce era proprio allora sul punto di diventare, probabilmente, il più interessante e valido compositore e cantante degli Stati Uniti. Ex camionista, Croce aveva una buona conoscenza delle tradizioni musicali del suo Paese, una felicissima vena popolare (ma anche originalissima) e una voce maschile e squillante, ricca di swing, che lo aveva reso beniamino anche dei più grossi nomi dello spettacolo americano. E, naturalmente, il successo dei dischi di Croce continuò per lungo tempo dopo la sua morte, dei veri e propri best-sellers. Due tra i più significativi vengono oggi pubblicati (o ripubblicati) da noi. Si tratta di *Time in a bottle* e dell'antologica *Photographs & memories*, il primo dedicato a tutte canzoni d'amore, il secondo al meglio del repertorio di Jim, in genere. Qualche titolo, tanto per rinfrescare la memoria: *Operator, I'll have to say I love you in a song*, *Bad, bad Leroy Brown*, *You don't mess around with Jim*, *Time in a bottle*, *Rapid Roy*, *I got a name*. Un cantante che i giovanissimi dovrebbero scoprire (cosa che già in parte succede presso gli appassionati del genere country) perché una vera personalità d'artista e un grande talento. Etichetta *Lifesong* della CBS, numeri 88457 e 82460.

Ted l'esplosivo

Incisioni del '76 e '77 in un doppio album registrato in concerto dall'esplosivo chitarrista Ted Nugent, un esponente di quell'hard rock che ha ancora molti appassionati ma pochi dischi sui quali contare. *Ted Nugent double live*, *Gonzol* è un disco che va a confortare quanti si lamentano di quella mancanza, e li conforta assai bene: molti minuti di una musica spettacolare ma non solo effettistica, dietro la quale si intuiscono il grande talento e la grande carica di Nugent, un musicista. del resto, ancora sulla scena. Inutile sottolineare l'abilità del chitarrista nello sfruttare il suo strumento, il suo senso del rock e il suo gusto del gioco. L'entusiasmo del pubblico, più che giustificabile, ne è una grossa riprova. *Epic* numero 88282.

Mi chiamo Armatrading

Si chiama Joan Armatrading e il suo disco più maturo, l'ultimo, s'intitola *Show some emotion*. Nera, nata nelle Antille, inglese di adozione, Joan è a metà tra le grandi interpreti di soul e quelle più legate alla musica popolare del suo Paese e al jazz: una voce insolita impegnata a trasmettere emozioni sia che preferisca la ballata sia che si ricordi del colore della sua pelle. Ma anche una grande sensibilità d'artista di primo piano, puntualmente riscontrabile nei bei versi delle composizioni, tutte della stessa Armatrading. Una voce, insomma, da tenere ben distinta da quelle tutte un po' simili e stropicciate, che affollano in questo momento la scena internazionale. *A & M* numero 68433, della Ricordi.

RENZO ARBORE

Duke anni '30

Ci sono due collane parallele di tutto Ellington: una, *The works of Duke* - e della RCA - francese e ristampa il materiale uscito a suo tempo con etichette *Victor*, *Bluebird* e *Camden*; l'altra, *The complete Duke Ellington*, è curata da Henri Renaud per la CBS e raccoglie vecchie matrici - Columbia - *Okeh*, *Brunswick* e *Vocalion*. Quest'ultima serie, nel passaggio del marchio - CBS - da una concessionaria all'altra, s'era interrotta e ha ripreso le pubblicazioni in questi giorni con l'ottavo e il decimo volume (le lacune saranno eliminate in poco tempo).

Entrambi i volumi sono album doppi con 32 incisioni ciascuno, tutte relative al periodo 1937-'38 e allineate in ordine cronologico di registrazione, comprende alcune versioni doppiate o anche triple di uno stesso pezzo: anche quelle che a suo tempo erano state scartate. Si tratta quindi di dischi per amici del jazz dall'orecchio fino, che possono scoprire piccole differenze fra un'edizione e l'altra di *Blue reverie*, *Azure*, *Old plantation* (col canto di Ivie Anderson), *Echoes of Harlem*, *I let a song go out of my heart*, ecc.

La raccolta comprende altre pagine famose del repertorio ellingtoniano come *Caravan*, *East St. Louis Toodle-O* e *Black and tan fantasy*, più una inedita versione del *Tiger rag*, ribattezzato *Whispering tiger*.

E' un Ellington tipico del periodo, in cui furoreggiava lo swing. Della sua orchestra facevano parte solisti come Coootie Williams, Rex Stewart, Joe "Tricky Sam" Neanton, Johnny Hodges, Harry Carney, Barney Bigard, alcuni dei quali figurano come capigruppo in alcune incisioni a formazione ridotta.

SALVATORE G. BIAMONTE



IL MEGLIO DI HIT PARADE

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Staying alive** - Bee Gees (Phonogram)
- 2) **Sotto il segno dei pesci** - A. Venditti (Phonogram)
- 3) **Heidi** - Elisabetta Viviani (RCA)
- 4) **Ufo Robot** - Actarus (Fonit-Cetra)
- 5) **Pensiero stupendo** - Patty Pravo (RCA)
- 6) **Figli delle stelle** - Alan Sorrenti (EMI)
- 7) **Generale** - Francesco De Gregori (RCA)
- 8) **Guapa** - Bus Connection (CGD)

(*Dati rilevati da Musica e dischi*)

Stati Uniti

- 1) **Shadow dancing** - Andy Gibb (RSD)
- 2) **Last dance** - Donna Summer (Casablanca)
- 3) **You're the one that I want** - John Travolta-Olivia Newton (RSD)
- 4) **Play it again, I get to you** - Roberta Flack (Atlantic)
- 5) **Thank God it's Friday** - Love and Kisses (Casablanca)
- 6) **Too much, too little, too late** - Johnny Mathis & Dennis Williams (Columbia)
- 7) **Lay down Sally** - Eric Caprice (RSD)
- 8) **Dust in the wind** - Kansas (Kirshner)

- 4) **Never let her slip away** - Andrew Gold (W.B.)
- 5) **Follow you follow me** - Genesis
- 6) **With a little luck** - Wings
- 7) **Don't worry why** - Showaddy waddy
- 8) **Matchstalk men and matchstalk cats and dogs** - Brian and Michel (PYE)

- 4) **London town** - Wings (Capitol)
- 5) **City to city** - Gerry Rafferty (United Artists)
- 6) **The album** - Abba (Epic)
- 7) **Smile** - Bob Marley and the Wailers (Island)
- 8) **The stud** - Various Artists (Ronco)

- 4) **Never let her slip away** - Andrew Gold (W.B.)
- 5) **Follow you follow me** - Genesis
- 6) **With a little luck** - Wings
- 7) **Don't worry why** - Showaddy waddy
- 8) **Matchstalk men and matchstalk cats and dogs** - Brian and Michel (PYE)

Francia

- 1) **Alexandrie Alexandra** - Clau- de François (Flash)
- 2) **It's a heartache** - Bonnie Tyler (RCA)
- 3) **Se lo tu** - Mathis Bazar (Carrière)
- 4) **I'm public de vivre** - Johnny Hallyday (Phil)
- 5) **I can't stand the rain** - Eruption (Barclay)
- 6) **Lettre à Hélène** - Dave Williams (CBS)
- 7) **Rivers of Babylon** - Boney M.
- 8) **Et été de porcelain** - Mort Shuman (Phil)

(*Dati rilevati da Big music*)

album 33 giri

In Italia

- 1) **Sotto il segno dei pesci** - Antonello Venditti (Phonogram)
- 2) **De Gregori** - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) **Saturday night fever** - Bee Gees (Phonogram)
- 4) **Disco rocket** - Esecutori vari (K-Tel)
- 5) **Rimini** - Fabrizio De Andrè (Ricordi)
- 6) **Star show** - Esecutori vari (Phonogram)
- 7) **Riccardo Cocciante** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 8) **La pulce d'acqua** - Branduardi (Polydor)
- 9) **La Bionda** - Fratelli La Bionda (EBI-Records)
- 10) **Figli delle stelle** - Alan Sorrenti (EMI)

Stati Uniti

- 1) **Saturday night fever** - Bee Gees and Various Artists (RSD)
- 2) **Play it again, Roberta** - Roberta Flack (Atlantic)
- 3) **Slowhand** - Eric Clapton (RSD)
- 4) **The stranger** - Billy Joel (Columbia)
- 5) **Running on empty** - Jackson Browne (Asylum)
- 6) **Point of know return** - Kansas (Kirshner)
- 7) **Earth** - Jefferson Starship (Kirshner)
- 8) **London town** - Wings (Capitol)
- 4) **London town** - Wings (Capitol)
- 5) **City to city** - Gerry Rafferty (United Artists)
- 6) **The album** - Abba (Epic)
- 7) **Smile** - Bob Marley and the Wailers (Island)
- 8) **The stud** - Various Artists (Ronco)

Radio Montecarlo

- 1) **Saturday night fever** - Colonial Sonora (RSD)
- 2) **De Gregori** - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) **Sotto il segno dei pesci** - Antonello Venditti (Phonogram)
- 4) **An them there were three** - Genesis (Charisma)
- 5) **Passapar** - P.F.M. (Ricordi)
- 6) **Voyage** - Voyage (Atlas)
- 7) **Come a profondo il mare** - Lucio Dalla (RCA)
- 8) **London tower** - Wing (EMI)

Il più svitato

Tra gli strani personaggi del mondo della canzone, Benito Urgu, 39 anni, di Cristiano, potrebbe essere uno dei più simpatici se conoscessi il senso della misura. Cresciuto nel mondo del circo, Urgu porta infatti una comicità istintiva nelle sue bislacche filastrocche cui nuoce però un linguaggio piuttosto pesante. « Moncheri Foni » (33 giri, 30 cm, • CGD •) è il suo primo LP, ma si ha l'impressione che gli sia mancato il fiato per questa dimensione nuova per lui. In sostanza un'occasione mancata.

Le tentazioni di Iva

Non s'illuda la Zanichelli: nei suoi confronti, come per Mina e la Vanoni, c'è chi già da un pezzo si sta chiedendo che cosa voglia ancora da noi. Ma poiché le nuove leve, più impazienti che valenti, restano al



palo, le « veterane » continuano a manovrare con un genere melodico appena mimetizzato sul solo terreno lasciato libero dalla concorrenza straniera. Prima a scendere in campo per l'estate (« Con la voglia di te », 33 giri, 30 cm, • Ri-Fi •), Iva conduce più arrischiate esplorazioni, consentite dal torrido calore della sua voce, in zone dove il confidenziale tende a smarginare nel fumetto sexy. Fra gli autori che assecondano queste tentazioni è soprattutto Cristiano Malgioglio le cui rime maliziose rivestono cinque delle

dodici canzoni, una delle quali, *Mal d'amore*, tradotta da uno sconosciuto motivo franco-americano, *Sad*, fu presentata in anteprima nell'inverno scorso dalla Zanichelli a *Domenica in...* Tuttavia il brano che fa premio sugli altri è un classico rock'n'roll scritto negli anni '60 da Ray Orbison, *Blue Bayou*, recentemente rappresentato da Linda Ronstadt. Rivestito a nuovo da Massara, il due volte best-seller è stato tradotto in italiano. Con la voglia di te, il titolo che appare appunto sulla copertina dell'album.

Sulla scia dei Cetra

Con una copertina di rigorsa ed elegante semplicità la « Cetra » presenta l'ultimo LP dei Ricchi e Poveri, il solo quartetto vocale che in Italia sia oggi in grado di continuare la tradizione del Quartetto Cetra su una linea di dignità musicale. La simpatica formazione non ha avuto — come del resto ormai è tradizione consolidata — la fortuna che meritava al Festival dell'Eurovisione con Questo amore. Ma il complesso, convinto delle qualità del brano, lo ripresenta in apertura del 33 giri cui offre anche il titolo. Le altre canzoni, molte delle quali recano la firma di Bardotti, sono dello stesso livello melodico e soddisferanno il pubblico rimasto un po' disorientato in passato per certe incursioni dei loro beniamini sul terreno del pop. Il tono simpaticamente casalingo del disco è accentuato dalla presenza di una canzone in dialetto ligure, *Voce di Genova*, e dalle note di *Musica musica*, che permette al quartetto di mettere bene in mostra il proprio affiatamento.

B. G. LINGUA

**Beethoven originale**

||| E' uscito un microsolco, « Italia » (serie « Harmonia Mundi » tedesca), che mi lascia perplessa. Si tratta di una pubblicazione discografica in cui due pagine di Beethoven, il famosissimo e stupendo *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58* e la *Fantasia per pianoforte op. 77* (1809), sono eseguite da Paul Badura-Skoda e dal Collegium Aureum con strumenti originali. Nulla da eccepire per ciò che riguarda gli interpreti. Il complesso strumentale è tra i più reputati nel mondo e si sa che il pianista è uno « specialista » di musiche beethoveniane. Ma il guaio è che non siamo più abituati al suono risucito degli strumenti antichi. Se Beethoven tornasse probabilmente opterebbe anche lui per la grande orchestra sinfonica moderna. Indietro non si torna. Una mia impressione, s'intende, che tuttavia non posso fare a meno di comunicare ai lettori. Sigla HMI 73005.

Vecchi ma non indecenti

||| Credo all'utilità dei recuperi di vecchi dischi quando il prodotto tecnico è accettabile; e per accettabile s'intende qui che i dischi non siano, come spesso capita, completamente rovinati. Varie volte ho constatato con amarezza che perfino le Case di grande nome hanno dato per buone incisioni in cui voci e strumenti erano orrendamente contrapposti, irriconoscibili. E varie volte ho letto recensioni in cui questo o quel critico elogiai spudoratamente il disco « storico »: il disco inascoltabile venduto non attraverso speciali canali al collezionista, al « topo » di discoteca, ma lanciato nei comuni negozi come merce godibile dalla massa degli appassionati di musica e, magari, anche dal padrone dell'Hi-Fi.

Ho ascoltato per i miei lettori, questa settimana, due dischi della « RCA » che figurano nella collana « L'età d'oro del bel canto » e comprendono le pagine salienti dell'Aida nell'interpretazione di artisti come Caruso, Martinelli, De Luca, la Rethberg, Lauri-Volpi, Pinza, la

Milanov, la Ponselle, Bjoerling, Christoff, la Barbieri, Warren; e come Toscanini e Perlea, Questa Casa, che va a mano a mano pubblicando quanto di prezioso è custodito nei suoi archivi, si è preoccupata giustamente di mettere in circolazione registrazioni che si coprono un arco di tempo di oltre quarant'anni (dal 1911 al 1954) sono però tecnicamente decorose. Il « ripescaggio », in questo caso, è davvero un'iniziativa lodevole e utilissima. Certo anche qui bisogna far l'orecchio al clima sonori « senza luce » e rassegnarsi a ritrovare le voci di un Caruso o di un Martinelli un po' « imbottigliate », meno ricche di armonici; ma qui la colpa è soltanto degli anni. La sigla dell'album con i due dischi è questa: VL 42435.

Chopin e Martha

||| Fra un autore e i suoi interpreti si stringono rapporti sempre diversi. Chopin e Rubinstein, per esempio, hanno affinità eletive (e meglio sarebbe dire « parentele eletive » traducendo testualmente dal tedesco) che si rivelano in una singolare fusione di passione e tenerezza, di notturna mestizia e di entusiasmo solare, comune ad entrambi i musicisti. Chopin e Pollini s'intendono a meraviglia, perché il pianista è uno dei pochi (forse il solo) ad aver compreso fino in fondo qual è il peso dei cannoni chopiniani sotto i fiori. Chopin e Benedetti-Michelangeli si uniscono in segreti raccordi di eleganza che non è sciccheria mondana, ma riflesso di pura bellezza.

Chopin e Martha Argerich hanno, l'uno e l'altra, la grandezza dell'animo, la nobiltà del sentire e del dire, la capacità di cantare la felicità e lo strazio. Un bel disco della « Fonit-Cetra », siglato SFC/20012, reca una pagina chopiniana celeberrima, il *Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra* nell'interpretazione della Argerich e dell'Orchestra Nazionale di Varsavia, diretta da Witold Rowicki. Bisogna ascoltarlo, leggendo prima la presentazione di Marcello Piras.

LAURA PADELLARO

||||| ECCEZIONALE ||||| OTTIMO ||||| BUONO ||||| MEDIocre

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET

SOMMARIO DEL N. 2

SATELLITI DI TELECOMUNICAZIONE: LINEE DI SVILUPPO E ORIENTAMENTI PER IL FUTURO

Breve storia delle telecomunicazioni via satellite. In futuro la navetta spaziale (shuttle) ridurrà le spese di lancio; il riuso delle bande di frequenza, l'aumento della potenza, l'elaboratore a bordo, i collegamenti intersatelliti, la diversa configurazione e stabilizzazione del satellite aumenteranno l'efficienza e la disponibilità di questo mezzo di telecomunicazioni.

IL SATELLITE SIRIO

Dati di base del satellite, configurazione, pacco sperimentale in banda 12 e 18 GHz (SHF). Realizzazione da parte dell'industria italiana; campagna di lancio.

LA RICERCA DEI SEGNALI NUMERICI A BORDO DI SATELLITI PER TELECOMUNICAZIONI

Viene sviluppato un progetto di un ripetitore ri-generativo che utilizza a bordo del satellite de-modulatori e modulatori PSK.

SOPPRESSORE DI RUMORE IMPULSIVO DI SOGLIA, FUNZIONANTE CON SEGNALI TELEVISIVI A COLORI, PER DEMODULATORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

Apparecchio studiato per trasmissioni TVC tramite il satellite SIRIO, che consente di sopprimere il rumore impulsivo che si ha quando il de-modulatore MF funziona in condizioni di soglia.

CONSIDERAZIONI SULLE ANTENNE PER COMUNICAZIONI VIA SATELLITE NELLE BANDE 20 E 30 GHz

Fattori che influenzano le caratteristiche delle antenne di terra e di bordo.

ATTENUAZIONE E ROTAZIONE DI FASE SPECIFICHE DOVUTE A PIOGGIA NELLA PROPAGAZIONE A 10 \div 30 GHz (E. Damasso)

Sono riportati i risultati di una ricerca riguardante l'attenuazione e la rotazione di fase nei collegamenti a 10 \div 30 GHz per quattro diverse leggi di distribuzione dei diametri delle gocce e intensità della pioggia.

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 1000

Abbonamento annuo L. 5000

Versamenti alla ERI/Edizioni Rai
Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800

OTTAVA NOTA

Il « tutto Verdi » di casa Ricordi

La progettata e da tempo annunciata edizione critica dell'« opera omnia » verdiana, promossa da casa Ricordi, ha già in preparazione e si appresta a pubblicare i suoi primi quattro volumi: si tratta della *Messa di Requiem*, *Rigoletto*, *Don Carlo* e del fascicolo contenente tutte le liriche da camera, rispettivamente affidati alla revisione dei musicologi Charles Rosen, Philip Gossett, Ursula Günther e Giorgio Pestelli. La grandiosa e complessa operazione editoriale e musicologica, intesa a conferire attendibilità filologica, mediante una scientifica riconoscizione e collazione delle fonti, all'intero patrimonio creativo di Verdi, si è dunque messa in moto nel migliore dei modi sperabili. Verrà ancora una volta la pena di spendere due parole ad illustrare un'iniziativa che Francesco Degra, membro del comitato editoriale, ha a buon diritto definito « d'importanza storica ». L'edizione critica verdiana viene realizzata da casa Ricordi in coproduzione con la University of Chicago Press e prevede la pubblicazione di tutte le musiche di Verdi (al completo di partiture, spartiti, parti d'orchestra e coro, libretti) in una quarantina di volumi, di cui trentuno sono costituiti dalle opere teatrali, ivi compresi i rifacimenti (è il caso di *Stiffelio*, diventato *Il Arnoldo*) e le dupliche versioni (*Macbeth*, *Simon Boccanegra*, *Don Carlo*). Seguono la musica sacra, in due tomi, la musica da camera e le composizioni minori e giovanili. Il comitato editoriale, oltre che dal già menzionato Degra, è costituito da studiosi di fama internazionale come Julian Budden, Philip Gossett, Ursula Günther e H. C. Robbins Landon. Ad essi si devono le norme editoriali raccolte in una sessantina di cartelle, ad uso dei revisori via via incaricati di redigere l'edizione critica di ciascun lavoro, sulla scorta degli autografi e delle altre principali e più attendibili fonti coeve.

Rivista a sorpresa

In nuova e più elegante veste tipografica è in edicola il primo numero (gennaio-marzo) d'annata della *Nuova rivista musicale italiana*, edita dall'ERI. I clavicembalisti, e più in generale gli amanti della civiltà strumentale italiana settecentesca, avranno la gradita sorpresa di trovarvi, tra le sue pagine, un prezioso inedito incluso come inserto: una sonata (la settima della raccolta, in sol maggiore), tratta dalle *Sonate da cimbalo di piano, e forte pubblicate a Firenze nel 1732* da Lodovico Giustini. Allo stesso musicista, che fu tra i primi a comporre espressamente per l'antenato del pianoforte (ideato da Bartolomeo Cristofori verso la fine del XVII secolo), e inoltre dedicato nella rivista un denso saggio biografico e critico a firma di Ala Botti Caselli, cui pure si deve la revisione della sonata. Gli altri scritti sono di Roman Vlad (*Improvvisi schubertiani*), Giuseppe Spina (*L'origine de i Puritani*), Elio Battaglia (*L'esperto della vocalità*) e Gasparo Nello Vetro, che tratta un tema di scottante attualità: « La scuola musicale italiana e il problema del doppio impiego dei professori d'orchestra insegnanti nei conservatori di musica ». Completa il nuovo numero della *Rivista musicale italiana* la riproduzione interseguente a pag. 95

Sei dinamica, indipendente, sicura...



Libera e Viva
modellandoti
si muove con te.



Dove c'è una donna agile,
moderna, sicura di sé,
c'è il modellatore Libera e Viva.

Perché Libera e Viva
in morbido tessuto hi-sheen ti modella gentilmente
mentre si muove con te e ti dà una piacevole sensazione
di libertà, grazie al suo indovinato disegno.

Per la donna che si muove.

Libera e Viva
di PLAYTEX.

Portati in spiaggia il Cavallo Vidal.



Con Bagnoschiuma Vidal questo telospugna Bassetti è per te.

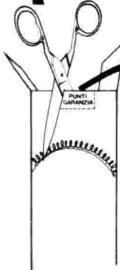
Fantastico. Il Cavallo Vidal è diventato un grande, splendido, morbido telospugna di 1 metro per 1,40. Fatto dalla Bassetti nel famoso tessuto Idrospugna: puro cotone al 100% ad altissima capacità assorbente.

Bagnoschiuma Vidal te lo riserva a condizioni eccezionali: 5000 lire anziché le 9900 lire che paga il pubblico.

Come ottenerlo a così poco? Ci vogliono i punti garanzia, 60 in tutto, che trovi sul retro delle confezioni.

Questi 60 punti, meglio se incollati sull'apposito tagliando che ti darà il tuo negoziante, si portano nei negozi Bassetti, e il gioco è fatto.

Naturalmente per avere i punti occorre acquistare Bagnoschiuma Vidal. Ma sarebbe una cosa da fare anche se non ci fosse il telospugna.



OTTAVA NOTA

segue da pag. 92

grale del dibattito su Maria Callas organizzato nel 1969 e pubblicato nel n. 48 dello stesso anno su *Radiocorriere TV*: partecipanti Rodolfo Celletti, Fedele D'Amico, Eugenio Gara, Giandomenico Gavazzini, Giorgio Gualerzi e Luciano Visconti. La vastissima risonanza suscitata anche all'estero da questo dibattito, e ne ha giustificato la ripresa, oggi che la grande cantante scomparsa è definitivamente entrata nella storia.

Musica rinascimentale a Prato

La città di Prato ospita in questi giorni un convegno internazionale di musicologia dedicato a Jacopo Peri e alla Camerata Fiorentina di Giovanni Bardi. I lavori del convegno, al quale prendono parte una cinquantina tra musicologi, critici, operatori culturali e strumentalisti, si svolgono in concordanza con una rassegna (la quarta, per l'occasione) di musica rinascimentale, nel corso della quale si avvengono interpreti solisti e complessi specialisticci, italiani e stranieri. Tra gli argomenti delle relazioni ricordiamo: - Rinuccini e il genere rappresentativo nella Firenze medicea - (Barbara Hanning); - Peri e la teoria del recitativo - (Claude Palasca); - Dal dramma liturgico alla Camerata Fiorentina - (Pietro Damilano); - Aspetti tecnici per la esatta realizzazione del recitativo cantando - (Nella Anfuso); - La scenografia nella concezione drammatica della Camerata Fiorentina - (Geneviève Yans).

GIOVANNI CARLI BALLOLA

CONCERTI RAI

Questa settimana
in quattro città

BERGAMO - Teatro Donizetti - Giovedì 8 giugno, ore 21

XV Festival pianistico internazionale

X Rassegna internazionale di musica contemporanea

Direttore Zoltan Pesko, pianista Daniel Rivera

Robert Moeys: Concerto per pianoforte, orchestra e percussione

BRESCIA - Teatro Grande - Venerdì 9 giugno, ore 21

Stesso concerto del giorno precedente a Bergamo

TORINO - Auditorio della RAI - venerdì 9 giugno, ore 21.05

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Direttore Giampiero Taverna

Quartetto di Torino (Alfonso Mosetti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrucci, violoncello; Luciano Giarbella, pianoforte)

Baritono Giancarlo Montanaro

Lodovico Roccia: Momento sinfonico dall'opera «Monna Ivor» -

Enrico Correggia: Galaxies

Giorgio Ferrari: Concerto per quattro

Felice Quaranta: San Miguel per voce e orchestra

Lorenzo Ferrero: Sigiled per orchestra da camera

ROMA - Auditorio della RAI - sabato 10 giugno, ore 21

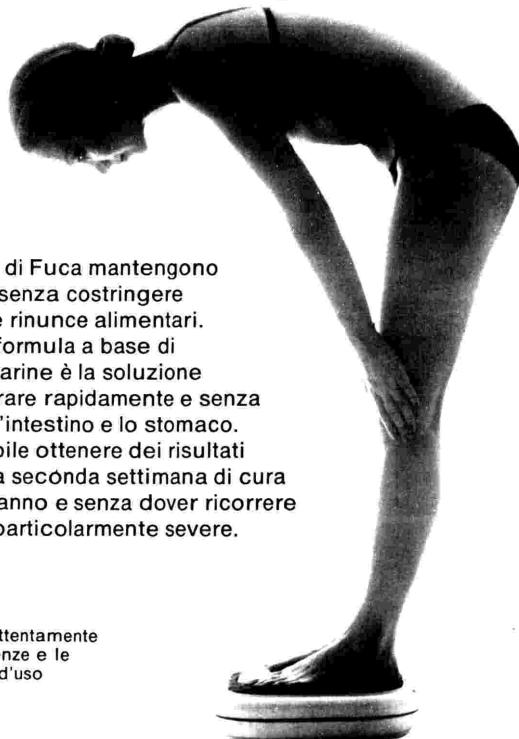
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

Direttore Gary Berlin

Berlioz: Roméo et Juliette, sinfonia drammatica op. 17: Suite

Debussy: Images

DIMAGRIRE



Le Fave di Fuca mantengono
la linea senza costringere
a troppe rinunce alimentari.
La loro formula a base di
alge marine è la soluzione
per liberare rapidamente e senza
irritare l'intestino e lo stomaco.
È possibile ottenere dei risultati
già dalla seconda settimana di cura
senza danno e senza dover ricorrere
a diete particolarmente severe.

seguire attentamente
le avvertenze e le
modalità d'uso

Fave di Fuca

in vendita in tutte le farmacie

Poiché una linea snella comincia anche da
un buon funzionamento
dell'organismo, ogni giorno
una buona tazza di

Tisana Fuca





**Se vuoi fare di queste verdure un secondo gustoso...
mettici carne Simmenthal.**



Simmenthal è un secondo piatto, nutriente e dal sapore unico.

Simmenthal è tutta carne magra nella sua gelatina.

Cosa c'è di meglio di un secondo piatto fresco, leggero e sostanzioso?

Un secondo che ha le sue buone ragioni.

La verità di Nicchia

Nel primo capitolo la vediamo subito intenta alla sua impresa più famosa, ingiustamente la solta forse per la quale tutti ancor oggi la ricordano: la patriottica seduzione di Napoleone III imperatore dei francesi, dalle sue grazie indotto a sposare la causa dell'unità e dell'indipendenza italiane. Per quella notte — ma secondo una pettigola del tempo si trattò di non più di mezz'ora — Virginia contessa di Castiglione, detta più familiamente « Nicchia », è passata alla storia, mito gentile e malizioso fra i tanti marmorei e severi che s'allineano nella galleria risorgimentale. Buon per lei che a sottrarla ad una collocazione così riduttiva, ad un cliché così angusto e superficiale è intervenuto, a tanta distanza d'anni, un biografo, e di talento: e attraverso il suo libro *La contessa di Castiglione* (edito da Rusconi) impariamo a conoscerla bene, viva e autentica, nelle diverse stagioni della sua vita e non soltanto in quell'estasi notturna peraltra così storicamente « fatale ».

Il biografo è Massimo Grillandi, fra i pochi scrittori in Italia a coltivare assiduamente questo genere che, per una ragione o per l'altra, da noi è stato sempre, o quasi, trascurato. Ricordiamo due suoi precedenti lavori di grosso impegno, *Francesco Crispi* ed *Emilio Treves*, entrambi pubblicati nella bella collana della UTET

La vita sociale della nuova Italia, per dire quale profondo conoscitore egli sia dell'Italia dell'Ottocento. Ma Grillandi s'è sperimentato anche nel romanzo: e proprio dal confluire delle preparazioni e della mentalità dello storico con un'originale felicità di narratore s'è sviluppata la sua propensione per la biografia.

La vita di Nicchia gli ha offerto del resto materia per se avvincente: una donna bellissima ma non soltanto tale, sagace al punto da presentarsi come uno dei rari esempi di « donna politica » del suo tempo, amica e amante



La contessa Virginia di Castiglione e l'imperatore Napoleone III

di grandi personaggi. Ci sono le passioni, c'è l'avventura, ci sono il crudele e il sublime, l'esaltante e il tragico sparsi a piena mani nel clima d'un romanticismo al suo culmine. E c'è, infine — e Grillandi lo coglie con rara finezza psicologica — il dramma autentico d'una donna che ha conosciuto amori e gloria, che è stata protagonista e non soltanto testimone di grandi avvenimenti e che declina nella solitudine e nell'abbandono.

A Nicchia, alla sua verità umana e al suo ruolo nella storia, Grillandi rende piena giustizia; e intanto costruisce un romanzo affascinante, ricco, colorito, che si legge con sincero piacere

p. g. m.



Una generazione tradita

Paolo Mosca, rampollo di una celebre famiglia di giornalisti, giornalista lui stesso, è alla terza esperienza di romanziere con « Il biondo » (ed. Rizzoli), giunto alla quarta edizione.

Un romanzo che parla delle esperienze tragiche di un giovane drogato; chi ha interessato di più: i giovani o i loro padri? Risponde Mosca.

Dalle lettere che ho ricevuto dopo la pubblicazione del libro ho potuto constatare come abbia interessato sia i ragazzi sia i genitori che vogliono capire e non solo condannare.

— « Il biondo » è l'immagine di una eccezione o quasi una norma?

— È un simbolo portato alle estreme conseguenze del malfattore di tutta una generazione.

— Quali le cause?

— La colpa è, in mio giudizio, della generazione precedente, dei genitori: questi ragazzi che hanno « bruciato » — loro tutti gli ideali (religiosi, familiari, politici). I giovani sono stati travolti da questi tradimenti.

— Quali i rimedi?

— Si dice che i giovani vogliono solo distruggere, ma è normale: un ragazzo di diciotto anni non può indicare i rimedi, lo credo che solo il dialogo pacato, continuo, tra le generazioni possa essere utile.

Quella del « biondo » è una storia vera o verosimile?

— All'interno della storia ci sono vicende realmente accadute.

p. g.

SPORT



ALDO BISCARDI: « Italia azzurra ». In clima di « Mundial '78 » un libro sul calcio diverso dalle solite pubblicazioni commemorative o esclusivamente legate all'attualità. Nei vari capitoli, legati da un filo conduttore unitario, si muovono campioni e comprimari, azzurri famosi e dimenticati che danno vita ad un vero e proprio romanzo-verità sul gioco del calcio. (Ed. SEI, 159 pagine, 4000 lire).

SIMONE WAISBARD: « Le piste di Nazca ». I misteriosi « disegni » ricamati sulle sabbie della pampa di Nazca, nel Sud peruviano, impegnano da oltre un quarto di secolo gli studiosi. Le suggestive ipotesi sperimentate da Waisbard dopo anni di ricerca permettono di tentare un primo bilancio su uno dei più oscuri enigmi archeologici del nostro pianeta. (Ed. SugarCo, 347 pagine, 4800 lire).

ARCHEOLOGIA



CARLO CASTELANETA: « Professione poliziotto ». Non sono molti gli scrittori « affermati » che si dedicano anche al pubblico dei ragazzi. Lo fa con successo, in questo romanzo, Castelaneta, raccontando la vicenda di un giovane pugliese che diventa agente di PS per sottrarsi ad un destino di disoccupazione e si trova coinvolto nella realtà violenta di una città del Nord. (Ed. Salani, 154 pagine, 4000 lire).

I PIÙ LETTI

NARRATIVA

- 1) Green: Il fattore umano (Mondadori)
- 2) Tognoli: Adua (Rizzoli)
- 3) Chiara: Il cappotto di astrakan (Mondadori) ed ex aequo Le Carre: L'onorevole scolaro (Rizzoli)
- 4) Castellaneta: Progetti di allegria (Rizzoli) ed ex aequo Proust: L'indifferent (Einaudi)
- 5) Camon: Un altare per la madre (Garzanti) ed ex aequo De Crescenzo: Così parlò Bellavista (Mondadori)
- 6) Moody: La vita oltre la vita (Mondadori) ed ex aequo Aspesi, Lull (Rizzoli)

4) Granzotto: Carlo Magno (Mondadori) ed ex aequo Fromm: La rivoluzione e la speranza (Eetas Kompass)

5) Montanelli: Controcorrente (Editoriale Nuova) ed ex aequo Galli: Storia della DC (Laterza)

Bandini: Vita e morte segreta di Mussolini (Mondadori)

Sheehy: Passaggi (Rizzoli)

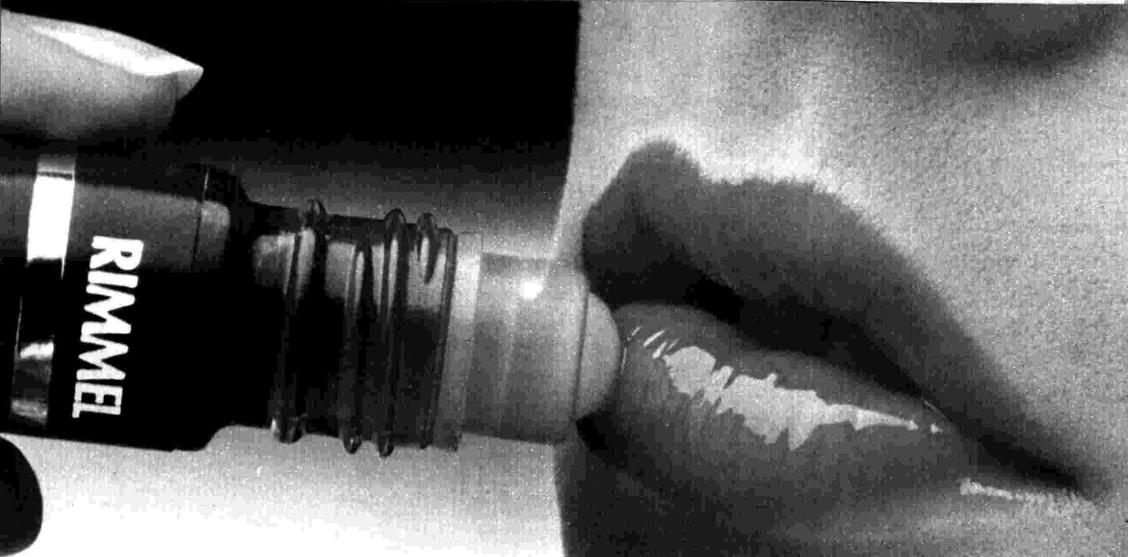
RAGAZZI

- 1) Spyri: Heidi (editori vari)
- 2) Atlas Ufo Robot (Giunti-Marzocchi)
- 3) Il grande libro del mare (Mondadori)
- 4) Corti: Una lepre con la faccia da bambina (ed. Riuniti)
- 5) Manuale del trapper (Longanesi) ed ex aequo I segreti degli animali (Piccoli)
- 6) Il grande libro di Paddington (Valecchi)
- 7) Nardini: Vita di Leonardo (Giunti-Marzocchi)

Collaborano alla compilazione delle nostre classifiche 30 librerie di diverse città italiane consultate direttamente, 10 per ciascuna settimana. Per questo numero hanno risposto: Dante Alighieri, Torino; Cavour, Milano; Goldoni, Venezia; Bozzi, Genova; Rizzoli, Bologna; Marzocchi e Marzocchino, Firenze; La Vallicella, Roma; Minerva, Napoli; Laterza, Bari; Densi, Cagliari.

RAGAZZI





Nuovo lucidalabbra roll-on.

Tentazioni Rimmel: i peccati di moda che costano poco.



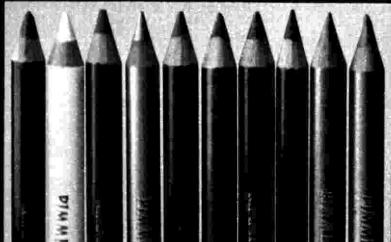
Lire 1600 Lucidalabbra roll-on: una novità in tre tonalità diverse per avere delle labbra morbide e luminose.



Lire 1200 Strik bianco: profumo, un tocco luminoso sotto l'arco delle sopracciglia e il gioco è fatto.



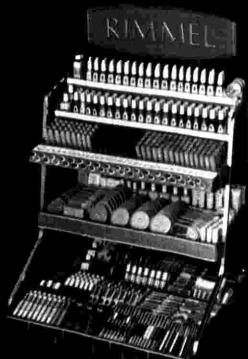
Lire 1700 Ombretti: morbidi, sottili e resistenti all'acqua, regalano agli occhi teneri riflessi in 5 bellissimi colori di moda.



Lire 750 Matite per gli occhi in 12 colori: così morbide che si possono sfumare con un dito.



Lire 1600 Fard liquide roll-on: un modo assolutamente nuovo di dare luminosità alle guance. Basta passare con un leggero movimento circolare l'applicatore roll-on.



Prendi il nuovo lucidalabbra roll-on: costa solo 1.600 lire, un prezzo davvero ragionevole per delle labbra così giovani, tenere e luminose.

Rimmel: idee moda per le labbra, per gli occhi, per le guance, per le unghie.

Al prezzo giusto, per non restare solo tentazioni.

Rimmel ti dà sempre idee - moda: al prezzo Rimmel.

LA GUIDA ITALIA - ROSSA - MICHELIN

L'edizione 1978 della famosa guida per alberghi e ristoranti è apparsa in questi giorni nelle librerie.

La segnalazione degli esercizi è gratuita e viene esclusa ogni forma di pubblicità a pagamento per garantire l'obiettività e l'indipendenza dei giudizi che vengono espressi anche tenuto conto delle segnalazioni che ogni anno gli utenti italiani e stranieri della guida comunicano al Servizio Turismo Michelin.

Tali esercizi, contraddistinti nel testo da simboli particolari, sono:

- n. 193 con una stella (ottima tavola nella sua categoria) ed 11 con due stelle (tavola eccellente, merita una deviazione);
- n. 95 che offre un pasto accurato a prezzo contenuto;
- n. 462 in posizione amena o molto tranquilla.

IL DELIZIOSO OMBRELLO LUX

In puro cotone stampato, contrassegnato dal ripetersi di una rosa rosa-pastello con foglioline verdi-pastello intrecciate a una bianca. L'aulacusa su fondo marrone. L'asta dell'ombrellino è di legno chiaro. Questo ombrello Lux è un oggetto che si vedrà in mano a poche ma sceltissime donne — Lux è il saponio usato da 9 stelle su 10 non da oggi o da ieri soltanto, ma dai tempi delle « malierade » degli anni Ruggenti: Lupe Velez, Mae West, Isa Pola — esattamente mezzo secolo addietro.



RAMEF 1° AL TRAGUARDO DELLA STRAMILANO '78

A giudicare dal successo che ha ottenuto lo stand allestito all'arrivo all'Arena, si può dire che la Stramilano l'ha vinta la Ramef.

E l'ha vinta anche con la simpatia e il richiamo di sportivi dai nomi famosi, come Arese e Fiasconaro e di Minnie Minoprio che distribuivano autografi e doni. Ma la vera ragione del successo Ramef sono stati i magnifici premi distribuiti: 500 tra vestiti, calzoni, tailleur, soprabiti e camicie.

Un successo che ha fatto e fa ogni giorno della Ramef la grande Stramilano dell'abbigliamento.

INVITO ALLA SOSTA

La Società Autogrill è stata creata con la concentrazione in essa delle attività autostradali di bar-ristorazione già possedute dalla Società Alivar e Unidal.

Per illustrare la campagna, ha avuto luogo un incontro con la stampa quotidiana e periodica, sono state presentate tre relazioni, una del prof. Aurelio Cantone, titolare della Cattedra di Filosofia della Nutrizione - Facoltà di Medicina di Milano; un'altra della d.ssa Gabriella Angelini Aiello, dirigente servizio soci dell'ACI; la terza del prof. Franco Maria Monteverdi, docente di Automazione Sanitaria presso il Politecnico di Milano.

Gli interventi hanno messo in luce le diverse esigenze del guidatore e dell'auto e la conseguente necessità delle soste durante il viaggio.

ONDE E SUONI

di ELENA TARTAGLIA

Una critica

Due misere colonne per la sua rubrica (quando lo spazio non è ridotto ad una sola colonna), a me pare uno spazio davvero troppo angusto. Nella sua rubrica lei tratta rarissimamente problemi della radio o del radio-ascenso. Pur tuttavia lei scrive su un periodico (la cui testata suona: Radiocorriere TV) con una competenza illimitata, sempre di alta fedeltà, quasi che il periodico stesso portasse il titolo di « AlfaCorriere TV »: con l'Hi-Fi, lei mi insegnano, siamo sempre nel campo della bassa frequenza, col « via radio » entrano in ballo le alte frequenze, la propagazione, ecc.: tanti imponderabili affascinanti.

Davvero è proprio sempre imparziale nella scelta dei due campi? Insomma vorrei vedere un po' più, o un po' più spesso, altri suoi articoli dal titolo La guerra delle onde non ci sarà che ormai da troppo tempo ha pubblicato, purtroppo senza seguito. Perché non pubblica qualcosa sugli esperimenti di propagazione in SHF (gigahertz) del programma SIRIO? (Aldo Paganoni - Milano).

Avrà notato che la rubrica da qualche numero si chiama *Onde e suoni*. Ho suggerito di non chiamarla drasticamente Hi-Fi o AlfaFip appunto perché ho pensato che occorre dare ospitalità in questo spazio (che, convengo con lei, è un po' stretto) anche a coloro che hanno problemi di alta frequenza, cioè inerenti alle ricezioni radiofoniche e televisive e anche al DX-ing, cioè al diffuso passatempo della caccia di stazioni lontane. Spero di avere allontanato il sospetto che « penda » di più per la Hi-Fi non si può infatti giudicare in base al rapporto fra le risposte dell'una e dell'altra categoria, poiché se minori sono le lettere sulla frequenza più scarso è il numero di risposte. Riferendomi a quella parte della sua lettera che non ho riportato per brevità di spazio, convengo con lei che la risposta data sul n. 50 del 17 dicembre 1977 intitolata DX-ing non era aggiornata e ne faccio ammenda ricordando esplicitamente che la Sony ha in commercio un radioricevitore a 32 bande chiamato CRF-320: esso oltre alla gamma a modulazione di frequenza (87.5 - 108 MHz) copre uno spettro di frequenze compreso fra 150 kHz e 30 MHz con indicazione numerica della sintonia antenna interna in ferrite e a stilo, orologio a quarzo incorporato.

Quanto agli articoli, la questione è tenuta in seria considerazione, spero con esito positivo.

Impossibile a descrivere

Le sarei molto grata se volesse consigliarmi e descrivermi nei particolari un'antenna per FM, tenendo presente che non sono competente in questo settore. (Antonietta Brando - Copertino, Lecce).

Mi è impossibile descrivere un'antenna per la modulazione di frequenza in poche righe. Posso solo affermare che il suo aspetto è simile a quello delle antenne televisive, a parte le dimensioni: nel suo caso l'asta (o dipolo) da cui è derivata la linea che va al ricevitore è compresa fra 125 e 140 cm circa. Questa antenna per essere efficiente deve venire orientata bene. Anzitutto i bracci o dipoli devono stare orizzontali e deve « puntare » nella direzione delle antenne televisive perché le emissioni TV e MF della RAI avvengono dallo stesso centro trasmittente.

**hi-fi
NOTIZIE**

Con DISCOEXPO appuntamento a Genova dal 31 maggio al 5 giugno per il mondo musicale italiano

Ha luogo nel quartiere espositivo genovese DISCOEXPO, 1^o Mostra mercato nazionale del disco, del nastro e della musica. Organizzata dalla Fiera di Genova con l'adesione dell'Associazione Fonografici Italiani, la nuova mostra genovese intende costituire uno strumento organico d'incontro e di mercato per categorie produttive operanti in un settore in via di notevole sviluppo, non ancora servito da una specifica iniziativa fieristica. Alla Mostra sono presenti tutte le principali case produttrici italiane e i maggiori distributori, cosicché si può affermare che l'insieme del mercato italiano del disco è rappresentato nella manifestazione genovese che intende promuovere il chiarimento attorno ad alcuni dei principali problemi riguardanti il settore. A tale fine risponde il Convegno internazionale, con il patrocinio dell'Associazione Internazionale dei Fonografici, dell'Associazione Fonografici Italiani, della SIAE e della rivista del settore - Musica e Dischi -, sul tema: « Dischi e casette abusivi: quali i danni per il mercato e i consumatori? ». Il Convegno, che ha per moderatore Massimo Rendina della Radiotelevisione Italiana, si svolge su 5 relazioni affidate al Direttore Generale della SIAE, al Presidente dell'AIFI, a un giurista e a due esperti. Questo convegno è preceduto da un'altra riunione a livello internazionale, alla quale è presente il ministro ai Beni Culturali sul tema: « Le registrazioni sonore, mezzi di divulgazione della cultura ». La qualificazione dei Convegni sottolinea l'impegno della nuova manifestazione lanciata dalla Fiera Internazionale di Genova, manifestazione che costituisce durante 6 giorni il punto d'incontro di tutto il mondo musicale italiano. Il quadro merceologico della rassegna coinvolge tutta la produzione discografica nei diversi generi musicali, le musicassette e le videocassette, le apparecchiature di incisione e di produzione del disco, le registrazioni di produzioni culturali e scientifiche e le edizioni musicali. Vivo è l'interessamento in tutto il settore, dai commercianti di dischi, che stanno esaminando la loro presenza ufficiale attraverso l'Associazione Nazionale Commercianti Radio televisori dischi e affini (ANCRA), al fitto e complesso settore delle radio e televisioni private, che costituiscono uno dei nuovi e problematici mercati della musica riprodotta, ai locali da ballo e alle discoteche, per finire ai disk-jockey, il cui presidente Renzo Arbores è in contatto con la Fiera di Genova per una incisiva presenza della categoria. DISCOEXPO durante le 6 giornate della sua attività svolge un cospicuo programma di manifestazioni musicali principalmente dedicate alle novità prodotte dalle case discografiche con la partecipazione dei relativi cantanti.

DUE PAROLE

Un seme di concordia

« Uno che guarda con occhio spassionato alla situazione italiana e agli atteggiamenti delle forze politiche che la compongono si augura che la collaborazione tra queste, recentemente instaurata, non s'interrupperà con l'affievolirsi del momento fortemente emotivo che l'ha determinata, ma si approfondisca, perché solo dall'unità di fondo può nascere la salvezza » (Antonio Di Tarsio - Lecce).

Nel giorno della preghiera solenne per Moro a S. Giovanni in Laterano, quel rito trasmesso dalla televisione e dalla radio per tutti, mi è toccato, insieme ad altri colleghi, fare la radiocronaca dell'avvenimento per il GR 2. A chi, come me, poteva osservare con intensità quella particolare assemblea, riunita straordinariamente per un fatto tragico ed eccezionale, una riflessione si imponeva. Come se dopo una immane bufera tutti i superstiti, per un istinto di salvezza, si fossero stretti in un unico rifugio: popolo, parlamento, governanti, rappresentanti delle nazioni venuti a portare la loro solidarietà, sacerdozio. Tutti intorno ad un altare. Poteva essere una dimostrazione ufficiale e formale, una cerimonia per quanto rispettabile e sentita. Ma per me non era così, guardando ai volti meditabondi anche di coloro che sono abituati a risolvere i loro problemi umani nella fede in Dio. Il rito era così austero ed essenziale che difficilmente si poteva dissentire dal suo contenuto religioso in un momento in cui il valore religioso della vita per se stessa, l'impegno sacro di salvaguardarla a se stessi e agli altri, il compiangere l'innocente che per ingiusta violenza l'ha perduta, tutte queste cose, dico, prevalgono sulle nostre divisioni ideologiche e sui nostri meno importanti problemi. Il sacrificio cristiano che veniva celebrato e quanto mai rispondente alle situazioni tragicamente dolorose, perché fa rivivere un sangue che è stato sparso per tutti, anche per gli uccisori; un sangue al quale si unisce, per arricchirlo, anche quello delle innocenti vittime umane; un sangue versato non solo per la nostra salvezza, ma anche per la nostra umana libertà. Paolo VI, che per i suoi molti anni e molte sofferenze a fatica saliva i gradini dell'altare, disse a Dio e agli uomini parole cocenti che è difficile non ascoltare. Poi si ritorna a ciò che ci separa, agli impegni, alle lotte, ai confronti. Ma da tutto quello che si è provato e concluso un piccolo seme di unità, di concordia, di umanità è certamente caduto in tutti.

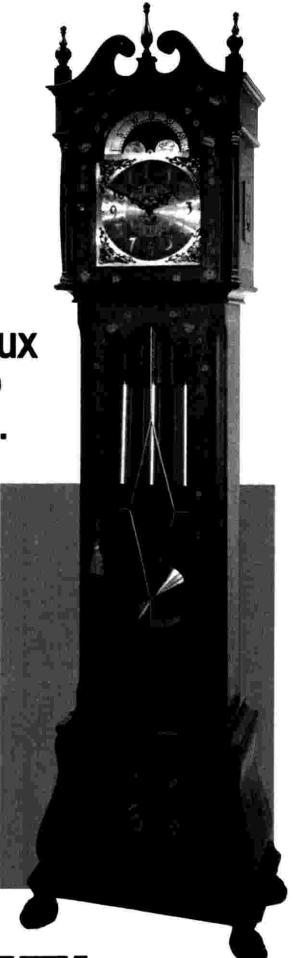
Escessive zelo

« L'eccessivo zelo d'informazione, tanto tempestivo quanto, spesso, contraddittorio, magari dalla sala stampa della questura ove si cerca di ricostruire le piste di certi scaltissimi delitti, è un servizio al pubblico o ai criminali? » (Carlo Bonetto - Latina).

Può essere un servizio reso ai criminali più che al pubblico, il quale, per la precisazione di particolari sui quali gli inquirenti stanno ancora indagando, deve sottostare ad affermazioni, smentite, rettifiche, che non lo informano, ma gli deformano la testa per l'inutile confusione. Una maggiore etica professionale o senso di responsabilità, una minore concorrenza tra gli organi d'informazione fornirebbero notizie più selezionate e più esatte, a vantaggio, oltre tutto, del prestigio della fonte, se ci tiene ad essere qualificata per « bene informata ».

melux

c'è un'ora melux
in ogni angolo
della tua casa.



MEAZZI
l'industria della precisione.

Nè tedeschi, nè olandesi, nè italiani.

Solo gli Autovox sono in garanzia totale per due anni. E gli altri perché no?



Per darvi due anni di garanzia totale, bisogna essere in possesso di tecnologie più che sperimentate e di metodologie di controllo rigorose. Controlli sui materiali e sui singoli componenti, controlli "in linea" funzionali e strumentali, controlli prima e dopo il rodaggio, controlli statistici.

Quando il televisore è già installato a casa vostra, Autovox vi offre ancora un altro controllo: il "collaudo gratuito", fatto da uno Specialista Autovox.

Poi, avete ancora due anni di garanzia.

Due anni in cui interventi, controlli, ricambi sono a carico Autovox.

Anche il televisore più affidabile può averne bisogno.

Siamo i primi a dirvi questo e siamo anche gli unici ad aggiungere, alle prestazioni che deve avere un televisore degli anni '80, la sicurezza di non avere più problemi.

Spaziolux tutto-schermo:
16 canali, nuovo cinescopio CRT
ad altissima luminosità; Tuning
Memory (ricerca, programmazione
e memorizzazione elettronica su
uno dei 16 canali disponibili); nuovo
telecomando a raggi infrarossi;
in blu, emerale e in paliastro.



Crocchelle il primo secondo, stuzzic

Nutriente

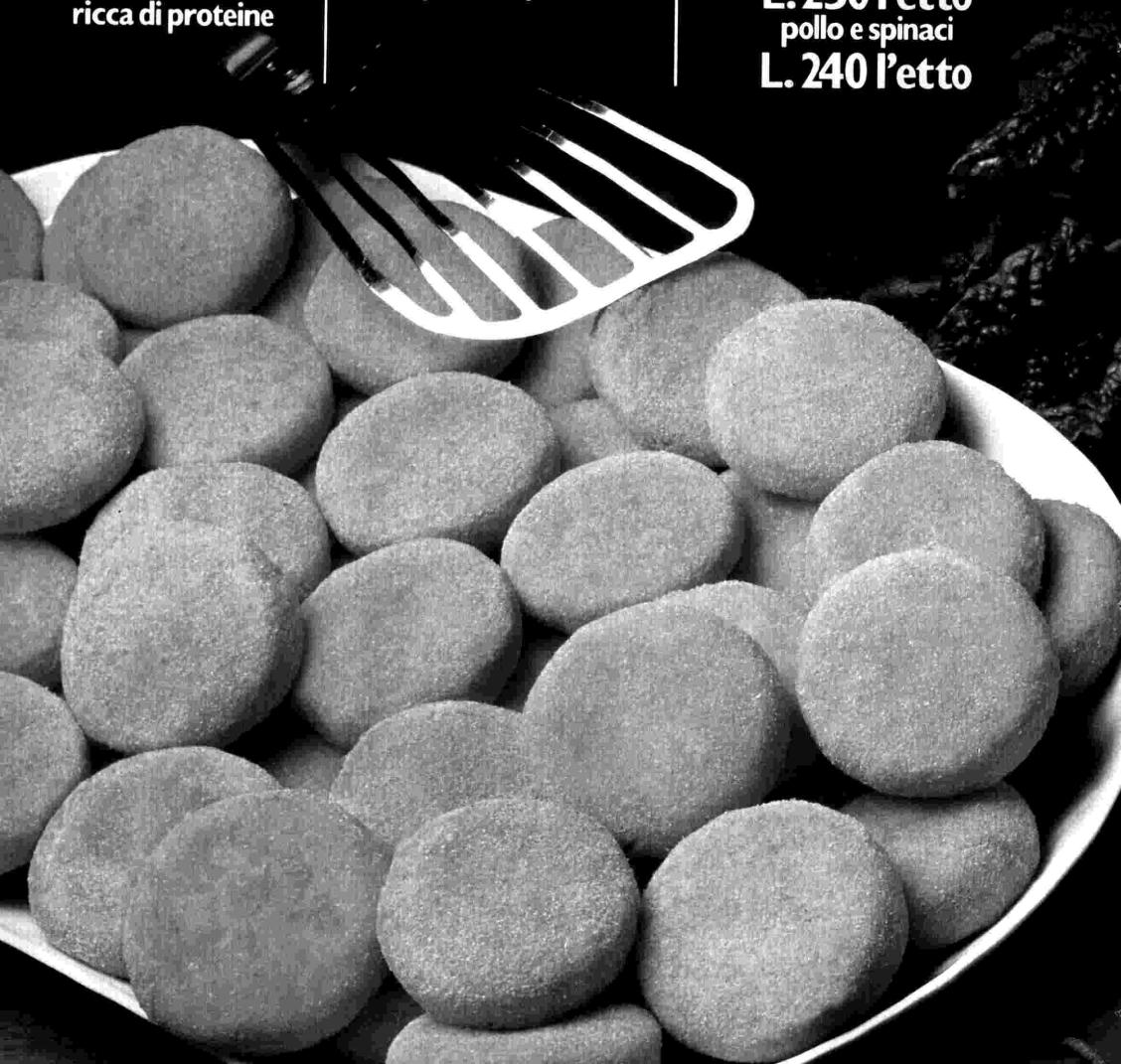
tutta tenera polpa
di pollo
ricca di proteine

Appetitoso

nei gusti pollo e funghi
e pollo e spinaci

Conveniente

pollo e funghi
L. 250 l'etto
pollo e spinaci
L. 240 l'etto



Arena ante come un antipasto.



Arena *ti dà di più*



LIBERA GRADUALMENTE DAL GRIGIO.

CON UNA LOZIONE SENZA COLORE.

Lady Grecian 2000 riporta i capelli grigi ad un colore naturale in modo semplice e graduale.

Lady Grecian 2000 non è una normale tintura ma una lozione quasi incolore che agisce sui capelli di qualsiasi colore (biondi, rossi o bruni).

Incredibilmente facile. La sua azione è così graduale che ti permette di controllare quanto grigio eliminare. Solo un po' o tutto. Bastano poche gocce tutti i giorni, per circa 2 o 3 settimane, per restituire ai tuoi capelli un colore naturale.

Mai più radici grigie. Una volta raggiunto il colore che vuoi, basterà un'applicazione alla settimana per non avere mai più il problema delle radici grigie.



LADY GRECIAN 2000

è in vendita nelle migliori profumerie.

Distributore per l'Italia: A.Vidal S.p.A. C.P. 2125 - 30170 Venezia Mestre

L'OROSCOPO

TIOMMATA PALAMIDESI



21 marzo-20 aprile

Ottenerete una giovinezza clamorosa. Le sfilate saranno ritratte e voi ne uscirete più rispettati di prima. Le questioni di lavoro saranno alquanto in bilico e poco chiare. Usate più forza e dinamismo. Giorni favorevoli: 4, 5, 6.



24 settembre-23 ottobre

Avete un'aria sorridente, siete ormai al limite del piacere. Sarà arrivata la risposta che attendete ma la via non sarà ancora quella buona. Tenetevi svegli e vigili per consolidare le realizzazioni già ottenute. Collaborate con i nati del Leone. Giorni fausti: 5, 6.



21 aprile-21 maggio

Alternare il lavoro con lo svago. Arrivi o visite piacevoli e consolanti. Una persona innamorata si farà avanti per dimostrare il suo amore. State più andati e sfacciatamente. La timidezza non serve per progredire. Giorni ottimi: 7, 8.



24 ottobre-22 novembre

Avete modo di scoprire i nuovi aspetti di una persona sedicente innamorata. E' il caso di stare in guardia. Per questo non volgete intessi fatti che non retrocedere di un sol passo. Giorni dinamici: 4, 7, 9.



22 maggio-21 giugno

Ritrovate il piacere sulla scia delle vostre idee, tutti quelli di parere opposto. Farete buona impressione e vi stenderanno una mano. Questa volta non avete fidarsi degli amici e dei parenti. Risolvete pratiche. Giorni buoni: 9, 10.



23 dicembre-21 dicembre

La conoscenza è la prema rincisa dell'accordo. Cercate di essere meno esigenti e più docili. Nel settore lavorativo partirete con diversi punti di vantaggio sulla concorrenza e combinerete certezza e sicurezza più degli altri. Giorni buoni: 6, 8, 10.



22 giugno-23 luglio

Cercate di uscire per arrivare in tempi Abbiamonate ogni dubbio di non farcela, state più coraggiosi, ottimisti, attivi e soprattutto saggi. Giocate rischio nel settore affettivo. Nonate troppo le cose. Giorni fausti: 4, 6, 8.



22 dicembre-20 gennaio

La conoscenza è un punto interrogativo. La situazione è stationaria e dovete rimuoverla con arte sapiente. Tutto sia calcolato nei minimi particolari per non ripetere gli stessi sbagli. Affermate ogni occasione. Giorni buoni: 4, 8, 10.



24 luglio-23 agosto

Ricerca affannosa di un punto di convergenza. Nonate a stabilizzare quello che vi preme. Tentate di ricepire uno scritto o un oggetto importante, testimonio scomodo per occhi indiscreti. Non trascurate i collaboratori. Giorni buoni: 9, 10.



21 gennaio-18 febbraio

Visite piacevoli e cordiali. Nonate a prevedere preoccupazioni, ma una entità alle quali è bene non dare un peso eccessivo. Combinate meglio le cose vostre e sappiate scegliere le persone più adatte. Giorni favorevoli: 6, 7, 10.



24 agosto-23 settembre

La sensibilità eccessiva e l'orgoglio disturberanno di continuo il tempo con chi vi vuole bene. Il lavoro deve essere curato meglio, non depresso con prese di posizione troppo autoritarie. Tutto ha un limite. Giorni ottimi: 4, 7, 8.



19 febbraio-20 marzo

Armonia e generale avvertenza nei settori della vita affettiva e sociale ed economica. Il lavoro andrà bene, funzioneranno le collaborazioni e voi potrete permettervi il lusso finalmente di tirare il fiato. Giorni fortunati: 4, 8, 9.

In Italia moquette si dice Sit-in



Salvarani: il modo più completo di dire cucina. Da sempre.



Da oggi, Linea 80.

Nuovissima, e con tutta l'esperienza Salvarami. Inconfondibile per le eleganti ante a doghe orizzontali: una esclusività Salvarami.

Pratica, robusta, lavabile, perfetta in ogni dettaglio, completa di tutti gli accessori più utili.

Garantita per molti anni dalla qualità delle materie prime e dalla tecnologia Salvarami. E il prezzo? E ciò che più ti stupirà.



Linea 80: nelle versioni "anta dogata", "laminato lucido", "legno perlato" e in tanti piacevoli colori.

Vieni a vederla dal più vicino rivenditore autorizzato: vedrai cosa ti offre la completezza Salvarami in altri modelli di cucine e per tutta la casa, dal soggiorno alla camera da letto. Esperti ti forniranno senza impegno il progetto di arredamento che vuoi, completo di preventivo.

SALVARANI

Una moda che non tramonta

E' la moda dei capelli in ordine, pettinati in modo da valorizzare al massimo i lineamenti del viso. Che poi cambino le fogge non importa: lisci o ricciuti, lunghi o corti, raccolti o al vento, biondi, bruni, rossi o castani, i capelli hanno anzitutto il compito di incorniciare gradevolmente il volto umano.

Naturalmente il concetto di «gradevolezza» non è immutabile nel tempo. Basti pensare che, mentre noi cerchiamo di evitare il più possibile l'immagine del capello bianco, nella Francia prerivoluzionaria — che in fatto di moda dettava legge a tutta Europa — il massimo della raffinatezza era rappresentato dalla parrucca incipriata, per non parlare della parrucca ricca di ornamenti, così voluminosa da creare una netta sproporzione fra il capo e il resto della figura. L'immagine della dama di corte con un veliero (in scala ridotta, naturalmente, ma non proprio in miniatura) adagiato fra i riccioli è così tipica da essere ricordata ancor oggi. Meno nota ma non meno suggestiva l'acconciatura — sembra in gran voga — che prevedeva una serie di ampolle piene d'acqua nascoste fra i capelli in modo da assicurare lunga vita ai fiori freschi che la ornavano.

Oggi, dopo quasi duecento anni di evoluzione della pettinatura, l'estrema sofisticatezza è stata sostituita dall'estrema semplicità. Il che non esclude un massimo di raffinatezza e di cura. L'indispensabile tocco finale di ogni acconciatura moderna è costituito da una spruzzata di lacca. Un prodotto da scegliere con cura, puntando sulla sua leggerezza, sulle sue qualità protettive, sul suo effetto naturale. Con il ritorno della bella stagione e quindi di una più intensa vita all'aria aperta, la Henkel ricorda «Soffio», la lacca a tenuta naturale che mantiene i capelli morbidi proteggendoli dalle insidie del clima, del tempo e dell'inquinamento atmosferico.



Oggi la lacca non serve più per fissare rigidamente pettinature rigonfie e sofisticate; le donne moderne la usano soprattutto per proteggere i capelli dagli agenti esterni che ne minacciano la bellezza: vento, sole, polvere, umidità. Lacca Soffio mantiene i capelli morbidi e naturali grazie alla sua particolare composizione (Natural Balsam, l'ingrediente esclusivo che la compone, è estratto da una pianta leguminosa della famiglia *Copaiva*).

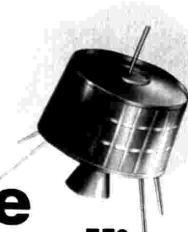
La lacca Soffio si trova in vendita in due diversi formati e in tre varianti di fissaggio: per capelli grossi (bombola verde), fissaggio normale (bombola arancione), infine fissaggio forte (bombola azzurra).

ai "mondiali" con



Phonola
INTERNATIONAL

**garantisce
colore stabile
a prova di satellite**



La prova più stressante per un TV color:
assicurare colori perfettamente stabili a 15.000 chilometri
di distanza dal luogo di emissione,
e per di più via satellite... Phonola International è stato
progettato per questo scopo.
Schiere di scienziati e specialisti di livello internazionale,
guardando al futuro delle comunicazioni TV,
hanno messo a punto in anni e anni di ricerca i nei
laboratori di Eindhoven (NL) il TV color a prova di satellite.
Ecco perché con Phonola International vedrete i
mondiali di calcio a casa vostra come se foste laggiù,
in tribuna d'onore!

Tecnologia rivoluzionaria

Sullo schermo del vostro Phonola International

Phonola

INTERNATIONAL



vedrete sempre immagini nitide, senza sfuocature, e colori puliti e brillanti, grazie al cinescopio automatico "in-line" a 110°, autoconvergente.

E non è tutto: il "sistema ONG" Tasto Verde per la sintonizzazione elettronica mette in memoria le regolazioni da voi ritenute migliori. Basta premere il Tasto Verde per ripristinarle in qualsiasi momento.

Vantaggi del supercollaudo

Per potervi garantire anni e anni di perfetta ricezione, senza problemi di funzionamento, i TV color Phonola International non solo sono completamente transistorizzati

e costruiti a struttura modulare, ma vengono sottoposti, in fase di collaudo, a lunghe e durissime prove di resistenza ai colpi e alle vibrazioni, e addirittura alle più proibitive condizioni ambientali (temperature da -25 a + 50 gradi).

Telecomando a ultrasuoni

Se poi volete cambiare canale (e ne avete ben 16 a disposizione!), regolare il volume, accendere o



spegnere il televisore standovene comodamente in poltrona, ecco il telecomando elettronico a ultrasuoni: un autentico robot al vostro servizio.

PHONOLA
INTERNATIONAL
fuoriclasse del colore



Sexy sotto il sole

La moda sotto il sole si annuncia piena d'allegra e di spensieratezza permissivamente provocatoria. Quelli esigui lembi di tessuto, battezzati con l'esplosivo nome di bikini, ancora più ridotti rispetto alle stagioni passate, riflettono lampi di colore alternati alle suggestioni sexy del nero assoluto. La gioia di sentirsi libere, di muoversi con disinvoltura o di restare immobili nell'adorazione solare è appagata dal succinto abbigliamento marino.

Senza eccessive reticenze le donne d'oggi approdano al Sesto Continente sfogliando le proprie nudità esaltate

dai microscopici due pezzi o dai audacissimi costumi generosamente aerati da provocanti scollature, realizzati in tessuti morbidi-
simi, elasticizzati, quasi impalpabili come bucce setose ricche di effetti cromatici.

Il richiamo delle grandi vacanze già squilla nei grandi magazzini inon-
dati dalle multicolori, estrose e pic-
canti novità balneari. La teoria ricca e varia dei bikini e dei costumi
da bagno che ha spicco nel set-
tore «mare» della Standa crea con
malizia l'eccitante desiderio di uscire
fuori dagli schemi formali dell'abbigliamento cittadino per correre
festosamente seminude incontro al sole. Con altrettanta allegria,
senza alcun problema di sorta, si
cede immediatamente all'invito di
comporre lo scanzonato guardaroba
da spiaggia perché la scelta
vastissima e i prezzi minimi risol-
vono brillantemente le questioni
d'ordine economico e
quelle dell'eleganza in for-
mato ridotto ma tanto
maliziosa e rivelatrice.

Elsa Rossetti

L'una sarà del settimo,
coloro viscerale
l'altra invece per questo
nella prima linea in Lycra del
reggiseno bloccato (4500)

Il nero sexy del bikini più economico col reggiseno
bloccato al centro da un anello in tessuto (4000)



*Sull'onda marina corre la fantasia
minutamente stampata in campo azzurro del leggiadro
bikini con anello centrale (5000)*



*Il romantico colore delle orchidee per l'elegante bikini
in Lycra caratterizzato dalle guarnizioni simili all'avorio (8500)*



*Il fascino segreto del nero assoluto si riflette
in questo bikini di Lycra ammorbidito dal drappeggio nel
reggiseno e dalle arricciature laterali dello slip (6500)*



*Inondato da fiammeggianti fiorellini il giovanile micro-bikini
profilato in rosso, annodato sui fianchi (9000)
Tutti i modelli di questo servizio sono in vendita alla STANDA*

Tortarustica Pandea

nelle buone ricette delle regioni italiane



Dai un'occhiata al frigorifero. Vedrai che c'è ciò che ti serve per il ripieno di un'ottima Tortarustica.

Ora prendi la scatola di Tortarustica Pandea. Ci trovi una miscela perfettamente dosata per preparare una deliziosa pasta frolla salata di sicura riuscita.

E allora.... via!

Cambia il solito menù. Stasera un piatto unico, veloce e di facile preparazione; ma genuino, nutriente, appetitoso: e persino bello da vedere. Nella scatola di Tortarustica Pandea troverai il ricettario per preparare sette ottime torte rustiche e molte eccellenti ricette regionali.

Puoi scegliere tranquillamente quella che preferisci, ti riuscirà sempre.

Te lo garantisce Pandea che, in fatto di cose buone, se ne intende davvero.

**Scegli il
personaggio
del mese**

**IX | C Radiocorriere
VOTA E VINCI
TANTI PREMI**

Continua il nostro grande concorso
« Il personaggio del mese »: le cartoline
dei nostri lettori con l'indicazione
delle preferenze sul tagliando
pervengono sempre più numerose.
A tutti i concorrenti ricordiamo
in questa pagina i premi in palio.



**Nove televisori
a colori**

TELEFUNKEN modello
PAL COLOR 8639
26 pollici cinescopio
« in line » 16 programmi
con ricerca automatica
a memoria

36 radioline

TELEFUNKEN
modello Partner 400

45 foulards

della Hermitt

45 tovaglie

Copritavoli tondi
ricamati a mano della
Famiglia Service



Nove motorini

Per i bambini Mini Prix
(Cimatti) Monocilindrica
a due tempi.
Cambio monomarcia
Frizione automatica
Carenata in vetroresina

Il tagliando del concorso: « Scegli il perso-
naggio del mese », lo troverete a pag. 115

ITALINOX

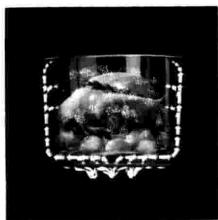
Cuoce anche senz'acqua
e senza grassi.



ligne soleil



Per un minuto fuoco
al massimo.
Il fondo Multiterm®
accumula calore.



Dopo un minuto fuoco
al minimo.
Il fondo Multiterm®
irradia un calore omogeneo
e costante.
I cibi cuociono, senza
bruciare, nei loro grassi e
nella loro acqua. Il coperchio
non deve essere sollevato più
di tre volte.

Perchè
senz'acqua e
senza grassi
i cibi sono
più sani.

Con le pentole Italinnox, dotate di fondo Multiterm®, puoi naturalmente cucinare anche nel modo tradizionale. In questo caso il vantaggio sarà un altro: il risparmio di energia. Infatti, grazie al fondo Multiterm®, che produce una diffusione omogenea del calore, basta una minima fonte di calore per portare a cottura i cibi nei tempi previsti. Questa eccezionale capacità del fondo Multiterm® trova la sua massima applicazione, e si dimostra davvero unica e in sostituibile, quando si voglia cucinare «senza acqua e senza grassi».

Non è una moda, anche se da anni la Italinnox si è fatta promotrice di questo nuovo modo di cucinare. È, se mai, un modo di conciliare i consigli di medici e dietologi con le esigenze della buona cucina. È provato infatti che i cibi cotti senza acqua e senza grassi sono, oltre che più sani, persino più saporiti, in quanto il loro sapore naturale, gli aromi e le sostanze minerali ed organiche non vengono né alterati né dispersi. Inoltre i cibi così ottenuti sono più facilmente e totalmente assimilabili.

Cucinare in questo modo significa gustare davvero i cibi e sentirsi più leggeri e in forma. E non è difficile: basta rispettare poche regole e seguire i consigli e le ricette contenute nel ricettario Italinox «4 Stagioni». Lo puoi avere in omaggio, chiedendolo al tuo negoziante di articoli casalinghi.



Ricettario «4 Stagioni». Un volumetto con ricette divise per stagioni e consigli utili per cucinare senza acqua e senza grassi. È in omaggio.

ITALINOX



fa le pentole
così bene
che le garantisce
50 anni.

Gratis
dal tuo
negoziante
il ricettario
«4 Stagioni»
ITALINOX.



**tonno
Nostromo**
mantiene sempre
"la rotta"
della qualità

TV ore 19,50
SABATO RETE 2



**Diplomazia
del sorriso**

Il sorriso disarma, il sorriso in grazia, il sorriso conquista. Specialmente il Sorriso Clinex: fresco, smagliante, totale.

clinex

IL DENTIERIFRICO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

**NUOVA GRANDE INIZIATIVA
NELLA DISTRIBUZIONE
ABBIGLIAMENTO BAMBINI**

Una grossa industria del settore abbigliamento da bambini sta portando avanti un'esperienza che indica - un nuovo modo di vendere. Associandosi con numerosissimi punti vendita di tutta Italia, tale industria ha dato al via ad una catena di disconti, denominata "Jeunes robes", che immette sul mercato prodotti di alta moda e casual per bambini a prezzi del 30% più bassi di quelli abitualmente imposti nei normali negozi. All'iniziativa, come detto, hanno preso molti dettaglianti, i quali godono di una grande facilitazione: - il diritto di reso sull'invenuto.

Essi sono coperti da qualsiasi rischio poiché l'industria promotrice pensa a tutto: dalla pubblicità al trasporto, dalle varie iniziative su classificati per vendita e ritiro delle merci. L'iniziativa si sta allargando a macchia d'olio in tutte le regioni d'Italia. Chiunque desiderasse avere notizie in merito a questa iniziativa può scrivere indirizzando a: dott. Graziano Tonarelli, c/o ufficio consulenze commerciali Cognini, corso Stamira 40 - 60100 Ancona.

Che cosa vediamo

	SCENEGGIATI	FILM	TELEFILM	SPETTACOLO
D	Doppia indagine ①		Dove corri Joe? ① Dan August ②	Domenica in... ① A me gli occhi, please ②
L		La banda di Jesse James ①	Tre nipoti e un maggior domo ①	La Banda dei Carabinieri ① Bontà loro ① Il sesso forte ②
M	Noi Jazzaroni ① 			Buonasera con... Franco Franchi ②
M	Le nuove avventure di Vidocq ① La vita di Leonardo da Vinci ②		Tre nipoti e un maggior domo ①	
G			Tre nipoti e un maggior domo ① 	Miraggi ① Scommettiamo? ① Buonasera con... Franco Franchi ② Supergulp! ②
V	Il barone 	Eva ②	Tre nipoti e un maggior domo ① Tutto Totò ①	Gli Inti Illimani ① Buonasera con... Franco Franchi ② Partita a due ②
S	Il barone e il servitore ① Marianna ②		Doc ②	La Banda della Marina ① TG2 - Bella Italia ② Buonasera con... Franco Franchi ②

IXC Radiocorriere

Scegli il personaggio del

Anche per maggio ormai il gioco è fatto, sebbene molte cartoline siano ancora in viaggio al momento in cui andiamo in macchina con questo numero. Soltanto a tarda sera del 5 giugno potremo sapere se Carla Gravina riuscirà a mantenere il primato costituito finora da una sola manciata di schede in più di quelle destinate dai nostri lettori a Corrado e a Costanzo (sempre loro! non esageriamo). Però anche Lando Buzzanca, Franco Franchi e Lino Capolicchio stanno andando

molto forte. Nel prossimo numero 25 proclameremo ufficialmente il personaggio di aprile e con tutta probabilità pubblicheremo anche i nomi di altri sedici fortunati lettori, vincitori dei premi in palio.

Qui accanto pubblichiamo la prima scheda di giugno, che sarà ripetuta ancora per tre settimane. Coraggio: ritagliate le schede, incollatele su cartolina postale e speditecelle col nome del personaggio da voi preferito.

questa settimana?

ATTUALITÀ

DIP. SCOLASTICO

CULTURA

RAGAZZI

Cerimonia all'Altare

della Patria 1

Agricoltura domani 1

Calcio: Spagna-Austria 1

Calcio: Perù-Scozia 2

Tribuna del

Referendum 1

Mondialgal 2

Calcio: Italia-Ungheria 1

Messico-Germania 2

Argentina-Francia 2

Tribuna del

Referendum 2

Calcio:

Polonia-Tunisia 1

Calcio: Olanda-Perù 1

Calcio: Brasile-Spagna 2

Ne stiamo parlando 2

Calcio: Scozia-Iran 1

Calcio: Austria-Svezia 2

Dolly 1

Speciale TG 1 1

Tam tam 1

Tribuna del

Referendum 2

Calcio:

Francia-Ungheria 1

Messico-Polonia 1

Argentina-Italia 2

Qualità del lavoro,

qualità della vita 1

Infanzia e territorio 2

Francia. Le grandi

civiltà 2

Qualità del lavoro,

qualità della vita 1

Il corpo umano 2

Infanzia oggi 2

Qualità del lavoro,

qualità della vita 1

Mestieri antichi

scuola nuova 2

Laboratorio 4 2

Qualità del lavoro,

qualità della vita 1

Il corpo umano 2

I diritti del fanciullo 2

Qualità del lavoro,

qualità della vita 1

Mestieri antichi

scuola nuova 2

Il pezzo di carta 2

Scuola aperta 2

Tuttilibri 1

Vedo, sento, parlo 2

La vela 2

Viaggio nella

cultura tibetana 2

Scatola aperta 1

Obiettivo Sud 2

Infanzia oggi 2

Nella misura in cui 1

Adamò 1

Omaggio a Rossellini 2

Orizzonti della scienza

e della tecnica 2

Teatromusica 2

I pensieri

dell'occhio 2

Rubrica di libri 2

Vecchio mio 1

Adamò 1

Il gorilla Lilla 2

Rosso e blu 2

Adamò 1

Gioco-Città 1

Un papero

in ascensore 2

Dorothea 2

Adamò 1

Trentaminiuti

giovani 2

Oggi le comiche 1

Le storie

di Ninetta 1

La sfida dei

campioni 2

meße

Per partecipare alla scelta del personaggio del mese, ritagliate questo tagliando, incollatelo su una cartolina postale e speditevelo, compilato, alla redazione del Radiocorriere TV - Via Romagnosi, 1 b - 00196 Roma. Le cartoline devono pervenire entro il 3 luglio p.v.

IL PERSONAGGIO DI GIUGNO E'

MITTENTE:

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CITTÀ' _____ CAP _____



provala dai!!
è pronta
per l'uso



domenica TV1

4 GIUGNO

10.30**Festa della Repubblica**

Roma: Cerimonia all'Altare della Patria

11

Dalla Chiesa Parrocchiale di San Gaudenzio in Romentino (Novara)

Santa Messa

Commento di Sergio Baldi

11.55**Incontri della domenica****12.15** **C****Agricoltura domani**a cura di Giovanni Minoli
Regia di Aldo Bruno

Pubblicità

13-14 **C****TG l'una**

Quasi un rotocalco per la domenica, a cura di Alfredo Ferruzza

13.30**TG 1 notizie**

Pubblicità

17 **C****Domenica in...**

di Corima-Jurgens-Torti condotta da Corrado Regia di Lino Proccacci con

Cronache e avvenimenti sportivi

a cura di Paolo Valenti

In... sieme

Pubblicità

17.35**Dove corri Joe?**

Appuntamento a Los Angeles

Telefilm, Regia di Herman Hoffman
Interpreti: Arch Whiting, Chad States, Nicky Blair, Larry Gelman, Joe E. Tata, Tom Castranova, Owen Bush, Mark Gordon
Distribuzione: 20th Century Fox

Pubblicità

18**In... sieme**

Pubblicità

18.45**90° minuto****18.55****In... somma****19** **C**In collegamento via satellite
Argentina: Buenos Aires**Campionato mondiale di calcio '78****Spagna-Austria**Telegiornista Bruno Pizzul
(Sintesi registrata)

Pubblicità

Che tempo fa **C****20****Telegiornale**

Pubblicità

20.40 **C****Doppia indagine**di Diana Crispo e Biagio Proietti
Prima puntata

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione): Franco Riva, Gerardo Amato, La portiera Gabriella Franchini, Laura Fiori Juana Stefan, Piero Ricci Mino Bellei, Guido Vanner Enrico Papa, Il commissario Rovelli Carlo Cataneo, Un brigadiere di polizia, G. Giancarlo Santelli, L'impiegato dell'autosalone Sandro Quasimodo, Giuliana Battelli Patrizia Costa, Roberto Marrati Ezio Marano, Un cameriere Claudio Caranascia, Barbara Ricci, Lidia Koslova, Un'impiegata Elisa, La sorella Bonifilio Raffaele Fallico, Sandro Pinardi, Luigi Pistilli

Scene di Ennio Di Maio, Costumi di Lalli Ramous, Luci di Alberto Savi, Delegato alla produzione Nazareno Marinoni
Regia di Flaminio Bollini
Pubblicità**21.35** **C****La domenica sportiva**Cronache fatte e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della Redazione Sport del TG 1
Regia di Giuliano Nicastro**22.30** **C****Prossimamente**Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci
Pubblicità**Telegiornale**

Che tempo fa

20.40 **C** **II/S****Doppia indagine**S'inizia questa sera sulla Rete 1 un nuovo originale televisivo in 3 puntate dal titolo *Doppia indagine*, ideato e sceneggiato da Diana Crispo e Biagio Proietti e diretto da Flaminio Bollini. Protagonista dello sceneggiato è Franco Riva, un giovane geologo che lavora nella Costa d'Avorio. Tornato improvvisamente in Italia, a Genova, non riesce a rintracciare la fidanzata, Claudia Fiori, della quale da tempo non ha notizie. Secondo la portiera la ragazza si è sposata ed è andata a vivere in una località sulla riva: alla sorella Laura risulta invece che Claudia si è trasferita a Stoccolma per ragioni di lavoro, ma il titolare della ditta presso cui la ragazza era impiegata, Piero Ricci, nega l'esistenza di una filiale a Stoccolma. Franco decide allora di rivolgersi alla polizia. Il commissario Rovelli comincia a sospettare che Claudia sia coinvolta in traffici illegali. (Servizio alle pagine 40-43).

TV1

17.35**Dove corri Joe?****Appuntamento a Los Angeles**

Un anziano signore, Cramer, vuole lasciare Tucson per andare a vivere con sua figlia in California e cerca qualcuno che gli conduca la sua auto fino a Los Angeles dove lui va in aereo. Josh ottiene l'incarico e assieme al cane parte per Los Angeles dove incontrarsi con il signor Cramer alcuni giorni dopo per



TELEVISIONI ESTERE

svizzera14.30 Telegiornale - 1^a ediz. **C**14.35 Telerama **C**15 — Tele-revista **C**15.15 L'esercito in vetrina **C**16 — In Eurovisione da Madrid: Automobilismo: Gran Premio di Spagna **C**17.45 Cronaca differita di un avvenimento di attualità **C**18.55 L'eroico indiano **C**
Telefilm della serie «I Monroes»19.45 Telegiornale - 2^a ediz. **C**19.50 Itinerario sinfonico **C**
César Franck: Sinfonia in re minore20.30 La parola del Signore **C**20.40 Il mondo in cui viviamo **C**
Amsterdam21.05 Segni **C** Degrado del paesaggio agrario a Curio21.30 Telegiornale - 3^a ediz. **C**21.45 Jean Christophe **C**
dal romanzo di Romain Rolland - Regia di François Villiers - 3^a puntata22.45 La domenica sportiva **C**23.45-23.55 Telegiornale 4^a ed. **C**

consegnargli l'auto. Giunto in città prima dell'appuntamento Josh si ferma a mangiare ma due delinquenti gli rubano l'automobile. Josh si mette a cercarlo presso i demolitori e riesce, assieme a Joe, a scoprirlo in un deposito dove non è stata ancora demolita. Nonostante il proprietario del deposito e i due delinquenti facciano di tutto per impedire al giovanotto di rientrare in possesso dell'auto, questi con l'aiuto di Joe riesce a recuperarla e a consegnare i delinquenti alla polizia. (Nella foto Chad States con il cane Joe).

capodistria17 — Telesport **C** Atletica leggera - Zagabria: Memoriale Hanzekovic

19.30 Lipica: Concorso ippico internazionale

20.30 L'angolino dei ragazzi **C**
Gli avvoltori non volano Film - Quarta parte — Zig Zag21 — Canale 27 **C** I programmi della settimana21.15 Punto d'incontro **C**

21.35 Pugni, pupe e marinai Film con Ugo Tognazzi, Gloria Paul e Paolo Ferrari - Regia di Daniele D'Anza

Quattro marinai vengono sbucati su un isolotto per costruirvi delle postazioni difensive. Tre di essi, scorti un motoscafo apparentemente incustodito, ne approfittano per una corsa sul mare. Il mezzo però è radiocomandato e per i tre inizia tutta una serie di stravaganti e succose avventure. — Zig Zag

23.10 Musicalmente **C**
Spettacolo musicale

4 GIUGNO

13.30 **C** *XII G calciatori*
Perù, mondo di
Mundial '78 calcio**Perù-Scozia**

Scozia e Perù si incontrano oggi, nello stadio di Córdoba capace di 60.000 posti nella prima partita del gruppo 4.

E' un incontro, questo, particolarmente interessante, poiché nello stesso girone ci sono l'Olanda e l'Iran, che, salvo sorprese clamorose, dovrebbero la prima qualificarsi e l'altra essere eliminata.

Favorite parte la Scozia che ha richiamato per questi Mondiali la sua « legione straniera »: in gran parte giocatori che militano nel campionato inglese. Particolarmente forte è l'attaccante Dalglish che ha sostituito nel Liverpool Keegan.

18.55 **C** *JTP***Dan August****Un uomo molto odiato**

Gabe Redfern, titolare di un autodromo, è trovato ucciso con due colpi alla schiena nell'auto, che è poi finita in un fiume. Al l'annuncio della morte di Gabe, Hal Porter, suo aiutante, viene colto da choc; la moglie di Gabe,

be, Nina, che ama molto l'alcool, dice a Dan August che suo marito era un donnaiolo e così insinua la tesi di una vendetta femminile. L'ipotesi è avvalorata dal fatto che Gabe aveva preso in affitto una villetta dove riceveva le sue amiche, tra cui una avvenente vedova, Elisabeth Richardson.

Ma l'assassino, come risulterà dalle lunghe indagini di Dan August, è un personaggio del tutto inospettabile.

francia

- 11.30 Concerto sinfonico
- 12 — Buona domenica
- 12,05 Blue Jeans 78
- 13 — Telegiornale
- 13,25 Grande album — Pom-pom-pom... pom
- 14,25 Cartoni animati Tom e Jerry
- 14,35 *Sosia bionico* (2^a parte) Telefilm della serie « Super Jaimie » — Pom-pom-pom... pom
- 15,25 L'occhialino — Pom-pom-pom... pom
- 16,15 Muppet show
- 16,45 La scuola dei tifosi
- 17,20 Pom-pom-pom... pom
- 17,25 Signor Cinema
- 18 — Pom-pom-pom... pom Risultati
- 18,15 Piccolo teatro della domenica
- 19 — Stade 2. Notiziario sportivo
- 20 — Telegiornale
- 20,32 Musique and music
- 21,40 Documentario
- 22,40 Telegiornale

**montecarlo**

- 18,50 Disegni animati
- 19 — Cappuccetto a pois
- 19,25 Paroliamo - Teleguiz
- 19,50 Notiziario
- 20 — Gli uomini della prateria: Miss Cartwright
- 21 — La casa dei sogni proibiti Film - Regia di Jacques Doniol Valcroze con Marie Dubois, Mathieu Carrière Un archeologo che vive in Francia, effettuando studi importanti per la Sorbonne, non riesce a concentrarsi come vorrebbe sul suo lavoro perché i figli, in tenera età, lo distolgono continuamente. Ad aiutarlo arriva un giovane studente tedesco che si prende cura dei bambini e ben presto si accattiva l'affetto di tutta la famiglia a tal punto che la moglie dell'archeologo s'innamora un po' di lui. Ma l'estate finisce, il giovane deve ripartire...
- 22,30 Oroscopo di domani
- 22,35 Notiziario - 2^a edizione
- 22,45 Montecarlo sera

12,30 **C**

- Qui cartoni animati
Il gorilla Lilla
Mini greape ape
Il principe anatra
Prod. Hanna & Barbera
Rosso e blu
Il sollevamento pesi
Prod.: PMBB-Cinemac 2TV
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

20,40 **C****A me gli occhi, please**

Dopo due stagioni di repliche, principalmente a Roma, giunge in televisione (in due puntate) il fortunato spettacolo teatrale di Luigi Proietti. *A me gli occhi, please*, che è una sorta di antologica delle più significative interpretazioni di quest'attore. Lo spettacolo, infatti, ruota esclusivamente intorno al personaggio di Luigi Proietti impegnato dall'inizio alla fine in una serie di monologhi, canzoni, battute, presi per lo più dal teatro romano (lo spirito di Petrolini e dei Belli è costantemente presente).

I testi dello spettacolo sono stati scritti da Roberto Lericci che si è servito tuttavia anche di qualche brano di autori del passato, inserendo alcune battute del *Rugantino* di Gaetano Angeli, contemporaneo dei Belli; un sonetto dello stesso G. B. Belli (Tutti l'inglese de piazza de Spagna); qualche macchietta di Petrolini (So tutto o i Salamin, ecc.). Oltre ai monologhi Proietti interpreta anche alcuni testi musicali, passando dal *Moritat* di Weill e Brecht a E me metto a canta' a *Gestire gli ignudi*, che ha scritto con Pogliotti e che è stata musicata da Angelo Baroncini, il quale ha anche curato la parte musicale dello spettacolo. (Servizio alle pagg. 72-73).

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen**Sendung in deutscher Sprache**

20 — Tagesschau

- 20,20 Kunst TV
- 20,25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Theologieprofessor Dr. Arnold Stiglmaier
- 20,30-20,40 Wettspiele (Sperimentali C). *Wander- und Tourenvorschläge 5. - Frühlingstour im Uentatal*. Produzione: Filmstudio Penn

13,30-15 **C**

- In collegamento via satellite
Argentina: Córdoba
Campionato mondiale di calcio '78

Perù-Scozia

Telecronista Ennio Vitanza
(Cronaca registrata)

15,30 **C**

- Prossimamente**
Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci
Pubblicità

15,45-18,55

TG 2 - Diretta sport

Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero a cura di Beppe Berti

Eurovisione C

Collegamento tra le reti televisive europee
Spagna: Jarama

Automobilismo: G.P. Spagna F. 1**Torino: Atletica leggera C**

Meeting Mondiale Universitario
Pubblicità

18,55 **C****Dan August****Un uomo molto odiato**

Telefilm. Regia di George McCowan
Interpreti: Bert Reynolds, Norman Fell, Richard Anderson, Ned Romero, Ena Hartman, Diana Muldaur, Burr De Benning, Roger Perry, Anna Francis
Distribuzione: Viacom
Pubblicità

Previsioni del tempo C

19,50

TG 2 - Studio aperto20 **C****TG 2 -****Domenica sprint**

Fatti e personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino
Pubblicità

20,40 **C**

- Luigi Proietti in *A me gli occhi, please* di Roberto Lericci
Regia di Luigi Proietti
Prima parte

Pubblicità

21,50 **C****TG 2 - Dossier**

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi
Pubblicità

22,55

TG 2 - Stanotte

23,10

Teatromusica

Problemi dello spettacolo
Speciale N. 7
Regia di Maria Maddalena Yon

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 26ª Fiera Campionaria della 33ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10-11.30

Programma cinematografico

12.30

Argomenti

Schede-Storia

Il dibattito sul separatismo
di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli
Seconda parte (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13

Tuttilibri

Settimanale di informazione libraria
Hanno collaborato Giuseppe Bonura, Davide Lajolo, Giulio Nascimbeni, Regia di Giuliano Nicastro

13.25

Che tempo fa

Pubblicità

13.30

Telegiornale

14

C

Speciale Parlamento

a cura di Gastone Favero
(Replica)

14.25

Roma: 164º Anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri

15-15.40

Concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri

Diretta da Vincenzo Borgia
Presenta Rosanna Vaudetti
Regia di Gianfranco Manganella

17.45

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita. Consulenza di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini a cura di Gabriella Carosio
Realizzazione di Pietro Farina
5ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18.20

Cioci-Città

Incontro quiz tra ragazze
Testi di Bianca Pitzorno e Cino Tortorella. Presentano Cristina Misciano e Mino Reitano
Regia di Cesare Emilio Gaslini

18.50

L'ottavo giorno
Protestantesimo e teologia contemporanea

Karl Barth a dieci anni dalla morte
Incontro con Eberhard Busch
Pubblicità

19.20

Tre nipoti e

un maggiordomo

Seconda serie

Bambinaia a tempo pieno
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Kathy Garver, Anissa Jones, Johnnie Whitaker
Regia di Charles Barton
Prod.: Don Fedderson

19.45

Almanacco

del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40

Tribuna del Referendum
a cura di Jader Jacobelli

Pubblicità

21,15

La banda di Jesse James

(*The Great Northfield Minnesota Raid*», 1972)
Film. Regia di Philip Kaufman
Interpreti: Cliff Robertson, Robert Duvall, Luke Askew, R. G. Armstrong, Dana Elcar, Donald Moffat, John Pearce, Matt Clark, Wayne Sutherland
Produzione: C.I.C.

Cinema domani

22,40

In diretta dallo Studio 11 di Roma

Bontà loro

Incontro con i contemporanei
a cura di Pierita Adami, Maurizio Costanzo, Paolo Gazzara
In studio Maurizio Costanzo
Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento

Che tempo fa

19.20

Tre nipoti e
un maggiordomo

Bambinaia a tempo pieno

Da quando il maggiordomo French si occupa dei piccoli Buffy e Jody, le bambinaie che frequentano il parco lo trattano come una di loro e i colleghi maggiordomi, naturalmente, lo prendono in giro. Così French decide di tornare ad occuparsi solo dell'andamento della casa. Ma questo provoca una vera rivoluzione: i bambini non sanno cosa fare, si trovano davanti a difficoltà cui non erano preparati. French si rende conto che, per amore dei piccoli, dovrà diventare - bambinaia ».

21.15

La banda di Jesse James

Il film



Western (1972). La trama. L'ultima impresa della banda James, la fallita rapina alla banca di Northfield che segnò il principio della fine per il falso Robin Hood dell'Ovest. Sembra che un ammista debba essere promulgata e Cole Younger, il temibile « socio » di Frank e Jesse James, li raggiunge per convincerli a rinunciare alla scorriera. L'ammista non viene e i banditi passano all'azione. Ma la gente che li temeva o addirittura parteggiava per loro è cambiata e gli riserva un'accoglienza a suon di fucilate. Banda distrutta, Jesse e Frank scampati per miracolo, Cole Younger arrestato (e destinato a morire in galera).

Che se ne dice: Sono lontani i tempi in cui il western faceva da cassa di risonanza alla leggenda di Jesse James, il bandito « che rubava ai ricchi per donare ai poveri ». Ora un bandito è un bandito, Jesse e compagni sono descritti quali erano: torvi assassini e tagliaorbi senza scrupoli. Anche il West è il West: un mondo triste e piovoso, percorso da violenze e miserie, popolato di sradicati e progressivamente espropriati da commercianti e affaristi che non conoscono remore quando difendono il diritto di arricchire. Una realtà dura e torbida ha sostituito il fascino dei miti. Jesse e la sua banda conservano aloni di grandezza, ma tutti in negativo: prodotti d'una società all'affannosa ricerca di equilibrio, sbandati che non vogliono adattarsi ai sopravvenire della norma, del resto grigia e imposta da una parte sola, quella del capitale che s'è fatto legge. *The Great Northfield Minnesota Raid* è stato diretto nel '72 da **Philip Kaufman**, regista « nuovo » (classe 1936) del quale si sono poi perdute le tracce, almeno per il pubblico italiano. Proprio un peccato, a giudicare da questo western vigoroso e civile. (*Nella foto: Cliff Robertson è fra gli interpreti.*)

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

19.05 Per i più piccoli **C**
La guerra delle salsicce

19.10 Per i bambini **C**
Bim bim bam (Replica) — **Le avventure dell'Arturo**

19.30 Per i ragazzi **C**
Dai che ce la fai (10°)
TV-Spot **C**

20.10 Telegiornale - 2ª ediz. **C**
TV-Spot **C**

20.25 Obiettivo sport **C**
TV-Spot **C**

20.55 Tracce **C** TV-Spot **C**

21.30 Telegiornale - 2ª ediz. **C**

21.45 Enciclopedia TV **C**
L'architettura nel Ticino dal 1850 a oggi - 5ª ed ultima: La nuova generazione

22.30 Oggi alle Camere Federali **C**

22.35 König Langhor **C**
di Leo Nadelmann

22.50 Dulsky **C**
Film con Alina Janowska, Barbara Wrzesinska
Regia di Jan Rybkonski

01.15 Prossimamente **C**
Rassegna cinematografica

03.00-04.00 Telegiornale 3ª ed. **C**

capodistria

21 — **L'angolino dei ragazzi** **C**
Tuktuk e le mani abili

Documentario delle serie
— Tuktuk l'esquimese *

— Zig Zag

21.15 Spazio aperto

21.30 Telegiornale

21.45 Documentario

22.15 Morava '76

Sceneggiato televisivo
Terzo episodio: « La por-

zione di riso »
con Ljubisa Samardžić, Ba-
ta Živojinović e Tomaž Pipan

Regia di Dimitrije Osmanli
— Zig Zag

23.10 Passo di danza

Ribalta di balletto classico-
e moderno: « Romeo e Giu-
lietta »

Seconda parte

19.00 ~~TV2~~ ~~Programma dell'accesso~~

Parliamo dell'accesso

Altre tre trasmissioni dell'accesso, questa settimana sulla Rete 2. Oggi alle 19, una puntata di... riposo si parlerà infatti ancora una volta soltanto dell'accesso, di questa rubrica che ha suscitato tanti contrastanti commenti. Mercoledì alle 18.15 la Lega italiana dei diritti dell'animale si rivolgerà ai telespettatori con questa domanda: « Uomo, come ti permetti? ». Giovedì infine, dopo il TG della notte, l'Ente nazionale per la formazione artistica e culturale parlerà di « Il pubblico e l'arte contemporanea ».

20.40 ~~TV2~~ ~~V/B~~

Il sesso forte

Secondo scontro a *Il sesso forte*, il gioco che mette l'una contro l'altra due squadre, una di soli uomini, una di donne. « *Il sesso forte* può essere considerato un esperimento », dice il regista Beppe Recchia, « è un gioco a premi anomalo: per vincere occorre non tanto dare risposte esatte, quanto bluffare, ingannare abilmente l'avversario ».

21.45 ~~TV2~~ ~~Vane~~

Viaggio nella cultura tibetana

(Om mani padme hum)

Il programma prende le mosse da un viaggio-spedizione organizzato nella regione himalayana del Ladakh, facente parte dell'altopiano tibetano, uno dei più alti del mondo con la sua quota media di cinquemila metri.

Una mini-troupe televisiva, composta soltanto dal regista Sandro Spina e dall'operatore Pietro Morbidelli, ha seguito le varie tappe ed i momenti significativi del viaggio. Il Ladakh, rimasto per molto tempo sconosciuto alla civiltà occidentale, anche per la sua delicata collocazione, posta com'è tra i confini del Tibet cinese e del Pakistan, è stato aperto al turismo solo da tre anni.

Emerge dal documentario la caratteristica storica e culturale di questo Paese, quella di essere una testimonianza vivente dell'antichissima civiltà tibetana, conservata qui allo stato puro sia come modo di vita, sia come tradizione religiosa, ed ormai scomparsa nello stesso Tibet, per la crisi creatasi con l'occupazione da parte della Cina. La vita che si sviluppa nelle piccole oasi, che interrompono a brevi tratti le imponenti distese deser-

12.30

Vedo, sento, parlo

Sette contro sette

Conduce in studio Claudio Gorlier
Realizzazione di Adriano Cavallo

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità



13.30-14 ~~TV2~~

Educazione e regioni

Infanzia e territorio

a cura di Mauro Gobbi

Il mare: Leric

Realizzazione di Silvana Pintozzi
(Dipartimento scolastico-educativo)

17.45 ~~TV2~~

Laboratorio 4

La TV educativa degli altri:

Francia. Le grandi civiltà

a cura di Italo Pellini

Produzione Tele-Hachette

6^a puntata

(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

TV 2 RAGAZZI

18.15 ~~TV2~~

Un papero in ascensore

Telefilm. Scritto e diretto

da Joan McElin Silver

Prodotto dalla Learning Corporation of America

Distribuito dalla Talbot Television

18.35 ~~TV2~~

Dorothea e l'orologio

Cartone animato

Prod.: Ceskoslovsky Film

18.40 ~~TV2~~

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19

Parliamo dell'accesso

19.15 ~~TV2~~

La vela: un pianeta a misura d'uomo

Un programma del TG 2

Testi di Antonio Coppi

Consulenza di Lodovico Dell'Otto

Realizzazione di Franco Lazzaretti

Seconda puntata:

Cosa c'è dietro una barca

Pubblicità

Previsioni del tempo

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 ~~TV2~~

Dal Teatro della Fiera di Milano

Il sesso forte

Trasmissione a premi presentata da Enrica Bonaccorti e Michele Gammino

Scene di Andrea De Bernardi

Regia di Beppe Recchia

Pubblicità

21.15 ~~TV2~~

Mondial gol

21.45 ~~TV2~~

Viaggio nella cultura tibetana

(Om mani padme hum)

Un programma di Sandro Spina

22.45

Sorgente di vita

Rubrica di vita e cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità Israélite in Italia

Pubblicità

TV 2 - Stanotte

francia

13.35 Rotocalco regionale

13.50 La follia della bestia - Telemarmano - Quinta puntata

14.03 Aujourd'hui madame

15 - I gladiatori - Telefilm della serie « Il pianeta delle scimmie »

15.55 Il quotidiano illustrato

16.30 Ciclismo

17 - Il quotidiano illustrato (2^a)

17.55 Finestra su...

18.25 Cartoni animati

18.40 E' la vita

18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere

19.20 Attualità regionali

19.45 Top club, di Guy Lux

20 - Telegiornale

20.30 Speciale Argentina - Notizie sui Campionati mondiali di calcio

20.40 La testa e le gambe Presentano Philippe Gildas e Thierry Roland

21.45 Alain Decaux racconta...

22.40 Bande à part

23.10 Telegiornale

montecarlo

17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique

Nel corso del programma:
Disegni animati

18.50 Cappuccetto a pois

19.20 Un peu d'amour... (2^a)

19.25 Paroliamo - Telequiz

19.50 Notiziario

20 - Telegiorni

21 - S.S. Sezione sequestri

Film Regia di Paul Filiouppi con Larry Daniels, Nelli Gain, Andrew Kuhn, Barry Un gruppo di guerriglieri tenta con successo di forzare la munitissima casastre- forte d'un casinò aspor- tandone il denaro che dovrà servire per l'acquisto di armi e munizioni. Uno degli esponenti del gruppo viene arrestato con metà della somma. Kurt, uno dei più violenti, assume il comando e decide di rapire il figlio del capo della Squadra Politica.

22.30 Oroscopo di domani

22.35 Notiziario - 2^a edizione

22.45 Montecarlo sera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17.45 Die Sprechstunde. Ratschläge für die Gesundheit - Behinderte -

Wenn Behinderte nicht mehr im Gepäckwagen reisen müssen - Ein Film von und mit Dr. Antje Schaeffer-Kühnemann, Verleih: Telepol

18.35-18.45 Teeanbau - Teeaufbereitung... auf einer Teaplantage in Neu-Guinea. Verleih: Materna

20 - Tagesschau

20.20 Mozart (Sperimentale C) Aufzeichnungen einer Jugend. Ein Film von Klaus Kirschners. 4. Teil. Verleih: Telepol

21.15-22.20 Clochermerle (Sperimentale C) Ein Fernsehspiel in 4 Teilen nach dem satirischen Roman von Gabriel Chevallier. 4. Teil.

- Der triumphale Sieg der Ver- nunft - mit Cyril Cusack, Micheline Presle, Kenneth Griffith. Regie: Michael Mills. Verleih: Bavaria

TV LUNEDI 2 RETE

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 26° Fiera Campionaria e della 33° Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10-11,25

Programma cinematografico

12,30 C

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini, a cura di Gabriella Corsio
Realizzazione di Pietro Farina
5^a puntata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13 C

TG 1 cronache

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento C

17,45 C

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini, a cura di Gabriella Corsio
Realizzazione di Pietro Farina
6^a puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18,15 C

Adamo

ha un dubbio

Cartone animato dei Fratelli Pagot. Prod.: Rever Pubblicità

18,20

E adesso tocca a me?

con Marina Fabbri

Realizzazione di Giampaolo Taddeini

Pubblicità

18,40 C

In collegamento via satellite Argentina: Mar del Plata

Campionato mondiale di calcio '78
Italia-Ungheria

Telecronista Nando Martellini
Nell'intervallo (ore 19,30 circa):
Telegiornale

20,30

TG 1 notizie

Pubblicità

20,40 C

Noi lazzaroni

dal romanzo omonimo di Saverio Strati. Sceneggiatura di Giorgio Pelloni e Saverio Strati

Prima puntata

Personaggi e interpreti:
Turi *Nicola Di Pinto*, Turi bambino *Valentino Curatola*, Maria Pia *Madga Guerriero*, Ghisella *Monica Proietti*, Herr Matman *Tom Pellegrini*, Catania *Orazio Stracuzzi*, Padre di Turi

Mico Cundari, Madre di Turi *Carla Calò*, Nonno *Nicola Chillemi*, Il barone *Salvatore Puntillo* e con: *Angela Tosto Leontini*, *Maurizio Esposito*, *Raffaele Fregonese*, *Guido Gagliardi*, *Ettore Pensabene*, *Massimo Morricone*, *Roberto Perpignani*, *Fotografia* *Franco Di Giacomo*, *Delegato RAI* alla produzione *Antonio Minasi*, *Regia* *Giorgio Pelloni* (Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla Milano Cinema S.r.l.) Il romanzo *Noi lazzaroni* è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore

Pubblicità

21,55

Spaziolibero:
i programmi dell'accesso

A.A.B. - Associazione Astrofili Bolognesi - *Osservare il cielo* -

22,10 C

Scatola aperta

Rubrica di fatti, opinioni, personaggi, a cura di Angelo Campanella

L'ANICAGIS presenta:
Prima visione C

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento C

Che tempo fa

18,15 C XII (Q cinema)

animata

Adamo

Adamo e l'acqua sulla terra, Adamo ha un dubbio, Adamo e la sintesi dell'acqua, Adamo e i suoi componenti, Adamo e l'igiene nella storia, Adamo e l'inquinamento da rifiuti solidi. Questi gli argomenti che, nel corso della settimana, tratterà Adamo, l'omonimo creato dai fratelli Marco e Gi Pagot. Adamo arriva sullo schermo ogni giorno per svolgere con brevità ed arguzia il suo discorso ecologico. Il personaggio svolge la sua azione nell'arco della storia dell'umanità. (Servizio alle pagine 48-50).

21,55

VA
I programmi dell'accesso

Oggi alle 21,55 l'Associazione Astrofili bolognesi ci farà - Osservare il cielo - un quarto d'ora davanti al televisore e immersi tra le stelle. Venerdì infine, sempre sulla Rete 1 alle 19,05, il Comitato italiano permanente per l'educazione stradale ci intratterrà su questo argomento nel quadro della prevenzione degli incidenti della circolazione.

20,40 C

II/S

Noi lazzaroni

Prende il via questa sera lo sceneggiato in 3 puntate tratto dal romanzo *Noi lazzaroni* di Saverio Strati e diretto, per la Rete 1 televisiva, da Giorgio Pelloni. Il racconto comincia con la storia della crisi del protagonista, Turi Sicari, un calabrese emigrato ancora ragazzo in Svizzera, che è riuscito a diventare un affermato capomastro di Wettingen, una cittadina nei pressi di Zurigo, Turi ha sposato una ragazza svizzera, Maria Pia, ed ha avuto due figli, Michele e Mariana, non ha problemi economici e viene accettato con simpatia nell'ambiente: sembra dunque non

avere alcun problema di inserimento. Turi ha conservato, però, i segni della propria identità culturale e trova difficoltà ad esprimere compiutamente in una società così diversa. Per di più la moglie non apprezza l'impegno assiduo di Turi a favore degli emigrati italiani, e le incomprensioni fra i due sembrano farsi sempre più acute. Una domenica Turi si reca a Zurigo ad una riunione di emigrati: una fabbrica minaccia di chiudere e la discussione all'interno dell'assemblea si fa particolarmente animata. Più tardi, vedendo le difficoltà di inserimento di due giovanissimi emigrati italiani, Turi ripensa al momento del suo arrivo in Svizzera e alla solitudine di quei primi difficili anni, e al suo paese natale. (Servizio alle pagg. 68-71).

22,10 C

V/C

Scatola aperta

La rubrica *Scatola aperta* questa settimana si rivolge ai problemi ecologici. Prendendo spunto dal fatto che il 5 giugno si celebra la giornata mondiale dell'ambiente - la trasmissione ha cercato di vedere come in una particolare zona italiana si vive il dramma « habitat ». La zona scelta è quella del delta del Po, il grande fiume italiano

ecologica

ormai scarico di tutte le industrie. Non solo — contro particolari misure legislative accettate proprio per la salvaguardia ecologica — già dai suoi affluenti, dal Mincio al Ticino, laddove è compresa tutta la fascia della grande industria, riceve acque largamente inquinate. Nel suo delta appare in modo evidente tutta la particolare situazione. E qui appunto è andato Gian Luigi Poli e ha filmato quanto l'uomo sia riuscito a trasformare in male e quanto abbia fatto per salvare i suoi malfatti.

svizzera

18,40 Da Mar del Plata:
Campionati mondiali di calcio: Italia-Ungheria C

Cronaca diretta
Nell'intervallo (ore 19,30): TV-Spot C

20,35 Telegiornale - 1^a ediz. C
TV-Spot C

20,50 Il Regionale C
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-Spot C

21,30 Telegiornale - 2^a ediz. C

21,45 Da Cordoba: Campionati mondiali di calcio: Germania Occ.-Messico C

Cronaca diretta
Nell'intervallo (ore 22,30): Oggi alle Camere Federali C

23,30 Telegiornale - 3^a ediz. C

23,40 Campionati mondiali di calcio C

Sintesi degli incontri:
Polonia-Tunisia
Italia-Ungheria

0,10-2 Da Buenos Aires: Campionati mondiali di calcio: Argentina-Francia C

Cronaca diretta

capodistria

16,30 Telesport C
Atletica leggera
Maribor: Memoriale Zorko

20,30 Odprta meja - Confine aperto

Settimanale di informazione in lingua slovena

21 L'angolino dei ragazzi C
Cartoni animati
— Zig Zag

21,15 Spazio aperto

21,30 Telegiornale

21,45 Telesport C
Calcio
Mar Del Plata: Campionati mondiali: Italia-Ungheria

23,15 Un mazzo di filo spinato C

Sceneggiato - 7^a ed ultima puntata con Frank Finaly, Susan Penhaligon, Sheila Allen e James Aubrey

Regia di Tony Wharmby

0,10 Telesport C
Calcio

Buenos Aires: Campionati mondiali: Argentina-Francia

1— Documentario

TV2 martedì

6 GIUGNO

17.45 C

Infanzia oggi

Dipartimento S.E.

Va in onda la prima puntata di un ciclo intitolato *A che gioco giochiamo?* che cerca di dare allo spettatore un'immagine non consueta di un problema, quello dell'educazione fisica nella scuola, spesso dimenticata o quanto meno sottovolata. Nel corso del ciclo verranno inoltre prese in esame esperienze di attività motoria condotte in alcune scuole materna. Il programma è curato da Sandro Lai e Franco Matteucci con la consulenza di Andrea Imeroni.



19.10 C

Buonasera con...

Questa è l'ultima settimana che Franco Franchi, alla sera intrattiene il pubblico televisivo con sketch e scenette, parodie e canzoni che hanno caratterizzato tutto il ciclo di trasmissioni diretto da Lucio Fulci con le scenografie di Ada Legori e i costumi di Giovanna De Poli. E finiscono anche i dialoghi con il piccolo Saruzzo, il pupazzo siciliano inventato per quest'occasione e gli inserti di disegni animati con Tom e Jerry. Anche *Buonasera con...*, in vista della programmazione estiva, chiude i battenti. (Nella foto Franco Franchi). *Sarò Franco*

12.30

Vedo, sento, parlo

Obiettivo: Sud
Un programma di Ernesto Fiore, Arturo Fratta, Atanasio Mozzillo, Pasquale Notari
Realizzazione di Nicola De Rinaldo
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14 C

Il corpo umano

Una produzione Bayerischer Rundfunk
4^a puntata

Il cuore come motore

(Dipartimento scolastico-educativo)

21.40 0.10 C

Mundial '78

Messico-Germania O.
Argentina-Francia

Quarta partita del gruppo 2. Messico e Germania Ovest si incontrano questa sera a Cordoba in una partita che vede nettamente favorita la nazionale tedesca. Vogts, Bonhof, Müller e compagni non dovrebbero avere troppe difficoltà nel battere una squadra dotata di indubbia carica agonistica ma non troppo ricca di classe. La seconda partita di stasera è decisamente più interessante per noi: si incontrano Argentina e Francia, del nostro stes-

so gruppo.

Mundial '78

Argentino - Francia

mercoledì TV1

7 GIUGNO

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 26ª Fiera Campionaria e della 33ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10-11,25

Programma cinematografico

12,30 C

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenze di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini
a cura di Gabriella Carosio
Realizzazione di Pietro Farina
6ª puntata (Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13

Nella misura in cui

Rubrica sulla lingua italiana d'oggi di Gian Luigi Beccaria
Interventi di Felice Andreasi
Regia di Vladi Orenco
9ª puntata: Anche i muri parlano

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30

Telegiornale

Oggi al Parlamento C

14,10

Una lingua per tutti

Corso di tedesco (II)
Deutsch mit Peter und Sabine a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens. Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
37ª trasmissione (Folge 28)
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

14,40-16,10 C

In collegamento via satellite Argentina: Rosario

Campionato mondiale di calcio '78

Potocronista Giuseppe Viola

(Cronaca registrata)

17,45 C

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenze di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini a cura di Gabriella Carosio
Realizzazione di Pietro Farina
7ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18,15 C

Adamò

e la sintesi dell'acqua

Cartone animato dei Fratelli Pagot. Prod.: Rever

18,20 C

Ragazza teen

Un programma proposto da Corrado Biggi. Condotto da Silvana Scelsa con la partecipazione di Grazia Di Michele, Alice, Il complesso Luciano Di Nesi e Mafalda Regia di Luigi Turolla
Pubblicità

19,20 C

Tre nipoti e un maggiordomo

Seconda serie
Gemelli in difficoltà con Brian Keith, Sebastian Cabot, Kathy Garver, Anissa Jones, Johnnie Whitaker Regia di Charles Barton Prod.: Don Fedderson

19,45 C

Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 C

Le nuove avventure di Vidocq

I gioielli del re

Telefilm - Regia di Marcel Bluwal
Interpreti: Claude Brasseur, Daniel Lebrun, Marc Dudicourt, Jacques Seiller, Pierre Pernet, Alain Mac Moy, Walter Bischoff, André Falcon, Walter Kohut
Distribuzione: H.D.H.
Pubblicità

21,40 C

In collegamento via satellite Argentina: Mendoza

Campionato mondiale di calcio '78

Olanda-Perù

Telecronista Giuseppe Viola

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento C

Che tempo fa

20,40 C V/P

Vidocq

I gioielli del re

Caduto Napoleone, Vidocq viene inviato a Gandy a Fouche per recuperare i gioielli della corona. Riesce con l'astuzia a farsi ricevere dal duca di Blacas, ma questi lo scaccia e lo farebbe arrestare se Vidocq non riuscisse a fuggire. Ricercata dalla polizia, Vidocq e un suo compagno si rifugiano presso la baronessa di Saint Gely che la mattina dopo fa partire per Anversa, travestiti da pescivendoli. Vidocq si rende conto che la baronessa s'è voluta elegantemente liberare di loro e rimessosi nei suoi panni prosegue nella ricerca dei gioielli e invia il compagno a cercare rinforzi a Parigi. Vidocq e compagni riescono ad intercettare il cofanetto in cui dovrebbero essere racchiusi i gioielli, ma quando lo aprono lo trovano pieno di sassi.

14,40

21,40 C

Mundial '78

Polonia-Tunisia
Olanda-Perù

Polonia-Tunisia che si gioca a Rosario, città di 800 mila abitanti a nord di Buenos Aires, è la terza partita del gruppo due. La Polonia, che parte ovviamente favorita, è rimasta pressoché invariata rispetto alla squadra che quattro anni fa conquistò il terzo posto a Monaco. La Tunisia è una formazione tutta da scoprire, giunta a questi campionati senza particolari ambizioni. L'altra partita della giornata è quella fra Olanda e Perù. I forti "tulipani" non dovrebbero avere troppe difficoltà ad aggiudicarsi l'intera posta.

18,20 C V/P

Ragazza teen

Un numero speciale della rubrica Teen dedicato alle ragazze. La trasmissione, condotta da Silvana Scelsa, presenterà un servizio sulle scelte della ragazza di oggi e una indagine storica sulle donne del passato che hanno raggiunto posizioni di primo piano in vari campi. Un altro servizio affronterà il tema del lavoro, presentando come esempi alcune donne che svolgono attività tradizionalmente riservate agli uomini. Fra gli ospiti del programma, le cantanti Grazia De Michele e Alice, il complesso di Luciano Di Nesi, e la giovane Ambra Osfei che si esibirà in un numero con la colombe.

19,20 C

V/P

Tre nipoti e un maggiordomo

Gemelli in difficoltà

Bill Davis deve compiere un breve viaggio di affari e decide di portare con sé la nipotina Buffy, che non è mai stata in viaggio sola con lui. Per la bambina è un'esperienza bellissima, anche perché lo zio Bill rinuncia ai suoi impegni mondani per stare con la nipotina. Nel frattempo il piccolo Lody, che è rimasto a casa, va ad una cena con la sorella maggiore, Cissy, e un suo corteggiatore, il quale, non vedendo di buon occhio la presenza del bambino, lo tratta male. Un buon motivo per Cissy per liberarsi del poco garbato corteggiatore.

svizzera

18,40 Da Mar del Plata: Campionati mondiali di calcio: Brasile-Spagna C
Cronaca diretta Nell'intervallo (ore 19,30): TV-Spot C

20,35 Telegiornale - 1ª ediz. C
TV-Spot C

20,50 Casacosa C
Notizie e idee per abitare
TV-Spot C

21,30 Telegiornale - 2ª ediz. C

21,45 Giura: Al di là delle passioni C
Documentario

22,35 Oggi alla Camera Federali C

22,45 Da Mendoza: Campionati mondiali di calcio: Olanda-Perù C
Cronaca diretta del 2º tempo

23,30 Telegiornale - 3ª ediz. C

23,40-1 Campionati mondiali di calcio C
Sintesi degli incontri: Austria-Svezia
Scozia-Iran
Brasile-Spagna

capodistria

18,40 Telesport C Calcio
Buenos Aires: Campionati mondiali: Austria-Svezia

21 L'angolino dei ragazzi C
Juri Muri in Africa
— Zig Zag

21,15 Spazio aperto

21,30 Telegiornale C

21,45 Il giardino delle delizie Film con Maurice Ronet, Lea Massari ed Eveline Stewart - Regia di Silvana Agosti

Carlo e Carla in viaggio di nozze si fermano in un albergo. Lei, che attende un bambino, si addormenta presto. Lui ritorna con la mente alla sua vita passata, ricorda le sue amare e brutte esperienze di ragazzo. Durante la notte uscendo dalla stanza incontra una signora che lo induce ad entrare da lei. Torna dalla sposa ma lei sta male. — Zig Zag

22,55 Telesport C Calcio
Mar Del Plata: Campionati mondiali: Brasile-Spagna

TV2 mercoledì

7 GIUGNO

22.40 C

V/N

Orizzonti della scienza e della tecnica

La rubrica oggi si occupa di un argomento fra i più attuali del momento, i vulcani. Mentre l'Etna è in una ripresa eruttiva fra le più lunghe e complicate — si sono aperte nuove bocche —, nelle Filippine la ripresa

di attività di un vulcano ha permesso la scoperta antropologica più importante degli ultimi anni. Un'intera popolazione rimasta alla cultura dell'età della pietra e che viveva dentro il vulcano spento, ha dovuto evacuare; e solo per questo sono stati conosciuti dagli uomini civilitati. Naturalmente il problema vulcani riguarda altre e complesse vicende della storia del pianeta Terra che verranno analizzate nel corso della rubrica. Come sempre la puntata si chiude con il «bit», il notiziario scientifico.

20.40 C

II/S

La vita di Leonardo da Vinci

La Firenze in cui Leonardo torna nel 1501 è assai diversa da quella che aveva lasciato. La tragica vicenda di fra' Girolamo Savonarola ha impresso un segno profondo sulla città. Il nuovo idolo è il trentenne Michelangelo, artista somma ma di carattere violento e litigioso. Intanto Leonardo prepara il cartone del quadro di Sant'Anna con la Vergine e il Bambino. All'improvviso Leonardo abbandona Firenze per mettersi al servizio di Cesare Borgia...



francia

- 13,35 Rotocalco regionale
- 13,50 La follia della bestia
- 14,03 Aujourd'hui madame
- 15,05 I visitatori dello spazio
- 15,55 Un sur cinq
- 17,55 Accordi perfetti
- 18,25 Cartoni animati
- 18,40 E' la vita
- 18,55 Il gioco dei numeri e delle lettere
- 19,20 Attualità regionali
- 19,45 Top club, Una trasmissione di Guy Lux
- 20 — Telegiornale
- 20,25 Speciale Argentina
- 20,40 Io, Claudio imperatore
- 21,40 Campionati mondiali di calcio
- 23,30 Telegiornale

montecarlo

- 17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
- 18,50 Orso Ben: Il prezzo del riscatto con Clint Howard
- 19,20 Un peu d'amour... (2°)
- 19,25 Paroliamo - Telequiz
- 19,50 Notiziario
- 20 — Telefilm
- 21 — Le due città - Film - Regia di Jack Conway con Ronald Colman, Basil Rathbone, Elisabeth Allen
- Il dottor Maret, evaso dalla Bastiglia, si reca in Inghilterra con la figlia Lucia ed un suo amico. Durante la traversata della Manica fa la conoscenza di Carlo d'Aray, nipote del marchese di Richemond, che è stato il persecutore di Maret. Carlo ha abbandonato lo zio, per liberarsi di un ambiente odioso.
- 22,30 Oroscopo di domani
- 22,35 Telescopio - Dibattito
- 23,20 Notiziario - 2° edizione
- 23,30 Montecarlo sera

12,30 C

TG 2 - Ne stiamo parlando

Settimanale di attualità culturale a cura di Carlo Cavaglia e Mario Novi

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14

Mestieri antichi scuola nuova

Programma realizzato in collaborazione con l'Istituto di Cultura e la Provincia Autonoma di Trento, a cura di

Maria Amata Gorito e Giacomo Guglielminetti. Consulenza di

Giovanni Gozzer, Livio Pescia e Paolo Prodì.

Profilo professioni: - Il viticoltore - Cantiniere - 5° Realizzazioni di Francesco Venier (Dipartimento scolastico-educativo)

17,45 C

Laboratorio 4

Sequenze

Consulenza e testi di Adriano Aprà e Bruno Torri. Realizzazione di Arnaldo Ramadori

4° puntata

(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18,40 C XII/G Palma Dacca mondiale Mundial '78

Brasile-Spagna

Brasile e Spagna si incontrano nel quarto incontro del gruppo 2, composto oltre che da queste due nazionali anche da Austria e Svezia. Favorito d'obbligo, il Brasile dovrà guardarsi da una squadra giovane che fa affidamento sull'esperienza del libero Pirri, unico senatore - rimasto, e sulla personalità del trio di attacco formato da Dani (ala destra), Ruben Cano (centravanti) e UFarte (ala tornante).

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17,45-18,45 Für Kinder und Jugendliche. Clown und Co. (Sperimentale C). Elementarspiel für Vorschulkinder. Eine Sereinerei von Jörg Grüner und Horst Tressler - Bauch - Das kommt davon. Geschichten von Rudyard Kipling. Dass das Fernsehen bearbeitet von Peter Podeli. 6 - Der Singsang vom alten Känguru - und - Der Krebs, der mit dem Meer gespielt hat - Verleih: Polytel

19,30-19,45 Tagesschau

18,15

Spazio libero: i programmi dell'accesso

L.I.D.A. - Lega Italiana dei diritti dell'animale: «Uomo, come ti permetti?»

Pubblicità

Previsioni del tempo C

18,40 C

In collegamento via satellite Argentina: Mar del Plata

Campionato mondiale di calcio '78

Brasile-Spagna

Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 19,30 circa):

TG 2 - Studio aperto

20,30

TG 2 - Notizie

Pubblicità

20,40 C

La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

La vita di Leonardo da Vinci

Quarta puntata

Soggetto e sceneggiatura di Renato Castellani

Personaggi ed interpreti: (In ordine di apparizione): Leonardo Philippe Leroy, Salay Bruno Piergentili, il narratore Giulio Bosetti, Savonarola Franco Leo, Michelangelo Bruno Cirino, Secondo autore Michelangelo Paul Branco, Cesare Borgia Federico Pietrabruna, Pier Soderini Nino Del Fabbro, Pietro Pergolino, Diego Della Valle, Sandra Botti, Renzo Renzo Sangallo Renzo Montalbano, Fra Pietro da Novellara, Mario Bardella, Allievo Michelangelo Gino Serra, Raffaello da Urbino Giuseppe Scarella, Zio Francesco Carlos De Carvalho

Consulenze storica di Cesare Brandi. Scene e costumi di Ezio Frigerio. Fotografia di Toni Sechi. Musiche di Roman Vlad Regia di Renato Castellani (Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - TVE - Istituto Luce realizzata dall'Istituto Luce) (Replica)

Pubblicità

21,50 C

Omaggio a Rossellini

Regia di Fabienni Wiazemski e Claude-Jean Philippe

22,40 C

Orizzonti della scienza e della tecnica

a cura di Giulio Macchi

Decima puntata

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 26^a Fiera Campionaria e della 33^a Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10-11,40

Programma cinematografico

12,30 **C**

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini, a cura di Gabriella Carosio
Realizzazione di Pietro Farina
7^a puntata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13 **C**

TG 1 cronache

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30

Telegiornale

Oggi al Parlamento **C**

14,10-15,40 **C**

In collegamento via satellite
Argentina: Cordoba

Campionato mondiale di calcio '78

Scocca-Iran

Telecronista Ennio Vitanza
(Cronaca registrata)

17,45 **C**

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini, a cura di Gabriella Carosio
Realizzazione di Pietro Farina
8^a puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18,15 **C**

Adamò

e i suoi componenti

Cartone animato dei Fratelli Pagot. Prod.: Rever

18,20 **C**

Miraggi

Viaggio intorno al mondo con Romina Power e Al Bano
Un programma di Luigi Costantini e Loredana Manca

Quarta puntata

Pubblicità

19,20 **C**

Tre nipoti e

un maggiordomo

Seconda serie

Gruppo di famiglia con Brian Keith, Sebastian Cabot, Kathy Garver, Anissa Jones, Johnnie Whitaker
Regia di Charles Barton
Prod.: Don Fedderson

19,45 **C**

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 **C**

Dal Teatro della Fiera di Milano

Scommettiamo?

Gioco a premi

presentato da Mike Bongiorno

Scena di Ennio Di Maio

Regia di Piero Turchetti

Pubblicità

21,50

Dolly

Appuntamenti con il cinema a cura di Claudio G. Fava e Sandro Spina

22 **C**

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento **C**

Che tempo fa

19,20 **C**

Tre nipoti e

un maggiordomo

Gruppo di famiglia

Cissy porta a casa una sua nuova amica di nome Dana, la quale, pur dimostrando, altezzosamente, di non approvare il modo di vivere dei Davis, s'installa da loro e non accenna ad andarsene. Bill Davis, meravigliato del fatto che i genitori della ragazza non si siano mai fatti vivi, chiede spiegazioni a Dana. Viene così a sapere che i genitori di Dana, entrambi attori di teatro, sono separati e, pur lavorando insieme non si parlano.

21,50

Dolly

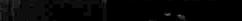
E' stato presentato a Cannes e viene proposto questa sera da Dolly l'ennesimo film sulla crisi della donna. Una donna tutta sola di Paul Mazursky. E' la storia di Erica e Martin, sposati da 16 anni (lui agente di borsa, lei a mezza giornata addetta ad una galleria d'arte), che fanno footing per le vie di New York e passano le giornate come una normale coppia di coniugi. Poi accade un niente e la donna entra in crisi. Il film è di Paul Mazursky lo stesso di Stop a Greenwich Village, ed è suo a tal punto da far dire ai critici che ha un - Mazursky touch - un modo ironico e benevolo di considerare i fatti della vita, il costume che cambia e la figura che facciamo standoci in mezzo.

18,20

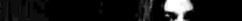
Miraggi

Con la puntata odierna si conclude il viaggio dei coniugi cantanti Al Bano e Romina Power. La loro ultima tappa è la Spagna. Il programma comprende una visita alla Scuola di Flamenco a Madrid ed un balletto all'aperto

19,30



20,20



21,30



22,30



23,30



24,30



25,30



26,30



27,30



28,30



29,30



30,30



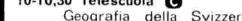
31,30



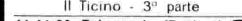
32,30



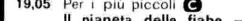
33,30



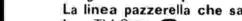
34,30



35,30



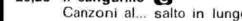
36,30



37,30



38,30



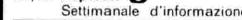
39,30



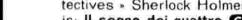
40,30



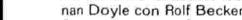
41,30



42,30



43,30



44,30



45,30



46,30



47,30

48,30

49,30

50,30

51,30

52,30

53,30

54,30

55,30

56,30

57,30

58,30

59,30

60,30

61,30

62,30

63,30

64,30

65,30

66,30

67,30

68,30

69,30

70,30

71,30

72,30

73,30

74,30

75,30

76,30

77,30

78,30

79,30

80,30

81,30

82,30

83,30

8 GIUGNO

17.45 C

XII/F

I diritti del fanciullo

Dipartimento S.E.

Tema della quarta puntata: lo sfruttamento. Il fenomeno del lavoro minore è diffuso in tutto il nostro Paese, ma nel meridione raggiunge dati assai pre-

occupanti. La puntata, girata a Napoli, documenta numerosi lavori svolti da fanciulli: fattorini di bar, di negozi, meccanici, tappezzieri, calzolai, ecc. L'evasione scolastica diventa in tale situazione l'effetto più immediato: sono comunque parecchi anche i bambini che, pur frequentando la scuola, svolgono molte ore al giorno di lavoro, a volte in condizioni veramente pregarie, correndo seri pericoli per la salute.

18.15 C

TV Ragazzi

Tre pezzi facili

Alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna è stata allestita una mostra, curata da Giorgio Celli, intitolata *L'altro occhio di Polifemo*, con illustrazioni ottiche, a cui la rubrica *Tre pezzi facili* dedica in questo numero un ampio servizio. Alla musica elettronica è dedicato il secondo «pezzo», realizzato in casa del musicista Giovanni Tommaso e preso la sala di registrazione di una nota Casa discografica. Infine, il racconto *Ho incontrato un amico*, scritto da Beni Montresor, recitato e cantato da Donatina De Carolis e illustrato con animazioni di Carlo Ventimiglia.

21.15 C

V/F

I pensieri dell'occhio

Quello che i nostri occhi vedono prima di ogni altra cosa è il volto. E proprio il volto della madre è quanto colpisce il neonato, la sua unica realtà esterna. L'esperienza, nata da quel momento, permette di cogliere nel volto dell'altro l'espressione, una qualità che oggettivamente e scientificamente non esiste. Eppure dalle misure, distanza degli occhi, composizione geometrica, forma ovale o meno, noi ricaviamo e rafforziamo l'espressione. Andiamo anche oltre: diamo il carattere, pure ad oggetti inanimati. Un salice è piangente, un viso con occhi e barba è intelligente. Ma al di là di valori interpretati,

12,30

Teatromusica

Problemi dello spettacolo
Regia di Maria Maddalena Yon
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 C

Il corpo umano

Una produzione Bayerischer Rundfunk

Quinta puntata:
Come l'uomo sopravvive
(Dipartimento scolastico-educativo)

16,15 C

In collegamento via satellite
Argentina: Buenos Aires

Campionato mondiale di calcio '78

Austria-Svezia
Telecronista Bruno Pizzul
(Cronaca registrata)

17,45 C

I diritti del fanciullo

Un programma di M. Paola Turrini Grillo

Consulenza di Marcello Arigilli e Domenico Volpi
Realizzazione di Francesco Crescimone

4^a puntata: Lo sfruttamento
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

tivi, il volto ha una fondamentale importanza sociale: il ritratto è stato uno dei principali fatti della storia della pittura e della comunicazione visiva. (Un esempio di illusione ottica: il disegno può sembrare un volto di indiano o un piccolo eschimese).

V/F

montecarlo

17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma: Disegni animati

18,50 Orso Ben: Ladri di miele

19,20 Un peu d'amour (2^a)

19,25 Paroliamo - Telequiz

19,50 Notiziario

20 - Telefilm

21 - Corrispondente X - Film
Regia di King Vidor con Clark Gable, Hedy Lamarr
Il Commissario per la stampa comunica ai corrispondenti esteri che il suo predecessore è morto, la sera prima, in un incidente stradale. Egli intende scoprire chi sia il Corrispondente X, che si è sempre sottratto alle indagini, inviando costantemente all'estero notizie riservate.

22,30 Oroscopo di domani

22,35 Chrono - Rassegna di attualità automobilistiche

23 - Notiziario - 2^a edizione

23,10 Montecarlo sera



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 - Tagesschau

20,15-20,30 Brennpunkt

TV 2 RAGAZZI

18,15 C

Tre pezzi facili

Musica, letteratura, spettacolo

Un programma di Donatella Ziliootto, con la collaborazione di Ercole Arnaud, Marzio Bonomo, Francesco Forti e Rosalinda Socrate
Realizzazione di Raul Morales
Ottava puntata

18,50 C

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19,10 C

Buonaserà con...

Franco Franchi

in Sarò franco

Regia di Lucio Fulci
con i cartoni animati
della serie *Tom & Jerry*
Una produzione M.G.M.
Pubblicità

Previsioni del tempo C

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 C

Nick Carter, Patsy e Ten
presentano

Supergulp!

(Seconda serie)

I fumetti in TV
di Guido De Maria e Giancarlo Governi

Uomo Ragno: Il fantasma della 5^a strada - Nick Carter: Il mistero del bolide scomparso - Cino e Franco: Sotto la bandiera del re della giungla (2^a episodio)

Pubblicità

21,15 C

I pensieri dell'occhio

Il mondo delle immagini di qua e di là della retina

Una proposta di Giulio Macchi
Regia di Enrico Gras
Sesta ed ultima puntata
L'espressione

22,15 C

Gli infallibili tre

Tiro al bersaglio
Telefilm, Sceneggiatura di Dennis Spooner
Personaggi ed interpreti principali: Steed Patrick MacNee, Purdey Joanna Lumley, Gambit Gareth Hunt, Draker Keith Barron, Kloko Deep Roy, Bradshaw Roy Boyd, Kendrick John Paul
Regia di Ray Austin
Distr.: IDTV
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Spazioliberi:

i programmi

dell'accesso

E.N.F.A.C. - Ente nazionale per la formazione artistica e culturale:
« Il pubblico e l'arte contemporanea »

9 GIUGNO

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 26^a Fiera Campionaria e della 33^a Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10-11,25

Programma cinematografico

12,30 G

TG 1 cronache
Nord chiama Sud
Sud chiama Nord
Pubblicità

13 G

Oggi le comiche

Piccoli sorrisi

Il sossia di Snub,

Fatty e l'anitra,

La fabbrica di fuochi d'artificio,

Il cacciatore di farfalle,

Ritratto di famiglia

Produzione: • Laff-a-bit • Films Inc.

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

14,10-14,40

Una lingua per tutti

Corso di tedesco (II)

Deutsch mit Peter und Sabine a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens. Coordinamento di Angelo M. Bortoloni 37^a trasmissione (Folge 28)

(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

17,45

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita

Consulenza di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini a cura di Gabriella Carosio. Realizzazione di Pietro Farina 9^a ed ultima puntata (Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18,15 G

Adamo

e l'igiene nella storia

Cartone animato dei Fratelli Pagot. Prod.: Rever

18,20 G

I fratelli Plem Plem

Dove sono i soldi? Cartone animato di Gottfried Hensel. Prod.: Telefilm SAAR G.M.B.H.

18,30

Le storie di Ninetta

di Beatrice Solinas Donghi

La minestra di chiodo

Personaggi ed interpreti: Il cantastorie Ettore e Donatina De Carolis, Ninetta Simonetta Bignami. La nonna di Ninetta Grazia Porta, Lo zio Gerolamo Camillo Mili

Regia di Paolo Luciani

18,50 G

Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro L'uomo della giungla

Prod.: Associated Artists

19,05

Spaziolibero: i programmi dell'accesso

CIPES - Comitato italiano permanente per l'educazione stradale: « L'educazione stradale nel quadro della prevenzione degli incidenti della circolazione »

Pubblicità

19,20 G

Tre nipoti e un maggiordomo

Seconda serie

Alla conquista di Peter

con Brian Keith, Sebastian Cabot, Kathy Garver, Anissa Jones, Johnnie Whitaker

Regia di Charles Barton

Prod.: Don Feddersen

19,45 G

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 G

Tam tam

Attualità del TG 1

Pubblicità

21,35

Tutto Totò

a cura di Bruno Corbucci

Il grande maestro

di De Curtis-Corbucci con Ernesto Calindri, Giusi Raspani Dandolo, Mario Castellani

Direttore della fotografia

Marco Scarpelli. Scene di Giorgio Aragno. Musiche di Gianni Ferrio

Regia di Daniele D'Anza

Produzione: B. L. Vision

22,25 G

Gli inti Illimani

presentano

Canto per un seme

Elegia per Violetta Parra

con Isabel Parra

Musiche di Luis Advíz e la

partecipazione di Edmonda Aldini

a cura di Romano Del Forno

Regia di Adriana Borgenovo

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

18,30 N/F Varietà

TV Ragazzi

Le storie di Ninetta

di Ninetta

La minestra di chiodo

Prende il via una nuova serie di fiabe (autrice Beatrice Solinas Donghi) di cui è protagonista una bambina fantosa di nome Ninetta. Ciascuna favola pur concludendosi in una puntata, è legata all'altra per alcuni personaggi e situazioni ricorrenti. Oggi Ninetta, poiché in casa mancano i soldi per il pranzo, va dallo zio Gerolamo a chiedere le verdure per fare la « minestra di chiodo ». Più tardi, viene a chiedere pasta e patate, sempre per la famosa « minestra di chiodo ». Zio Gerolamo, incuriosito, si invita a pranzo, e scoprirà...

19,20 G

Tre nipoti e un maggiordomo

Alla conquista di Peter

Buffy e Jody tornano a casa con le pagelle. Buffy ha tutti dieci, mentre Jody tutti sei. Lo zio Bill non rimprovera Jody, anzi lo loda, per incoraggiarlo a far meglio. Dopo alcuni giorni si nota però un gran cambiamento in Buffy: i suoi risultati scolastici sono incredibili: sembra che la bambina faccia di tutto per andar male, per essere distratta e svogliata. Il motivo? Buffy sta cercando di essere meno brava di Peter, un suo compagno di scuola di cui si è innamorata, convinta in questo modo di attirare la simpatia.

22,25 G

Canto per un seme

Venne trasmessa la ripresa dello spettacolo tenuto dagli Inti Illimani al Teatro Tenda di Roma nel maggio scorso. Il programma prevede due parti: nella prima vengono proposti alcuni motivi tipici del folklore la-

tino-americano, interpretato dal popolare cileño e da Isabela e Angel Parra. Nella seconda parte viene eseguito il Canto para una semilla (Canto per un seme). Si tratta di un'opera scritta alla fine del 1971 dal musicista cileño Luis Advis, su poesie autobiografiche di Violetta Parra. Alla base di questo lavoro sono le « decime » di Violetta Parra, cioè una forma di poesia popolare molto comune nel folklore cileño e latino-americano.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

capodistria

15-15,30 Telescuola G

Conquiste spaziali

16-16,30 Telescuola (Replica) G

19,05 Per i più piccoli G

Il pianeta dei fantasmi

19,10 Per i ragazzi G

Il tappabuchi TV-Spot G

20,10 Telegiornale - 1^a ediz. G

TV-Spot G

20,25 Agricoltura caccia pesca G TV-Spot G

20,55 Il Regionale G

Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

TV-Spot G

21,30 Telegiornale - 2^a ediz. G

21,45 Jean-Christophe G

dal romanzo di Roman Rolland con Claus-Maria Brandauer, Virginie Billaudoux, Bruno Devoldere, Maia Simion - Regia di François Villiers - 4^a puntata

22,45 Medicina oggi G

Il morbo di Parkinson

23,15 Telegiornale - 3^a ediz. G

23,25-1 Da Lucerna: Ginnastica: Svizzera-URSS G

21 — L'angolino dei ragazzi G

Cartoni animati

— Zig Zag

21,15 Spazio aperto

21,30 Telegiornale G

21,45 Un cappello pieno di pioggia - Film con Anthony Franciosa, Eve-Marie Saint, Lloyd Nolan - Regia di Fred Zinnemann Johnny ha bisogno di droga e Polo, suo fratello, lo aiuta a procurarsela, dopo che egli è rimasto senza lavoro e senza mezzi. Polo arriva a vendere la propria automobile, mentre Johnny medita per soddisfare il suo vizio medita un omicidio che però non ha il coraggio di consumare. Infine si vede costretto a confessare tutto alla moglie...

23,30 Locandina delle manifestazioni economiche

— Zig Zag

23,45 Notturno musicale Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto per violino e orchestra

9 GIUGNO

18.15 **C** *V/F Vane*
Ragassi
La sfida dei campioni

Il primo servizio, girato presso una piscina californiana, riguarda una gara di tuffi acrobatici tra l'olimpionico Philip Bog e la campionessa Barbara Niman. Quindi ci sposteremo su una pista canadese per assistere ad una gara di sci stile libero. Con-

correnti, Ioan Teorey e Greg Athans. Ioan ha 28 anni ed è sposata con un maestro di sci. Greg, oltre ad essere uno dei migliori sciatori del mondo di stile libero è anche campione di sci d'acqua. I due concorrenti proveranno in tre diverse categorie: le « gobbe », il balletto e i salti. Infine, assisteremo ad una gara di volo con Deltaplano fra due giovanissimi campioni: Greg Michael e Tina Trefethen, entrambi studenti universitari e dotati di brevetto di pilota.

20.40 **C** *I/S*

Il balordo

S'inizia questa sera sulla Rete 2 un nuovo sceneggiato in 3 puntate tratto dall'omonimo romanzo di Piero Chiara. Il racconto, sdattato per la televisione da Lucia Drudi Demby e Paolo Morosi e diretto di Pino Passalacqua, narra la storia di Anselmo Bordigoni, detto « il Bordiga », un personaggio silenzioso e corpulento (interpretato da Tino Buzzamenti), che vive in un paese pettegolo del Nord negli anni del fascismo. Il Bordiga, che è maestro elementare della scuola del paese, ha due grandi passioni: la pesca e la musica. Anche nel paese tutto procede con la calma ordinata tipica della provincia. Solo quando il fascismo ufficializza,

rappresentato dal direttore didattico Cometta, tenta di coinvolgerlo direttamente. Bordigoni sembra avere una reazione. (Nella foto: Piero Chiara. Servizio alle pagg. 64-67).

22.50 *V/P*

Partita a due

Partecipano Stefania Puccio e Laura Versari. Lui ha 25 anni, lei 23, hanno un bambino di due anni dal nome Joska Mezal (nome tzigano che vuol dire « uomo che viene dal fuoco »). Laura è poeta, regista, attrice. Anche Stefania, che per il momento si dedica al bambino, ha tentato le vie del palcoscenico. Una coppia tenace, unita, che vive lontana da vuoti modelli conformistici.

francia

- 13.35 Rotocalco regionale
- 13.50 La follia della bestia - Teleromanzo. Nona puntata
- 14.03 Aujourd'hui madame
- 15 — Il misteri di New York Quinta ed ultima puntata dello sceneggiato con Hélène Arie, Roger Desmarais
- 16 — Il quotidiano illustrato
- 17.55 Finestra su...
- 18.25 Cartoni animati
- 18.40 E' la vita
- 18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
- 19.20 Attualità regionali
- 19.45 Top club. Una trasmissione di Guy Lux
- 20 — Telegiornale
- 20.30 Speciale Argentina
- 20.40 Erika Werner di Roncioni. Seconda puntata con Leslie Caron, Paul Barge Regia di P. Sigrist
- 21.40 Apostrophes
- 22.50 Telegiornale
- 22.57 Yvette. Un film di Jean-Pierre Marchand per il ciclo « Cine Club »

- 22.30 Oroscopo di domani
- 22.35 Punto sport
- 22.45 Notiziario - 2^a edizione
- 22.55 Montecarlo sera

montecarlo

- 17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
- 18.50 Orso Ben: Uruguay
- 19.20 Un peu d'amour... (2^a)
- 19.25 Paroliamo - Telequiz
- 19.50 Notiziario
- 20 — Verità: Trafficanti d'alcool - Missioni a Roma - Telefilm
- 21 — Il colore della pelle... Film Regia Michel Gaest con Antonella Lualdi, Christian Marquand e Fernand Ledou Un negro di pelle bianca, Joe Grant, il cui fratello è stato impiccato da un gruppo di razzisti, abbandona Memphis nel Sud e si stabilisce nel Nord America. La cittadina è dominata da un gruppo di delinquenti capeggiati da un certo Stan, fidanzato con una ricca ereditiera.
- 22.30 Oroscopo di domani
- 22.35 Punto sport
- 22.45 Notiziario - 2^a edizione
- 22.55 Montecarlo sera

12.30

Vedo, sento, parlo

Rubrica di libri a cura di Guido Davico Bonino Realizzazione di Serena Zaratin

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14

**Mestieri antichi
scuola nuova**

Programma realizzato in collaborazione con l'Istituto Trentino di Cultura e la Provincia Autonoma di Trento a cura di Maria Amato Garito e Giacomo Guglielminetti. Consulenze di Giovanni Gozzer, Livio Pescia e Paolo Prodi

Profilo professionale:
Il viticoltore-cantiniere - 5^a puntata di Francesco Venier (Replica) (Dipartimento scolastico-educativo)

17,45

Il pezzo di carta

a cura di Patrizia Todaro Consulenze di Cesare Vaciglio e Daniela Pescarollo.

Sceneggiatura di Paquito Del Bosco e Roberto Piperno con Rita Parisi e Guglielmo Rotolo. Regia di Paquito Del Bosco 5^a puntata: La tecnica tra i banchi di scuola (Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

TV 2 RAGAZZI

18.15 **C**

La sfida dei campioni

Sport e spettacolo Sesta puntata Distr.: Trans World International

18,45 **C**

Rosso e blu

La macchina fotografica Prod.: PMBB-Cinemac 2TV

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17.45 Alexander Mitscherlich. Ver suchen, die Welt zu bestehen. Ein Film von Thomas Ayck und Klaus Podak. Verleih: Polytel

18.30-18.45 **Unterwegs** (Sperimentale) **C** Wander- und Tourenvor schläge. « Frühlingstour im Utzen thal ». Produzione: Filmstudio Penn (Wiederholung)

20 — Tagesschau

20.20-20.40 Autoren, Werke, Meinungen. Eine Sendung von Reinhold Janek

18.50 **C**

Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19,10 **C**

Buonasera con...

Franco Franchi

in Sarò franco

Regia di Lucio Fulci con i cartoni animati della serie Tom & Jerry. Una produzione M.G.M.

Pubblicità

Previsioni del tempo **C**

19,45 **C**

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 **C**

La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta

Tino Buzzamenti in

Il balordo

dal romanzo omonimo di Piero Chiara. Riduzione televisiva e sceneggiatura di Lucia Drudi Demby e Paolo Morosi.

Personaggi ed Interpreti: (in ordine di apparizione)

Bordigoni Tino Buzzamenti, Severino Ernesto Colli, Don Ganimele Walter Valdi, Aida Rita Di Lernia, Semiramide Marina Confalone, Ginevra Livia Cerini, Dottoressa Malidifassi Mario Valgol, Ginetta Teo Teocilli, Direttore Cometta Cristiano Censi, Maestra Rita Silva, Maggiordomo Edmondo Sammarzano, Contessa Chiavazza Elisa Cegari, Colonnello Carlo Caviglioglio, Herlin, Bistecchi Renato, Paracchi, Cerquetti Giuliano Alitalia, Commissario Sergio Rossi, Il narratore Renzo Palmer Scenografia Enrico Poccetto Ricci Costumi Tony Randaccio, Direttore della fotografia Blasco Giurato, Montaggio Licia Quaglia, Musiche Luis Bacalov, Delegato alla produzione Sergio Benvenuti Regia di Pino Passalacqua Una produzione C.E.P. S.p.A. Realizzata da Arturo La Perga

Prima puntata

Il romanzo *Il balordo* è pubblicato da Arnoldo Mondadori Editore

Pubblicità

21,50 **C**

Tribuna del Referendum

a cura di Jader Jacobelli

22,50 **C**

Partita a due

a cura di Riccardo Caggiano, Ettore Desideri. Conduce in studio Carlo Castellaneta. Realizzazione di Antonio Bacchieri Nonna puntata

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 26^a Fiera Campanaria e della 33^a Fiera Campanaria Generale Internazionale del Mediterraneo 10-11.30

Programma cinematografico

12.30

Vecchio mio

Un programma a cura di Giovanni Martorano con la collaborazione di Paolo Luciani. Seconda puntata: A Torino e nelle campagne ferraresi Pubblicità

13.25

Che tempo fa

Pubblicità

13.30

Telegiornale

14-14.25 G

Concerto della Banda della Marina Militare

Diretta da Vittorio Manente Regia di Gianfranco Manganella

15.30-17

Chiavari: nuoto Coppa Mosca

17.45 G

Speciale Parlamento

a cura di Gastone Favero

Pubblicità

18.15 G

Adamò

e l'inquinamento da rifiuti solidi
Cartone animato dei Fratelli Pagot. Prod.: Rever

Pubblicità

18.20 G

La Pantera Rosa

Viaggio psichedelico
Un cartone animato di Freling De Taal. Prod.: United Artists

18.30 G

Estrazioni del lotto

Pubblicità

18.40 G

In collegamento via satellite
Argentina: Mar del Plata

Campionato mondiale di calcio '78

Francia-Ungheria

Telegiornista Bruno Pizzul
Nell'intervallo (ore 19.30 circa):

Telegiornale

20.30

TG 1 notizie

Pubblicità

20.40 G

Il barone e il servitore

Romanzo sceneggiato comico tratto da celeberrime farse della Belle époque - a cura di Amendola e Corbucci

Sesta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti: Anatolio De Barberis Giuseppe Pambieri, Battista Spelluzzi, Massimo Giuliani, Madre, cameriera negra ecc. Franca Valeri, Mariella Lo Giudice, Mita Medici, Bianca Toccafondi.

Valeri, Direttore del teatro, prestigiatore ecc. Giacomo Dettori, Vittorina Trombetta Mariella Lo Giudice, Corinna Bellagamba Mita Medici, Adelaide Trombetta Bianca Toccafondi, Bonifacio Trombetta, Franco Volpi, Vittorio Emanuele, Quinto Parmeggiani, Amalia Fagioli Lia Tanzi, Bartolo Fagioli Elio Crovetto Musicheri originali di Enrico Simonetti, Scene di Gaetano Castelli, Costumi di Luca Sabatelli, Luci di Giorgio Abballe, Delegato alla produzione Alfredo Mazzà, Regia di Davide Montemurri Pubblicità

21.40 G

In collegamento via satellite Argentina: Rosario

Campionato mondiale di calcio '78

Messico-Polonia

Telegiornista Giuseppe Viola

Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

20.40 G II/S

Il barone e il servitore

Sesta ed ultima puntata

Si conclude stasera la vicenda del barone Anatolio De Barberis, felice sposo ormai di Vittorina Trombetta, il quale con l'aiuto del servitore e fratello di latte Battista, è riuscito a superare le situazioni più scabrose, dovute alle sue tendenze don-giovanesche.

Anche questa volta Anatolio rompe la pace familiare, irresistibilmente attratto dal desiderio di rivedere per l'ultima volta Corinna Bellagamba che da lì sua serata d'addio al cafè-chantant.

Per realizzare il suo scopo Anatolio litiga violentemente con Vittorina e quindi, sicuro che questa, offesa, non si farà vedere fino al giorno dopo, si precipita a teatro lasciando nel suo letto il fedele Battista con la consegna di russare.

Ma Vittorina, nella sua grande dolcezza, desidera far la pace con Anatolio e si reca nella sua stanza dove scopre il trucco. Furibonda fa la sua irruzione, accompagnata dai temibili genitori, nel teatro dove, tra inseguimenti, travestimenti ed equivoci, questa stravagante vicenda si conclude al ritmo del can-can.

Il romanzo sceneggiato comico che si conclude è tratto da celebri passi della Belle époque. Interpreti principali sono stati Giuseppe Pontini (nei panni di Anatolio De Barberis), Massimo Giuliani (Battista Spelluzzi), Franca Valeri, Mariella Lo Giudice, Mita Medici, Bianca Toccafondi.

18.40 XIII G **Campionato mondiale di calcio '78**

Francia-Ungheria

Messico-Polonia

19.00 XIII M

Concerto Banda della Marina

In occasione dell'annuale Festa della Marina Militare, nell'an-



TELEVISIONI ESTERE

svizzera

capodistria

13.15 Un'ora per voi

14.15 In Eurovisione da Parigi: Tennis: Torneo internazionale (Roland Garros) G

18.15 Sette giorni G

18.40 Da Mar del Plata: Campionati mondiali di calcio: Francia-Ungheria G Nell'intervallo (ore 19.30): TV-Spot G

20.35 Telegiornale - 1^a ediz. G TV-Spot G

20.50 Estrazioni del Lotto G

20.55 Il Vangelo di domani G

21.05 Scacciapensieri G TV-Spot G

21.30 Telegiornale - 2^a ediz. G

21.45 L'incredibile affare Copcenko G Film con Tom Courtenay, Romy Schneider - Regia di Dick Clement

23 - Telegiornale - 3^a ediz. G

23.10 Sabato sport G Campionati mondiali di calcio: Argentina-Italia

0.10-12 Da Buenos Aires: Campionati mondiali di calcio: Argentina-Italia

andare in macchina non sappiamo ancora la classifica del gruppo è facile prevedere che potrebbe essere un incontro determinante. Difficile stabilire la squadra favorita, ma un lieve vantaggio può essere assegnato alla Francia. L'Ungheria infatti è una nazionale dotata di un buon attacco ma di una difesa debole. Alle 21.40 assistiamo invece all'incontro tra Messico e Polonia, con quest'ultima nettamente favorita.

niversario dell'impresa di Pre-muda, oggi alle 14, la Rete 1 ospiterà la Banda della Marina Militare di stanza a Taranto, di cui trasmetterà un concerto, diretto dal maestro Vittorio Mancuso, con un programma denso e interessante. (Nella foto la nave scuola Amerigo Vespucci).

17 - Telesport G Atletica leggera Karlovac: Coppa Jugoslavia

18.45 Calcio G Mar Del Plata: Campionati mondiali: Francia-Ungheria

20.30 L'angolino dei ragazzi G Finito l'obbligo. E ora? Servizio sulla fine dell'anno scolastico - Zig Zag

21.15 Spazio aperto

21.30 Telegiornale G

21.45 Al banco della difesa G In nome della legge - Telefilm

22.35 L'uomo che amava le rose G Film con Moira Shearer, John Justin e Roland Culver - Regia di Harold French Infatuato di una compagnia di scuola, dai capelli rossi, Mark Binfield continua anche dopo sposato a rincorrere le rosse. Ma sua moglie riuscirà a guarirlo. - Zig Zag

0.10 Telesport G Calcio Buenos Aires: Campionati mondiali: Argentina-Italia

10 GIUGNO

12.30 c

V/P

Doc

Operazione Goldman

Doc persuade il suo cliente ed amico Ben Goldman ad operarsi di calcoli alla cistifellea. Alla vigilia dell'intervento però Goldman dichiara che si lascerà operare solo dal dott. Bogert, il quale, benché terrorizzato, si impegna a prendere il posto del chirurgo.

17.45 c

XII/M

Festa della Marina

Anche la Rete 2 vuole contribuire al ricordo della Festa annuale della Marina Militare, trasmettendo un documentario sulla crociera in Oriente della nave-scuola San Giorgio. Il documentario, realizzato dall'Ufficio Documentazione della Marina Militare, oltre a mostrare le immagini di un interessante viaggio per mare con una delle navi-scuola della nostra flotta, porta sul video anche lo spirito con cui gli allievi ufficiali di Marina lo hanno affrontato: un allievo dell'Accademia Navale di Livorno parla delle sue esperienze.

francia

11.45 La TV degli appassionati di « Super 8 »

12.15 Il giornale dei sordi e dei deboli di udito

12.30 Sabato e mezzo

13.35 Top club. Una trasmissione di Guy Lux

14.35 I giochi di studio

13 — Quel giorno ero presente. Cronache dei tempi scuri: 1940-45. Documentario

18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere

19.20 Attualità regionali

19.45 Top club. Una trasmissione di Guy Lux

20 — Telegiornale

20.35 Speciale Argentina

20.45 Il pane e il vino. Uno sceneggiato della serie dedicata ai grandi processi. Regia di Jean Cazenave

22 — Jazz di Jean-Christophe Avery

22.35 Campionati mondiali di calcio: Francia-Ungheria

0.10 Campionati mondiali di calcio: Argentina-Italia

21.40

II/S

Eva

Drammatico (1962). La trama.

Tylian Jones, scrittore diventato celebre pubblicando un romanzo scritto dal fratello morto, è irritato dal fascino di Eva, donna « libera », cinica e sprezzante. Vorrebbe liberarsi di lei sposandone un'altra, ma i successivi incontri segnano per lui un crescendo di concessioni che finiscono in degradazione totale. Irritato e debole, Tylian precipita in un completo ammattimento, e si riduce a implorare qualche breve apparizione di Eva che gli si presenta sempre in compagnia di altri uomini.

Che se ne dice: Se ne dice molto bene o molto male, senza mezze misure. Eva, per il suo regista-autore Joseph Losey, è una sbandata o è il principio della parte ultima e più prestigiosa della carriera? Chi sta per il « no » giudica il film psicologicamente incredibile e stilisticamente ovvio, minato senza rimedio da un estetismo gratuito e sfrenato. Chi ha detto « sì » a Losey anche in questa occasione, vede in Eva la partenza d'un discorso che il regista non ha più abbandonato: quello che indaga, nel singolo e nella coppia, il peso delle strutture sociali che schiacciano l'individuo, e della violenza che ciascuno esercita.

montecarlo

17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique. Nel corso del programma: Disegni animati

18.55 Orso Ben: Una barca per la scuola

19.25 Parliamo - Telequiz presentato da Lea Pericoli

19.50 Notiziario

20 — Telefilm

21 — La morte vestita di dollari. Film - Regia di Ray Nazarro con Cameron Mitchell, Isa Miranda, Dody Heath Due avventurieri, Smitopolitan e l'amica Darline, dopo aver rapinato un milione di dollari, attendono presso un albergo l'opportunità per trasferirsi nell'isola di Tramoris ove li attende un mezzo per fuggire. Ma il direttore dell'albergo e Sandra, sua sorella, decidono di seguirli.

22.30 Oroscopo di domani

22.35 Notiziario - 2^a edizione

22.45 Montecarlo sera

12.30 c

Doc

Operazione Goldman
Telefilm. Sceneggiatura di Dennis Klein. Regia di Howard Storm. Interpreti: Bernard Hughes, Elizabeth Wilson, Mary Wickes, Herbie Faye, Bella Bruck. Distr.: Viacom

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30 c

TG 2 - Bella Italia

Città, paesi, volti e cose da difendere. Rubrica settimanale a cura della Redazione Cultura del TG 2

14

Scuola aperta

Settimanale di problemi educativi a cura di Angelo Siffrizza con la collaborazione di Egidio Luna e Anna Sessa. Realizzazione di Vincenzo Inserro. Conduce in studio Gabriele La Porta (Dipartimento scolastico-educativo)

20.40 c

II/S

Marianna

Terza delle 6 puntate dello sceneggiato tratto dal romanzo di Marivaux. Marianna, a 16 anni, è rimasta completamente sola: il vecchio curato e la sorella sono ormai morti. Un giorno la ragazza, andando in chiesa, si storce una caviglia: viene soccorsa da Valville, un giovane che subito si innamora di lei. Nel frattempo sopravvengono lo zio di Valville, il signor de Climal, l'uomo che, impietito dalla sorte della giovane, aveva trovato per lei una sistemazione presso Madame Dutor. Marianna finge di non conoscerlo.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17.45 Partner gesucht. Fernsehspielserie von Eva Mieke e Hartmut Gründ - 10. Folge: Ende gut... - mit Veronika Fitz, Hartmut Reck, Vittorio Casagrande u.a. Regie: Rainer Wolfhardt. Verleih: Bavaria 18.30-18.45 Zillertal. Ein Film von Theo Hörmann

20 — Tagesschau

20.20-20.40 Rinaldo Rinaldini, der Räuberhauptmann (Sperimentale G) Eine Filmserie frei nach dem Roman von Christian August Vulpius, mit Fred Williams. 6. Folge: « Neapel ». Regie: Franz Cap. Verleih: TV STAR

14.30-15 c

Giorni d'Europa

a cura di Gastone Favero

17.45 c

La crociera in Oriente della nave scuola

San Giorgio

Un documentario a cura dell'Ufficio Documentazione della Marina Militare. Commento e regia di Marc'Antonio Bragadin

Pubblicità

18.15 c

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

18.45 c

Estrazioni del lotto

18.50 c

Buonasera con...

Franco Franchi

in Sarò franco
Regia di Lucio Fulci con i cartoni animati della serie Tom & Jerry. Una produzione M.G.M.

Pubblicità

Previsioni del tempo

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 c

Marianna

Dal romanzo « La vie de Marianne » di Pierre de Marivaux. Sceneggiatura di Jean Châtenet e Pierre Cardinal. Una ingenua a Parigi. Terza puntata. Personaggi ed interpreti: Marianne Nathalie Juvet, Valville Maurice Vaudaux, il marchese de Climal Jacques Castelot, La signora Dutor Odette Laure, Toinon Chantal Delsaux, Padre Saint-Vincent Yvon Sarry, La sorella del curato Raymond Vattier, L'albergatore Jacques Rispa, L'uscier Philippe Chauveau, L'amica di Climal Simone Landry. Regia di Pierre Cardinal. Prod.: TF 1 - TELECIPI. Pubblicità

21.40

Eva

Film - Regia di Joseph Losey. Interpreti: Jeanne Moreau, Stanley Baker, Verna Lisi, Giorgio Albertazzi, Lisa Gastoni, Riccardo Garrone, Checco Risone, James Villiers. Produzione: Interopa film - Paris film production

Cinema domani

Pubblicità

21.40 c

TG 2 - Stanotte

0.10 c

In collegamento via satellite

Argentina: Buenos Aires

Campionato mondiale di calcio '78

Argentina-Italia

Telecronista Nando Martellini

**"Bevo
Jägermeister
perché io
ascolto sempre
la voce
della natura.."**



Jägermeister. La natura in 56 erbe.

**Karl Schmid
merano**

transistor

che cosa c'è alla radio

IX/C

Un Cechov diverso

Ancora un giovane regista con un suo spettacolo *Sipario aperto*, la rubrica di Radiouno curata da Lucio Romeo e che è lo specchio più fedele del teatro cooperativistico e alternativo. Giancarlo Sepe presenta con il suo gruppo, il Teatro La Comunità di Roma, una singolarissima edizione di *Zio Vania* di Cechov, che ha ottenuto un rilevante successo di critica e di pubblico. Oltre a proporre una breve antologia dei momenti più significativi dello

spettacolo, Giancarlo Sepe e i suoi attori parleranno della loro attività, che risale già a parecchi anni, con spettacoli come *In albis*, *Scarrafonata*, *Mascheropoli*, *Herman*, nei quali si portava avanti un teatro gestuale sino all'esasperazione, mentre in questo *Zio Vania* si è anche affrontato, per la prima volta, un teatro che fosse anche di parola.

Il numero di *Sipario aperto* dedicato al Teatro La Comunità va in onda su Radiouno giovedì 8 giugno alle 19.35.

Basilio, è tutta colpa tua!

José Maria de Eça de Queiroz, il famoso scrittore portoghese, pubblicando nel 1878 *Il cugino Basilio* intese ritrarre gli aspetti più amari e drammatici della vita condotta dalla borghesia lisbonese del tempo.

Giorgio e Luisa, due giovani dell'alta società di Lisbona, si incontrano, si amano e si sposano. Tutto sembra andare per il meglio, quando Giorgio si deve improvvisamente assentare per ragioni di lavoro. Poco dopo torna in patria Basilio, un cugino di Luisa che un tempo le aveva fatto la corte e che poi era emigrato in Brasile con molta fortuna. Basilio non esita ad approfittare dell'assenza di Giorgio e a ciruire la bella cugina; in breve si stabilisce fra i due una relazione che dura per molti mesi finché Basilio, stanco dell'avventura, parte per Parigi. Al ritorno di Giorgio, Luisa, in preda alla disillusione e al rimorso e ricattata continuamente da una cameriera, non resiste a tanta angoscia e si ammala. Da una lettera scritta da Basilio a Luisa, Giorgio scopre un giorno il tradimento della moglie. Ne rimane schiacciato e proprio quando, superata la crisi, sembra propendere per il perdono, Luisa si rende conto che lui sa, per cui viene ripresa da una violenta febbre e muore. Basilio, tornato poco dopo a Lisbona, alla notizia che Luisa è morta non si addolora che per un istante: immediatamente si rammarica piuttosto di trovarsi a Lisbona senza un'amante.

Eça de Queiroz è uno scrittore non ancora conosciuto, dal pubblico dei radioromanzi del mattino; ben si prestà alla trasposizione radiofonica *Il cugino Basilio* che tratta di una vicenda «popolare» nel senso più autentico della parola, ricca di personaggi delineati a tutto tondo, di fatti e di situazioni sentimentali di critica presa.

Lo sceneggiato va in onda da giovedì 8 giugno alle 9.32 su Radiodue. L'adattamento è di Adolfo Moriconi, la regia di Ernesto Cortese, nei ruoli principali recitano Fabrizia Castagnoli, Umberto Ceriani, Gigi Angelillo, Cecilia Polizzi, Isabella Del Bianco.



Fra gli interpreti di « Zio Vania »: Valeria Sabel

Disperatamente soli

Guss è un'interessante dramma di Anne Caprile tradotto e adattato da Ugo Ronfani che viene trasmesso giovedì 8 giugno alle 20.40 su Radiodue. Lo interpretano Lilla Brignone e Gianini Santuccio, lo dirige Andrea Camilleri. Chi sono i Guss? Una coppia apparentemente come tante altre, che parla dicendosi banalità, ovvietà e osservazioni d'ogni genere sulla vita, sulla morte, sul mondo. Vivono appartati dagli

altri questi Guss ripetendo con monotonia un gioco che sfiora la demenza, il delirio. La moglie è come salvata da ogni contatto con l'esterno del marito: quasi che il signor Guss possedesse moltissime braccia che l'avvolgessero affettuosamente e le impedissero dannosi contatti con quella società che spaventa tanto lei quanto lui.

Lentamente ci renderemo conto, in un crescendo drammatico di notevole intensità, che i Guss sono maletti e che non hanno la minima possibilità di scampo.

CLASSICA: COSA SENTIAMO QUESTA SETTIMANA

GIANANDREA GAVAZZENI
Domenica 4 giugno
ore 21 Radiotre

Nato a Bergamo nel 1909, direttore d'orchestra, critico musicale e compositore, Gianandrea Gavazzeni ha raccontato di sé (la sua famiglia, i suoi studi, la sua professione di letterato e di musicista) in qualche pagina dei suoi libri. Notizie di prima fonte, dunque, che tuttavia non bastano a illuminare l'intero volto di questo straordinario direttore con cui tutte le orchestre, tutti i cantanti (i più brillanti) vanno in perfetto accordo: forse perché far musica per Gavazzeni significa approdare alla riva della più alta civiltà dello spirito. Lo ascoltiamo, questa settimana, nelle *Béatitudes* di César Franck. Ancora una volta proveremo « quel senso confortevole di benessere che dà la presenza vigile della cultura e del gusto » di cui parlò Massimo Mila nel 1957 dopo una trionfale Bologna alla Scala con la Callas in scena e Gavazzeni sul podio?

● **Domenica 20,15 Radiouno** - Il soprano australiano Joan Sutherland è Turandot nell'omonima opera di Puccini trasmessa in disco sotto la direzione di Zubin Mehta. Luciano Pavarotti è Calaf. 17 Radiotre - *I Capuleti e i Montecchi* di Vincenzo Bellini nella rubrica « Invito all'opera ». Dirige Pante Landi, cantano nelle parti principali Beverly Sills e Nicolai Gedda. 21 Radiotre - Per i « Concerti di Milano » (Stagione sinfonica pubblica della RAI 1978) Gianandrea Gavazzeni dirige *Les Béatitudes* di César Franck. Cantano nelle parti solistiche Lella Cuberly, Viorica Cortez, Ida Bormida, Jean Dupouy, Piero Visconti, Boris Carmeli e Mario Chiappi. Maestro del Coro Mino Bordignon.

● **Giovedì 21 Radiotre** - Una registrazione di Radio France: la *Medea* di Marc-Antoine Charpentier (1634-1704) diretta da Jean-Claude Malgoire. Un'opera in un prologo e cinque atti che costituisce una rarità ed è perciò un avvenimento di particolare interesse per gli appassionati di musica lirica. Protagonista è Isabelle Garcianz.

● **Sabato 21 Radiodue** - Dall'Auditorium del Foro Italico di Roma, per la Stagione sinfonica pubblica della RAI 1978, Uri Segal dirige tre composizioni di Igor Strawinsky: la suite dal balletto *Apollon Musagète*, il poema sinfonico *Le chant du rossignol* e la suite *L'oiseau de feu*. Il concerto viene trasmesso anche in radiostereofonia per la zona di Roma (MF 100,3 MHz).

liscia, gassata, o Ferrarelle?

L'acqua minerale Ferrarelle nasce proprio così, effervescente naturale, e così come sgorga viene imbottigliata dalla Sangemini.

Neanche una boccinetta aggiunta, Ferrarelle ha un frizzo leggero che ti aiuta a sentirti leggero.

Ferrarelle effervescente naturale. Naturale al cento per cento.



***effervescente naturale**

domenica

4 GIUGNO

RADIOUNO

6	Segnale orario
	Risveglio musicale
6,30	Mariù Safier presenta
	Fantasia Testi di Pier Paola Bucci
7,35	Culto evangelico
7	GR 1 1 ^a edizione Edicola del GR 1
8,40	La nostra terra
9,10	Il mondo cattolico Settimanale di fede e vita cristiana
9,30	Santa Messa in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. G. Sinaldi
10,10	GR 1 2 ^a edizione GR 1 Sport Campionato mondiale di calcio 1978 Da Buenos Aires. Un servizio speciale dei nostri inviati Sergio Giubilo, Sandro Ciotti, Massimo De Luca, Claudio Ferretti e Alfredo Provenzali
10,25	Prima fila Riflessioni e divagazioni sul mondo dello spettacolo
10,45	Leo Gullotta in A volo ridente
11,05	Prima fila: voi che...
11,15	Dalla Loggia di Fra' Giocondo nella Piazza dei Signori a Verona in collegamento con lo Studio RB di Roma Paolo Ferrari presenta
	Itinerario Caccia al tesoro fra i tesori dell'arte e della cultura italiane. Macchina radiofonica per scoprire giocando - luoghi importanti del nostro territorio, costruite da Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera. La trasmissione è realizzata in collaborazione con la Sede Regionale RAI per il Veneto Regia di Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera
	
	Paolo Ferrari
12,10	Prima fila: cinema
12,20	Il meglio di - Rally Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca Realizzazione di Nella Cirinnà
13	GR 1 3 ^a edizione
13,30	Prima fila: palcoscenico
13,45	Stefano Satta Flores presenta Perfida RAI con Cristiano Censi e Isabella Del Bianco Registrazioni segrete di anonimi. Regia di Vida Ciurlo
14,45	Music show Una settimana di avvenimenti, spettacoli e suoni
16	RadioUno per tutti Colloqui con il Direttore della Rete
16,35	Carta bianca conduce Antonio De Robertis (1 parte)
17	GR 1 4 ^a edizione
17,10	Carta bianca (Il parte)

17,50	Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta Tutto il calcio minuto per minuto a cura di Guglielmo Moretti, con Mario Giobbe
19	GR 1 Sera 5 ^a edizione
19,30	Ascolta, si fa sera
19,35	Disco rosso Fermata musicale obbligatoria
20,15	Turandot Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Adami e Renato Simoni Musica di Carlo Gozzi Musica di Giacomo Puccini La principessa Turandot: Joan Sutherland. L'imperatore Altoum: Peter Pears. Timur, re tartaro spodestato: Nicolai Ghiaurov. Il principe ignoto (Calaf): suo figlio Luciano Pavarotti. La giudice: Renata Tebaldi. Moncalvo: Caballe. Ping, grande cancelliere: Tom Krause. Pang, grande provveditore: Pier Francesco Poli; Pong, grande cuciniere: Piero De Palma; Un mandarino: Sabin Markov; Il principe di Persia: Pier Francesco Poli. Direttore Zubin Mehta - London Philharmonic Orchestra - - Wands-worth School Boy's Choir - - John Alldis Choir - Maestri dei Cori Russell Burgess e John Alldis Presentazione di Lucio Lironi Nell'intervallo (ore 21 circa): GR 1 6 ^a edizione
22,35	Little Italy
23	GR 1 flash Ultima edizione
23,05	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis, realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Domande a Radio 2 Musica ed alcune risposte alle domande degli ascoltatori Nell'intervallo (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Al termine: Buon viaggio
7,55	GR 2 Mondiale di calcio a cura di Gilberto Evangelisti
8,15	Oggi è domenica Rubrica religiosa del GR 2
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Videoflash Programmi televisivi commentati da critici e protagonisti. Trasmissione a cura di Giorgio Guarino e Giuseppe Nava
9,30	GR 2 Notizie
9,30	Johnny Dorelli presenta: Gran Varietà Spettacolo della domenica con la partecipazione di Pippo Franco, Ugo Gregoretti, Alberto Lionello, Paola Troschel, Ornella Vanoni, Monica Vitti Testi di Antonio Amuri, Dino Verde e Ugo Gregoretti Orchestra diretta da Marcello De Martino Regia di Federico Sanguineti
	
	Monica Vitti
11	No, non è la BBC! Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Morenci (1 parte)

11,30	GR 2 Notizie
11,35	No, non è la BBC! (Il parte)
12	Revival
	Freed-Brown, Singin' in the rain (Completo Vocale) • Platner • Schellack-David Alfie (Barbra Streisand) • Russell-Berrosso Alfie (Edmundo Ros) • Bono Podurk (Duo Vocale Johnny e Cher) • Van Hoof-Van Hemert How do you do (Completo Vocale Strumentale Sweet Machine) • Pavarotti-Evans Who's afraid (Karl Twins) • Salvador-Marcuse Dans un île (Henry Salvador) • Leigh Hurdy gurdy man (Donovan) • Charmael-Parish Stardust (Billy Ward) • Holland-Dozier You can't hurry love (The Supremes) • Da doo ron ron (The Carpenters)
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	Il gambero Quiz alla rovescia. Presentato da Arnoldo Foà. Regia di Umberto Ortì
13,30	GR 2 Radiogiorno Al termine GR 2 Mondiale di calcio Servizio dei nostri inviati in Argentina
13,43	Vamos a golear! Il campionato del mondo preso poco sul serio da Faesie con Francesco Mule e Isa Di Marzio
14	Trasmissioni regionali
14,30	Canzoni della domenica Giannone-Rossi, misteri (I Nomadi) • Bonelli-Olmi, Superango (Bus Connection) • Vai: Galaxy (Wet) • Jeff Lynne, Turn to stone (Electric Light Orchestra) • Lericci-Pintucci, Ma che ne so (Gabrielle Ferri) • E. Benato, Il gatto e la volpe (Edoardo Gatti) • Miles-Marshall, I have never been in love before (John Miles) • Bongiorno-Peregrini-Damiani, Io ti lascio Maria (Le Piccole Ore)
15	Un programma della Sede regionale di Milano: Un certo modo di dire in musica con Nicola Arigliano, Renzo Mauro, Renato Sellani. Regia di Enzo Convalli
15,30	Il fascino discreto della parola Scrivitori e interpreti a cura di G. C. Casetto
16,20	GR 2 Notizie Bollettino del mare
16,25	Un programma della Sede regionale di Milano: Luna Park Circorvista a tre mani di Lino Beretta, Filippo Civellini e Andrea Marrapodi con Paola Bobbi, Laetitia Mazzoni, Fulvio Morenci, Renzo Palmer ed Inoire Natale Cravollo, Enrico Mercaldo, Cristina Piras, Gabrielli Poliziano, Alfredo Papa, Tony Verga. Regia di Filippo Civellini
17,30	Ora legale Piccole notazioni sorridenti di Marcello Casco
18,15	Un programma della Sede regionale di Milano: Disco azione di Giampaolo Monti. Presenta Daniele Piombi. Regia di Lino Beretta Nell'intervallo (ore 18,30): GR 2 Notizie di Radiosera
19,30	GR 2 Radiosera
19,55	Quindici minuti con Sergio Mendes e Brasil 77 Paich: Love me tomorrow • Neves-Mendes: Panisul • Reddi: P-kaboo • Caymmi: Promessa del pescador • Gif: Cut that cut
20,10	Francisco Soprano Opera 78
21	Cesare De Robertis e Giorgio Onetti presentano: Radio 2 Venticinque Nuove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo a cura di Tullio Graziani, Paolo Leonardi, Blues a Rock degli anni '60, nel corso del programma brani di Cockburn, Bloomberg, Cooder, Martin Alvin Lee, Dave Edmunds ed altri Francesco Marciiano da New York illustra il terzo itinerario culturale della città per le vacanze estive dei giovani
22,30	GR 2 Radionotte Bollettino del mare
22,45	Buonanotte Europa Divagazioni turistico-musicali
23,29	Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 8.45
gli appuntamenti:

6 Lunario in musica

ascoltato insieme a Teresa Piazza

6,45 Giornale Radiotre

Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 Il concerto del mattino

Antologia organistica

(I parte)

Girolamo Frescobaldi: Toccata n. 1 e n. 3 (Solista Ferruccio Viganelli); Toccata n. 4 (Solista Gianfranco Spinelli); Toccata n. 8 di durezze e ligature e n. 9 (Solista Ferruccio Viganelli)

7,30 Prima pagina

La mattina del mattino letti e commenti da Corrado Arduini. Il giornale resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 69 66 60 (prefisso 06)

8,15 Il concerto del mattino

Antologia organistica

(II parte)

Johann Pachelbel: Tre Preludi. Corali. Nun komm da kromich ich her. Vater. Vater in Himmel (Solista Gianfranco Spinelli) • Sami Scheidt: Variazioni sopra l'Allegro - amanda - Brunnsmeldein. (Solista Luigi Ferdinando Tagliavini) • Johann Sebastian Bach: Wachet auf, ruht uns die Stimme. Preludio Corale (Solista Domenico D'Ascoli)

8,45 Succede in Italia

Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 La stravaganza

Itinerari insoliti nella provincia musicale guidati da Giorgia De Negri e Guido Zaccagnini

9,30 Domenicatre

Settimanale di politica e cultura del Giornale Radiotre a cura di Franco Calderoni

10,15 I protagonisti

Profili d'interpreti a cura di Giovanni Carli Battisti (I parte)

Pianista Rudolf Serkin

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Romanza senza parole in sol maggiore op. 62 n. 1. Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

10,45 Giornale Radiotre

Se ne parla oggi

10,55 I protagonisti

(II parte)

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

11,30 Il tempo e i giorni

Settimanale a cura di Mario Arosio. In studio: Ritanna De Gennaro, Daniele Mezzanotte e Massimo Coen. Cagli

12,45 Panorama italiano

Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 Vivaldi: ma perché?

Dieci incontri per un tricentenario, di Lorenzo Arruga, con la collaborazione di Nicoletta Geroni. 10^a e ultima trasmissione Vivaldi: chi era

13,45 Giornale Radiotre

14

Intermezzo

Charles Gounod: Valzer dall'opera « Faust ». (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Heibert von Karajan) • Antonin Reicha: Quintetto in mi minore op. 88 n. 2 per fiati (completo di fiati. Residenz Quintett + di Monaco) • Niccolò Paganini: Cantabile in re maggiore per violino e chitarra. (Gyorgy Teresbi, violino; Sonja Prunbauer, chitarra) • Gioacchino Rossini: Variazioni in do maggiore per clarinetto e orchestra (Enrico Jannes Lancelot + il Solisti Veneti - diretto da Claudio Scimone)

14,45

Controspettiva

Settimanale del Giornale Radiotre a cura di Giuseppe Mezzera

15

Come se

Tra musica e attualità alla ricerca dei possibili invenzioni, reportage, favole e ospiti presentati da Brizio Montinaro. Nel corso del programma musiche di B. Bartok, J. Strawinsky, J. Brahms, Z. Kodaly, F. Haydn, D. Milhaud, A. Vivaldi, G. Mancini, G. P. Telemann, del XII sec. Antonino, J. S. Bach, Regia di Elio Girlanda

17

Invito all'opera

(I parte)

17 Giocelli e i Montecchi

Tragedia lirica in due atti di Felice Romani. Musica di Vincenzo Bellini. Giulietta: Beverly Sills; Romeo: Janet Baker; Tebaldo: Nicolai Gedda; Capellino: Robert Lloyd; Lorenzo: Raimund Herinox. Dottor Giuseppe Pafare - New Zealand Opera Orchestra - John Alldis Choir. Maestro del Coro John Alldis. Nell'intervallo (ore 18,15 circa). Giornale Radiotre

20

Il discifilo

Scatola musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Stefano Bonagura

20,45

Giornale Radiotre

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Saverio Cicala per i problemi sindacali

21

Dalla Sala Grande del Conservatorio

• G. Verdi -

I Concerti di Milano

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1978. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Soprano Lella Cubelli: Mezzosoprano: Victoria Cortez e Ida Bormida. Tenori Jean Dupuy e Piero Visconti; Baritono William Stone; Bassi: Carmeli e Mario Chiappi. César Franck: Les Béatitudes, oratorio in un prologo e otto parti per soli, coro e orchestra (Dal Vangelo di Adolphe Sax). Maestro: Désiré Prélétan. Bienheureux ceux qui sont doux - Bienheureux ceux qui pleurent - Bienheureux qui ont faim e soif de la justice - Bienheureux les miséricordieux - Bienheureux ceux qui ont le cœur pur - Bienheureux les pacifiques - Bienheureux ceux qui souffrent persécution pour la justice. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI. Maestro del Coro Mino Bordignon

23

Per oboe

François Couperin: Concerto in fa maggiore n. 5 da « Les goûts réunis ». Prélude - Almande - Sarabande - grande Gavotte - Musette dans le goût de milleson. (Heinz Holliger, oboe; Klemens Ullmann, cembalo) • Tomaso Albinoni: Adagio, dal Concerto cinque in re minore op. 9 n. 2, per oboe, arco e continuo (Oboista Heinz Holliger, oboe; Composito: Tomo Albinoni; Takemitsu: Doppio Adagio (1972) (Heinz Holliger, oboe; Tadaharu Ohno, shô)

23,25

da Roma: Domenico Valerio

presenta:

Il jazz

Improvvisazione e creatività nella musica

23,55

Giornale Radiotre

Ultime notizie. Stesera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,30 Tra monti e valli. Trasmissione per gli agricoltori. • 12,40 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. • 14,40-14,30 Sette giorni nelle Dolomiti. - Supplemento domenicale del Giornale Radio. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera della regione - Lo sport - Il tempo. • 19,30-19,45 Microfoni sul Trentino. - Passerella musicale.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 8,50 Vite nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. • 9,15-10,10 Santa Messa. • 12,10 « Co' ierimo pote » - Divagazioni della domenica coordinate e condotte da Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Regia di Ruggero Winter. • 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 17,50-19,30 Sport, musica e cronaca - Edizione speciale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almenacco - Notizie dall'estero e dall'ester - Cronache locali - Notizie sportive. • 14,30 « Co' ierimo pote » - Divagazioni della domenica coordinate e condotte da Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Regia di Ruggero Winter. (Replica). • 15,10-15,30 L'opera in 30. Un programma di Carlo de Incontra.

SARDEGNA • 8,42-9,06 Il settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo. • 14 Gazzettino sardo. • 14,30 « La me bruneda ». - Aspetti del canto sardo illustrati da Paolo Piloni. • 15-15,30 Gong: Intervallo musicale. • 19,40-20,30 Edizione serale. - Andiamo in Sardegna - proposte di A. Romagnino per visitare l'isola.

SICILIA • 14-16 Dalle due alle quattro. Notizie musicali e personaggi a cura di Biagio Scrimizi e presentati da Enzo Randisi. • 19,30-21 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlate e Luigi Tripisciano.

Sender Bozen

• 8 Ansbacher Bachwoche 1977. Kirchenkonzert (Aufgang: Ansbach St. Gumbertus am 4-8-77) Johann Sebastian Bach: Kantate BWV 109. • 9 Solisti e Chor Instrumente - Arie - Tiere. Not schiel' ich dir - Messe in F-Dur, BWV 23 Kyrie - Gloria; Kantate BWV 119 für Soli, Chor und Instrumente - Preise, Jerusalem, den Herrn. • 9,15 Dorfburg e Anzite - ein Spiegelbild heimatlicher Kunst und Geschichte. • 10 Aufmacher - Madrigali - Klapenfug. Ltg.: Günther Mittergradnig. • 9,45 Nachrichten. • 9,50 Musik für Tasteninstrumente. • 10 Heilige Messa. Predigt: Hochw. Markus Kuer. • 10,35 Musik am Vormittag. • 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Svenni Ammann. • 11,45-12,15 Konzert: Esterházy. Ein bunter Regen an den Zeiten von antik und jetzt. • 12 Nachrichten. • 12,10 Werbefunk. • 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. • 13 Nachrichten. • 13,10-14 Wann' g'mietlich werd... • 14,30 Schlager. • 15 Speziell für Sie. • 16,30 Für die Jungen Hörer. Endi Eichholz. • 17,15-17,45 Auf Freude und Freude. Eichholz. • 18,15-18,45 Melodienreigen am Nachmittag. • 18,15-18,45 Tanzmusik. • 18,45-18,48 Sporttelegramm. • 18,30 Sportnachrichten. • 19,45 Leichte Musik. • 20 Nachrichten. • 20,15 Musikbutique. • 21 Blick in die Welt. • 21,05 Sonntagskonzert. Antonin Dvorak: Slawische Tänze. Ausführung: Ensemble der Hochschule für Musik. • 21,45 Václav Smetacek. Ludwig van Beethoven: Symphonie Nr. 2 in D-Dur Op. 36. Auff.: Das Haydn Orchester von Bozen und Trient. Ltg.: Ernest Bour. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 8 Porčila. • 8,15 Dobro jutro po našem. • 8,30 Kmetijska oddaja. • 9 Sva maša iz župne cerkve v Rojanu. • 9,45 Nedški zvon, oddaja o Benedic. • 10,15 Vedri zvoki. • 10,30 Solisti pridelice. • 11 Kratki poročila in novice. • 12,15-12,45 Šolski koncert. • 13,15 Natančni odzivi. • Puška z župnikom... napisil Ernest Adamič. Priči del Izvedbe - Radniški oder. • 11,35 Načrte glasba. • 12 Porčila. • 12,15 Glasba po željah. • 13 Ljudje pred mikrofonom. • 13,20 Postušajmo spet. izbor iz tečenskih sporov. vmes: • 14 Kratki poročili in novice iz Furlanije-Julijske krajine. • 15 Nekaj delov popolnje, spon in glasba. Turninski razstavi. (Neposredni) prenos iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 35, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m. 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Assolutamente musica. Attualità sonore visitate con Luca Damiani. 0,13 Intorno ai giradischi. 0,16 Musica da camera. 1,36 Per pochi intimi. 2,06 Applau-

ditissimi. 2,36 Orchestre alla ribalta. 3,06 Un po' di jazz. 3,36 Per automobilisti soli. 4,06 Complessi di musica leggera. 4,36 Piccole discoteche. 5,06 Due voci e un'orchestra. 5,36 Per un buongiorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte. ore 0,00-0,30, 0,30-0,33, 0,33-0,36, 0,36-0,40, 0,40-0,43, 0,43-0,46, 0,46-0,49, 0,49-0,52, 0,52-0,55, 0,55-0,57. ore 0,57-0,59, 0,59-0,61, 0,61-0,63, 0,63-0,65, 0,65-0,67, 0,67-0,69, 0,69-0,71, 0,71-0,73, 0,73-0,75, 0,75-0,77, 0,77-0,79, 0,79-0,81, 0,81-0,83, 0,83-0,85, 0,85-0,87, 0,87-0,89, 0,89-0,91, 0,91-0,93, 0,93-0,95, 0,95-0,97, 0,97-0,99, 0,99-0,101, 0,101-0,103, 0,103-0,105, 0,105-0,107, 0,107-0,109, 0,109-0,111, 0,111-0,113, 0,113-0,115, 0,115-0,117, 0,117-0,119, 0,119-0,121, 0,121-0,123, 0,123-0,125, 0,125-0,127, 0,127-0,129, 0,129-0,131, 0,131-0,133, 0,133-0,135, 0,135-0,137, 0,137-0,139, 0,139-0,141, 0,141-0,143, 0,143-0,145, 0,145-0,147, 0,147-0,149, 0,149-0,151, 0,151-0,153, 0,153-0,155, 0,155-0,157, 0,157-0,159, 0,159-0,161, 0,161-0,163, 0,163-0,165, 0,165-0,167, 0,167-0,169, 0,169-0,171, 0,171-0,173, 0,173-0,175, 0,175-0,177, 0,177-0,179, 0,179-0,181, 0,181-0,183, 0,183-0,185, 0,185-0,187, 0,187-0,189, 0,189-0,191, 0,191-0,193, 0,193-0,195, 0,195-0,197, 0,197-0,199, 0,199-0,201, 0,201-0,203, 0,203-0,205, 0,205-0,207, 0,207-0,209, 0,209-0,211, 0,211-0,213, 0,213-0,215, 0,215-0,217, 0,217-0,219, 0,219-0,221, 0,221-0,223, 0,223-0,225, 0,225-0,227, 0,227-0,229, 0,229-0,231, 0,231-0,233, 0,233-0,235, 0,235-0,237, 0,237-0,239, 0,239-0,241, 0,241-0,243, 0,243-0,245, 0,245-0,247, 0,247-0,249, 0,249-0,251, 0,251-0,253, 0,253-0,255, 0,255-0,257, 0,257-0,259, 0,259-0,261, 0,261-0,263, 0,263-0,265, 0,265-0,267, 0,267-0,269, 0,269-0,271, 0,271-0,273, 0,273-0,275, 0,275-0,277, 0,277-0,279, 0,279-0,281, 0,281-0,283, 0,283-0,285, 0,285-0,287, 0,287-0,289, 0,289-0,291, 0,291-0,293, 0,293-0,295, 0,295-0,297, 0,297-0,299, 0,299-0,301, 0,301-0,303, 0,303-0,305, 0,305-0,307, 0,307-0,309, 0,309-0,311, 0,311-0,313, 0,313-0,315, 0,315-0,317, 0,317-0,319, 0,319-0,321, 0,321-0,323, 0,323-0,325, 0,325-0,327, 0,327-0,329, 0,329-0,331, 0,331-0,333, 0,333-0,335, 0,335-0,337, 0,337-0,339, 0,339-0,341, 0,341-0,343, 0,343-0,345, 0,345-0,347, 0,347-0,349, 0,349-0,351, 0,351-0,353, 0,353-0,355, 0,355-0,357, 0,357-0,359, 0,359-0,361, 0,361-0,363, 0,363-0,365, 0,365-0,367, 0,367-0,369, 0,369-0,371, 0,371-0,373, 0,373-0,375, 0,375-0,377, 0,377-0,379, 0,379-0,381, 0,381-0,383, 0,383-0,385, 0,385-0,387, 0,387-0,389, 0,389-0,391, 0,391-0,393, 0,393-0,395, 0,395-0,397, 0,397-0,399, 0,399-0,401, 0,401-0,403, 0,403-0,405, 0,405-0,407, 0,407-0,409, 0,409-0,411, 0,411-0,413, 0,413-0,415, 0,415-0,417, 0,417-0,419, 0,419-0,421, 0,421-0,423, 0,423-0,425, 0,425-0,427, 0,427-0,429, 0,429-0,431, 0,431-0,433, 0,433-0,435, 0,435-0,437, 0,437-0,439, 0,439-0,441, 0,441-0,443, 0,443-0,445, 0,445-0,447, 0,447-0,449, 0,449-0,451, 0,451-0,453, 0,453-0,455, 0,455-0,457, 0,457-0,459, 0,459-0,461, 0,461-0,463, 0,463-0,465, 0,465-0,467, 0,467-0,469, 0,469-0,471, 0,471-0,473, 0,473-0,475, 0,475-0,477, 0,477-0,479, 0,479-0,481, 0,481-0,483, 0,483-0,485, 0,485-0,487, 0,487-0,489, 0,489-0,491, 0,491-0,493, 0,493-0,495, 0,495-0,497, 0,497-0,499, 0,499-0,501, 0,501-0,503, 0,503-0,505, 0,505-0,507, 0,507-0,509, 0,509-0,511, 0,511-0,513, 0,513-0,515, 0,515-0,517, 0,517-0,519, 0,519-0,521, 0,521-0,523, 0,523-0,525, 0,525-0,527, 0,527-0,529, 0,529-0,531, 0,531-0,533, 0,533-0,535, 0,535-0,537, 0,537-0,539, 0,539-0,541, 0,541-0,543, 0,543-0,545, 0,545-0,547, 0,547-0,549, 0,549-0,551, 0,551-0,553, 0,553-0,555, 0,555-0,557, 0,557-0,559, 0,559-0,561, 0,561-0,563, 0,563-0,565, 0,565-0,567, 0,567-0,569, 0,569-0,571, 0,571-0,573, 0,573-0,575, 0,575-0,577, 0,577-0,579, 0,579-0,581, 0,581-0,583, 0,583-0,585, 0,585-0,587, 0,587-0,589, 0,589-0,591, 0,591-0,593, 0,593-0,595, 0,595-0,597, 0,597-0,599, 0,599-0,601, 0,601-0,603, 0,603-0,605, 0,605-0,607, 0,607-0,609, 0,609-0,611, 0,611-0,613, 0,613-0,615, 0,615-0,617, 0,617-0,619, 0,619-0,621, 0,621-0,623, 0,623-0,625, 0,625-0,627, 0,627-0,629, 0,629-0,631, 0,631-0,633, 0,633-0,635, 0,635-0,637, 0,637-0,639, 0,639-0,641, 0,641-0,643, 0,643-0,645, 0,645-0,647, 0,647-0,649, 0,649-0,651, 0,651-0,653, 0,653-0,655, 0,655-0,657, 0,657-0,659, 0,659-0,661, 0,661-0,663, 0,663-0,665, 0,665-0,667, 0,667-0,669, 0,669-0,671, 0,671-0,673, 0,673-0,675, 0,675-0,677, 0,677-0,679, 0,679-0,681, 0,681-0,683, 0,683-0,685, 0,685-0,687, 0,687-0,689, 0,689-0,691, 0,691-0,693, 0,693-0,695, 0,695-0,697, 0,697-0,699, 0,699-0,701, 0,701-0,703, 0,703-0,705, 0,705-0,707, 0,707-0,709, 0,709-0,711, 0,711-0,713, 0,713-0,715, 0,715-0,717, 0,717-0,719, 0,719-0,721, 0,721-0,723, 0,723-0,725, 0,725-0,727, 0,727-0,729, 0,729-0,731, 0,731-0,733, 0,733-0,735, 0,735-0,737, 0,737-0,739, 0,739-0,741, 0,741-0,743, 0,743-0,745, 0,745-0,747, 0,747-0,749, 0,749-0,751, 0,751-0,753, 0,753-0,755, 0,755-0,757, 0,757-0,759, 0,759-0,761, 0,761-0,763, 0,763-0,765, 0,765-0,767, 0,767-0,769, 0,769-0,771, 0,771-0,773, 0,773-0,775, 0,775-0,777, 0,777-0,779, 0,779-0,781, 0,781-0,783, 0,783-0,785, 0,785-0,787, 0,787-0,789, 0,789-0,791, 0,791-0,793, 0,793-0,795, 0,795-0,797, 0,797-0,799, 0,799-0,801, 0,801-0,803, 0,803-0,805, 0,805-0,807, 0,807-0,809, 0,809-0,811, 0,811-0,813, 0,813-0,815, 0,815-0,817, 0,817-0,819, 0,819-0,821, 0,821-0,823, 0,823-0,825, 0,825-0,827, 0,827-0,829, 0,829-0,831, 0,831-0,833, 0,833-0,835, 0,835-0,837, 0,837-0,839, 0,839-0,841, 0,841-0,843, 0,843-0,845, 0,845-0,847, 0,847-0,849, 0,849-0,851, 0,851-0,853, 0,853-0,855, 0,855-0,857, 0,857-0,859, 0,859-0,861, 0,861-0,863, 0,863-0,865, 0,865-0,867, 0,867-0,869, 0,869-0,871, 0,871-0,873, 0,873-0,875, 0,875-0,877, 0,87

lunedì

5 GIUGNO

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stonotte, stamane
 Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e culture
 Conduce Alida Cappellini
 Realizzazione di Sandro Peres

7 **GR 1**
 1^a edizione

7,20 **Lavoro flash**

7,30 **La diligenza**
 di Osvaldo Bevilacqua

7,40 **GR 1 Sport**
Campionato mondiale di calcio 1978
 Da Buenos Aires. Un servizio speciale dei nostri inviati Sergio Giubilo, Sandro Ciotto, Massimo De Luca, Claudio Ferretti e Alfredo Provenzali

8 **GR 1**
 2^a edizione

8,50 **Istantanea musicale**
 a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindiretta da RadioUno

Radio anch'io
 Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche, accompagnato da Gianni Sartori, Luisa Barbieri, Paolo Modugno con la partecipazione straordinaria di Giuseppe Asero di Paternò (Catania). Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno, Il comico del giorno, Le canzoni del giorno secondo Leopoldo Mastelloni (1 parte)

10 **GR 1 flash**
 3^a edizione
Controvoce
 Gli Speciali del GR 1

10,35 **Radio anch'io**
 (1 parte)
 Il corsivo del giorno
 Il ritratto di Oscar Wilde di P.F. Gasparotto. Regia di Gianni Ceselino
 A: Cambria, a tiro di femminista
 Come eravamo... con Giancarlo Fusco e Antonio Ghirelli.
 Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4638

12 **GR 1 flash**
 4^a edizione

12,05 **Voi e io '78**
 Musiche e parole provocate dai fatti con Carlo Bernari
 Prestazione e regia di Sandro Merli
 Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (1 parte)

13 **GR 1**
 5^a edizione

13,30 **Voi e io '78**
 (1 parte)

14 **GR 1 flash**
 6^a edizione

14,05 **Musicalmente**
 Dischi + fuori circuito +
 Programma di Alfredo Saitto

14,30 **Lo spunto**
 Incontri a più voci in due tempi su un tema. Programma di Pinotto Fava e Giuseppe Neri. Regia di Armando Adoligio (1 parte)

15 **GR 1 flash**
 7^a edizione

15,05 **Sidecar**
 Un'ora e poco più in compagnia di Grazia Maria Spina e Paolo Testa

16,30 **Sottosuolo**
 Racconto di Gianna Manzini
 Regia di Berto Menti
 (Replica)

17 **GR 1**
 8^a edizione

17,10 **Musica sud**
 sud come spirito, musica come espressione con Antonio De Robertis

17,30 **Lo spunto**
 Incontri a più voci in due tempi su un tema. Programma di Pinotto Fava e Giuseppe Neri. Regia di Armando Adoligio (1 parte)

18 **La canzone d'autore**
 Programma di Rino Gaetano

18,35 **Tra scuola e lavoro - Anno 2**
 Esperienze e prospettive nel mondo dei giovani. Conduzione di Mariella Serafini, Gianfranco Consulenza di Arnaldo Ferrari. Realizzazione di Claudio Villi. 3^a trasmissione Per la corrispondenza: Via O. Azio, 21 - Roma - tel. (06) 35 45 80 dalle ore 17 alle 20 (Dipartimento scolastico-educativo)

19 **GR 1 Sera**
 9^a edizione

19,30 **Ascolta, si fa sera**
 19,35 **Nastroteca di Radiouno**
 ovvero alla ricerca di occasioni perde coordinate da Luciana Neri

20,30 **Il tagliacarte**
 Marcello Marchesi presenta: «Sessappiglio» di Morando Morandini

21 **GR 1 flash**
 10^a edizione

21,05 **Obiettivo Europa**
 Ipotesi sull'Europa di domani con Giuseppe Luccio e Loredana Scaramella

21,40 **La Scala è sempre la Scala**
 Duecento anni tra cronaca e storia. Invia speciale Raoul Grassilli. Programma di Gino Negri e Vito Molinari. Regia di Vito Molinari. Settima trasmissione: 1821-1827

22,15 **Antologia di musica etnica e folkloristica**

23 **GR 1 flash**
 Ultima edizione
 Oggi al Parlamento

23,15 **Buonanotte da...**
 Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
 Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 **Un altro giorno**
 Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Angiolino Quintero, Carlo Giuffrè, Giuseppe Raepani Dandolo. Realizzazione di Guido Dentice. Un argomento alla settimana di Marcello Gilmozzi (1 parte)

Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
 (ore 7). Bollettino del mare

7,30 **GR 2 Radiomattino**
 Buon viaggio

7,55 **GR 2 Mondiale di calcio**
 a cura di Roberto Evangelisti
 Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino

8,07 **Un altro giorno**
 (11 parte)

8,30 **GR 2 Radiomattino**

8,45 **TV in musica**
 Sigle, canzoni e commenti musicali dei programmi tv

9,30 **GR 2 Notizie**

9,32 **Il risveglio**
 di Kata Chopin
 Traduzione di Irina Siciliani
 Adattamento radiofonico di Vladimiro Cajoli 7^a puntata
 Lo spettacolo: Cesco Rubini; Il dottor Mandelio; Fernando Crispi; Robert; Hugo Cardea; Edna; Ada Maria; Serra; Zanetti; Arbib; Ruggero De Datinos; Mademoiselle Reisz; Mirella Falco; Una voce: Angelo Bertolotti
 Regia di Gianni Bongiorno
 Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 **Speciale GR 2**
 Edizione del mattino
 a cura della Redazione Sportiva

10,12 **Sala F**
 Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi. Al n. (06) 31 31 risponde Maria Luisa Alginì con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai

11,30 **GR 2 Notizie**

11,36 **Spazioilibero: i programmi dell'accesso**
 Associazione per il diabete infantile e giovanile: «Gli anni della dolcezza»

12,10 **Trasmissioni regionali**
GR 2 Radiogiorno
 12,45 Dagli Studi della RAI di Genova trasmettiamo:
Il meglio dei meglio dei migliori
 Oggi Paolini e Silvestri
 Orchestra diretta da Franco Riva
 Regia di Vito Elio Petrucci

13,30 **GR 2 Radiogiorno**
 Al termine:
GR 2 Mondiale di calcio
 Servizio dei nostri inviati in Argentina

13,43 **Vamos a golear!**
 Il campionato del mondo preso poco sul serio da Paesi con Francesco Molè e Isa Di Marzio

14 **Trasmissioni regionali**
 15 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:
Qui Radio 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
 Telefono: Roma (06) 36/9 9189 dalle 15 alle 17
 Regia di Manfredo Matteoli (1 parte)

15,30 **GR 2 Economia**
 Media delle valute
 Bollettino del mare

15,45 **Qui Radio 2**
 (11 parte)

16,30 **GR 2 Europa**
 16,37 **Qui Radio 2**
 (111 parte)

17,30 **Speciale GR 2**
 Edizione del pomeriggio

17,55 **Il sì e il no**
 Domande, risposte, opinioni, proposte, interrogativi sul mondo della musica leggera. Un programma di Massimo Lazzari. In studio Sergio Cossa e Marco Manusso. Regia di Paolo Moroni. Nell'intervallo: forse 18,30;

GR 2 Notizie di Radiosera

18,55 **Musica popolare romantica**
 Presentazione di Enrico Cavallotti

19,30 **GR 2 Radiosera**
 19,50 **Facile ascolto**
 Sessantacinque minuti di musica di compagnia

20,55 **Musica a Palazzo Labia**
Recital dell'arpista Claudia Antonelli
 Camille Saint-Saëns: Fantaisie op. 95 •
 Elias Parish-Alvars: Serenade • Ludwig Spohr: Variazioni su «Je suis encore dans mon printemps»



Claudia Antonelli

21,29 **Enrichetta Buchli**
 presenta:
Radio 2 Ventunoventinove

Nove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo a cura di Tullio Grazzini. Realizzazione di Paolo Leone. I giovani dieci anni dopo il '68: attraverso testimonianze, socio-politiche, musiche e musicisti, i leader dei vari appartenenti al movimento. Febbraio '74 tracceranno un quadro dell'odierna condizione giovanile. Nel corso del programma brani di Jimi Hendrix, Rolling Stones, M.C.5, Eagles ecc. Interverranno tra gli altri Luca Milano e Giovanni Carlo Quaranta. Nell'intervallo: forse 22,20;

Panorama parlamentare
 (ore 22,30)
GR 2 Radionotte
 Bollettino del mare

23,29 **Chiusura**

martedì

6 GIUGNO

RADIOUNO

6

Segnale orario

Stanne, stanne

Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Alida Cappellini. Realizzazione di Sandro Peres

7

GR 1

1^{re} edizione

7.20

Lavoro flash

7.30

La diligenza

di Osvaldo Bevilacqua

7.40

GR 1 Sport

Campionato mondiale di calcio 1978
Da Buenos Aires. Un servizio speciale dei nostri inviati Sergio Giubilo, Sandro Ciotto, Massimo De Luca, Claudio Ferretti e Alfredo Provenzali

8

GR 1

2^{da} edizione

Edicola del GR 1

8.40

Ieri al Parlamento

Le Commissioni Parlamentari
a cura di Giuseppe Morello

8.50

Istantanea musicale

a cura di Domenico De Paoli

9

Tuttindiretta da Radiouno

Radio anch'io

Un viaggio tra realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno con la partecipazione straordinaria di Luigi Mariotti di Oberwinterthal (Svizzera). Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno, Il comico del giorno, Le canzoni dei giorni, Il secondo Leopoldo Mastelloni (I parte)

10

GR 1 flash

3^{da} edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10.35

Radio anch'io

(I parte)

Il corsivo del giorno. Il ritratto di Oscar Wilde di Giacomo Gasparotto
Ragazzi: Gianni Casalino
Come eravamo... con Giancarlo Fusco e Antonio Ghirelli

11

Tribuna del Referendum

a cura di Jader Jacobelli

11.30

Radio anch'io

(II parte)

Su consiglio esperto Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4838

12

GR 1 flash

4^{ta} edizione

12.05

Voi e io '78

Musica e parole provocate dai fatti con Carlo Bernari
Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (I parte)

13

GR 1

5^{ta} edizione

13.30

Voi e io '78 (II parte)

14

GR 1 flash

6^{ta} edizione

14.05

Musicalmente

con Miro

14.30

Librodiscoteca

Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Walter Mauro e Giuseppe Neri

15

GR 1 flash

7^{ta} edizione

15.05

Sidecar

Un'ora e poco più in compagnia di Grazia Maria Spina e Paolo Testa

16.25

L'opera in trenta minuti

- Le nozze di Figaro - di W. A. Mozart
Testo di C. de Incontrera (Replica)

17

GR 1

8^{ta} edizione

17.10

Decadenza e caduta dell'Impero Romano

Dall'opera di Edward Gibbon. Sceneggiatura e regia di Alberto Gozzi
5^o episodio

Lo sceneggiatore: Tino Schirinzi. La script: Alessandra Dal Sella. L'imperatore Arcadio: Luigi Mezzanotte. L'unico Europeo: Quinto Parmeggiani. Alarico: Bruno Alessandro. Il re: Ancel. Piero Degli Esposti. Simeone: Gianni Esposti. Sereina: La moglie di Simeone: Lidia Biondi. L'imperatore Onorio: Sergio Di Stefano. Il generale Stilcone: Antonio Francioni. Un prefetto: Fabio Mazzari. La moglie di Alarico: Marzia Ussi. Il generale: Corrado De Cristofaro. Il conte Eracle: Franco Mescolini. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Rai

17.45 Asterisco musicale

17.55 Qualche parola al giorno
di Gianni Papini18 Love music
Programma di Manuel Insolera18.35 Spaziolibero: I programmi dell'accesso
Sindacato libero scrittori italiani - Il libro in Italia19 GR 1 Sera
9^{ta} edizione

19.30 Ascolta, si fa sera

19.35 Il mondo dello spettacolo
Mensile diretto da Ettore Caprioli con la collaborazione di Giovanni Buttafava e Luciano Chiarinini20.30 Occasioni
Periodico di cultura diretto da Giovanni Battista Folio Picinari- Corso a casa scrive la letteratura?
- Francesco Forte- Poeti austriaci d'avanguardia - prima parte - a cura di Enrico De Angelis
- Scaffali: libri di cultura classica
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Rai21 GR 1 flash
10^{ta} edizione

21.05 Radiouno jazz '78

coordinato da Adriano Mazzoletti. Attualità dell'Italia e dell'estero. Presenta Dario Salvatori e Milani Claudio Sessa. Collaboratore Mario Luzzi

21.35 La musica e la notte

Un programma di Raoul Meloncelli. G. Spampatti. Serenata Napoletana op 24 n. 2 ♦ C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila: - Mon cœur s'ouvre à ta voix

22 Combinazione suono

Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Ludovica Modugno e Renato Marengo

23 GR 1 flash

Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23.15 Buonanotte da...

Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi regionali Rai per le Marche e la Basilicata. Al termine: Chiusura

RADIODUE

6

Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Angiolina Quintero, Carlo Giuffrè, Giusi Raspani Dandolo. Realizzazione di Guido Dentice. Come è questo mondo di Carlo Feola (I parte). Nell'intervallo (ore 6.30).
GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7). Bollettino del mare

7.30 GR 2 Radiomattino
Buon viaggio

7.55 GR 2 Mondiale di calcio

a cura di Giacomo Evangelisti
Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino

8.07 Un altro giorno
(II parte)

8.30 GR 2 Radiomattino

con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa -. Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 Dagli Studi della Rai di Bologna:
Antepramidisco
Notizie, avvenimenti e canzoni della di-

scografia italiana. Presenta Claudio Sottili. Realizzazione di Pierluigi Galluzzi

9.30 GR 2 Notizie

9.32 Il risveglio

di Kate Chopin
Traduzione di Irina Siciliani. Adattamento radiofonico di Vladimir Cagol
8^{ta} puntata

Lo speaker: Cesco Puffini. Edna: Ada Maseri. Sera: Zanetti, Aribi, Ruggero De Donini; il dottor Mandelst: Fernando Calati; Robert: Ugo Cardes; Pontellier: Walter Maestosi; Mademoiselle Reisz: Mirella Falco; Adele: Teresa Ronchi, ed inoltre: Angelo Belotti, Dora Coreno, Vera Lasci, Romano Magnini, Mario Marchetti, Tullio Rossi. Regia di Gianni Bongianni. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai

10 Speciale GR 2
Edizione del mattino

10.12 Sals F

Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi. Al n. (06) 31 31 risponde Maria Luisa Alginì con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai

11.30 GR 2 Notizie

11.36 Prodezze e stranezze del signor Otto, barone di Münchhausen
Un programma di Franco Meli con la collaborazione di Federica Provera
3^{ta} Terza avventura di terra, dell'albero di cieglie sulla testa del cervo e altre storie di caccia
(Dipartimento scolastico-educativo)

11.56 Anteprima di
Radio 2 Ventunoeventinove

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 Radiogiro

12.45 No, non è la BBC!
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Moreno

13.30 GR 2 Radiogiro

Al termine:
GR 2 Mondiale di Calcio
Servizio dei nostri inviati in Argentina

13.43 Vamos a golear!
Il campionato del mondo preso poco sul serio da Fausto con Francesco Mule e Isa Di Marzio

14 Trasmissioni regionali

15 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano
Qui Radio 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità ecc ecc
Telefono: Roma (06) 3878 9199 dalle 15 alle 17. Redazione di Manfredo Matteoli (I parte)

15.30 GR 2 Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15.45 Qui Radio 2

(II parte)

16.30 GR 2 Pomeriggio

16.37 Qui Radio 2

(III parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 Hot Long Playing

Rssegna degli eropiemme presentata da Pier Maria Bologna. Realizzazione di Enzo Lamoni

18.30 GR 2 Notizie di Radiosera

18.33 Campionato mondiale di calcio

Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 2, presenta:
Italia-Ungheria
Dai nostri inviati in Argentina

21 Facile ascolto

Centoventiquattr'ore minuti di musica di compagnia (I parte)

22.20 Panorama parlamentare

22.30 GR 2 Radionotte

Bollettino del mare

22.45 Facile ascolto

(II parte)

23.29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12:45 gli appuntamenti:

6 Lunario in musica

ascoltato insieme a Liliana Ursino

6,45 Giornale Radiotre

Prime notizie del mattino. Panorama sindacato. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 Il concerto del mattino (I parte)

Brani della musica di tutti i tempi proposti da Aldo Cecato e Liliana Ursino
A-cangelo Corradi: Concerto grosso in sol minore op. VI n. 8 - Per la notte di Natale - (Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) ♦ Benjamin Britten: Matines musicals, suite n. 2 da Rossini (Orchestra di Napoli della Rai) diretta da Aldo Cecato

7,30 Prima pagina

I giorni del mattino letti e commentati da Corrado Andrisi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (presso 06)

8,15 Il concerto del mattino (II parte)

Musiche di Franz Schubert

8,45 Succede in Italia

Notizie del GR.3. Collegamenti con le Sedi regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)

9 Il concerto del mattino (III parte)

Evgenev Fomin: Ouverture e Coro dall'opera «I cacciatori alla stazione di posta» - (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS - Coro accademico russo di Stato diretto da Valerij Jelisajev) ♦ L'ouverture di Giovanni: Overtura (Bassofon) ♦ Concerto liturgico (Bassofon Shalapin: Coro con accompagnamento di organo) ♦ Nikolaj Rimsky-Korsakov: Sheherazade - Suite op. 35 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Igor Markevitch)

10 Noi, voi, loro

Dentro lo specchio

Riflessi e riflessioni di donne su fatti reali, immaginari e dimenticati. Regia di Lorenza Codignola (I parte)

10,45 Giornale Radiotre

Se ne parla oggi

10,55 Dentro lo specchio (II parte)

Un'antologia di Musica operistica ascoltata insieme a Gabriella Campanni, ospite Elena Nicolai

12,10 Long playing

Selezione dei 33 giri: «Blitz» di Eugenio Finardi, proposta e commentata da Carlo Mazzari



12,45 Panorama italiano

Notizie del GR.3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale

(I parte) Musica per due

Roberta Peters, soprano; Leonard Kohen, pianoforte

Claude Debussy - Rondel chinois -; Fleurs des bises - (André Girod): Da - Quatre mél

odies pour madame Vassnier» (Paul Verlaine); n. 1 - Apparition - n. 2 - Clav de lune - n. 3 - Pierrot -; «Fêtes galantes» (trois poèmes de Paul Verlaine); n. 1 - En soudaine - n. 2 - Clair de lune - n. 3 - Fantoches - ♦ Richard Strauss: «Standchen» op. 17 - «Der Rosenkavalier» (Knick); Al mein Genick, mein Herz und mein Stern - op. 21 n. 1 (Dahn). - Morgan - op. 27 n. 4 (Mockay). - Ich schwebe - op. 48 n. 2 (Henkel). - Säusle, liebe Myrte - op. 68 n. 3 (Brentano). - Als mir dein Lied erklang - op. 68 n. 4 (Brentano). - Amor - op. 68 n. 5 (Brentano)

13,45 Giornale Radiotre

14 (II parte) Il mio Weber

Una scelta sentimentale e ragionata di Giovanni Carli Ballola

15,15 GR Tre Cultura

15,30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile. In redazione Dirci Betti, Simona Carucci, Paola Zanuttini, Luca Balescristi, Gian Luca Luzzi. Coordinamento di Nini Perno. Il pubblico può intervenire telefonando al 3139 (prefissi 06)

17 Feed-back

Verifica di un programma TV, a cura di Duccio Paladini

Sicilia '93 '97: gli anni del rifiuto

Prima trasmissione

(Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 Spazio Tre

Musica e attualità culturali presentate da Massimo Bacigalupo

Nei corso del programma: Ludwig van Beethoven: L'inaugurazione del festival austriaco in due mozipiù op. 124 (Berliner Philharmoniker Orchestra diretta da Herbert von Karajan) ♦ Johannes Brahms: Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra (Solisti Christa Ludwig - Orchestra e Coro della Philarmonia di Londra diretta di Otto Klemperer) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do maggiore K. 545 per pianoforte (Pianista Ingrid Haebler) ♦ Claude Debussy: Printemps, suite sinfonica (New Philharmonia Orchestra diretta da Pierre Boulez)

18,45 Giornale Radiotre

19,15 Spazio Tre (I parte)

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 94 in sol maggiore - La sorpresa - (The Cleveland Orchestra - diretta da Georg Szell) ♦ Béla Bartók: Quartetto n. 4 per archi (Quartetto di Roma) ♦ Ravel: Miroirs - (Pianista Robert Koff, violinist Raphael Hillyer, viola, Arthur Windgassen, violoncello) ♦ Pjotr Il'ic Čajkovskij: Francesca da Rimini, fantasia sinfonica op. 32 (National Symphony Orchestra di Washington diretta da Antal Dorati)

20,45 Giornale Radiotre

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Lucio Villari per i problemi economici

21 Disco club - da Venezia

Opera e concerto in microsolito. Attualità presentata da Alessandro Camuto e Mario Messina

21,30 Franziska

Misteri e quadri di Frank Wedekind. Traduzione di Lia Secco con Manuela Kustermann, Piero di Jersey, Barbara Valmorin, Marina Sassi, Massimo Dapporo, Rachele Gherzi, Maggioretti Porta, Mario Marchi, Tullio Solenghi, Lamberto Pizzati, Giacomo Saccoccia, Paola Pavone, Roberto Stacci, Bianca Galvani, Fabrizia Castagnoli, Sergio Nicolai, Giorgio Locurato. - Adattamento radiofonico e regia di Giancarlo Nanni. - Registrazione effettuata negli Studi di Genova della Rai

23 da Roma: Domenico Valerio

presenta:

Il jazz

Improvvisazione e creatività nella musica

23,40 Il racconto di mezzanotte

23,55 Giornale Radiotre

Ultime notizie. Stasera si parla di...

Chiusure

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Riconciliazione con la musica. • 14,30 Terza pagina. • 14,40 Un coro alla volta. • 14,55 Gastronomia di Corrado Alberto Bauer. • 15,05 La musica in regione. • 15,25-15,30 Notizie flash. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trento. • Almanacco quaderni di scienza, arte e storia trentina.

TRASMISSIONI DEI RUINATE LADINA • 13,10-14,14 Notizie per i Ladini de le Dolomiti. • 15,05-15,15 Dan crepèi di Sella.

FRUILI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Nazioni vicine. • 12,35-13,12 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13,30 - issimo - i cantanti, i complessi, gli avvenimenti, i dischi del momento. • 14,45-15,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,30-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 15,45-16,30 Didascalia - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • 11,30 - Ore 11,30... - Incontri con gli ascoltatori del mattino. • 12,10 Gazzettino sardo. • 12,30-13,13 Sardegna a tavola: Ricette tradizionali - cucina - Riccardo Pilla. • 14 Gazzettino sardo. • 14,30-15,15 Adoro. Ballerini. Note di settimana sulle Sarde che cambia. • 15,05-16,05 Radio Sardegna risponde. Trasmissione di corrispondenza con gli ascoltatori, in studio Carlo Cabula. • 19,40-20,35 Edizione serale - Fatti, notizie e musiche in compagnia di Marcello Losito.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia, 1a ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2a ed. • 14/15 Sos è permesso? • 14,30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. • 15,05 Sipario aperto, programma in collaborazione con Cooperativa Teatrale Gruppo di Realtà, Riccardo Pino Badalamenti, 15,30 Erano come musica, programma in collaborazione con Centro Culturale Reinhardt. • 15,55 Numeri e fiabe, a cura di Franco Sapio Vitriano e Franco Tommasi. • 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4a ed.

Sender Bozen

• 6,30-7,25 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch im Alltag. • 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7,30 Aus unserer Diskothek. • 8-8,30 Kleines Konzert. • 9,30-12 Musik aus dem Alltag. Dazwischen: 9,30-10,15 Der Kommentar. • 11,20 Die Reihe. Note. • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagsmagazin. • 13-13 Nachrichten. • 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. • 13,15-13,40 Das Alpenecho. Volksstückliches Wunschkonzert. • 16,30 Kinderfunk. Willi Fehse - Vom Madchen, das ein Zicklein war - Max Meli - Ein Käfer und die Riesenspinne - • 14 Nachrichten. • 17,05 Wir spielen, du singst. Über - achtern verbieten! • 18 Wer ist wer? • 18,05 Für Kammermusikfreunde. Narciso Japés spielt Gitarrenmusik aus Katalanien. • 18,45 Dichter und Dichtung - Lyrick der Weltliteratur. • 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. • 19,30 Volksstückliches Klänge. • 19,45 Spätkunst. • 19,55 Musik und Wiederholungsschule. • 20 Nachrichten. • 20,15 Operettentheater. • 21 Die Welt der Frau. • 21,30 Jazz. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po našem, vmes (7,45 cca): Pravljica za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • 8,05 Prijateljstvo iz studia 2. • 9 Kratka poročila. • 9,05 Glasbeni novici. • 9,30 Naslovno pismo. • 10,00 Bruna. Poročila. • 9,45 Ritme glasbe. • 10, Kratka poročila sredu, jutri, vmes (10,35 cca): Plama, Marie Isabelle Marenzi, pripravila Lejla Rehar. • 11,30 Kratka poročila. • 11,35 Plašča dneva. • 12,10 Naslovna poročila po zgodbi. • 13,10 Zborovska glasba, pripravila Antek Cerar. • 13,35 Old melodie do melodije. • 14 Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • 14,10 Madlina v zrcalu časa. • 14,20 Motivi iz filmov in revij, vmes: Kulturna beležica. • 15,30 Kratka poročila. • 15,35 Top lejstrica, pripravila Peter Štrukelj. • 16,00 Naslovna poročila po zgodbi. • 16,30 Pojla soproniške Narine Felicijen Paličnik, prikazivaju Anne Luci Sanvitale. • 17,25 Glasbeni panorama. • 18 Kratka poročila. • 18,05 Problemi slovenskega jezika. • 18,20 Klašnički album. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji sporedi.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano su kHz 889 pari a m 333,7, da stazioni di Roma: O, 1, 2, 3, 4, kHz 909 pari a m 48-50, dalle 24 alle 5,57 di IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio. 23,35 Ascolto la musica e penso. 0,10 Campionato mondiale di calcio 1978. Incontro: Argentina-

-Uruguay. 1,00 Campionato mondiale di calcio 1978. Incontro: Francia -

mercoledì

7 GIUGNO

RADIOUNO

6 Segnale orario

Stanotte, stamane

Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Carla Macelloni. Realizzazione di Sandro Peres

7 GR 1

1a edizione

7,20 Lavoro flash

7,30 La diligenza

di Osvaldo Bevilacqua

7,40 GR 1 Sport

Campionato mondiale di calcio 1978
Da Buenos Aires. Un servizio speciale dei nostri inviati: Sergio Giubilo, Sandro Ciotti, Massimo De Luca, Claudio Ferretti e Alfredo Provenzali.

8 GR 1

2a edizione

Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 Istantanea musicale

a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindiretta da Radiouno

Radio anch'io

Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno con la partecipazione straordinaria di Nini Crosti di Città della Pieve (Perugia). Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Leopoldo Mastelloni (I parte)

10 GR 1 flash

3a edizione

Controvento Sport

Gli Speciali del GR 1

10,35 Radio anch'io

(II parte)

Il corsivo del giorno

Il ritratto di Oscar Wilde, di P. F. Gasparotto. Regia di Gianni Casalino. Fernando Di Giannattasio cinema anch'io. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4838

12 GR 1 flash

4a edizione

12,05 Voi e io '78

Musiche e parole provocate dai fatti, con Carlo Bernari. Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (I parte)

13 GR 1

5a edizione

13,30 Voi e io '78

(II parte)

14 GR 1 flash

6a edizione

14,05 Musicalmente

con Miro

15 GR 1 flash

7a edizione

15,05 Sidecar

Un'ora e poco più in compagnia di Grazia Maria Spina e Paolo Testa



16,20 Undici ragazzi d'oro

Racconto di Gyorgy Moldova. Regia di Giorgio Pressburger (Replica)

17 GR 1
8a edizione

17,10 Sopra il vulcano:
cronache dell'energia

Consulenze di Giancarlo Pinchera. Collabora Massimo Todde. Regia di Sandro Rossi

18 Musica nord

18,15 GR 1 Sera

9a edizione

18,30 Campionato mondiale di calcio

Il Punto Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:
Austria-Svezia

Brasile-Spagna

dai nostri inviati in Argentina

20,35 Tra l'incudine e il martello

Artigianato: un mondo che cambia, un mondo che si rinnova con Paolo Barbanti, Cinzia Covone e Antonio Ponzo. Programma diretto da Nanni Tamia. Realizzato dalla Sede Regionale RAI della Basilicata

21 GR 1 flash

10a edizione

21,05 Radioraioltre

Viaggio attraverso la radio nel mondo. Programma di Lucio Chittarini, a cura di Claudio Viti. 12a trasmissione: Nuova Zelanda

22,05 Orchestre della sera

22,30 Ne vogliamo parlare?

Divagazioni di Stefano Mappolini e Fabio Poli, interpretate da Isabella Di Marzio, Enzo Guarini, Mariella Montemurro, Silvio Spaccesi. Elaborazioni musicali di Enzo Guarini. Regia di Vittorio Lemmolo

23 GR 1 flash

Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23,15 Buonanotte da...

Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata. Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Fioretta Mari, Carlo Giuffrè, Giusi Raspanti Dendolo. Realizzazione di Guido Dentice (I parte)

Fioretta Mari



Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino

(ore 7): Bollettino del mare

7,30 GR 2 Radiomattino

Buon viaggio

7,55 GR 2 Mondiale di calcio

a cura di Gilberto Evangelisti

Al termine:
Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino

8,07 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 Radiomattino

8,45 Musica a più voci

9,30 GR 2 Notizie

9,32

Il risveglio

di Kate Chopin. Traduzione di Irina Siciiani. Adattamento radiofonico di Vladimiro Cajoli. Ultima puntata

Lo speaker: Cesco Rufini. Il dottor Mandello: Ada Maria Serra Zanetti. Adele: Teresa Ronchi. Una voce: Angelo Bertolotti, ed inoltre: Sergio Grassellini, Elena Prochchio, Guido Rimonda. Regia di Gianni Bongianni. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 Sala F

Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi

Al n. (06) 31 31 risponde Maria Luisa Aligini con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffa

11,30 GR 2 Notizie

11,32 Tribuna del Referendum

a cura di Jader Jacobelli

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 Radiogiro

12,45 Dagli Studi della RAI di Torino:

Quando si mangia non si parla

(ma si può benissimo stare ad ascoltare) Dialoghi intorno a un tavolo del 2028 raccolti da Giorgio Calabrese

13,30 GR 2 Radiogiro

Al termine:

GR 2 Mondiale di calcio

Servizio dei nostri inviati in Argentina

13,43 Vamos a golear!

Il campionato del mondo preso poco sul serio da Faële con Francesco Mule e Isa Di Marzio

14 Trasmissioni regionali

15 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

Qui Radio 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. telefono Roma (06) 3878 918 dalle 15 alle 17 Regia di Manfredo Matteoli (I parte)

15,30 GR 2 Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,45 Qui Radio 2

(II parte)

16,30 GR 2 Europa

16,37 Qui Radio 2

(III parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 Il sì e il no

Domande, risposte, opinioni, proposte, interrogatori sul tema della musica leggera. Un programma di Massimo Lazzari. In studio: Giorgio Cossa e Marco Manusso. Regia di Paolo Moroni. Nell'intervallo (ore 18,30):

GR 2 Notizie di Radiosera

18,55 Sotto i diecimila

«Un paese vuol dire non essere soli...» Un programma condotto da Maria Pia Fusco e realizzato da Bruno Perna

19,30 GR 2 Radiosera

19,50 Il convegno dei cinque

20,40 Un programma della Sede Regionale di Napoli:

Ileana Ghione e Luigi Vannucchi in

Né di Venere né di Marte

Radiosettantenne del mistero e della magia. Testi di Barbara Costa. Musiche originali e regia di Gino Conte

21,29 Maria Giulietti e Beppe Videtti presentano:

Radio 2 Ventunoventino

Nuove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo, a cura di Silvio Graziani. Realizzazione di Paolo Leone

Nuova Discografia Italiana: analisi della produzione discografica di questo periodo pre-estivo. Correlazioni e divergenze di elementi musicali di estrazioni e scuole diverse. In studio: Roberto Ciotti, Francesco Guccini e Toni Esposito

Nell'intervallo (ore 22,20):

Panorama parlamentare

(ore 22,30):

GR 2 Radionotte

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

- 6 Lunario in musica**
ascoltato insieme a Liliana Ursino
- 6,45 Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7 Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Claudio Casini e Liliana Gerace
- Claudio Monteverdi: Del libro ottavo dei madrigali. Tarsi e Clori, ballo concertato con voci e strumenti a cinque (Deller Consort e Morley Consort) ♦ Gabriel Fauré: Promethee op. 82: Atto III: «Prelude e Chœur des Océanides» (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo e Maestro Gabriel Fauré diretti da Roger Norrington)
- 7,30 Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Corrado Augias. Il giornalista resta in studio alle 8,15 e invita i lettori alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679.66.66 (prefisso 06)
- 8,15 Il concerto del mattino**
(II parte)
Musica di Maurice Ravel
- 8,45 Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 9 Il concerto del mattino**
(III parte)
Hugo Wolf: Serenata in sol maggiore «Italiensische Serenade» (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Keri Münchinger) ♦ Franz Liszt: da «Années de Pelerinage», Italie: «Après une lecture de Dante» (Pianista Alfred Brendel) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiens: Allegro vivace. Andante. Allegro molto - Concerto molto durevole Salairola («New Philharmonia» - Orchestra diretta da Riccardo Muti)
- 10 Noi, voi, loro**
Dentro lo specchio
Riflessi e riflessioni di donne su fatti reali, immaginari e dimenticati. Regia di Lorenza Codignola (I parte)
- 10,45 Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi
- 10,55 Dentro lo specchio**
(II parte)
- 11,30 Un'antologia di Musica operistica**
ascoltato insieme a Gabriella Campenni, ospite Elena Nicolai
- 12,10 Long playing**
Selezione dei 33 giri: «Double Fun» dei Robert Palmer, proposta e commentata da Carlo Massarini
- 12,45 Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedи regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 13 Pomeriggio musicale**
(I parte) **Musica per due**
Giuseppe Principe, violino; Giuseppe Franchavilla, viola
Michael Haydn: Tre duetti per violino e viola: n. 2 in la maggiore; n. 4 in re maggiore; n. 5 in mi bemolle maggiore
- 13,45 Giornale Radiotre**

- 14 (II parte) Il mio Weber**
Una scelta sentimentale e ragionata di Giovanni Carli Ballo
- 15,15 GR Tre Cultura**
- 15,30 Un certo discorso...**
I protagonisti della realtà giovanile. In redazione: Bruno Saccoccia, Paola Zanuttini, Luca Balsieroni, Giacomo Luizi. Coordinamento di Nini Perno. Il pubblico può intervenire telefonando al 31 39 (prefisso 06)

- 17 Con Bach**
11 Corali: Von Himmel hoch «da Komm», ich her (BWW 606); Von Himmel kam der Engel Schaar (BWW 807). In dulci jubilo (BWW 608); Lobt Gott, ihr Christen, alzu glorisch (BWW 809); Jesu sei mein Friede (BWW 610); Christum wir sollen loben schaffen (BWW 611); Wir Christenleut (BWW 612); Helft uns Gottes Gute preisen (BWW 613); Wer nur den lieben Gott lässt warten (BWW 642). Alle Menschen müssen sterben (BWW 643); Wer nie wicht' ach wie fliecht' (BWW 644) (Organista: Peter Hurford - The Alban Singers - diretti da Peter Hurford)

- 17,30 Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da Massimo Bacigalupo
- Nel corso del programma:
Luigi Cherubini: «Medea», Sinfonia (NBC Symphony Orchestra diretta da Arturo Toscanini) ♦ Claudio Debussy: Rapsodia per sassofono e orchestra (Giovanni Sigurd Resacher - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ♦ Arcangelo Corelli: Sonata in si bemolle maggiore op. 5 n. 2 per violino e cembalo (Arturo Grumiaux: violino; Riccardo Casals: cembalo) ♦ Igor Stravinsky: Concerto per 2 pianoforti (Due pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenz)

- 18,45 Giornale Radiotre**
- 19,15 Spazio Tre**
(II parte)
- Max Bruch: Concerto n. 1 in sol minore per violino e orchestra (Solist Isaac Stern - Orchestra Filarmonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol minore K. 478 per pianoforte e archi («Pro Arte Piano Quartett» - Kenneth Sillito, violino; Cecilia Aronowitz, viola; Terence Well, violoncello; James Crotty, pianoforte)
- Bartók: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (Solist Julius Katchen - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

- 20,45 Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Danilo Granchi per la politica interna
- 21 Dal Südwestfunk di Baden-Baden**
Direttore Ernst Bour
Maurice Ravel: Une Barque sur l'océan; Menuet antique ♦ György Ligeti: Apparitions ♦ Conrad Beck: Concerto per quintetto a fiati e orchestra (Quintetto a fiati des Südwestfunks di Baden-Baden) - Milos Loecklin: Flauto: Helm Koch, oboe: Hans Lemeier, clarinetto: Karl Arnold, corno: Helmut Müller, fagotto) ♦ Albert Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42: Allegro vivo. Adagio - Vivace - Allegro con spirito. Osservazione: Sinfonia del Südwestfunk di Baden-Baden (Registrazione effettuata il 31 agosto 1977) Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
Libri novità

- 22,30 Appuntamento con la scienza**
a cura di Franco Graziosi
- 23 da Roma: Domenico Valerio**
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica
- 23,40 Il racconto di mezzanotte**
- 23,55 Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stessa si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-13,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa... • 14-15 Pomeriggio in Valle

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondiamo con la musica. • 14,30 Mercoledì cronache. • 14,40 Ferruccio Busoni: la sua arte nel suo tempo, a cura di Andrea Bamonte. • 15,05 Fra la nostra gen. e... Dicono per i giovani di C. Nolet. • 15,25 Notizie Flash. • 16,10 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchieste a cura del Giornale Radiorai

TRASMISSIONI DE RIUNEDA LADINA • 13,40-14,15 Notizie per i Ladini de la Dolomiti. • 19,05-19,15 Dai crepes di Selva

FRUILLI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Accioli teatro. Le regine della montagna. • 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13,30 Cirint pais. Trasmissioni in lingua friulana. • 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,15-18,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ORO DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 15,45-16,30 Discodromo - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino serio - Notizie del mattino. • 11,30 - Ore 11,30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino. • 12,10 Gazzettino serio. • 12,30 Varietà musicale. • 14 Gazzettino serio. • 14,30-15 Come siamo, perché siamo. Programma di Antonio Porru. • 15,05-16,05 Radio match: gara tra pesi arbitrati da Gianfranco Pincoria e Paola Serra. • 19,40-20,35 Edizione serale - Fatti, notizie e musiche in compagnia di Marcello Losta.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia. 1ª ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 2ª ed. • 14 Scuola e territorio a cura di Serrano Armando Costa e Riccardo La Porta. • 15,25 Pupi e pupazzi radiofantasia, di Gazziano e Capitano. • 15,50 Sicilia in libreria, a cura di Pietro Mazzamuto. • 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 4ª ed.

Sender Bozen

- 6,30-7,25 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6,45-7 English für Fortgeschrittene. Countercrime: Mord hinter Ladentischen. • 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7,30-8,10 Allerlei zur Morgenzeitung. • 9,30 Kleines Konzert. • 10 Nachrichten. 10,05-12 Mutter und Vormittag. Dazwischen: 10,15-10,20 Was ist was? • 11-11,15 Wortschatz wird. • 12,12-10 Nachrichten. • 12,30 Mittagsgazin. • 12 Nachrichten. 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. • 13,15 Opernmusik. • 16,30 Musikspezial. • 17 Nachrichten. • 17,05 Wer senden für die Jugend. Juke-Box. • 18 Wissen für alle. • 18,05 Musik aus anderen Ländern. • 18,45 Die Hugenottenkriege in Augenzeugeberichten. • 19-19,30 Musikalisches Intermezzo. • 19,30 Leichte Musik. • 19,50 Sportpunkt. • 19,55 Musik und Werbedurchbrüche. • 20 Nachrichten. • 20,15 Konzertabend. Gustav Mahler: Symphonie Nr. 7 in h-moll. Ausf.: Orchester der Wiener Staatsoper. Ltg. Hermann Scherchen. • 21,30 Bücher der Gegenwart. • 21,42 Musik klingt durch die Nacht. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

- 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po našem, vmes (7,45 cca). Pravljici za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • 8,05 Prijateljstvo in studia 2. • 9 Kratka poročila. • 9,05 V svetu jugoslovanske ljudske kulture. • 10,30 Reza, močna, antologija ljubezenske literike, pravljica Irena Zerjal. • 9,45 Ritmična glasba. • 10 Kratka poročila. • 10,05 Koncert sredji jutra. • 11 Ljudje in dogodki. • 11,30 Kratka poročila. • 11,35 Plošča dneva. 12 Privečanje o našem jeziku in naši zgodovini, pravljica Pavla Merku. • 12,10 Pojmo po našem. • 13 Poročila. • 13,15 Naši zbori. • 13,35 Od medijev do melodije. • 14 Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • 14,10 Mladina v zrcalu casa. • 14,20 Klicite Trst 3105, vmes. • 15,30 Kratka poročila. • 16,30 Otrci pojo. • 17 Kratka poročila. • 17,05 Maldi izjavljaci. • 17,20 Glasbena panorama. • 18 Kratka poročila. • 18,05 Recital. • 18,25 Klasični album. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle ore 0,13), da Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50, e dalle ore 24 alle 5,57 dal servizio della Filodiffusione di Roma su kHz 899 pari a m 333,7. Notiziario su kHz 6060 pari a m 49,50, e alle ore 24 alle 5,57 dal servizio del Canale 4 di Roma. 23,35 Ascolta la musica e pensa... - Processo a... un'opera teatrale... • 0,13 Intorno ai giradischi. 1,06 Colonna sonora. 1,36 Buio in sala: sipario. 2,06 Spazio

giovedì

8 GIUGNO

RADIOUNO

6 Segnale orario

Stanotte, stamane

Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduca Carla Macelloni. Realizzazione di Sandro Peres

7 GR 1

1^ª edizione

7,20 Lavoro flash

7,30 La diligenza

di Osvaldo Bevilacqua

7,40 GR 1 Sport

Campionato mondiale di calcio 1978
Da Buenos Aires. Un servizio speciale dei nostri inviati Sergio Giubilo, Gianni Ciotti, Massimo De Luce, Claudio Ferretti e Alfredo Provenzali

8 GR 1

2^ª edizione

Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 Istantanea musicale

a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindiretta da Radiouno

Radio anch'io

Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno con la partecipazione straordinaria di Mario Biondi e Vittorio (Treviso). Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno, Il comico del giorno, Le canzoni del giorno secondo Leopoldo Mastelloni (I parte)

10 GR 1 flash

3^ª edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 Radio anch'io

(II parte)

Il corsivo del giorno

A. Mezzelotti: m'illuminio di jazz

Il ritratto di Oscar Wilde, di P. F. Gasparotto. Regia di Gianni Casalino

Si consente di ospitare Radio anch'io telefonando dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4839

12 GR 1 flash

4^ª edizione

12,05 Voi e io '78

Molte parole provocate dai fatti con Carlo Bernini

Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (I parte)

13 GR 1

5^ª edizione

13,30 Voi e io '78

(II parte)

14 GR 1 flash

6^ª edizione

14,05 Musicalmente

con Miro

14,30 Planeta terra: l'ambiente dell'uomo?

Un'analisi storico-ecologica di Maurizio Carrano e Angelo Trento con la collaborazione dell'Assessorato alla tutela dell'ambiente della Provincia di Bolzano

15 GR 1 flash

7^ª edizione

15,05 Sidecar

Un'ora e poco più in compagnia di Grazia Maria Spina e Paolo Testa

16,25 L'operetta in trenta minuti

- La bella Elena - di J. Offenbach Testo di Vito Molinari (Replica)

17 GR 1

8^ª edizione

17,10 Decadenza e caduta dell'Impero Romano

dell'opera di Edward Gibbon Sceneggiatura e regia di Alberto Gozzi 6^ª episodio

Lo sceneggiatore: Tino Schirinzi; La script: Alessandra Del Sasso; L'imperatore Arcadio: Luigi Mezzanotte; L'unico: Europeo: Quinto Parmeggiani; Alarico: Bruno Ales-

sandro; Un senatore: Gianni Esposito; L'imperatore: Onorio; Sergio: Di Stefano; Il generale: Antoni. Francesco: Un inviato; Corrado De Cristofaro: La vergine Demetra; Nicoletta Languasco: La nobile proba; Marzia Ubaldi: Un soldato goto: Francesco Vairano; Una virtuosa matrona: Piera Degli Esposti; Un'altra virtuosa matrona: Anna Meri; Tullia: Il conte Eraciano; Franco Mescolini. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

17,45 Lo sai?

18 La canzone d'autore

Programma di Rino Gaetano

18,35 Spaziolibero - I programmi dell'accesso

Centro culturale italiano - Adelaide Ristori - • Tu ed io: lo stesso lavoro •

19 GR 1 Sera

9^ª edizione

19,30 Ascolta, si fa sera

19,35 Sipario aperto

Incontri e appuntamenti con il teatro vivo, a cura di Lucio Romeo. La Compagnia del Teatro La Comunità presenta: «Dio Vania» di Anton Cechov

20,10 Big Groups

20,25 Processi mentali

Un uomo e la follia: la sua voce e le nostre parole, proposta settimanale di Nico D'Alessandria, Monica Fiore e Giuliana Mancini

21 GR 1 flash

10^ª edizione

21,05 Quando c'era il salotto

Accademia musicale all'italiana, condotta da Bruno Capiglioni. Partecipano il tenore Mario Bolognesi, il pianista Robert Kettelson Moroni; Il desiderio ♦ Campane: L'addio ♦ Rossini: Romeo

21,35 I fiori e noi

Notizie, divagazioni e curiosità di Luciana Andreani

22 Combinazione suono

Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Ludovica Modugno e Renato Marengo

23 GR 1 flash

Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23,15 Buonanotte da...

Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi regionali RAI per le Marche e la Basilicata

Al termine Chiusure

RADIODUE

6 Un altro giorno

Musici, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Fioretta Mari, Carlo Giuffrè, Gianni Raspanti Dandolo. Realizzazione di Guido Dentice (I parte)

Nell'intervallo (ore 6,30):

GR 2 Notizie di Radiomattino

(ore 7): Bollettino del mare

7,30 GR 2 Radiomattino

Buon viaggio

7,55 GR 2 Mondiale di calcio

a cura di Gilberto Evangelisti Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino

8,07 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 Radiomattino

8,45 Ci vediamo al - solito - bar

Due attori di campagna in visita ad una radio di città con Gianni Caviglia e Dino Sarti. Partecipa Angiolina Quinterno

9,30 GR 2 Notizie

9,32 Il cugino Basilio

di José María De Eça de Queiroz. Traduzione e adattamento radiofonico di Adolfo

Moriconi

1^ª puntata

Il notaio: Ennio Dolifus; Giuliana: Isabella Del Bianco; Vittoria: Cecilia Polizzi; Giorgio: Giorgio Angelini; Felice: Felice Angelini; Giovanna: Aurora Cancian; Sebastiano: Dario Viganò; Una voce: Angelo Bertolotti

Regia di Ernesto Cortese. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

Cecilia Polizzi



10 Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 Sala F

Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi. Al n. (06) 31 31 risponde Maria Luisa Aligini con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffa

11,30 GR 2 Notizie

11,32 Gli arnesi della musica

Piccolo manuale sonoro presentato da Ilio Catani e Cesare Orselli, con la collaborazione di Leonardo Pinza

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 Radiogiorno

12,45 GR, non è la BBC!

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Mareco

13,30 GR 2 Radiogiorno

Al termine GR 2 Mondiale di calcio Servizio dei nostri inviati in Argentina

13,43 Vanno a golear!

Il campionato del mondo preso poco sul serio da Fausto con Francesco Mulè e Isa Di Marzio

14 Trasmissioni regionali

15 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

Qui Radio 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17, Regia di Manfredo Matteoli (I parte)

15,30 GR 2 Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,45 Qui Radio 2

(II parte)

16,30 GR 2 Pomeriggio

16,37 Qui Radio 2

(III parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 L'arte di Victor de Sabata

Una trasmissione di Teodoro Celli con la collaborazione di Paola Fontecchio 1^ª puntata

18,30 GR 2 Notizie di Radiosera

18,33 Un uomo, un problema

a cura di Gabriele La Porta 1^ª - Colloquio con Elenore Zolla sull'alchimia Per la corrispondenza via Orazio 21, Roma Tel. (06) 3878 5836 (Dipartimento scolastico-educativo)

18,56 Strettamente strumentale

19,30 GR 2 Radiosera

19,50 Facile ascolto

Novantacinque minuti di musica di compagnia (I parte)

20,40 Il Teatro di Radiodue

I Guss

Tre atti di Anne Caprile Traduzione e adattamento di Ugo Ronfaldi Lei: Lilla Brignone; Lui: Gianni Santuccio Regia di Andrea Camilleri (Registrazione)

22,20 Panorama parlamentare**22,30 GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare**22,45 Facile ascolto**
(II parte)**23,29 Chiusura****RADIOTRE****Quotidiana Radiotre**La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:**6 Lunario in musica**
ascoltato insieme a Vissia Bachieca**6,45 Giornale Radiotre**

Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

Il concerto del mattino

Brani della musica di tutti i tempi proposti da Claudio Casini e Lillian Gerace

(I parte) Igor Stravinsky: Tre movimenti da Petrushka. Danza russa ♦ Frédéric Chopin: Preludi op. 28, n. 13 in fa diesis maggiore - n. 14 in mi bemolle minore - n. 15 in re bemolle maggiore - n. 16 in si bemolle minore; Ballata n. 10 in sol minore op. 23 (Pianista Maurizio Pollini)

7,30 Primi passi

I giornali del mattino letti e commentati da Corrado Augias. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 Il concerto del mattino

(II parte) Musiche di Jean-Philippe Rameau

8,45 Succede in Italia

Notizie del GR 3. Collegamento con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 Il concerto del mattino

(III parte) Johann Sebastian Bach: Fantasia in do minore BWV 919 (incisione del 1946); Capriccio suonato da suo fratello (Incisione BWV 992 (Incisione del 1927) (Clavicembalista Wanda Landowska) ♦ Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 73 - Imperatore - (Solisti Edwin Fischer - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wilhelm Furtwängler)

10 Noi, voi, loro**Dentro lo specchio**

Riflessi e riflessioni di donne su fatti reali, immaginari e dimenticati. Regia di Lorena Codignola

(II parte)

10,45 Giornale Radiotre

Se ne parla oggi

10,55 Dentro lo specchio

(II parte)

11,30 Un'antologia di Musica operistica
ascoltata insieme a Gabriella Campanni, ospite Elena Nicolai**12,10 Long playing**

Selezione di 53 giri - Encore - di Brian Auger and Julie Tippet, proposta e commentata da Carlo Massarini

12,45 Panorama italiano

Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamento con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale

(I parte) Musica per uno e per cinque Béla Bartók: Allegro barbaro - Tre barzellette op. 8 c (Pianista György Sandor) ♦ Antonín Dvořák: Quintetto in la maggiore

op. 81 per pianoforte e quartetto d'archi (Pianista György Sandor - Quartetto d'archi - Berkshire +)

13,45 Giornale Radiotre**14 (II parte) Il mio Weber**

Una scelta sentimentale e ragionata di Giovanni Carlo Ballola

15,15 GR Tre Cultura**15,30 Un certo discorso...**

con protagonisti della realtà giovanile, in redazione: Dario Sestini, Simona Gerlicci, Paola Zanuttini, Luca Balestreri, Gian Luca Iuzi. Coordinamento di Nini Perno. Il pubblico può intervenire telefonando al 31 39 (prefisso 06)

17 Fantacarta

Viaggio attraverso mondi immaginari per arrivare a...

Un programma di animazioni della Cooperativa Teatro Pretesto, a cura di Gianni Fensore
5^ trasmissione: Mondo del vetro (Dipartimento scolastico-educativo)**17,30 Spazio Tre**

Musica e attualità culturali presentata da Massimo Baldassarri

Nel corso del programma: Giuseppe Verdi - Lusa Miller - Sinfonia (New Philharmonic Orchestra diretta da Igor Markevitch) ♦ Bedrich Smetana - Moldava - Poema sinfonico n. 2 da Le minne Patria - Concerto per il Soprano da Concerto di Vienna (da Karo Ritter) ♦ Arnold Schönberg: Kammer symphonie n. 2 op. 38. Adagio - Con fuoco - Lento (The CBS Symphony Orchestra diretta da Robert Craft) - Franz Schreker: La Venere in fiera - Overture - 39. Ode Nach der Wahrheit - George ne Trénier. Erstarrung (Peter Pears, tenore; Benjamin Britten, pianoforte)

18,45 Giornale Radiotre**Europa '78**

Settimanale europeistico, a cura di Roldano Renzoni del GR 3 e Henry Clarke del Servizio Italiano della B.B.C.

19,15 Spazio Tre

(II parte)

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in mi maggiore op. 107 (incisione del 1946) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ♦ Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Rudolf Firkusny, pianoforte) ♦ Heitor Villa-Lobos: Bachianas Collini - Ouverture (New York Philharmonic Orchestra diretta da Pierre Boulez)

20,45 Giornale Radiotre

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Luciano Pellicani per la politica interna

21 Medea

Opera in un prologo e cinque atti di Thomas Corneille

Musica: André-Charles Charpentier. Medea: Isabel Garcéana, Gisèle, Brigitte Brewer; Creonte: Ulrich Gold; Oronte, Primo Argivo, Coro della gelosia, Primo Corinizio: Philip Langridge; Secondo Argivo, Secondo Corinizio, Coro italiano, Terzo Coro del amore, Terzo Coro familiare, Coro italiano, Claude Ollier, L'Ange, L'italiano, Anna Marie Rodde: Arcade, Terzo Argivo, La Vendetta: François Louis, Nérine, Sonia Nigogossian; Cléonte: Nicole Derhile; Coro italiano, Primo Schiavo dell'amore, Secondo Schiavo dell'amore, Coro barbaresco; Coro italiano, Secondo Schiavo dell'amore, Primo Fantasma: Mikiko Makino

Direttore Jean-Claude Metzger
Complezzo di camera della Nuova Orchestra Filarmonica di Radio France e Chorale Parigi. Philippe Bouquet
(Registrazione di Radio France)**23,40 Il racconto di mezzanotte****23,55 Giornale Radiotre**

Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI**Regioni a Statuto speciale****VALLE D'AOSTA** • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Pratiche e consigli di stagione - Tac-cuino - Che tempo fa - 14-15 Pomeriggio in Valle.**TRENTINO-ALTO ADIGE** • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronaca regionale - Cronaca del Trentino - Corriera dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondendo con la musica. • 14,35 Servizio speciale. • 14,40 Ascoltate anche noi: Solisti e complessi dell'Alto Adige. • 14,55 I quaderni del Teatro Stabile di Bolzano e Trento - Letteratura. • di A. Schnitzler. • 15,25 Nozze flamiche. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino: Jazz a confronto di Giuseppe Speccher.**TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA** • 13,40-14 Nutrizione per la strada e la Dolomiti. • 19,05-19,15 Dan crepes di Sella.**FRUILI-VENEZIA GIULIA** • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Cronaca - Settimanale di vita musicale della Regione Friuli-Venezia Giulia. • 13,30 Concerto - Settimanale di vita musicale nella Regione del Friuli-Venezia Giulia. • 18,30-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA** • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 14,45-16,30 Discoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.**SARDEGNA** • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • 11,30 - Conoscere la Sardegna - Incontri di Marcello Serra con gli alunni delle scuole medie. • 12,30-12,45 Gazzettino sardo. • 13,30-14,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13,30 Concerto - Settimanale di vita musicale nella Regione del Friuli-Venezia Giulia. • 14,35-15,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**SICILIA** • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia; 1^ ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia; 2^ ed. • 14 Scusi e permesso? • 14,30 Gazzettino Sicilia; 3^ ed. • 15 Il sacro in Gabriele Soria. • 15,30 Fun, uno presentato da Gabriele Guarneri. • 15,50 Diario musicale, a cura di Giovanni di Stefano. • 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia; 4^ ed.**Sender Bozen****6-30-7,25** Klimgelder Morgengrauen. Dazwischen: 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. • 7,30 Aus unserer Diskothek. • 8,80-8,30 Kleines Konzert. • 9,30 Musik am Vormittag. Dezvischen: 10,10-10,30 Nachrichten. • 10,15-10,21 Der weite Weg des Schauspielers Ein Stück aus unserer gastronomischen Vergnügungskneipe. • 11,30-11,55 Nachrichten. • 12,10-12,15 Nachrichten. • 12,30 Mittagsmagazin. • 13 Nachrichten. • 13,10 Werbung. • Veranstaltungskalender. • 13,15-13,40 Das Alpenpfeife. Volkstümliches Wunschkonzert. • 16,30 Musikparade. • 17 Nachrichten. • 17,35 Wer senden für die Jugend. Jugendkino. • 18 Der Kult der Macht. • 18,15-18,18 Chormusik. • 18,45 Fragmente über Theater. • 19,05 Musikalischen Intermezzo. • 19,30 Volksmusik. • 19,30 Sportpunkt. • 19,55 Musik und Werbedurchsagen. • 20 Nachrichten. • 20,15 Das Buch Biob. • Hörspiel von Helmut Huber. Sprechende Wolfgang Büttner. Heribert Schöning. • 20,45 Rundschau. • 21,05 Kult. • 21,30-21,45 Ermelius. • 21,45-21,55 Kult. • 21,55-21,58 Kult. • 21,58-21,59 Kult. • 21,59-21,60 Kult. • 21,60-21,61 Kult. • 21,61-21,62 Kult. • 21,62-21,63 Kult. • 21,63-21,64 Kult. • 21,64-21,65 Kult. • 21,65-21,66 Kult. • 21,66-21,67 Kult. • 21,67-21,68 Kult. • 21,68-21,69 Kult. • 21,69-21,70 Kult. • 21,70-21,71 Kult. • 21,71-21,72 Kult. • 21,72-21,73 Kult. • 21,73-21,74 Kult. • 21,74-21,75 Kult. • 21,75-21,76 Kult. • 21,76-21,77 Kult. • 21,77-21,78 Kult. • 21,78-21,79 Kult. • 21,79-21,80 Kult. • 21,80-21,81 Kult. • 21,81-21,82 Kult. • 21,82-21,83 Kult. • 21,83-21,84 Kult. • 21,84-21,85 Kult. • 21,85-21,86 Kult. • 21,86-21,87 Kult. • 21,87-21,88 Kult. • 21,88-21,89 Kult. • 21,89-21,90 Kult. • 21,90-21,91 Kult. • 21,91-21,92 Kult. • 21,92-21,93 Kult. • 21,93-21,94 Kult. • 21,94-21,95 Kult. • 21,95-21,96 Kult. • 21,96-21,97 Kult. • 21,97-21,98 Kult. • 21,98-21,99 Kult. • 21,99-21,100 Kult. • 21,100-21,101 Kult. • 21,101-21,102 Kult. • 21,102-21,103 Kult. • 21,103-21,104 Kult. • 21,104-21,105 Kult. • 21,105-21,106 Kult. • 21,106-21,107 Kult. • 21,107-21,108 Kult. • 21,108-21,109 Kult. • 21,109-21,110 Kult. • 21,110-21,111 Kult. • 21,111-21,112 Kult. • 21,112-21,113 Kult. • 21,113-21,114 Kult. • 21,114-21,115 Kult. • 21,115-21,116 Kult. • 21,116-21,117 Kult. • 21,117-21,118 Kult. • 21,118-21,119 Kult. • 21,119-21,120 Kult. • 21,120-21,121 Kult. • 21,121-21,122 Kult. • 21,122-21,123 Kult. • 21,123-21,124 Kult. • 21,124-21,125 Kult. • 21,125-21,126 Kult. • 21,126-21,127 Kult. • 21,127-21,128 Kult. • 21,128-21,129 Kult. • 21,129-21,130 Kult. • 21,130-21,131 Kult. • 21,131-21,132 Kult. • 21,132-21,133 Kult. • 21,133-21,134 Kult. • 21,134-21,135 Kult. • 21,135-21,136 Kult. • 21,136-21,137 Kult. • 21,137-21,138 Kult. • 21,138-21,139 Kult. • 21,139-21,140 Kult. • 21,140-21,141 Kult. • 21,141-21,142 Kult. • 21,142-21,143 Kult. • 21,143-21,144 Kult. • 21,144-21,145 Kult. • 21,145-21,146 Kult. • 21,146-21,147 Kult. • 21,147-21,148 Kult. • 21,148-21,149 Kult. • 21,149-21,150 Kult. • 21,150-21,151 Kult. • 21,151-21,152 Kult. • 21,152-21,153 Kult. • 21,153-21,154 Kult. • 21,154-21,155 Kult. • 21,155-21,156 Kult. • 21,156-21,157 Kult. • 21,157-21,158 Kult. • 21,158-21,159 Kult. • 21,159-21,160 Kult. • 21,160-21,161 Kult. • 21,161-21,162 Kult. • 21,162-21,163 Kult. • 21,163-21,164 Kult. • 21,164-21,165 Kult. • 21,165-21,166 Kult. • 21,166-21,167 Kult. • 21,167-21,168 Kult. • 21,168-21,169 Kult. • 21,169-21,170 Kult. • 21,170-21,171 Kult. • 21,171-21,172 Kult. • 21,172-21,173 Kult. • 21,173-21,174 Kult. • 21,174-21,175 Kult. • 21,175-21,176 Kult. • 21,176-21,177 Kult. • 21,177-21,178 Kult. • 21,178-21,179 Kult. • 21,179-21,180 Kult. • 21,180-21,181 Kult. • 21,181-21,182 Kult. • 21,182-21,183 Kult. • 21,183-21,184 Kult. • 21,184-21,185 Kult. • 21,185-21,186 Kult. • 21,186-21,187 Kult. • 21,187-21,188 Kult. • 21,188-21,189 Kult. • 21,189-21,190 Kult. • 21,190-21,191 Kult. • 21,191-21,192 Kult. • 21,192-21,193 Kult. • 21,193-21,194 Kult. • 21,194-21,195 Kult. • 21,195-21,196 Kult. • 21,196-21,197 Kult. • 21,197-21,198 Kult. • 21,198-21,199 Kult. • 21,199-21,200 Kult. • 21,200-21,201 Kult. • 21,201-21,202 Kult. • 21,202-21,203 Kult. • 21,203-21,204 Kult. • 21,204-21,205 Kult. • 21,205-21,206 Kult. • 21,206-21,207 Kult. • 21,207-21,208 Kult. • 21,208-21,209 Kult. • 21,209-21,210 Kult. • 21,210-21,211 Kult. • 21,211-21,212 Kult. • 21,212-21,213 Kult. • 21,213-21,214 Kult. • 21,214-21,215 Kult. • 21,215-21,216 Kult. • 21,216-21,217 Kult. • 21,217-21,218 Kult. • 21,218-21,219 Kult. • 21,219-21,220 Kult. • 21,220-21,221 Kult. • 21,221-21,222 Kult. • 21,222-21,223 Kult. • 21,223-21,224 Kult. • 21,224-21,225 Kult. • 21,225-21,226 Kult. • 21,226-21,227 Kult. • 21,227-21,228 Kult. • 21,228-21,229 Kult. • 21,229-21,230 Kult. • 21,230-21,231 Kult. • 21,231-21,232 Kult. • 21,232-21,233 Kult. • 21,233-21,234 Kult. • 21,234-21,235 Kult. • 21,235-21,236 Kult. • 21,236-21,237 Kult. • 21,237-21,238 Kult. • 21,238-21,239 Kult. • 21,239-21,240 Kult. • 21,240-21,241 Kult. • 21,241-21,242 Kult. • 21,242-21,243 Kult. • 21,243-21,244 Kult. • 21,244-21,245 Kult. • 21,245-21,246 Kult. • 21,246-21,247 Kult. • 21,247-21,248 Kult. • 21,248-21,249 Kult. • 21,249-21,250 Kult. • 21,250-21,251 Kult. • 21,251-21,252 Kult. • 21,252-21,253 Kult. • 21,253-21,254 Kult. • 21,254-21,255 Kult. • 21,255-21,256 Kult. • 21,256-21,257 Kult. • 21,257-21,258 Kult. • 21,258-21,259 Kult. • 21,259-21,260 Kult. • 21,260-21,261 Kult. • 21,261-21,262 Kult. • 21,262-21,263 Kult. • 21,263-21,264 Kult. • 21,264-21,265 Kult. • 21,265-21,266 Kult. • 21,266-21,267 Kult. • 21,267-21,268 Kult. • 21,268-21,269 Kult. • 21,269-21,270 Kult. • 21,270-21,271 Kult. • 21,271-21,272 Kult. • 21,272-21,273 Kult. • 21,273-21,274 Kult. • 21,274-21,275 Kult. • 21,275-21,276 Kult. • 21,276-21,277 Kult. • 21,277-21,278 Kult. • 21,278-21,279 Kult. • 21,279-21,280 Kult. • 21,280-21,281 Kult. • 21,281-21,282 Kult. • 21,282-21,283 Kult. • 21,283-21,284 Kult. • 21,284-21,285 Kult. • 21,285-21,286 Kult. • 21,286-21,287 Kult. • 21,287-21,288 Kult. • 21,288-21,289 Kult. • 21,289-21,290 Kult. • 21,290-21,291 Kult. • 21,291-21,292 Kult. • 21,292-21,293 Kult. • 21,293-21,294 Kult. • 21,294-21,295 Kult. • 21,295-21,296 Kult. • 21,296-21,297 Kult. • 21,297-21,298 Kult. • 21,298-21,299 Kult. • 21,299-21,300 Kult. • 21,300-21,301 Kult. • 21,301-21,302 Kult. • 21,302-21,303 Kult. • 21,303-21,304 Kult. • 21,304-21,305 Kult. • 21,305-21,306 Kult. • 21,306-21,307 Kult. • 21,307-21,308 Kult. • 21,308-21,309 Kult. • 21,309-21,310 Kult. • 21,310-21,311 Kult. • 21,311-21,312 Kult. • 21,312-21,313 Kult. • 21,313-21,314 Kult. • 21,314-21,315 Kult. • 21,315-21,316 Kult. • 21,316-21,317 Kult. • 21,317-21,318 Kult. • 21,318-21,319 Kult. • 21,319-21,320 Kult. • 21,320-21,321 Kult. • 21,321-21,322 Kult. • 21,322-21,323 Kult. • 21,323-21,324 Kult. • 21,324-21,325 Kult. • 21,325-21,326 Kult. • 21,326-21,327 Kult. • 21,327-21,328 Kult. • 21,328-21,329 Kult. • 21,329-21,330 Kult. • 21,330-21,331 Kult. • 21,331-21,332 Kult. • 21,332-21,333 Kult. • 21,333-21,334 Kult. • 21,334-21,335 Kult. • 21,335-21,336 Kult. • 21,336-21,337 Kult. • 21,337-21,338 Kult. • 21,338-21,339 Kult. • 21,339-21,340 Kult. • 21,340-21,341 Kult. • 21,341-21,342 Kult. • 21,342-21,343 Kult. • 21,343-21,344 Kult. • 21,344-21,345 Kult. • 21,345-21,346 Kult. • 21,346-21,347 Kult. • 21,347-21,348 Kult. • 21,348-21,349 Kult. • 21,349-21,350 Kult. • 21,350-21,351 Kult. • 21,351-21,352 Kult. • 21,352-21,353 Kult. • 21,353-21,354 Kult. • 21,354-21,355 Kult. • 21,355-21,356 Kult. • 21,356-21,357 Kult. • 21,357-21,358 Kult. • 21,358-21,359 Kult. • 21,359-21,360 Kult. • 21,360-21,361 Kult. • 21,361-21,362 Kult. • 21,362-21,363 Kult. • 21,363-21,364 Kult. • 21,364-21,365 Kult. • 21,365-21,366 Kult. • 21,366-21,367 Kult. • 21,367-21,368 Kult. • 21,368-21,369 Kult. • 21,369-21,370 Kult. • 21,370-21,371 Kult. • 21,371-21,372 Kult. • 21,372-21,373 Kult. • 21,373-21,374 Kult. • 21,374-21,375 Kult. • 21,375-21,376 Kult. • 21,376-21,377 Kult. • 21,377-21,378 Kult. • 21,378-21,379 Kult. • 21,379-21,380 Kult. • 21,380-21,381 Kult. • 21,381-21,382 Kult. • 21,382-21,383 Kult. • 21,383-21,384 Kult. • 21,384-21,385 Kult. • 21,385-21,386 Kult. • 21,386-21,387 Kult. • 21,387-21,388 Kult. • 21,388-21,389 Kult. • 21,389-21,390 Kult. • 21,390-21,391 Kult. • 21,391-21,392 Kult. • 21,392-21,393 Kult. • 21,393-21,394 Kult. • 21,394-21,395 Kult. • 21,395-21,396 Kult. • 21,396-21,397 Kult. • 21,397-21,398 Kult. • 21,398-21,399 Kult. • 21,399-21,400 Kult. • 21,400-21,401 Kult. • 21,401-21,402 Kult. • 21,402-21,403 Kult. • 21,403-21,404 Kult. • 21,404-21,405 Kult. • 21,405-21,406 Kult. • 21,406-21,407 Kult. • 21,407-21,408 Kult. • 21,408-21,409 Kult. • 21,409-21,410 Kult. • 21,410-21,411 Kult. • 21,411-21,412 Kult. • 21,412-21,413 Kult. • 21,413-21,414 Kult. • 21,414-21,415 Kult. • 21,415-21,416 Kult. • 21,416-21,417 Kult. • 21,417-21,418 Kult. • 21,418-21,419 Kult. • 21,419-21,420 Kult. • 21,420-21,421 Kult. • 21,421-21,422 Kult. • 21,422-21,423 Kult. • 21,423-21,424 Kult. • 21,424-21,425 Kult. • 21,425-21,426 Kult. • 21,426-21,427 Kult. • 21,427-21,428 Kult. • 21,428-21,429 Kult. • 21,429-21,430 Kult. • 21,430-21,431 Kult. • 21,431-21,432 Kult. • 21,432-21,433 Kult. • 21,433-21,434 Kult. • 21,434-21,435 Kult. • 21,435-21,436 Kult. • 21,436-21,437 Kult. • 21,437-21,438 Kult. • 21,438-21,439 Kult. • 21,439-21,440 Kult. • 21,440-21,441 Kult. • 21,441-21,442 Kult. • 21,442-21,443 Kult. • 21,443-21,444 Kult. • 21,444-21,445 Kult. • 21,445

venerdì

9 GIUGNO

RADIOOUNO

Segnale orario

Stanotte, stamane

Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Carla Macelloni. Realizzazione di Sandro Pérez

7

GR 1

1^a edizione

Lavoro flash

7,30

La diligenza

di Osvaldo Bevilacqua

7,40

GR 1 Sport

Campionato mondiale di calcio 1978
Da Buenos Aires. Un servizio speciale dei nostri inviati Sergio Giubilo, Sandro Ciotti, Massimo De Luca, Claudio Ferretti e Alfredo Provenzali

8

GR 1

2^a edizione

Edicola del GR 1

8,40

Ieri al Parlamento

8,50

Istantanea musicale

a cura di Domenico De Poli

9

Tuttindiretta da Radiouno

Radio anch'io

Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, atmosfere, musiche, immaginati da Giusto Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno, con la partecipazione straordinaria di Luigi Jannetti di Catignano (PE). Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno, Il comico del giorno, Le canzoni del giorno secondo Leopoldo Mastelloni (1^a parte)

10

GR 1 flash

3^a edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35

Radio anch'io (II parte)

Il corsivo del giorno

Se desiderate aspettare Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4838

11,25

Una regione alla volta: Emilia-Romagna

Coordinamento di Rosanna Pascualucci. Regia di Fulco Lucarini. Quinta trasmissione. Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI

12

GR 1 flash

4^a edizione

12,05

Voi e io '78 (I parte)

Muorete per le parole provocate dai fatti con Carlo Bernari. Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42

13

GR 1

5^a edizione

13,30

Voi e io '78 (II parte)

14

GR 1 flash

6^a edizione

14,05

RadioUno jazz '78

coordinato da Adriano Mazzolatti. Bianco e nero. Presenta Gianni Guibertti con interventi di Lilian Terry

14,30

Lei sa che lingua parla?

Conversazioni di Corrado Grassi sull'uso della lingua e del dialetto oggi in Italia a cura di Adriana Foti. Regia di Vida Curlo. 2^a puntata (Dipartimento scolastico-educativo)

15

GR 1 flash

7^a edizione

15,05

Sidecar

Una sera poco più in compagnia di Grazia Maria Spina e Paolo Testa

16,25

L'opera in trenta minuti

• Guglielmo Tell • di G. Rossini
Testo di C. de Incontra (Replica)

17

GR 1

8^a edizione

17,10

Quell'uomo dal fiero aspetto

Variazioni su Don Michele Pezza, Frà Diavolo. Inchiesta per assurdo a cura di Giuseppe Di Martino. Parte seconda con: Mariano Rigillo, Nino Taranto, Antonio Pierfederici, Fulvio D'Angelo, Tino

Schirru, Silvano Tranquilli, Ennio Belotti, Paolo Lombardi, Corrado Anticelli, Wanda Pirola, Vanna Nardi, Patrizia Arena, Marcello Mando, Enrico Capoleone, Mara Beretta, Claudio De Davide, Vittorio Mezzogorri, Gennarino Palumbo, Tato Russo. La musica della ballata è di Fulvio D'Angelo. Regia di Giuseppe Di Martino (Novità). Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI

18,30

Un film e la sua musica

19

GR 1 Sera

9^a edizione

19,30

Ascolta, si fa sera

19,35

RadioUno jazz '78

coordinato da Adriano Mazzolatti. Dalle studi 104 della Radio Francese a Parigi.

Concerto

con la partecipazione dell'Anacronic Jazz Band e di Martial Solal. (Registrazione effettuata venerdì 26 maggio 1978)

20,30

Le sentenze del pretore

con Gianfranco Amendola. Regia di Marcello Sartarelli

21

GR 1 flash

10^a edizione

21,05

In collegamento diretto con l'Auditorium della RAI di Torino. Stagione Sinfonica Pubblica 1978

Direttore Giampiero Tavernini. Con la partecipazione del Quartetto di Torino (Alfonso Moestri, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello; Luciana Giarbella, pianoforte) e del baritono Giancarlo Montanaro, Lodovico Rocca. Momenti sinfonici dall'opera: • Montezuma • Enrico Corradino • Galatea • Giorgio Ferrero. Concerto per quattro. Molto evolto: Mosso - Adagio - Vivace • Felice Quaranta: San Miguel, per voce e orchestra • Lorenzo Ferrero: Siglied, per orchestra da camera. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana.

Nell'intervallo (ora 21,30): La voce della poesia

22,30

Cantano Gino Paoli e Carole King

23

GR 1 flash

Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23,15

Buonanotte da...

Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata. Al termine Chiusura

RADIODUE

6

Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Fioretta Mari, Renzo Palmer, Giusi Raspanti Dandolo. Realizzazione di Guido Venice. Coda di questo mondo di Carlo Feola (1^a parte).

Nell'intervallo (ora 6,30):

GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare

7,30

GR 2 Radiomattino

Buon viaggio

7,55

GR 2 Mondiale di calcio

ai cura di Gilberto Evangelisti. Al termine: Un momento per lo spirito. con il Cardinale Michele Pellegrino

8,07

Un altro giorno (II parte)

8,20

Shavuoth

Conversazione ebraica del Dr. Abramo Piattelli

8,30

GR 2 Radiomattino

Film jockey

Musica e notizie del cinema presentate da Nino Rienzi. Realizzazione di Luigi Oliviero

9,30

GR 2 Notizie

9,32

Il cugino Basilio

di José María de Eça de Queiroz. Traduzione e adattamento radiofonico di Adolfo Monconi. 2^a puntata

Sebastiano: Dario Viganò; G: Gigi Angelillo; Luisa: Fabrizia Castagnoli; Gianna: Isabella Del Bianco; Leopoldina: Lucia Lumbardi; Acciari: Ignazio Bonzelli; Francesca: Donatella Bruchi; Felci: Genny Folchi; Enesio: Bruno Pennato. Regia di Ernesto Cortese. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10

Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12

Salò F

Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi. Al n. (06) 31 31 31 risponde Maria Luisa Aligni con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffa

11,30

GR 2 Notizie

11,32

Un programma della Sede Regionale di Torino

My Sweet Lord

Quando l'uomo ritrova Dio nelle canzoni e nelle musiche di ogni giorno. Un programma di Guido Clerici e Alberto Rodi presentato da Romina Power

12,10

Trasmissioni regionali

12,30

GR 2 Radiogiorno

12,45

Il racconto del venerdì

a cura di Luciana Corda. Tanja Albertini legge: • Iljas • di Leone Tolstoj

13

In diretta da Via Asiago. Lelio Lutta

presenta:

Sulla bocca di tutti

13,30

GR 2 Radiogiorno

Al termine:

GR 2 Mondiale di calcio

Servizio dei nostri inviati in Argentina

13,43

Vamos a golear!

Il mondo del mondo preso poco sul serio da Fausto con Francesco Mule e Isa Di Marzo

14

Trasmissioni regionali

15

Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi

presentano:

Qui Radio 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, citazioni, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. Telefono Roma (06) 3878 9188 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredo Matteoli (1^a parte)

15,30

GR 2 Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,45

Qui Radio 2 (II parte)

16,30

GR 2 Europa

16,37

Il quarto diritto

ovvero: il diritto alla non emarginazione. Un programma di Alfonso Alfonso, Costantino Capraro, Guido Cimatti e Susanna Palmieri. Regia di Catherine Charnaux (1^a parte)

17,30

Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55

da New York, Parigi e Londra:

Big music

Spettacolo, notizie e novità discografiche in anteprima del mondo. Condotto da Antonio Giampoli. Realizzazione di Ernesto Bassiagni. Registrazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (1^a parte)

18,30

GR 2 Notizie di Radiosera

18,33

Big music (II parte)

19,30

GR 2 Radiosera

19,50

Facile ascolto

Ottantacinque minuti di musica di compagnia

21,15

Cori da tutto il mondo

a cura di Enzo Bonagò. B-D: M. Simeoni. Sinfonia delle cime (I Crociadisti) • Kennedy-Cann: South of the Hidex (Ray Martin, Orchestra e Coro) • Trasr. Pollicardi: L'è ben ver (Coro E. Grion) • Trasr. Bartolini: Bell'uccellin del prato (Cantori d'Assisi) • Barroso: Brasil (Ray Coffiff, Orchestra e Coro) • De Tita-Albanese: L'acquilecce (Associazione Corale Gran Sasso)

21,29

I classici del jazz

22

Tribuna del Referendum

a cura di Jader Jacobelli

23

Panorama parlamentare

23,10

GR 2 Radionotte

Bollettino del mare

23,29

Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45 gli appuntamenti:

6 Lunario in musica ascoltato insieme a Teresa Piazza

Giornale Radiotre

Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 Il concerto del mattino

Brani della musica di tutti i tempi proposti da Claudio Casini e Liliana Gerace (I parte)

Ludwig van Beethoven: Romanza n. 2 in fa maggiore o 2 per violino e orchestra ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 226 per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni

7.30 Prima pagina

I giornali del mattino letti e commentati da Corrado Augias. Il giornalista resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 619.666 (prefisso 06)

8.15 Il concerto del mattino (II parte)

Musica di Thomas Morley

8.45 Succede in Italia

Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 Il concerto del mattino (III parte)

Girolamo Frescobaldi: 14a partita sopra l'Aria della Romanesca ♦ Autori Anonimi Francesi del XIII secolo: Danza Reale - Segno di S. Giacomo - Danza del Cappello - Continuum - per cembalo ♦ Johann Sebastian Bach: Concerto in la maggiore per oboe d'amore, archi e continuo ♦ Paul Hindemith: Kammermusik n. 7. Concerto per organo e orchestra da camera op. 46 n. 2

10 Noi, voi, loro

Dentro lo specchio

Riflessi e riflessioni di donne su fatti reali, immaginari e dimenticati. Regia di Lorenza Codignola (I parte)

10.45 Giornale Radiotre

Se ne parla oggi

10.55 Dentro lo specchio

(II parte)

11.30 Un'antologia di Musica operistica

ascoltata insieme a Gabriella Campanni, ospite Elena Nicolai

12.10 Long playing

Selezione dei 33 giri: « What do you want from live » dei Tubes, proposta e commentata da Carlo Massarini

12.45 Panorama italiano

Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale

(I parte) Musica per tre

Musiche per tre strumenti: flauto, fagotto, Martha Grumber: clavicembalo ♦ Francesco Geminiani: Sonata in mi minore ♦ Georg Philipp Telemann: Sonata in la minore ♦ Jacques-Martin Hotteterre: Sonata in re maggiore ♦ Jean-Baptiste Loeillet: Sonata in mi maggiore ♦ Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in sol minore

13.45 Giornale Radiotre

(II parte) Il mio Weber

Una scelta sentimentale e ragionata di Giovanni Carli Ballola

15.15 GR Tre Cultura

15.30 Un certo discorso... con i commentatori della realtà giovanile. In redazione: Dirce Bezzi, Simona Carucci, Paola Zanuttini, Luca Balestrini, Gian Luca Luzzi. Coordinamento di Nini Perno. Il pubblico può intervenire telefonando al 31 399 (prefisso 06)

17 Da Donaueschingen

Quattro appuntamenti con la musica contemporanea. Presentazione di Paolo Renesto (I) Brian Ferneyhough: Time and Motion Study 2 per orchestra e suoni elettronici (Solisti: Werner Tiefenbauer, Studio Sperimentale Heinrich Strobel) del Südwestfunk di Baden-Baden) (Registrazione effettuata il 21 ottobre 1977 dal Südwestfunk di Baden-Baden)

17.30 Spazio Tre

Musica e attualità culturali presentate da Massimo Bacigalupi

Nel corso del programma: Claudio Monteverdi: dal « Vespro della Beata Vergine » Ave Maria nella Geraint Jones: « The Last Great Crime » di Margaret Ritchie e Else Morison, soprani; Richard Lewis e William Herbert, tenori; Bruce Boyce, baritono - Complesso strumentale - L'Oiseau Lyre - Coro e London Symphonic Ensemble - Anthony Lewis ♦ Céline Franck: « Le chasse-mouche » - Coro sinfonico (Orchestra di Parigi diretta da Daniel Barenboim) ♦ Domenico Scarlatti: 4 Sonate per cembalo (Cembalista Wanda Landowska) ♦ Ludwig van Beethoven: La vittoria di Wellington alla battaglia di Vitoria (Berliner Philharmoniker) - Orchestra diretta da Herbert von Karajan

18.45 Giornale Radiotre

19.15 Spazio Tre

(II parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 488 (Kurt Birsak, clarinetto; Karl Schatz, viola; Desmond Wright, fagotto) ♦ Frédéric Chopin: Due Polacche n. 29 e 30. In due tempi: minore - n. 2 in mi bemolle maggiore (Pianista Gary Rick Ohlsson) ♦ Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 2 in re minore op. 40 (Orchestra Nationale de l'ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon)

20.45 Giornale Radiotre

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Pio Mastrobuoni per la politica estera

21 Nuove musiche

Aggiornamenti e riletture a cura di Gianfranco Zaccaro André Boucourechliev: « Archipel 4 » (Pianista Claude Pleyel) ♦ Cristobal Halffter: « Codex 1 » (Chitarrista Leo Brouwer)

21.30 Spazio Tre Opinione

Interventi, confronti, dibattiti

22 Benjamin Britten

Biografia musicale a cura di Edward Neill 14a trasmissione

Noye's Fuddle

Sacra rappresentazione di Chester Noye: Owen Brannigan: La moglie di Noye: Sheila Rex: Mrs. David Pinto: Cam: Darren Angadi: Jaffet: Stephen Alexander: La Voda: G. T. Tread: Anthony: La moglie di Sam: Caroline: Clack: La moglie di G. Marie-Thérèse Pinto: La moglie di Jaffet: Eleem O'Donovan: Le comari di Mrs. Noe: Patricia Carroll: Margaret Hawes: Kathleen Petch: Gilliam Saunders: English Chamber Orchestra, Coro e Orchestra dei Bambini dell'East Suffolk diretti da Norman Del Mar

23 da Roma: Domenico Valerio presenta:

Il jazz

Improvvisazione e creatività nella musica

23.40 Il racconto di mezzanotte

23.55 Giornale Radiotre

Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusure

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12.10-12.30 La Voix de la Valle: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa... • 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondi tu - Gazzettino dell'Alto Adige. • 14,15 Gazzettino - 14,16 Nuovo mixer. • 15 Weekend in montagna a cura di Ouririno Bezzi. • 15,05 Deutsch im Alltag - Corso di lingua tedesca, da Andrea Vittorio Ogibbeni. • 15,25-15,30 Notizie flash. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'alpin l'è sempre quel, di Gino Callin.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA • 13.40-14.15 Nutzies per i Ladini de la Dolomites. • 19.05-19.15 Dan creper di Sella.

FRUINI-VENEZIA GIULIA: • 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11.30 Folk studio. • 12.30-13.15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13.30 Nephura con un fiore. Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione. • 14.45-15.15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18.30-18.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15.30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA: Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 15.45-16.30 Discodoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7.15-7.24 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • 10.30 - Ore 11.30 - Incontri con gli ascoltatori dei mattino. • 12.10 Gazzettino sardo. • 12.30-13.15 Gazzettino sardo - Programma per i bambini. • 14 Gazzettino sardo. • 14.30-15.15 Autunno giovani. Settimanale di Antonio Pinna. • 15.05-16.05 Concerto all'Auditorium. • 19.40-20,30 Edizione serale - Fatti, notizie e musiche in compagnia di Marcello Losati.

SICILIA: • 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia. 1a ed. • 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia. 2a ed. • 14 Scusi è permesso? • 14.30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. • 15 Fuori dalla pagina a cura di Anna Pomar e Edgardo Palazzolo, con Pippo Spicuzza. Realizzazione di Biagio Scrimizzi. • 15.25 Giovani in Sicilia, a cura di Salvatore D'Onofrio. Biagio Russo, e Nuccio Vara. Realizzazione di Vittorio Brucoli. • 15.50 Musica leggera. • 18-16,30 Gazzettino Sicilia: 4a ed.

Sender Bozen

• 6.30-7.25 Klingender Morgenrüsseng. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch im Alltag. • 7.15-7.20 Nachrichten. • 7.25 D. Komödie oder D. Thriller. • 7.30-7.45 Allerlei zur Morgenrüsseng. • 8.00 Kleines Konzert. • 10 Nachrichten. • 10.05-12.10 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau. • 11.30-11.40 Der Künstler und sein Werk. • 12-12.10 Nachrichten. • 12.30 Mittagsmagazin. • 13 Nachrichten, 13.10 Werbung - Veranstaltungen. • 16.30 Für unsere Kleinen. End Blyton: « Die schneeweiße Taube ». Bibi: backt Kuchen. • 17 Nachrichten. • 17.05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. • 18 Eugenio Montale: « Der grosse Merlin ». Es ist: Werner Kryztof. • 18.15 Werbung - Veranstaltungen. Aus dem Bereich der Natur. • 19.05-19.05 Musikalischer Intermezzi. • 19.30 Leichte Musik. • 19.50 Sportfunk. • 19.55 Musik und Werbedurchsagen. • 20 Nachrichten. • 20.15 Abendstudio. • 21.25 Alte Musik: Cembalomusik von William Byrd. Ausf.: Colin Tilney, Cembalo e Virginal. • 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 7. Porodila. • 7.20 Dobra jutro po našem. vmes (7.45 cca): Pravilica za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • 8.05 Prijatelji iz studia. 2. • 9 Kratka poročila. • 9.05 Tujci poviči v Sanremo. 13. iz belih poviči. • 10.05-10.30 Povzetki glasbenih novic. • 10. Kratka poročila. • 10.05 Koncert sredni jutri. • 11.30 Ristna hiša naših velinov, pripravljal Martin Jevnik. • 11.30 Kratka poročila. • 11.35 Plošča dneva. • 12 Na sprednji je opera. • 12.40 Pristopanje na zeleni oddajam. • 12.45 Zdravljenci za kulturo, šport in prirodo. • 13. Poročila. • 13.15 Latovina revija. Prisraska poje. • 13.30 Od melodije do melodije. • 14 Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • 14.10 XY odgovarja. • 14.30 Veliki izvajalci, vmes: Kulturna beležnice. • 15.30 Kratka poročila. • 15.35 Midisti in glasba. priznanje za najboljši glasbeni sklad. • 16.00 Povzetki glasbenih novic. • 16.30 Marija Susič. • 17 Kratka poročila. • 17.05 Deželni skladatelji. • 17.30 Glasbene panorame. • 18 Kratka poročila. • 18.05 Kulturni dogodki v deželi in ob njenih mejah. • 18.20 Klasični album. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23.31 alle 5.57 Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KTF, 845 pari a 355, Milano 2 su KTF, 333 pari a 355, da studi di RAI O.C. su KTF, 660 pari a 40,50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione, 23.31 C'è posta per tutti, Sbimbo di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0.13 Rarietà discografiche. 0.38 Facciamo le ore piccole. 1.06 Musica sinfonica. 1.38 Gli autori can-

tano. 2.00 Giro del mondo. 2.36 Confidenziale. 3.06 Pagine romantiche. 3.36 Abbiamo scelto per voi. 3.45 Notizie musicali. 3.48 Canzoni da ricordare. 5.06 Dedicato. 14.15 Per un binomio. 14.24 Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30; in tedesco: alle ore 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Sabato

10 GIUGNO

RADIOUNO

6 Segnale orario

Stanotte, stamane

Notizie e contronotizie turistiche, musica popolare, tempo occupato, sagre, fiere e mercati. Conduce Dodi Moscati con Oswald Bevilacqua. Reddazione di Sandro Peres (I parte)

7 GR 1

1^o edizione

7,20 Qui parla il Sud

7,30 Scambi vacanze

7,40 GR 1 Sport

Campionato mondiale di calcio 1978
Dalle 19 alle 21. Un servizio speciale dei nostri inviati Sergio Giubilo, Sandro Crotti, Massimo De Luca, Claudio Ferretti e Alfredo Provenzal.

8 GR 1

2^o edizione

Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 Stanotte, stamane

(I parte)

10 GR 1 flash

3^o edizione

Controverse

Gli Speciali del GR 1

10,35 Vaghe stelle dell'operetta

Gianni Agus e Paola Quattrini presentano: «Anna prendi il fucile» - di Irving Berlin con la partecipazione di Adriana Innocenti. Un programma di Jean Blondel. Regia di Riccardo Martoni (Replica)

11,30 Una regione alla volta: Emilia-Romagna

Coordinamento di Rosanna Pasqualucci

Regia di Fulco Lucarini

Sei trasmissioni

Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI

12 GR flash

4^o edizione

12,05 Dagli Studi della RAI di Napoli: Show down

Braccodifero tra il pubblico e Mario Moretti, prodotto da Paolo Modugno, armizzato da Mario Bertolazzi, arbitrato da Duccio Del Prete e Marzia Ubaldi, diretto da Dino De Palma

13 GR 1

5^o edizione

Estrazioni del Lotto

13,35 Musicalmente

con Miro

14 GR 1 flash

6^o edizione

14,05 Verticale di 6

Breviario di enigmistica a cura di Riccardo Pazzaglia e G. A. Rossi. Regia di Riccardo Pazzaglia

14,32 Europa Crossing

Novità, problemi, intenzioni e conquiste per l'Europa di domani. Programma di Ruggero Puletti. Consulenza di Paolo Guzzanti

15 GR 1 flash

7^o edizione

15,05 Le grandi speranze

Fatti, avvenimenti e personaggi fra le due guerre

15,40 Rockocò

Radioografia della musica dal '68 ad oggi. Programma di Massimo Acanfora e Alessandra Schwed

16,20 Prima la musica, poi le parole

Contrappunti a quattro mani a cura di Lidia Palomba e Quirino Principe. Conduce Corrado Gaipa. Regia di Gianni Casalino

17 GR 1

8^o edizione

17,10 Radiogrammi in miniatura

Ipotesi di linguaggio

Drammi politici dal vero in forma di monologo. Programma di Pinotto Fava. «Nino di Roma» - ovvero «Caccia ai comunisti». Regia di Armando Adolfo

17,35 L'età dell'oro
Incontri con il mondo della terza età con Lino Matti e Vittorio Emiliani. Regia di Marcello Sartarelli

18,15 GR 1 Sera

9^o edizione

18,30 Campionato mondiale di calcio

Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 1. presenta:

Francia-Ungheria

Dai nostri inviati in Argentina

20,40 Quando la gente canta
Musici e interpreti del folk italiano presentati da Oedio Profazio. Storie del Sud

21 GR 1 flash

10^o edizione

21,05 Globetrotter

Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri. Programma di Tonino Ruscito

21,50 Recital di...

23 GR 1 flash

Ultima edizione

23,05 Buonanotte da...

di Giancarlo De Bellis

realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata

23,15 Relax

Musiche distensive per... sportivi e non

presentate da Tonino Ruscito

24 Campionato mondiale di calcio

Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 1. presenta:

Argentina-Italia

Dai nostri inviati in Argentina

2,30 Chiusura

11 Canzoni per tutti
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 Notizie

12 Anteprima di
Né di Venere né di Marte

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 Radiogiorno

12,45 No, non è la BBC!
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo

13,30 GR 2 Radiogiorno

Al termine:
GR 2 Mondiale di calcio
Servizio dei nostri inviati in Argentina

13,43 Vamos a golear!

Il campionato del mondo preso poco sul serio da Faele con Francesco Mule e Isa Di Merzio

14 Trasmissioni regionali

15 Musica allo specchio
a cura di Giuseppina Consoli e Liliana Pannella
Dibattiti, curiosità, inserti musicali con la partecipazione di giovanissimi
Nell'intervallo (ore 15,30):
GR 2 Economia
Bollettino del mare

16,30 GR 2 Pomeriggio

16,37 Un programma della Sede di Trieste: Operetta, ieri e oggi
Proposta di Vito Levi e Gianni Gori. Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

Johnny Dorelli presenta:

Gran varietà

Spettacolo della domenica con la partecipazione di Pippo Franco, Ugo Gregoretti, Alberto Lupo, Laura Troschel, Ornella Vanoni, Monica Vitti, Testi di Antonio Amurri, Dino Verde e Ugo Gregoretti. Orchestra diretta da Marcello De Martino. Regia di Federico Sanguineti (Replica). Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 Notizie di Radiosera

19,30 GR 2 Radiosera

19,50 Tutto è perduto fuorché l'umore...
Trattamento in agro-dolce per «sabatini» disattesi redatta da Franco Nebbia. Regia di Edoardo Torricella

21 Dall'Auditorium del Foro Italico

I Concerti di Roma

Stagione Sinfonica Pubblica 1978 della RAI-televisione Italiana. Direttore: Ugo Segal. Ipotizzazioni, sonorazioni, Musagot, suite del balletto. Le chant du rosignol, poema sinfonico. Marche chinoise. Chant du rosignol - leu du rosignol; L'oiseau de feu - Suite

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Il concerto viene trasmesso anche in Radiodtelevisione per la zona di Roma (MF-100,3 MHz)

22,30 GR 2 Radiotone

Bollettino del mare

22,45 Un programma della Sede Regionale di Torino:
Tout Paris
Appuntamento con la canzone francese di Vincenzo Romano. Presenta Nunzio Filogamo

24 Campionato mondiale di calcio
Il Pool sportivo, in collaborazione con il GR 2. presenta:

Argentina-Italia

Dai nostri inviati in Argentina

2,30 Chiusura

RADIODUE

RADIODUE

6 Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Fioretta Marz, Renzo Palmer, Giusi Raspini, Dandolo. Realizzazione di Guido Dentice (I parte)

Nell'intervallo (ore 6,30):

GR 2 Notizie di Radiomattino

(ore 7): Bollettino del mare

7,30 GR 2 Radiomattino

Buon viaggio

7,55 GR 2 Mondiale di calcio

a cura di Gilberto Evangelisti

Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino

8,07 Un altro giorno (II parte)

8,30 GR 2 Radiomattino

con la rubrica «Mangare bene con poca spesa». Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 Dall'Auditorium A della RAI di Torino:

Toh! Chi si risente

Ricordi e buona musica

Recital di Oscar Carbone e Clara Iarone

Un programma di Carlo Loffredo

9,30 GR 2 Notizie

9,32 Il cugino Basilio

di José María de Eça de Queiroz

Traduzione e adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi, puntata

Salvatore Dario Vigan, Luisa Fabrizia, Castagnoli, Giuliana, Isabella Del Bianco, Giovanna, Aurora Ciancan, Basilio, Umberto Ceriani, Reynaldo, Renzo Loro, Anna: voce: Angelo Bertolotti

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 Un programma della Sede Regionale di Firenze:

La corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Complesso diretto dal M° Armando Del Cupola, Regia di Riccardo Mantonio

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9,45 gli appuntamenti:

6 Lunario in musica

ascoltato insieme a Marina Pizzi

6,45 Giornale Radiotre

Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7	Il concerto del mattino (I parte)	Viaggio musicale per l'Italia: Il Trentino Jacopo Gottifredo Ferrari: Sonata n. 3 in sol maggiore (Pianista Lya de Barberis) • Riccardo Zandonai: Piccola Suite agreste, dall'opera «La via della finestra» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto)
7,30	Prima pagina	I giornali del mattino letti e commentati da Corrado Sforza. Il giornalista resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679.66.66 (prefisso 06)
8,15	Il concerto del mattino (II parte)	Viaggio musicale per l'Italia: Il Trentino Francesco Antonio Bonporti: Concerto in fa maggiore op. 11 n. 5 per violino, archi e contrabbasso (Sofia Giudiceo, Principi, Orchestra A. Scarlatti) da «Il Pino» (Napoli, diretta da Franco Cracocchia) • Jacopo Gottifredo Ferrari: La villanella rapita, sinfonia (rev. di Felice Quaranta) (Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto • Riccardo Zandonai: Conchia, preludio italiano IV (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto)
8,45	Succede in Italia	Notizie del GR 3 Collegamento con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	Il concerto del mattino (III parte)	L'esperienza religiosa nella musica Anton Bruckner: Messa in mi minore per coro e strumenti e fato (Giuseppe Bonarga e Paolo Ficheri, oboi, Peppino Mariani e Raffaele Annunziata, clarinetti; Alfredo Tenconi e G. Sartori, fagotto; Ettore Lepori, Giorgio Romani, Alfredo Benaciamini e Giacomo Zompi, corni; Renato Cadoppi e Cesare Avanzini, trombe; Curio Borsetti, Crispino Borzata, Francesco Contini, tromboni - Strumentisti e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini)
9,45	Folkconcerto (I parte)	Un programma di Leonetta Bentivoglio e Luigi Cinque. Regia di Paolo Filippini
10,45	Giornale Radiotre	Se ne parla oggi
10,55	Folkconcerto (II parte)	
11,30	Invito all'opera	Il piano d'opera Programma in due giornate a cura di Paolo Donati con Ariella Lanzfranchi - Moses und Aron - di Arnold Schoenberg
12,45	Panorama Italiano	Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamento con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Musiche per uno	Pianista Joaquin Achucarro Manuel De Falla - «Fantasia baetica» - Omaggio a Paul Dukas - Serenata andaluza - Valzer capriccio - Quattro pezzi spagnoli: n. 3 - Aragonesa - n. 2 - Cuadra - n. 4 - Montanesa - n. 1 - Andalusia
13,45	Giornale Radiotre	
14	Contro/canto	
15,15	GR Tre Cultura	
15,30	Dimensione Europa	Semanalmente di fatti e problemi internazionali, a cura di Mario Arosio. In studio Maria Bergamini e Fausto Dall'Olio
17	Il terzo orecchio (I parte)	Informazioni dal mondo della cultura sul filo della musica. Un programma di Fawzia Maserchoni e Orio Calidro Musica di V. Youmans, C. Porter, F. Lowi, L. Bernstein, I. Berlin scelta da Giancarlo Schiaffini
18,45	Giornale Radiotre Quadrante internazionale	Settimanale di politica estera realizzato in collaborazione con il Servizio Italiano della BBC
19,15	Il terzo orecchio (II parte)	
19,45	Totocalco parlamentare	a cura di Adriano Dellich (Programma dei Servizi Parlamentari)
20	Il disciolfo	Scatola musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Stefano Bonagura
20,45	Giornale Radiotre	Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Giacomo de Antonellis per i problemi religiosi
21	Radiolab: sperimentazione di Radiotre	Il cinema muto alla radio: - La madre e la legge - - Dario Willerding dopo - Nascita di una Nazione - acclamato e contrattato insieme, volle produrre un altro film di argomento sociale - La madre e la legge - una denuncia della ipocrisia e della faziosità Griffith, successivamente decisa ad andare a sognare dell'opera - cui tuttavia diverso - In tolerance - Il film del 1916, voleva riassumere la storia della intolleranza umana attraverso i secoli ed era formato da quattro episodi; il primo appunto - La madre e la legge - aveva però soggetto la storia del colpo, da una infanzia azione di carità e di un errore giudiziario a fine letto. Un tema visivo, l'immagine ricorrente di una donna che dondola una culla, pararsi di fronte a un'altra donna che dondola una culla che perniciosa dondola e colleghava fra di loro gli episodi, mentre la disdiscalca diceva: «Oggi come ieri questo dondolio senza fine, che porta sempre le stesse passioni umane, stesse giore gli stessi dolori. In tolérance - Nascita di una Nazione - sognarono in America l'avvento dei - colossali - cinematografici. - La madre e la legge - Episodio moderno di - In tolerance - . Sceneggiato radiofonico di Mario Cicali e Alfredo Sordi. Cosa con Ornella Giusto, Oreste Rizzi, Anna Maria Sanetti, Grazia Radichic, Corrado De Cristofaro, Carlo Rattini, Lina Bacci, Piero Vivaldi, Antonio Maria Magno, Renato Moretti, Maurizio Martini, Vittoria Damiani, Anna Maria Tomasi, Franco Cazzaniga, Giacomo Rizzo. Introduzione di Piero Mechi. Regia di Mario Parodi. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
22	Il giovane Puccini	Giacomo Puccini: Preludio sinfonico in fa maggiore (1876). Capriccio sinfonico in fa maggiore, per orchestra (Presentato come saggio finale al Conservatorio di Milano - 1883). Preludio dell'Opera "Eden" - Per la rappresentazione dell'opera al Teatro Reale di Madrid, 1892, dopo la - prima - di Milano del 1889 (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Claudio Scimone)
22,30	Ritratto d'autore Leos Janacek (1854-1928)	- Racconto - per violoncello e pianoforte (Marches) - (Klaus Storch, violoncello; Karl Engel, pianoforte); - Il bambino del suonatore (Orchestra Filharmonica di Stato di Brno) - da J. Waldteufel. Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, coro e fagotto (Pianista Rudolf Firkusny - Elementi - della Symphony Orchestra des Bayerischen Rundfunk - dirig. da Rafael Kubelik); - maestro Hoff - per piano e orchestra (Corin Moravian Teacher Choir - diretto da Antonin Tukaspsky); I Ottobre 1905 - Auf der Strasse - (Pianista Rudolf Firkusny)
23,30	da Roma: Domenico Valerio presenta	
23,55	Il jazz Improvvisazione e creatività nella musica	
23,55	Giornale Radiotre	Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'ASTA • 12.10-12.30 La Voce della Valée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa - 14.15 Pomeriggio a Valle

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige • 14.10-12.30 Corriere del Trentino-Alto Adige - Cronaca regionale - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige • 14.15 Rispondiamo con la musica • 14.30 Dal mondo del lavoro. • 14.40 Il rododendro. Programma di varietà di Sergio Modesto • 15.10 Vita della chiesa in Regione, di don Alfreo Canal e don Armando Costa. • 15.25-15.30 Notizie flash • 15.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige • 15.30-15.45 Microfono sul Trentino: Domani sport

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA • 13.40-14.10 Notizie per i Ladini de la Dolomites. • 15.05-15.15 Dai crepes di Sette.

FRUILI-VENEZIA GIULIA • 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11.30 Un ora con... • 12.35-13.15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 14.45-15.15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18 Incontro del porto - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. • 18.15-18.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15.30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 15.45-16.30 Di scadenza - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 11.30 - Ore 11.30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino con Lucia Garau Avallone. • 12.10 Gazzettino Sardo. • 12.30-13.15 Chiedete a noi... • 14.30 Gazzettino sardo - La settimana economica a cura di Ignazio De Magistris e S. Suzzera Sociale. Corriere della Sardegna - Incontro con i lavoratori della Sardegna. • 15.18 Rete regione. Settimanale di vita delle province condotto da G. Sanna, A. Bassu, R. Canna, G. Pau • 19.40-20.35 Edizione serale. • Andiamo in Sardegna - proposte di A. Romagnoni per visitare l'isola.

SICILIA • 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. • 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2^a ed. • 14.15 Sicuri è permesso? • 14.30 Gazzettino Sicilia: 3^a ed. - Calcio Sicilia, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripsicampis, Vito Vassalli, 15. Le donne di Sicilia, a cura di Giovanna G. Mazzola. Basilea: Realizzazione di Rita Calapso. • 15.30 Panorama jazz, programma in collaborazione del Brass Group, a cura di Rita Calapso. • 15.55 Musica leggera. • 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia: 4^a ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripsicampis e Mario Vannini

Sender Bozen

• 6.30-7.25 Kingender Morgenruss. Dazwischen: 7.15-7.20 Nachrichten. • 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. • 7.30-7.45 Allerlei zur Morgenstunde. • 9.30-10.20 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10.10-10.05 Nachrichten. • 11.15-11.35 Alpenländische Miniaturen. • 12.10 Nachrichten. • 12.30 Mittagsmagazin, Nachrichten. • 13.10 Wetterbericht. • 13.30 Wetterkalender. • 12.15-12.45 Musik für Bläser. • 16.30 Musikpreise. • 16.57 Lotto - 17 Nachrichten. • 17.05 WR senden für die Jugend. Lieder dieser Welt. • 18.10 Blick in die Welt. • 18.05 Liederabend mit Peter Schreier, Tenor; Ernst Werba, Klavier. Margaretha Gebel und Mandoline (Aufzeichnung 25.11.1980 im Studio der Saarländischen Rundfunk, Teil 1). • 18.45 Für Eltern und Erzieher. Arnold Heidegger - Gutes Benehmen heute noch gefragt? • 18.55-19.05 Minuten mit Katharina Valente. • 19.30 Leichte Musik. • 19.50 Sportfunk. • 19.55 Musik und Werbedurchsagen. • 20 Nachrichten. • 21.15 Radii die Feiern. Das Wettermaz. • 21.20 Heute von Hofstaufen. • 21.20-21.57 Tanzmusik. • 21.30-21.33 Zwischendurch etwas Besinnliches. • 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 7. Porčila. • 7.30 Cobre Juto po nevi, vmes (7.45 -) Pravljici za dobro Juto. • 8 Novice iz Furlanije-Julijskih krajine. • 8.05 Prijatejški iz studia 2. • 9 Kratka poročila. • 9.05 Motiv na temo. • 9.30 Pregovori teden. • 10.45 Ritmična glasba. • Kratka poročila. • 10.05 Koncert sredji, jutra. • 10.30 Kulturno piščino. • 11.30 Kratka poročila. • 11.35 Pravljice dneva. • 12.15-12.45 Muški plesni. • 13.35 Od melodije do melodije. • 14 Novice iz Furlanije-Julijskih krajine. • 14.10 Mladina v zrcalu časa. • 14.20 Grimo v kino, pravljiva Sergij Grmek. • 15 Tekmuite s Petrom, pravljiva Peter Cvelbar, vmes. • 15.30 Kratka poročila. • 16.00-16.30 Pravljice dneva. • 17 Koncert sredji, jutra. • 17.05 Mi in glasba. • 17.30 Glasbena panorama. • 18 Kratka poročila. • 18.05 - Kralj Ojdip. • Napisal Sokolej, radijska priredba: Alojz Rebula, Izvedba: • 18.30 Radijski oder. • 18.45 Vera na čas. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Julijskih krajina in jutrišnji sporedi.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 5660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio. 23,35 C'è posta per tutti. 0,10 Campionato mondiale di calcio 1978. Incontro: Argentina-Italia. 2,06

6/Mattutino musicale

S. Rachmaninov: Da Aleko: Introduzione dall'opera; W. A. Mozart: Quattro duetti per due cori K. 487 n. 1: Allegro - n. 3: Andante - n. 8: Allegro - n. 4: Polonaise; R. Schumann: Dalla Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 (Renata): 20' movimento Scherzo; A. Roussel: Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H.

7/Interludio

I. Strawinsky: Danse concertante per orchestra da camera; B. Bartók: Concerto per violino e orchestra

8/Concerto di apertura

L. Kozauchi: Quartetto in si bem. magg. op. 32 n. 1 per archi; G. Rossini: L'ultimo ricordo (Dall'album "Cantastorie"); La gita in gondola (Da soirees musicales); A. Spoth: Nonetto per fiati e archi

9/Le stagioni della musica: La grande polifonia vocale

O. Vecchi: Musica del diavolo, per voci miste a cappella; G. Croce: Tracca musicale a 7 voci miste

9/40/Filumetica
L. Cherubini: L'arlecchino - Dalle suite n. 1 e n. 2; C. Monzani: Concertino op. 45 per corno e orchestra; G. Verdi: Il Trovatore - Tacea la notte placida - G. Puccini: Il Tabarro - Nulla Silenzio - S. Rachmaninov: 20 Variazioni su un tema de Corelli op. 42, per pianoforte; D. Aubert: Fra' D'aval: Ouverture

11/Analogia di interpreti

ORGANISTA: MARIE-CLAUDE ALAIN; G. F. Haendel: Concerto in re maggiore; F. Schubert: L'ora del trionfo; G. Campi: Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard; PF ANNIE D'ARCO; R. Schumann: Sonata in sol minore op. 109 per pianoforte; THE ELISABETHAN CONCERT OF VIOLS; M. Locke: Suite in re minore per tre violi; DIR. KAREL SEJNA; A. Dvorák: Suite: la maggiore op. 98 (Orch. Filarm. Čekak)

12,05/F. Lehrar
Paganini, selezione (Sopr. Romana Righetti, soubrette Elena Baggiore, ten. Giuseppe Campora, comico Carlo Pierangeli, violinista Alfonso Mosetti - Orch. Cetra dir Cesare Gallino)

13,20/Compositori del Novecento

B. Bartók: Concerto per pianoforte e orchestra (Componisti: G. Sarti - G. Sarti - Edith Farnedy - Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); K. Hartmann: Sinfonia concertante n. 5 per orchestra (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Fritz Rieger)

13,10/Coralità di Schubert

F. Schubert: Canto degli spiriti delle acque, op. 167 per coro maschile e archi

13,20/Per oboe

W. A. Mozart: Quartetto in fa maggiore K. 370 per oboe e archi; R. Strauss: Concerto per oboe e orchestra

14/Pagine rare

F. A. Hoffmeister: Duetto in sol maggiore, per violino e viola (V. Arrigo Felicella - via Luigi Alberto Bianchi); J. Dowland: Tre composizioni per uno e due lutti (Luth. Anthony Rooley e James Tyler)

14,30/Le voci del passato: Tito Schipa

W. A. Mozart: Don Giovanni; Sulla sua pace; G. Verdi: Rigolotto - Parmi veder le lagrime - G. Donizetti: Don Pasquale - Com'è gente! - J. Massenet: Manon - Ah, risparmio vision

14,50/Musica all'aperto

Fantasia di motivi (Banda Bavarese die Bayerische Blaskapelle); N. Rimsky-Korsakov: Pezzo da concerto per clarinetto e banda

15,05/Liederistica

P. I. Čajkovskij: Due liriche. Non interrogarmi - Se avessi saputo (Sopr. Irina Arkhipova, pf. Semyon Stuchayev); A. Reimann: Fünf Gedichte (su testi di Paul Celan)

Musica in stereofonia

15,42/Nerone

Tragedia in quattro atti di Arrigo Boito
Musica di Arrigo Boito

Nerone: Bruno Prevedi; Simon mago: Agostino Ferrini; Faustino: Alessandro Cassini; Astera: Ilva Zorzan; Cleopatra: Renata Tebaldi; Tigrane: Renzo Zerbini; Gabrius: Giampaolo Corradi; Doste: Alessandro Caccia; Perside: Anna Di Stasio; Cernito: Corinna Vozza; Il Tempiere: 19' Viandante, Voce di tenore: Renato Brighi; Una voce di basso, L'Oracolo: Renzo Gonzales; 2' viandante, Lo schiavo ammazzatore: Vincenzo Caccihini - Orch. Sinf. e Coro di Torino dir. Giacomo Giandomenico Gavazzeni - Me del Coro Fulvio Ansignani

F. Mendelssohn-Bartholdy: Romanze senza, pa-rolo op. 19, n. 1 in mi maggiore - Dolce ricordo - n. 2 in la minore - Dispiaciere - n. 3 in la maggio-re - La caccia - n. 4 in mi maggiore - Confiden-za - n. 5 in fa minore - Inquietudine - n. 6 in sol minore - Barcolana veneziana - (Pf. Rena Kyriakou); C. M. von Webers: Quintetto in si bem. maggiore op. 34 per clarinetto e archi (+ Melos Ensemble of London +)

19/Johann Sebastian Bach: I concerti

Concerto in mi maggiore per cembalo e orchestra (BWV 1053) - Concerto Brandenburghe n. 4 in sol maggiore (BWV 1049) - Concerto in re minore per 3 cembali e orchestra (BWV 1063)

20/Intermezzo

N. Rimsky-Korsakov: Fantasia op. 33 per violino e orchestra; F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore n. 90 - Italiana -

20,45/Per strumenti a fiato

W. A. Mozart: Concerto in sol maggiore K. 313 per fiato e orchestra - Concerto in re maggiore K. 412 per coro e orchestra

21,20/Musica oggi

I. Renosto: Players, per viola d'amore, pianoforte e percussione; H. N. Gorecki: Refrain op. 21 per orchestra

21,45/Il disco in vetrina

C. Verdi: Un ballo in maschera - Teco io sto - G. Verdi: More, more, more - La sera - R. Zan- den: Francesco da Rimini - Benvenuto, signore mio capanno - (Disco RCA)

22,30/Concerto

B. Bartók: Primavera - Non andar via - Incantesimo; L. Bernstein: Grazioso, dalla Sonata per clarinetto e pianoforte; A. Casella: Polacchetta da Paganini: A. Dvorák: Notturno op. 49 in si maggiore; G. Gershwin: Allegro agitato dal Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra

23,24/A notte alta

M. Manfredini: Concerto in re maggiore, per 2 trombe, archi e basso continuo; W. A. Mozart: Dal concerto in la maggiore, per clarinetto e orchestra (K. 622); Il movimento Adagio; C. Debussy: Masques; H. Berlioz: Sinfonia fantastica; IV movimento: Marcia al supizio; G. Faure: Pavane

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

The inch worm (John Coltrane); Walk on the wild side (Lou Reed); Pastelli (Toni Esposito); Sulla strada (Finardi); Encuentro (parte 1 e 2) (G. Barberini); Il Messa (G. Sarti); Sognando (G. Sarti); Mr. Tambourine man (Bob Dylan); I'll take you up (Van Morrison); Creme de funk (Phil Woods); Festa di piazza (Eduardo Bennato); Praia leme (Paspatri); Blue Dolphin (F. Papetti); Su ballu (Canzoniere del Lazio); La valle dei templi (Pengego)

9/Una canzone all'altro del mondo

Over the ocean (B.-J. Francisco); Breezy's song (Sheby Flint); Magic blue (The Who); Again and again (Grace Jones); Love explosion (Bazuka); Summer sun (Gladys Knight and The Pips); Love song to all (Gwen Foy); Sognando (Santana); E la carica (Ivan Gibbons); Eu na quer no me saber (Mandragora Sun); Malayishi (Miriam Makeba); E sei così bella (Ivan Graziani); Che ne sai del nostro amore (Anna Rusticano); Petit waltz (Baden Powell); Fantasy girl (Steven Schiakis)

10/Crescendo in musica

Scende la notte (S. Endrigol); What I did for love (S. Bassey); Ancora dolcemente (Mina); If you live me now (Chicago); Summer breeze (Seals and Crofts); Più (O. Vanoni); Non è mai troppo (E. Findlay); Dantem della musica (G. Sarti); I'm in love (Gwen Foy); Anna, parsa (F. Lai); Boogie child (Bee Gees); Don't live me this way (T. Houston); Seven days too long (U. Mayall); This is tomorrow (B. Ferry); Speed of life (D. Bowie); Slippin' away (C. Hillman)

11/I re

Bonham's beat (Hamilton Bonham); E' festa (Piemontese Forneria Marconi); Get up and boogie (Silver Convention); Bluesette (Quincy Jones); A chi (Fausto Leali); Cobblewood (James Brown); To night (Elton John); Love is the afternoon (Barbra Streisand); A matter of time (Santana); La chanson des vies amantes (Jacques Brel); Cuban love song (Edmundo Ros); Dribbling (Bruno Martini); Vivere (Enzo Jannacci); Una notte sul Monte Calvo (New Trolls)

12/Scelti per voi

Love in motion (George Mc Graw); Love in C minor (Cerrone); Don't take away the music (Tavares); Mat di luna (José Mascalo); Mat Mat (Luigi Grechi); Blue Danube Hustle (Rice and Beans Orchestra); Non per amore (Enrico Casagrande); Pane quotidiano (Alberto Camerini); Vampire (Count Down); Rita (Daryl Hall); Anna Costa di più (Silvio Tessi); Dedicate (Marcello Scilipone); Flip (Jesse Green); Hard Luck woman (Kiss); La mia sra (Stefano Palladini); A piedi nudi (Collage)

13/I cantautori

E mia madre (Cico); lo camminerò (Umberto Tozzi); Tentazione (Franco Simone); E poi sì (Genova e Stefani); Inventi (Renato Zero); Come sei bella (Pupo); Buongiorno amore mio (Eduardo De Angelis); Regalo una notte (Corrado Non); Non ti sento (Giovanni Testi); Allah, Allah (Domenico Sestini Ensemble); Sembra to love (Queen); If you leave me now (Chicago); Ma perche (Mata Bazar); Capire, amare, soffrire (Il seme dell'amore); C'era una volta (Roberta D'Angelo); Mai (Junie Russo)

14/Tutto jazz

Memphis two step (Herbie Mann); Song with orange (Charlie Parker); Body heat (Quinton Jones); Reelin' in the Ollie (Modern Jazz Quartet); Love, where are you (James Moody); Floating (Chuck Mangione); Piney brown blues (Jimmy Witherspoon); Rhumbblues (Oscar Pettiford); This land is your land (Bob Shank); My buddy (Stan Getz); Limbo jazz (Duke Ellington); Arabi (Curtis Fuller)

15/Cocktail musicale

All shuffle (Soul Disco Band); Dalla sera all'alba (Peppino Gagliardi); More, more, more (Andrea True Connection); Sola (Anna Rusti cano); Rock'n'roll clown (John Lee Hooker); Dove andata Mari (Luigi Protti); I don't care on my own (Pete Seeger); Contrasto (Ugo Papayannidis); Che male fa (Umberto Basso); Come una bambolina (Maria Di Caro); Indolente (Gino Paoli); E ti amavo (Nicola Di Baro); Ramaya (George Saxon); Who the cap fit (Bob Marley); La torre di Babele (Eduardo Bennato); Certe volte a Venezia (Pino Donaggio); Devil-eyes (Penny McLean)

16/Il leggio

Gia la testa (Ennio Morricone); I get a kick out of you (Gary Shearston); Remember (Harry Nilsson); Sleepy world (Jeffrey Pearson & Orchestra); Mr. Van-Dyke (M. G. Morris); I'm a tramp; There was a time we were (Barbra Streisand); Co-co (Sweet); Outa-space (Bobby Preston); Evviva il grande amore (Rosolino Celiamare); Un uomo da bruciare (Renato Zero); Festa di piazza (Eduardo Bennato); Sempre sempre sempre (Giovanni Sartori); The girl with the pearl earring (Edoardo Baragiola); The love of a boy (Tino Rossi); Nights in September (Eduardo Clifford); The love of Lee (Lee); Theme from Mahogany (Diana Ross); Senza parola (Luciano Rossi); California dreamin' (Mama e Papa); My man and me (Lynsey de Paul); Loving you (Minnie Riperton); La calda stagione (Luciano Rossi); Non solo in me (Udo Ciccarelli); Hamburg (Rippon); Rippon (Gomena); I know your way (Feter Frampton); Rock your baby (George McCrae); Maintenant je sais (Ivan Gabini); Such a cold night tonight (Gino Santerio); My eyes adored you (Franki Valli); Non credere (Mina); Apres l'amour (Charles Aznavour); Feelings (Morris Albert)

18/Intervallo

Una regione di più (Omelia Vanoni); Malatia (Pepino Di Capri); Il cantautore (Eduardo Bennato); She's not you (Elvis Presley); Historie d'O (Gil Ventura); Quando, quando, quando (Giovanni Sartori); Ahi ha (D. Sarti); Don't Santa a Johnny; Party idea (Patty Pravo); Respirando (Lucio Battisti); Abut' about (Henry Wright); The love of a boy (Timmy Wright); A blue shadow (Fausto Papetti); Ciliegia rosa (Perez Prado); Can't we just sit down? (Dionne Warwick); Delicado (Rico De Leon); Amanti un po' (Giovanni Sartori); You're young (The Duke of Dantini); Piccole grandi cose (Julio Iglesias); Without you (Gil Ventura); La leggenda di Olaf (Omelia Vanoni); Tequila (+ The Champs -); C'eri anche tu (Omelia Vanoni); Matilda (Harry Belafonte); Amore mi sbagli (Roberto Carlos); Feelin' good (Dionne Warwick); Non credere a quei sogni (The Manhattans -); He'll be good to you (Elvis Presley); Franz è il mio amore (Eduard Bennato); Lollo rock (+ The Champs -); Resta cu mme (Domenico Modugno); Honey, ridere (Gil Ventura); Red roses for a blue lady (Berth Kaempfert)

20/Scacco matto

La segretaria ha colpito ancora (Ivan Cattaneo); Morigli qui (Renato Zero); Saxophone (Enzo Jannacci); Alcool (Andrea Antonelli); Gelato neapolitano (A. Sartori); Calo, Tommò (Tommò); La calda stagione (Amanda Lear); Sì, can I boogie (Baccara); Theme from - New York, New York - (Liza Minnelli); Star wars theme/Cantini band (Meco); Star wars theme (Cantini band (Meco); Star wars theme (Faith Ring); Keith Emerson: Eleventh ear of man (Genesis); Remember the good times (Pete Ashton, London); Buffet for two (Pete Ashton); Bach to the blues (Stan Auger e Olivia Express); Go home to your town (Roy Gallacher); Blue wind (Jeff Beck); I keep singing that same old song (Traffic); Show me some affection (Dave Mason); Misty morning stranger (Dave Mason); Starship in the wine Strawbs); Rana batucada (Pete Townshend); Honey, I'm a bowie (David Bowie); Fall in love with me (Popi); Busy on the line (Mark-Almond); Sna-keskin cowboy (Teit Nugent)

22-24/Musica in stereofonia

Don't let the dog down on me (Eton John); Everything must change (Billy Paul); Something's alright (Barbra Streisand); Faust (Paul Williams); Pata pata (Miriam Makeba); Killing me softly with his song (Roberta Flack); I only have eyes for you (Art Garfunkel); La calda stagione (Luciano Rossi); Sempre sempre sempre (Giovanni Sartori); E' un cimbanchero (Chocolate); Un uomo da bruciare (Renato Zero); Main title theme (Bob Dylan); Crosby committee (David Bowie); Long time gone (Crosby, Stills Nash, Young); Sleepy shores (John Harris); Feeling (Morris Albert); Sei un no (Ciccio Ingrassia); Baby, I love you (Dionne Warwick); La malha (Ugo Beni); Magic bird of fire (Salsoul); Funky funky (Andrea Minardi); Mister magic (Esther Phillips); Wasted (Donna Summer); Harlequin (Genesis)

giovedì

8 GIUGNO

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale

7/Interludio

Anonimo del XVI secolo: - Gagliarda - A. Casella: Barcarola e scherzo per flauto e pianoforte; F. Kuhau: Sei Sonate op. 55

8/Concerto sinfonico diretto da Karl Ristenpart

Orchestra da Camera della Sardegna

G. F. Haendel: Concerto grosso in d minore op. 6 n. 1; I. S. Bach: Concerto in d minore per flauto, violino, violoncello e archi (Fl. Kurt Gromm, Vln. Georg Friedrich Haendel, cemb. Silvia Kind); W. A. Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543

9/10/Romanze celebri

G. Verdi: Un ballo in maschera: Ma se mi forza perdeti (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. della RAI - L. S. Aricò dir. Erich Leinsdorf); P. I. Ciaikowski: Giovanna d'Arco: Addio matr. (Sopr. Yelena Obraztsova - Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca dir. Boris Khaikin); F. Cilea: L'Arlesiana: Lamento di Federico (Ten. Ferruccio Tagliavini - Orch. Sinf. della RAI dir. Arturo Basile)

9,30/Le favole in musica

S. Prokofiev: Pierino e il lupo - Fiaba sinfonica per fanciulli; op. 67 (Voce narratrice: Eduardo De Filippo - Orch. Nazionale di Parigi dir. Lorin Maazel)

10/Per gruppi strumentali

L. Spohr: Sonata per flauto e arpa op. 114; W. A. Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 407 per coro e archi

10,35/II Lied

R. Strauss: Quattro ultimi Lieder per voce e orchestra; F. Schubert: Die Nacht, op. 17 n. 4 per coro maschile

11/Intermezzo

A. Dvorak: Miniature, per 2 violini e viola; G. Gershwin: Le prelibati per pianoforte (Pf. Oskar Levant); A. Kacaturian: Gayaneh - Suite del balletto

11,45/Il disco in vetrina

N. Rimski-Korsakov: Concerto in d minore n. 30 per pianoforte e orchestra; G. Verdi: Rigoletto: Cortigiani, vi raza, dama (Dischi Everest e RCA)

12,10/Viaggio tra le regioni d'Italia: Abruzzi e Molise

Anonimi: Stornelli a dispetto (Maria Monti e Donatella accompagnate da strumenti tipici) - 3 cantilici abruzzesi - Bella se vu' veni - folclore molisano

12,30/Ritratto d'autore: Franz Danzi (1763-1826)

Quintetto in si bemolle maggiore per flauto, oboe, clarinetto, coro e fagotto - Sonata in mi bemolle maggiore per coro e pianoforte - Concerto in mi minore per violoncello e orchestra

13,30/Pagine clavicembalistiche

I. S. Bach: Partita in mi minore n. 6 per cembalo

14/Rita

Opera comica in un atto di Gustave Vaez - Musica di Gaetano Donizetti (ridattamento scenico di Enrico Colosimo, revisione di Umberto Cattini); Rita, padrona d'osteria: Cecilia Fusco: Beppe, suo marito: Luigi Pontiggia: Gasparo, piantatore: Federico Davao (Orch. Filarm. di Roma dir. Alberto Zedda)

15/Concertino

A. Glazunov: Autunno, dal balletto - Le stagioni - (Orch. Capitol Symphony dir. Carmen Dragon); G. Auric: Cinque canzoni francesi; M. Gould: Guaracha e Conga, da Latin American Symphoniette

Musica in stereofonia

15,42/Christus

Oratorio in tre parti per soli, coro, organo e orchestra - Musica di Franz Liszt (Org. Giuseppe Agostini, sopr. Felicity Palmer, msp. Bianca Maria Casoni, ten. Ezio Cesare, bar. Siegmund Nissengr. bs. Robert Ams, Elie Hage - Coro: Gianni Lazzari e Nino Antonelli)

18,05/Stereofilomantica

F. Schubert: Pomeriggio di Cipro: Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Massé); F. Mendelssohn-Bartholdy: Due Lieder: Hirtenlied op. 57 n. 2 - Neue Liebe, op. 19 n. 4 (Ten. Robert Peter, Pf. Philip Ledger); E. Grieg: Due liriche: Tra le rose - Ragazina (Sopr. Kirsten Flagstad, Pf. Edwin M. H. D. Alm, Bagatelle, op. 41: 2 violini, violoncello e armonica; P. Tchaikovsky: Poduruchka e Alfred Staa, per Wolfgang Herzer, ar. Peter Pianovsky); G. Gershwin: Seconda Rapsodia, per pianoforte e orchestra (Pf. Tony Lenzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Serge Fournier)

19/Johann Sebastian Bach: I Concerti

Concerto in re maggiore per cembalo, archi e continuo (BWV 105a); I. Concerto (Sol. G. Guidi - Orch. Orch. da Camera Collegium Aureum -)

Concerto in la minore per violino e orchestra (BWV 1041) (Sol. Pavel Kogan - Elementi dell'Orch. Sinf. di Radio Mosca) — Concerto Brandeburghese n. 1 in la maggiore (BWV 1046) (Orch. Münchener Bach dir. Karl Richter)

20/Casals - Schumann

R. Schumann: Concerto in la minore op. 129 "per violoncello e orchestra (Orch. del Festival di Prades)

20,30/Ritratto d'autore:

Manuel Ponce (1918-1948)

Tre Canzoni popolari messicane (Trascriz. di Andrés Segovia) La pajareta: Por ti mi corazon - La valentina (Cith. Alfonso Ponce) Feria: poema sinfonico (Orch. dell'Orchestra Nazionale del Messico dir. Arturo Marquez) Quattro composizioni per pianoforte: Ninna nanna messicana n. 1 (Arueladora) Studio - Juventus - - Ninna nanna messicana n. 2 (Arueladora) 2 - Preludio e Fuga su un tema di Haendel (Pf. Carlos Vasquez) — Concerto del Sur, per chitarra e orchestra (Sol. Andrés Segovia - Orch. Symphony of the Air dir. Enrique Jordà)

21,30/Compositori del '900

G. Petrassi: Concerto per flauto e orchestra; D. Milhaud: Adame miror, balletto per 16 strumenti solisti

22,10/Coralità in Bruckner

A. Bruckner: 4 Motetti: Os justi meditabitur sapientia inveni David - Pange lingua gloriosi - Ecce sacerdos magnus

22,30/Per mandolino

A. Vivaldi: Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e organo op. 21 n. 11; G. Gabellone: Concerto in la maggiore per mandolino, archi e cembalo

23-24/A note alte

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Anguilla rock (Equipe 84); Magical mister tour (Aerosmith); Pissing in a river (Patti Smith); The shoot don't they? (Racing Cars); Twist and shout (Bun. Bianca); Libreto da (Ginny Wright); Pinhead (Ronson); Warm ways (Fleetwood Mac); Lady Jane (Rolling Stones); New York (Elton John); Benito (Benotto); The loner (S. Stills); La realtà di sempre (Grosso Autunno); Good vibration (The Beach Boys); It's only love (Top Top); Scott - Tucker - Connolly - Price (Weet)

9/Da un capo all'altro del mondo

Peter proud (Leon Herbert); Chameleon (Elton John); Birch magic (Burton Cummings); Hejira (Joni Mitchell); Do the funky conga (Jimmy James e The Gababondi); Chains of love (Silver Convention); I'm coming home (Ken Boothe); I'm still in love with you (Bola Sete); Dimmi almeno tu (Ornella Vanoni); Anthoni, anthoni chi c'è (I Vianelli); Tarantella di sannicandro (Eugenio Bennato e Carlo D'Angiò); Verso il castello (Armando Trovajoli); Love power (Roberta Kelly); Rock a by baby blues (Ray Thomas)

10/Crescendo in musica

Dixie up on the rod (Stuff); Tema di Adriana (F. Petrucci); Strada (A. Venditti); Sarà smile (Hall-Dates); Francesca G. (F. Bonuglio); Primavera (R. Coccante); The tatter (L. Ronstadt); Intervista con l'avvocato (L. Dalla); Try to imagine (A. Sorrenti); I'm the one (Avrage White Band); Do what you wanna do (Heads Together); Tognetti again (Chicago); Never gonna give you go (Sue Robin); Time out (The Who); Johnnie be good (C. Berry); A man groovin' (L. Castor Bunch)

11/Il re

Pata pata (Miriam Makeba); Hurricane (Bob Dylan); Diamond dogs (David Bowie); Gabin e Lombard (Michel Legrand); Nada (Mina); Balas (Los Machucambos); La mia vita (G. Sartori); La mia vita (Mamas & Papas); Could it be magic (Donna Summer); Let's twist again (Chubby Checker); Soul makossa (Manu Dibango); Ricordati (Gino Paoli); The look of love (Bob Birchachar); Zazie (Astrud Gilberto); Las brasas (Ringo Starr); The pink panther theme (Harry Mancini); Studipi (Ornella Vanoni)

12/Scelti per voi

Voglio dire (Riccardo Fogli); Che male fa (Matia Bazar); Bella come mai (New Trojits); Mai di Luna (José Mascle); Chi cosa sei (Alberto Radus); Dancing queen (Queen); I'm still in love with you (Bola Sete); D'amour (The Manhattan Transfer); Weekend in New England (Barry Manilow); Hot line (The Sylvers); Disco Inferno (Parte 1) (The Trammps); When bam (Silver); You make me feel like dancing (Leo Sayer);

Blue danube hustle (Rice and Beans Orch.); Fata Morgana (Perigo); Casablanca (Steven Cchliaks)

13/II cantautorì

Scandalo (Cristiano Malgoglio); Un amore diverso (Leano Morelli); Per non morire (Roberto Sofic); Gesù caro fratello (Claudio Baglioni); Soli (Lucio Battisti); Loves woman (Larry Santos); Anne's song (John Denver); When wanted you (Gino Cuccia); Have you seen (Tall) Geroni; La ragazza che balla (Massimo Bubola); Con un abbraccio con un sorriso (P. Persalis); Danze (Renzo Renzi); Come un angelo (Gianni Nannini); No ho mai visto il mare (Maria Monti); Maria Maddalena (Antonello Venditti)

14/Tutto jazz

Somebody my prince will come (Bill Evans); Blue mood (Teddy Wilson); Roll 'em (Marilyn Williams); I franc (Randy Weston); Move (Bud Powell); Gray waltz (Oscar Peterson); Blues all' alba (Giorgio Gaslini); Mambo carmel (Erol Gerner); Valentine stamp (Fais-moi Three for Cicci (Mal Waldron); Line up (Lenny Tristano); So tired (Bobby Timmons); D. and E. (John Lewis)

15/Cocktail musicale

Honky tonk train blues (Keith Emerson); Non so dir voglio dire (Christian); Love duo (Gwen & Bruce); Cognac (H. Cognac); Heaven is the best seat in the bus (H. Cognac); Raffaello (G. Vassalli); Preludio Atto I - La Traviata - (Giancarlo Charamella); Afrikaan beat (Bet Kaempfert); Corpo ribelle (Marsia Sacchetto); Nessuno al mondo (Le Piccole Ore); Rich girl (Daryl Hall & John Oates); Nice 'n' easy (S. Stills); I'll be your baby (Antonio Venditti); D'amore (Antonello Venditti); Whistle stop (Eumir Deodato); Johnny B. Good (Chuck Berry); Penny serenade (Fabulous Faces); You forever (Vernon); Smile (Diana Ross); Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggi (Walde De Los Rios)

16/Meridiani e paralleli

Killing me softly (Johnny Pearson); Squeeze me (Fats Thomas Waller); Li rascarrini adoro tu sole (N. G. di Canto Popolare); Al cascatore (Renato Carosone); Dicentico vuje (Alan Sorrenti); Alcatraz (Alcatraz); Boogie on upstage (John St. John); Wonderland; Come live in my castle (H. Hesse); Run (L. Chiffon); First show in kokomo (Aretha Franklin); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Capriccio italiano (James Last); Elise (Pierre Grosclaas); E poi (Mina); People (Barbara Streisand); One o'clock jump (Benny Goodman); Deep five (Meade Lux Lewis); Georgia on my mind (Tracy Osar Peterson); Let me be your love (Lena Horne); I'm gonna make you mine (Herman Grimaldi); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); L'avventura (Marcello); Lullaby of Broadway (Stan Kenton); Nuvens douradas (Claus Ogerman); You are my sunshine (Donaldson); Calypso in Roma (Don Pullen); For woman (Nina Simone); Peck yourself up (Anita O'Day); Mås che nuda (Umberto Decimo)

17/Colonna continua

Preludio in re minore (Enrico Intra); Salt peanuts (The Pointer Sisters); Polaris (Perigo); Autobahn (Kraftwerk); I'm a rock (H. Hesse); Have you seen (C. C. DeVille); Scherzo (P. Persalis); I'm still in love (C. C. DeVille); Kimba (Joe Farrell); Kirby (Dennis Coffey); N'zumba (Mamabila); Every step of the way (Santana); St. Louis blues (Eumir Deodato); Take the A - train (Werner Müller); Sunshine woman (Doris Day); Blowin' in the wind (Cher); Brascia sì (Ray Charles); Carnavalito (Gato Barbieri); Peppa e Pepe (Frasco); Come to the shine of my life (Quintetto George Shearing); Funny face (Ella Fitzgerald); Anatolo (Marcello Ross-Toby Scott); Distante (Bacharach); Living together growing together (Bacharach); Proposta (Iva Zanicchi); Aria polare (Luciano Rosai); Mai (Lino Russo); Sabato, pomeriggio (Claudio Baglioni); O morro (Eumir Deodato)

20/Quadrerno a quadretti

All night long (Ruben and The Jets); Cat scratch fever (Ted Nugent); Best of my love (The Emotions); A Dean Martin (Fabri Concerto); Adriano (Bruno Lauzi); You're the one (L. Ronstadt); I'm still in love (C. C. DeVille); Hamilton Bohannon; Quando un amore (La Fabrica di Stelle); Nel dolce ricordo del suo sorriso (Roberto Sofic); San Francisco (Village People); Goin' place (The Jacksons); Colpa di disco (Augusto Martelli e Vanessa Brois); La moto (Coco Brown); Ry (Ry Cooder); I'm still in love (Patti Hansen); Hot (Windjammer); Come ti chiamo (Umberto Napolitano); Amari sempre, amarti mai (Lina Savora); Mardi gras (Gino Vannelli); All around the world (The Jam); K. Y. and the cube (Harvey Mason); Fiesta (Raffaella Carrà); Lei, mia (Nicola Di Barri); You're the one (Lena Horne); Mamma, Orchidea (Lena Horne); I'm still in love (Jean Baez); Non legarti a me (Santino Barbat); Voglia (Luis Fonsi); La vie en rose (Grace Jones); Joy to have your love (Patricia Labelle); The breathalyser (Rick Wakeman); Super tangos (Bob Connect); White rice (The Clash)

22-24/Musica in stereofonia

Yes I do (Adriano Celentano); Special kind of woman (Crown Height Affair); The I'm gonna break someone's heart tonight (Munich Machine); People gotta move (Lena Vannelli); Blood and honey (Ananda); Don't take my love (The Tropicans); Double trouble (Dionne Warwick); The music (Trevor Lissauer); Common magic (Connection); Common thief (Vicki Sue Robinson); Sunny (Boney M.); Black is black (La Balle Epoque); Gonna fly now (Madison Ferguson); Don't go breaking my heart (Elton John & Kiki Dee); Don't break it all (John Miles); I'm still in love (Coco Brown); Don't make me cry (Hamilton Bohannon); Evil woman (Electric Light); Poster (Claudio Baglioni); Black is black (Cerrone); I love music (O' Jays); Outa-space (Billy Preston)

venerdì

9 GIUGNO

6/Mattutino musicale

7/Intraludio

M. Clementi: Sonat in sol minore op. 50 n. 3 - Di domenica abbandonata - F. Lachner: Nonetto in fa per flauto, oboe, clarinetto, coro, fagotto e archi

8/Concerto di apertura

G. F. Haendel: Faramondo: Ouverture: W. Walton: Concerto per violino e orchestra; C. Debussy: Jeux piano danzata

9/L'Ispirazione religiosa nella musica corale del Novcento

M. Reyer: Ach, Herr, strafe mich nicht... Motteito op. 110 n. 2 per coro a cappella (Cora del Re) Jung Kantorei di Dresden dir. Jörg Wenzel; M. O. Ruggi: Paeu per la Natività del Signore per coro, organo e orchestra su testo attribuito a Jacopone da Todi (Sopr. Maria Gibbons, mspr. Marilyn Horne, ten. Charles Bressler - Orch. Filarm. di Los Angeles e - Roger Wagner Chorale - dir. Rolf Wallenstein)

9,40/Filomusica

F. Mendelssohn-Bartholdy: La Grotta di Fingal, Ouverture op. 26; R. Schumann: Sonata n. 1 in la minore op. 105 per pianoforte e pianista; M. Ruggi: Paeu in coro di Oleg (Cora del Re) - 58 su testi di P. M. Castelnuovo-Tedesco: Due Pezzi per chitarra, dai poemi di Juan Ramon Jimenez: Platero - La Arrulladora; M. De Falia: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra

11/Tastiere

S. J. Bach: Applicatio in do maggiore BWV 394 (Clavicordo Ralph J. Denner); C. P. E. Bach: Sonata in sol minore per organo (Org. Gustav Leonhardt); W. A. Mozart: Fantasia in do minore K. 475 - Sonata in do minore K. 457 (Pf. Walter Giesecking)

11/Divertimenti e serenate

J. Isbell: Divertimento per orchestra da camera e due musiche da scena per la commedia - Il cappello di paglia di Firenze - di Labiche (Orch. A. Scarlatti) - di Napoli della RAI dir. Sergio Fournier); J. Suk: Serenata in mi bemolle maggiore op. 6 per archi (Orch. Camera di Los Angeles dir. Neville Marriner)

12,30/Il concerto nel Novcento italiano

A. Veretti: Concertino per flauto, archi e pianoforte - Une journée serène - (1957); N. Rota: Concerto per trombone e orchestra (1964); M. P. Parolotto: Concerto per violino e orchestra (1954)

13,25/Intermezzo

E. Smetana: Due poemi sinfonici dal canto - La miseria - Di Dio, dei drati e dei boschi di Boemia - n. 5 Tabor; A. Dvorak: Danza slava in mi minore op. 72 n. 2

14/Maurice Ravel:

Al pianoforte all'orchestra

Based on the "Ode au Soleil" 3 da Mirroirs - (Pf. Walter Giesecking); Una barque nell'oceano (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez) - Alborada del Gracioso n. 4 da Mirroirs - (Pf. Alicia De Larrocha) - Alborada del Gracioso (Orch. Sinf. di Boston dir. Seiji Ozawa)

14,30/Un disco per voi

C. Ives: Sinfonia n. 2 (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta) (Disco Decca)

15,10/Viaggio fra le Regioni d'Italia: Marche

Anonimo: Stornelli marchigiani - Castellana - Dorni, dormi - Canta maceratace - Saltarello marchigiano

Musica in stereofonia

15,42/Concerto sinfonico diretto da Paul Klecki con la partecipazione del pianista Maurizio Pollini

L. van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 (Orch. Czech Philharmonic); F. Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra (Sol. Maurizio Pollini - Orch. Philharmonia); C. Nielsen: Sinfonia n. 5 op. 50 (Orch. della Suisse Romande)

17,30/Stereofilomusica

C. Saint-Saëns: Sinfonia in la maggiore (Orch. Nationale dell'ORTF dir. Jean Martinon); N. Paganini: Sonata n. 5 in mi maggiore per violino e capparina - Gyorgy Teréz: cith. Sonatas; Prokofiev: C. Schumann: Rondo (G. Donizetti: L'elisir d'amore - Adina credimi - (Sopr. Joan Sutherland, mspr. Maria Casula, ten. Luciano Pavarotti, bar. Dominique Cossa - Orch. da Camera Inglesi e Coro - Amsterdam Singers - dir. Richard Bonynge); G. Verdi: I vespri siciliani - Donizetti: Il battaglione - (Orch. Plácido Domingo, bar. Sherrill Milnes - London Symphony Orchestra - dir. Anton Guadagnini); F. Poulen: Gloria: per soprano, coro e orchestra (Sopr. Rosanna Carteri - Orch. e Coro della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre)

19/Johann Sebastian Bach: I concerti

Concerto in do minore per violino, oboe e orchestra (BWV 1060) (V. Isaac Stern, ob. Marcel Tabuteau); Concerto dal Festival di Praga dir. Pablo Casals - Concerto per il Festival di Praga dir. Pablo Casals - Concerto per il Festival di Praga dir. Hans Pischner e Zuzana Ruzickova - Staatkapelle di Dresda dir. Kurt Redel) - Concerto Brandenburgese n. 5 in re maggiore (BWV 1050) (Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Gérard Jaray, cemb. Anne-Marie Beckenstein Orch. - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard)

20/Intermezzo

R. Schumann: Carnaval op. 9, S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 25 - Classica - N. Paganini: 4 Capricci per violino solo: n. 10 in la maggiore - n. 23 in la maggiore - n. 23 in mi bemolle maggiore - n. 24 in la maggiore

21/Concerto del soprano Joan Logue, del pianista Piero Guarino e del saxofonista Jerome Rosen

V. Mortari: Giro girotondo, sei liriche su testi di A. Beltramelli; G. F. Malipiero: Due Sonetti del Berni - Chiome d'argento (C. Gherardi e beccafichi); A. Webern: Quattro pezzi op. 12 (duo suonato van der Tag - Teg Gesang - Die heine minnweise - Sonet mir's - Ich sah den Sonne - Gleich und gleich - Tre Gesänge op. 23 - Viae viae - Hildebrand); Jone Das dunkle Herz - Es stürzt aus Hohen Frische - Herr Jesus mein (Sopr. Joan Logue, pf. Piero Guarino); J. Rosen: Serenata per soprano e saxofono contratto (Sopr. Joan Logue, sax contr. Jerome Rosen)

21,40/Per chitarra

F. Sor: Studi su si minore (Chit. Michel Dietrich); A. Tansman: Cavatina, studi per chitarra (Chit. Andres Servito)

22/A Borodin

Quartetto in re maggiore (Quartetto Drotic)

22,30/Salotto musicale

W. A. Mozart: Adagio in si minore K. 540; L. Boccherini: Quintetto n. 6 in mi bemolle maggiore per flauto e quartetto d'archi; F. Schubert: Tre Motetti musicali op. 91: in do diesis minore - in fa minore - in la bemolle maggiore

23/24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

S. Vassiliev: Sinfonia (Sam Clark Orchester); Lady love (Michael Holm); We can start all over again (Gloria Gaynor); I'm the viper (Lucrètia Lips); Wizard man (Procol Harum); Crazy music (Jenny Nevaless); Don't stop the music (Supermax); A little rich girl (Mike Winter); Adagio (Ronnie Aldrich); Love me (Viviane); Baby, it's night (Heavenly Ringers); Rivelaggio (Renato Bruson); Baby, it's kind II (Paco Adajar); Alcool (Andrea Antonelli); He's Misstra know-all (Steve Wonder); Sexi colà (Pandemonium)

9/Da un capo all'altro del mondo

Fare monete (Fergie); Diversi (Snakes); Fantasia (Giovanni Nannini); Salù Maria (Giovanni Davoli) (La) papera (Sergio Endrigo e Vincenzo De Moraes); Reach up (Santana); Paseando por la sabana (Los Machucambos); Dedication (Bay City Rollers); The pretender (Jackson Browne); I'm on fire (The Airbus); Angie (Rolling Stones); You're my best friend (Queen); That's me (Abba); Berlinbau (Stefanie Black); Mexico (James Taylor); Latino love song (Love Unlimited)

10/Crescendo in musica

The white ape (L. Kotek); I let you walk away (R. Oxford); Quando ti amo (G. Parisi); Immanciato (P. Puccini); I'm a fool (Lionel Richie); I can't get no (Joey Demus); G. Donizetti: L'elisir d'amore - Adina credimi - (Sopr. Joan Sutherland, mspr. Maria Casula, ten. Luciano Pavarotti, bar. Dominique Cossa - Orch. da Camera Inglesi e Coro - Amsterdam Singers - dir. Richard Bonynge); G. Verdi: I vespri siciliani - Donizetti: Il battaglione - (Orch. Plácido Domingo, bar. Sherrill Milnes - London Symphony Orchestra - dir. Anton Guadagnini); F. Poulen: Gloria: per soprano, coro e orchestra (Sopr. Rosanna Carteri - Orch. e Coro della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre)

11/1 re

Love's theme (Norman Candler); Having my baby (Paul Anka); Dopo l'orizzonte (Roberto Carlos); Canzone d'amore (Le Orme); Attenti a quei due (John Barry); Se mi lasci non valle (Julio Iglesias); What makes you tick (Lionel Richie); I'm a believer (B. B. King); In the valley (Count Basie); Memories don't leave like people do (Tom Jones); Vassja de barro (Inti Illimani); Trik-trak (Renato Carosone); Preghèrò (Adriano Celentano); Something (Shirley Bassey); A clockwork orange (Walter Carlos); I'm still the mission (Velvet Giorgio); Harry Belafonte); Monica (Stefano Cipriani); Fly Robin fly (Bert Kamperf); Le maschere inveciate (Alunni del Sole)

12/Scelti per voi

Paulo (Claudio Baglioni); Non so dir ti voglio bene (Giuliano Sangiorgi); Spring fever (Donna Summer); Rich girl (Daryl Hall - John Oates); Revelation (Santana); Hotel California (Eagles); My life (Scene of love) (Steve Schiak); More than a feeling (Boston); Lost without your love (Bread); Canzone del guerrigliero cieco (Massimo Bubola); Comunque sia (Anselmo Genovese); Amara decadenza (Mina); Più (Ornella Vanoni); Bambola (Luciano Rosini)

13/I cantautori

Il vero amore (Andrea Zarrillo); Laura (Ciro Sestanelli); Tutto subito (Eugenio Finardi); Datemi della musica (Andrea Mingardi); Cowboy (Edoardo De Angelis); This is tomorrow (Bryand Farry); Remem-

ber yesterday (John Miles); Stuck inside of mobile with the Memphis blues again (Bob Dylan); Keep me crying (Al Green); Queen - You are my Sunshine; I'm gonna be (Lena Morena); Il mio gran amore (Kenny Nolan); Love in c minor (Corrione); La serie dei numeri (Angelo Branduardi); Quante brave persone (Edoardo Bennato); Non gioco più (Stefano Rossol)

14/10 tutto jazz

Locomotiva (De Paula Ureo Vieira); Fire (Lee Morgan); Carousel (Chuck Mangione); Boomerang (Blue Mitchell); For the love of Kali (Herbie Mann); San Jacinto stomp (George Lewis); Russell and Eliot (Puff-eef Leaf); Blues for sinesio (Le Konitz); So in (Hendrix); Lord of the sun (Dionysos); Love you madly (Duke Ellington); Tricoli's blues (Carmen Cavallini Adorley); How about me (Pee Wee Russell)

15/Cocktail musicale

Glass (Bachata); Sintesi (Alan Stewart); Guita guabi (Guitar); Sinfonia (Scatino blues (Mina); Nel cuore nei sensi (Albatross); Disco magic (Connection); Com'e' bella (far l'amore) (Decima sinfonia); How long will it last (Stuff); Piccola (I Grimm); Mandolin serenade (Michel Villard); Young at heart (Frank Sinatra); Killing me softly with his song (Norman Endler); Disco play (Ashanti); Roma com'era bella (Bruno Nicolai); Confessioni (Vic Zamcchi); Skyline (Bruno Nicolai); Confessioni (Vic Zamcchi); Skyline (Bert Kaempfert)

16/Intervallo

Magic blue fire (The Salsoul); All the way round (Miguel Gayle); Petite fée (Sydney Bucht); Deep purple (Fergie, Fath); La pulce d'acqua (Angelo Branduardi); Paolina (Ivan Graziani); When the world was young (Nelson Riddle); If you leave me now (Fausto Papetti); Piano (System Orchestra); Ballando (Ferd Bungusto); New York, New York (Izra Mina); Sinfonia; I'm happy (Uma Thurman); I'm a man (Miriam Makeba); Figli delle stelle (Alma Sorrenti); Winter melody (Donna Summer); Atlantis (Donovan); Airport love theme (Stanley Turrentine); Qualche allegria (Ornela Vanoni); Anguilla rock (Eugene 84); She (Gloria Estefan); Kidding kids love (Mina); Letters; As tears go by (Patti Stanger); It's only a paper moon (Count Basie); Don't be that way (Benny Goodman); Love, come back to me (Dave Brubeck); Your song (Al Jarreau); Southern nights (Glen Campbell); Nel ghetto (Alberto Radius); Time laws (Chuck Berry)

18/Invito alla musica

Grande, grande, grande (Mina); Samarcanda (Roberto Vecchioni); Having my baby (Paul Anka); Sexy (M.F.S.B.); Acerate, mias (Los Machucambos); Pecos Bill (Homo Sapiens); The princess Leia's theme (Paul Baskin); Cara geografica (C. Gherardi); Sinfonia (Natalia Nogulich); Sinfonia korea (m. Bruno Martino); Una calda serata d'estate (Bruno Martino); Car wash (Norman Whitefield); Esta cancion (Silvio Rodriguez); Theme from - New York, New York - (Piero Soffici); Scommettiamo? (Le Piccole Ore); West-end blues (Dino Aronzo); Pissin a river (Patti Smith); The ghost in the machine (Lionel Richie); I'm gonna go Gaber); Tenere al cioccolato (Toto Torquati); Colours (Donovan); 4 giorni insieme (Loy & Altomare); You'll never find another love like mine (Lou Rawls); Le (Ches Aznavour); Storia o leggenda (Le Orme); Rhythm and blues d'amore (Bobby Darin); Come Mary (John Coltrane); Tanica (Salsoul); Come da bambini (La Bottega dell'arte); Night and day (John Davis); Rimballo (Francesco De Gregori); Tomorrow (Mary Hilan)

20/Scacco matto

Brindis; Keep falling on my head (Burt Bacharach); Blood and honey (Amanda Lear); Come to America (Gibson Brothers); Long train running (Doobie Brothers); Do dap (Adriano Celentano); Sir Duke (Steve Wonder); Sunny (Boney M.); Dance the body music (Osibisa); Wonderfull (Tavares); Disco magic (Ritchie Valens); I'm still in love with you (Vic Dana); Superwoman (Cali Bee & the Buzz Bunch); Gonna fly now (theme from Rocky) (Maynard Ferguson); I gotta keep dancin' (Carrie Lucas); Zodiacs (Roberta Kelly); Don't break my heart (Elton John); Black is black (La Béla épouse); You have it all (John Miles); Andrea (Hamilton Bohannon); Black is black (Cerrone); Rain (B. B. King); Can't keep a good man down (Bee Gees); Carry on, turn on, on (Space); Evil woman (Electric Light); Sing a happy song (George McCrae); Flying nightmare (Space)

22-24/Musica in stereofonia

Theme for Kite (Kite); Love me (Space Unlimited); Daylight (Vicki Sue Robinson); Spring rain (Bebu Sivetti); Let the music play (Barry White); Going out of my head (Esther Phillips); Now is tomorrow (Brass Construction); Walking in rhythm (Blackbirds); Wonderful (Tavares); Life is music (Ritchie Valens); I'm still in love (Bob Dylan); I belong to you (Love Unlimited); Aces of the space (Vic Sue Robinson); Disco connection (Isaac Hayes); Isn't she lovely (Stevie Wonder); Neanche un minuto di non amore (Lucio Battisti); Disco love (Claude Barry); Somebody to love (Queen); Tomorrow (Andrea Lai); Come with me (Donna Summer); Alpha century (Suzuki); Baby I love you (K.C. & The Sunshine Band)



Se sbagli candeggio... addio camicetta!

**Ace candeggia
perfettamente.
Sempre!**

Candeggia perfettamente
anche tu con Ace:
fai sparire le macchie dal tuo bucato.
Candeggia perfettamente
ogni bucato,
oggi, domani... sempre.
Perché Ace, lo sanno tutti,
smacchia meglio
senza danno.





FORZA AZZURRI !

Dalla Mattel un nuovo gioco per vivere appassionatamente a casa tua il torneo mondiale di calcio « Argentina '78 ». Con il gioco « La Coppa del Mondo » si possono riprodurre tutte le emozioni di una vera partita di calcio: attacco, marcatura, contrasto, tiro a rete, parata, calcio d'angolo, calcio di punizione, calcio di rigore, goal!

Emozionante vero? Allora gioca, scommetti e tifa per la squadra del cuore e che vinca il più in gamba!

Il gioco « La Coppa del Mondo » è l'unico che può utilizzare i due simboli ufficiali dei Campionati mondiali di calcio Argentina '78.

Per i più pazienti sono disponibili i « Puzzles » da 1.000 pezzi, delle squadre: Italia, Brasile, Germania, Olanda.

Argentina '78

